



Repertorio n. 11.190

Raccolta n. 6055

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**-----

-----**della società "SIT S.P.A."**-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventuno, il mese di aprile, il giorno ventinove-----

-----IL 29 APRILE 2021-----

in Padova, via San Fermo n. 3-----

Io sottoscritta Dott.ssa DARIA RIGHETTO, Notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Padova, su richiesta del signor:-----

- **Federico de Stefani** nato a Padova il 22 giugno 1967, residente a Padova, Via Eremitani n. 5 int. 7, cod. fisc. DST FRC 67H22 G224S, della cui identità personale io Notaio sono certo, che interviene al presente verbale quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società per azioni:-----

-----**"SIT S.p.A."**-----

società con sede in Padova, viale dell'Industria n. 31/33, capitale sociale Euro 96.151.920,60 i.v., n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova e cod. fisc. 04805520287, R.E.A. n. PD-419813, quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche "SIT" o la "Società"),-----

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale della assemblea ordinaria della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza,-----

riunitasi presso la sede legale della società in Padova, via dell'Industria n. 31/33, in data 29 aprile 2021, giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.-----

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, è quello di seguito riportato.-----

-----* * *-----

Alle ore 9,49 (nove virgola quarantanove) del giorno 29 (ventinove) aprile 2021 (duemilaventuno), in Padova, via dell'Industria n. 31/33, presso la sede della Società, ha inizio l'assemblea.-----

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 10.1 dello Statuto, Federico De Stefani, come sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale rivolge anzitutto un cordiale saluto dando il benvenuto ai partecipanti, presenti tutti in video/audio collegamento, come consentito sia dalle disposizioni *infra* richiamate e dall'avviso di convocazione del 29 marzo 2021 con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili e quindi mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano sia l'identificazione che la partecipazione; designa a tal fine, ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto, me Notaio, presente fisicamente presso la sede della società, affidandomi l'incarico di redigere, ai sensi dell'art. 2375, terzo comma, del codice civile, in forma pubblica il verbale dell'Assemblea ordinaria degli azionisti.-----

Quindi, il Presidente -----

-----avverte preliminarmente che: -----

a seguito dell'entrata in vigore del Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 contenente *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* (pubblicato in G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile

Registrato presso
**AGENZIA DELLE
 ENTRATE**
 Ufficio di Padova
 in data 11/05/2021
 al n. 18924 Serie 1T

2020, n. 27 (“Decreto Cura Italia”), la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21, in applicazione di quanto disposto dall'art. 106 del predetto Decreto, la Società "SIT S.p.A.", mediante l'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti pubblicato in data 29 marzo 2021, ha reso noto che - al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso - l'intervento degli azionisti nell'Assemblea ordinaria sia possibile esclusivamente mediante delega al rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo dei sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti; -----

SIT ha designato tale rappresentante, individuato nella società Spafid S.p.A. con sede legale in Milano, Via Filodrammatici n. 10, Codice Fiscale n. 00717010151, appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca iscritto all'Albo dei gruppi bancari, società autorizzata con D.M. del 24/11/1941 all'esercizio dell'attività fiduciaria ai sensi della L. 23.11.1939 n. 1966 e successive modifiche (“**Spafid**” o “**Rappresentante Designato**”); -----

precisa il Presidente, ad integrazione di quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti pubblicato sul sito internet della Società, diffuso tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” in data 29 marzo 2021, e pubblicato per estratto sul quotidiano “Il Sole 24 Ore” del 30 marzo 2021, che:-----

* oltre alle modalità di conferimento delega ed istruzioni di voto al Rappresentante Designato non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici, in relazione all'Assemblea; -----

* gli Amministratori, i Sindaci, il segretario della riunione, il rappresentante della Società di revisione, nonché il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF possono intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto comunque delle disposizioni vigenti e applicabili, e di quanto previsto dall'art. 106 del citato Decreto-Legge n. 18/2020; -----

- in data 29 marzo 2021 sono stati messi a disposizione del pubblico, presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it nella sezione “*Corporate Governance – Assemblee degli azionisti*” i moduli di delega al Rappresentante Designato predisposti in osservanza delle disposizioni emergenziali sopra richiamate, al fine di consentire la partecipazione all'Assemblea con le modalità sopradescritte;-----

- il mezzo di telecomunicazione, che garantisce l'identificazione, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, in audio/video collegamento, utilizzato per la presente assemblea è costituito da piattaforma “*Join Microsoft Teams Meeting*” - telefono +39 0230455544 seguito dall'identificativo ID:191 048 315# -----

Il Presidente Federico De Stefani, quindi, -----

-----rende le comunicazioni che seguono:-----

- la presente Assemblea si considera convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede legale di SIT S.p.A. sita in Padova, viale dell'Industria n. 31/33;

- è presente, collegato in audio/video collegamento, il Rappresentante

Designato Spafid in persona del dottor FATO SIMONE nato a Milano il 17 novembre 1977, giusta delega rilasciata in data 27 aprile 2021 dall'Amministratore Delegato dott. Paolo Cappugi nato a Viareggio il 1° settembre 1963 e dalla procuratrice dott.ssa Regina Cinzia Debellis nata a Milano il 27 giugno 1962 (quest'ultima in forza di procura in data 17 giugno 2020 n. 9866 di rep. Notaio Andrea De Costa, registrata a Milano il 29 giugno 2020 al n. 45839), documenti che vengono conservati agli atti sociali. Viene dal medesimo Presidente invitata Spafid a dare atto delle deleghe pervenute.-----

Il dottor Simone Fato, a nome di Spafid, dà atto di quanto segue: -----

- nel termine di legge, sono pervenute da parte degli aventi diritto:-----

ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, n. 1 (uno) delega da parte di n. 1 (uno) socio e n. 11 (undici) subdeleghe da parte di n. 11 (undici) soci, per complessivi n. 12 (dodici) soci titolari di n. 19.300.786 (diciannove milioni trecentomila settecentoottantasei) azioni,-----

ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF n. 1 (uno) delega da parte di n. 1 (uno) socio titolare di n. 451.961 (quattrocentocinquantunomila novecentosessantuno) azioni,-----

e così deleghe per complessive n. 19.752.747 (diciannove milioni settecentocinquantaduemila settecentoquarantasette) azioni, pari al 78,987% (settantotto virgola novecentoottantasette per cento) delle 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordinarie.-

Il medesimo precisa che, prima di ogni votazione, verrà data comunicazione circa le azioni per le quali non sono state espresse indicazioni di voto dal delegante. -----

Il Presidente fa presente che Spafid, in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto, mediante dichiarazione inserita nel modulo di delega predetto, di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze fino ad allora ignote ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intende comunque esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.-----

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-*undecies* TUF, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al Rappresentante Designato, vengono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non verranno computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle relative delibere. -----

Il Rappresentante Designato, a cui sono pervenute sia deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, sia deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, precisa che non esprimerà un voto discrezionale in Assemblea in relazione a quelle proposte per le quali non abbia ricevuto precise istruzioni di voto; conseguentemente, le relative azioni verranno computate ai fini del

quorum costitutivo ma non ai fini del *quorum* deliberativo.-----

Quindi il Presidente-----

-----dà atto che:-----

- è stata dal Presidente accertata l'identità personale dei presenti audio/video collegati con le modalità sopra indicate e la regolarità delle comunicazioni pervenute dagli intermediari, attestanti la titolarità delle azioni alla c.d. "*record date*" del 20 aprile 2021 ai fini della legittimazione all'intervento degli azionisti con le modalità stabilite dall'art. 106 del predetto Decreto; in tal modo è stata effettuata la verifica della rispondenza alle vigenti norme di legge delle deleghe portate dagli intervenuti; documenti tutti acquisiti agli atti della Società;-----

- l'elenco nominativo degli intervenuti per delega al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale della presente Assemblea;-----

- la sintesi degli interventi eventualmente effettuati da soggetti diversi dagli azionisti con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento saranno riportate nel verbale della riunione;-----

- del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, partecipano all'assemblea mediante collegamento audio/video anche i Consiglieri, Signori:-----

de Stefani Chiara, Campedelli Bettina, Malacarne Carlo, Morandini Lorenza, Arietti Attilio Francesco, mentre è assente Buttignon Fabio;-----

- del Collegio Sindacale, partecipano all'assemblea mediante collegamento audio/video i seguenti suoi componenti, Signori: Tiezzi Matteo (Presidente), Bozzolan Saverio (Sindaco Effettivo), Conidi Loredana Anna (Sindaco Effettivo);-----

- l'assemblea si svolge nel rispetto della vigente normativa in materia - ed in particolare nel rispetto delle previsioni di cui al sopracitato Decreto-Legge 17 marzo 2020 n. 18 (come successivamente modificato e integrato) e dello statuto sociale;-----

- in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia pervenuta da parte degli aventi diritto alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, *ex* articolo 126-*bis* del TUF; -----

- in relazione all'odierna Assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe *ex* articolo 136 e seguenti del TUF;-----

- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea *ex* articolo 127-*ter* del TUF;-----

- l'assemblea è stata regolarmente convocata per il 29 aprile 2021 in unica convocazione alle ore 09.45 a norma di legge e di Statuto, con avviso pubblicato il 29 marzo 2021 sul sito internet della Società www.sitcorporate.it, nella sezione "*Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti*", nonché sul meccanismo di diffusione "eMarket STORAGE", disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, di cui è stata data notizia mediante comunicato in data 29 marzo 2021 e, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2021, con il seguente-----

ORDINE DEL GIORNO-----

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato*

dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato d'esercizio; delibere inerenti e conseguenti;-----

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; -----

1.2 Destinazione del risultato di esercizio;-----

2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.---

2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione;-----

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.--

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti;-

4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato; -----

4.1 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";-----

4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023"; -----

4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024".-----

Il Presidente quindi dichiara che, essendo intervenuti: -----

* per delega al Rappresentante Designato, n. 13 (tredici) azionisti rappresentanti n. 19.752.747 (diciannove milioni settecentocinquantaduemila settecentoquarantasette) azioni pari al 78,987% (settantotto virgola novecentoottantasette per cento) delle n. 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;-----

* i membri del Consiglio di Amministrazione come sopra individuati;-----

* i membri del Collegio Sindacale come sopra individuati;-----

l'Assemblea è validamente costituita e può discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.-----

Il Presidente prosegue rendendo le comunicazioni che seguono:-----

- la documentazione relativa all'assemblea è stata regolarmente depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società www.sitcorporate.it;-----

- in data 29 marzo 2021 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito *internet* della

Società www.sitcorporate.it - nella sezione “Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti” e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE”: (i) la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte deliberative all’ordine del giorno e (ii) i documenti informativi relativi ai tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell’art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;-----

- in data 7 aprile 2021 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it - nella sezione “Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti” e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE”: (i) la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020 comprendente il Progetto di Bilancio d’esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 con la relativa Relazione degli Amministratori sulla gestione e le prescritte attestazioni, corredato dalle Relazioni della Società di Revisione e dalla Relazione del Collegio Sindacale; (ii) la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all’esercizio 2020; (iii) la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all’esercizio 2020; (iv) la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;-----

- il capitale interamente versato ammonta ad Euro 96.151.920,60 (novantasei milioni centocinquantunomilanovecentoventi virgola sessanta), è attualmente costituito da n. 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;-----

- alla data dell’Assemblea, la Società detiene n. 401.517 (quattrocentounomila cinquecentodiciassette) azioni ordinarie proprie, pari all’1,6056% del capitale sociale con diritto di voto, per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell’articolo 2357-*ter* del codice civile. Pertanto, i diritti di voto esercitabili nella presente assemblea sono n. 24.605.948 (ventiquattro milioni seicentocinquemila novecentoquarantotto);-----

- alla data dell’Assemblea, sono in circolazione n. 5.224.733 (cinque milioni duecentoventiquattromila settecentotrentatre) *warrant* emessi dalla Società, ammessi alle negoziazioni sul MTA e convertibili in azioni ordinarie nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento Warrant approvato dall’assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 maggio 2017, come modificato in data 10 maggio 2018;-----

- la Società si qualifica come PMI ai sensi dell’art. 1, comma w-quater.1 del TUF. Pertanto, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% anziché al 3%; ciò premesso, il Presidente fornisce i dati relativi agli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione della Società: -----

1. SIT Technologies S.p.A., titolare di n. 18.725.779 (diciotto milioni settecentoventicinquemila settecentosettantanove) azioni ordinarie pari al 74,88% (settantaquattro virgola ottantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto della Società.-----

Il Presidente quindi:-----

- invita i partecipanti all'Assemblea e per essi il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, a valere relativamente alle materie espressamente elencate nell'ordine del giorno, ai sensi delle vigenti norme di legge e di regolamento dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale e al riguardo il Rappresentante Designato dichiara di non avere informazioni diverse da quelle rappresentate;-----

- dichiara che la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali che determinino, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, la sussistenza degli obblighi di comunicazione ivi previsti;-----

- ricorda che, ai sensi dell'articolo 120 del TUF e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5% del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione e, inoltre, che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'articolo 122, comma 1, del TUF non può essere esercitato;-----

- ricorda che, con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;-----

- invita dunque i soci, intervenuti a mezzo di delega conferita al Rappresentante Designato Spafid partecipante all'assemblea, a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto;-----

- fa presente che, in ossequio alle disposizioni Consob, è stato comunicato alla Società di revisione "Deloitte&Touche S.p.A." l'avviso per l'eventuale partecipazione all'odierna assemblea;-----

- informa che sono presenti all'Assemblea soggetti la cui presenza è necessaria per le modalità tecniche e di coordinamento, relative allo svolgimento della stessa;-----

- informa altresì che la registrazione audio dell'assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale. La predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, ad eccezione dei supporti audio che saranno distrutti, saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la sede di SIT S.p.A.-----

Il Presidente dichiara che, poiché la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile ed è contenuta nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti in vista dello svolgimento dell'Assemblea, salvo diversa indicazione dei partecipanti alla presente Assemblea, anche in audio/video collegamento, non procederà in questa sede alla lettura della documentazione già depositata e pubblicata nei termini di legge.-----

* * *

A questo punto il Presidente-----

-----confermata-----

la regolare costituzione dell'assemblea, idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, passa a trattare il **primo punto** posto all'ordine del

giorno, in forma congiunta i sottopunti 1.1 e 1.2, rispettivamente relativi all'approvazione del Bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.-----

Al fine di illustrare gli aspetti più significativi dell'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2020, il Presidente procede a dare lettura della lettera agli Azionisti contenuta nel fascicolo di bilancio depositato e reso disponibile all'Assemblea, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet di SIT S.p.A., www.sitcorporate.it – nella sezione “Corporate Governance – Assemblee degli Azionisti”, nonché presso il meccanismo di stoccaggio “eMarket STORAGE”, all'indirizzo www.emarketstorage.com”.-----

"Gentili Stakeholder,-----
il 2020 dell'emergenza sanitaria ci ha segnati tutti, come cittadini, come persone, come imprese-----

In SIT abbiamo vissuto un anno che, seppure condizionato dalla pandemia, è stato caratterizzato da una grande reazione grazie alla quale la nostra squadra si è ulteriormente rafforzata. Ne sono prova i risultati economico e finanziari, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo. -----

I due numeri chiave, che riassumono il nostro 2020 sono: -----

Ricavi consolidati pari a euro 320,7 milioni (-8,9% rispetto al 2019); -----

Utile netto consolidato pari a euro 13,2 milioni (4,1% dei ricavi consolidati). --

Il titolo SIT ha visto un trend crescente nella seconda parte dell'anno, a conferma del valore del lavoro di SIT e della capacità del team di fare execution. Una capacità non ancora rappresentata nell'andamento dell'azione. Ai momenti difficili e all'incertezza abbiamo saputo far fronte risolvendo i problemi in modo veloce, individuando tempestivamente soluzioni e salvaguardando sempre la salute dei colleghi ed il lavoro di tutti.--
Abbiamo messo in pratica azioni immediate per gestire i fenomeni e con capacità di adattamento, umiltà e sacrificio ma al contempo senza il minimo ritardo nell'implementazione delle iniziative strategiche, siamo riusciti a consegnare a tutti gli Stakeholder un 2020 che considero vincente, tanto nei risultati quanto nei progetti finalizzati. Tra questi, ricordo l'avvio di cantieri di business dedicati alla riduzione del carbon footprint, l'impegno continuo nel supportare le comunità locali ed il lavoro di rinnovamento del Codice Etico in un'ottica ancora più marcatamente sostenibile. -----

Da diversi anni abbiamo intrapreso un percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG, nonché di monitoraggio dell'impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle attività in un'ottica di miglioramento continuo. La sostenibilità fa parte della nostra mission e vision ma era già presente nel DNA di SIT La Precisa quando fu fondata, nel 1953. Un principio che abbiamo reso trasversale all'azienda, integrato alle decisioni di business ed alle strategie di crescita. -----

Sono convinto che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo. In questo senso, mi trovo in pieno accordo con le parole di Larry Fink, CEO di BlackRock, che dichiara: *“I modelli di business di tutte le società, nessuna esclusa, saranno profondamente interessati dalla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. L'obiettivo è arrivare, entro il 2050, a un'economia in cui l'anidride carbonica prodotta non superi quella rimossa dall'atmosfera, la soglia stabilita dalla scienza per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. Con*

l'accelerazione della transizione, le società che hanno una strategia a lungo termine ben articolata e un piano chiaro per gestire la transizione verso la neutralità carbonica si distingueranno agli occhi degli stakeholder, quindi di clienti, responsabili politici, dipendenti e azionisti, spingendoli a fidarsi della loro capacità di affrontare questa trasformazione globale. Saranno invece penalizzate le attività e le valutazioni delle società che non si prepareranno in tempi rapidi, perché questi stessi stakeholder perderanno fiducia nella loro capacità di adattare i propri modelli di business ai radicali cambiamenti previsti". -----

Come persone, come cittadini e come imprese abbiamo il dovere di partecipare attivamente alla sfida più importante di questo periodo: la transizione energetica ed ecologica. SIT vuole giocare un ruolo da protagonista in questa sfida, forte di una mission allineata ad una visione sostenibile dell'azienda e ad un modello di business che evolverà sempre di più verso i temi green. In questo contesto, abbiamo già all'attivo numerose collaborazioni con istituzioni, università ed associazioni di categoria di primario livello, con le quali stiamo scrivendo il futuro, molto prossimo, dell'uso di gas alternativi per le utenze domestiche. L'idrogeno, in particolare, rappresenta già un grande driver di sviluppo, che vede SIT a fianco delle principali aziende mondiali, delle quali siamo da sempre fornitori strategici. - L'acqua, per definizione una risorsa scarsa, è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito del business "metering". Con Janz, operatore consolidato portoghese che è entrato nel Gruppo a fine 2020 e con le competenze di MeteRSit nel mercato dei contatori smart, ci accingiamo ad entrare nel mercato idrico in logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale grazie alla nostra capacità di misurazione precisa e di lettura e trasmissione del dato. -----

SIT appartiene al mondo ed è attenta a ciò che vi accade. -----

Lo abbiamo messo nero su bianco nella mission e nella vision, che contengono il nostro impegno, che rinnovo, nel rendere il pianeta un luogo più sostenibile grazie anche al nostro operato.-----

Grazie a tutti coloro che, nonostante un anno difficile, hanno riposto la loro fiducia in SIT, in particolare per tutto ciò che siamo riusciti a fare e per ciò che costruiremo assieme nel nostro futuro"-----

Facendo rinvio alla documentazione inerente al primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente invita ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società, che chiude con un utile netto pari ad Euro 9.591.496,00 (nove milioni cinquecentonovantunomila quattrocentonovantasei virgola zero zero) e di destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,28 (zero virgola ventotto) per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 6.889.665,44 (sei milioni ottocentottantanovemila seicentosessantacinque virgola quarantaquattro) (la "**Proposta di Distribuzione**"), e -----

- il residuo, a riserve, fissando, quale data di stacco della cedola il giorno 10 maggio 2021, *record date* dividendo il giorno 11 maggio 2021 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 12 maggio 2021.-----

Interviene quindi il dott. Matteo Tiezzi, Presidente del Collegio Sindacale, il

quale riassume la conclusione della relazione del Collegio Sindacale ricompresa nel documento "Relazione finanziaria annuale 2020", come infra allegata, relazione che qui si riporta esclusivamente per la parte relativa alla suddetta conclusione:-----

"Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, anche alla luce delle raccomandazioni emanate dall'ESMA come recepite da Consob, il Consiglio di Amministrazione ha fornito informazioni nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata alle sezioni specifiche delle Note esplicative con riferimento al Bilancio ed alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, la continuità operativa aziendale. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di Revisione, cui facciamo rinvio. Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio".-----

Il Presidente dell'Assemblea ricorda ai partecipanti che il bilancio consolidato della società al 31 dicembre 2020, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.-----

Il Presidente dà atto che la società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., incaricata di esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi.-----
Alla luce di quanto sopra illustrato, viene sottoposto all'Assemblea il testo

delle proposte di deliberazioni relative rispettivamente la prima all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e la seconda alla destinazione del risultato di esercizio.-----

Il Presidente procede ad illustrare la **proposta di deliberazione in merito al punto 1.1 all'ordine del giorno** relativo all'approvazione del bilancio, demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.-----

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, -----

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; -----

- preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio; ----

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016; -----

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione; -----

-----delibera-----

• di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge; -----

• di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese”.-----

Il Presidente procede quindi ad illustrare anche il testo della **proposta di deliberazione in merito al punto 1.2 all'ordine del giorno**, relativa alla destinazione del risultato di esercizio, demandando a me Notaio la lettura della stessa.-----

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,-----

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; -----

- preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio; ----

- preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;-----

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione; -----

-----delibera-----

• di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad Euro 9.591.496 come segue:-----

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,28 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 6.889.665,44 e -----

- il residuo, ad altre riserve;-----

• di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 10 maggio 2021, record date dividendo il giorno 11 maggio 2021 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 12 maggio 2021.-----

• di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che

fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese”.-----

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla proposta di cui al **punto 1.1** all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente, constatate le presenze, domanda a me Notaio di palesare che sono presenti, per delega al Rappresentante Designato, n. 13 (tredici) aventi diritto rappresentanti n. 19.752.747 (diciannove milioni settecentocinquantaquattro) azioni ordinarie pari al 78,987% (settantotto virgola novecentoottantasette per cento) delle n. 25.007.465 (venticinque milioni settemila quattrocentosessantacinque) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale. -----

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1.1 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10.30.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10.31, il Presidente accerta il risultato e domanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.-----

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata all'unanimità.**

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al punto 1.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra già indicate. -----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10.32, con richiesta al Rappresentante Designato che vengano manifestati mediante voto palese, rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10.33, il Presidente accerta il risultato e domanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.-----

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata all'unanimità.**

----- * * * -----

Si passa al **secondo punto** posto all'ordine del giorno, con trattazione congiunta dei sottopunti 2.1. e 2.2, fermo restando che le singole votazioni

saranno mantenute distinte e separate. Il Presidente informa i presenti che l'articolo 123-ter del TUF prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti. -----

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti, tenendo altresì conto di quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance*. -----

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 29 marzo 2021 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione "*Corporate Governance – Assemblee degli azionisti*", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei modi e nei tempi di legge.-----

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la predetta Relazione è articolata in due sezioni. La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei membri del Collegio Sindacale e, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2021, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. -----

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. dell'art. 123-ter TUF, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.-----

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Società in data 29 marzo 2021.-----

Il Presidente procede a questo punto ad illustrare **la proposta di deliberazione relativa alla PRIMA SEZIONE di cui al punto 2.1.**

(Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione); demandando a me Notaio la lettura della proposta: -----

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A. - esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal

Audit con riferimento all'esercizio 2021, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica -----

*-----delibera-----
- ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021."-----*

Il Presidente procede poi ad illustrare la **proposta di deliberazione relativa alla SECONDA SEZIONE di cui al punto 2.2** (Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi, demandando a me Notaio la lettura della proposta): -----

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A., -----
- esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; -----*

*-----delibera-----
- ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021."-----*

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al prima sezione di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione alla prima sezione di cui al punto 2.1 all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. ----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la **prima sezione di cui al punto 2.1** all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10.39.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10.40, il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente. -----

Io Notaio attesto che **la deliberazione è stata approvata a maggioranza** con:-----

n. 19.442.261 (diciannove milioni quattrocentoquarantaduemila

duecentosessantuno) voti a favore;-----
n. 310.486 (trecentodiecimila quattrocentottantasei) voti contrari;-----
n. 0 (zero) astenuti;-----
n. 0 (zero) non votanti.-----

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative alla **seconda sezione di cui al punto 2.2** all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a tale punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la seconda sezione di cui al punto 2.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10.41.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10.42, il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente. -----

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata a maggioranza** con:-----

n. 19.539.415 (diciannove milioni cinquecentotrentanovemila quattrocentoquindici) voti a favore;-----

n. 213.332 (duecentotredicimila trecentotrentadue) voti contrari;-----

n. 0 (zero) astenuti;-----

n. 0 (zero) non votanti.-----

* * *

Procedendo con la trattazione del **terzo punto** posto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda come la proposta sia volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.-----

In particolare, il Presidente dichiara che, ove l'assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto, la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, per perseguire le seguenti finalità:-----

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), collaboratori, agenti, consulenti della Società o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare; -----

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner*

strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo; -----

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.-----

Il Presidente riassume quindi i principali termini della proposta di autorizzazione, ricordando che:-----

- il numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta non dovrà superare il 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore* (tenuto anche conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate);--

- la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta è pari a 18 mesi dalla data della eventuale deliberazione di autorizzazione (periodo massimo stabilito dalla attuale normativa);-----

- con riferimento al corrispettivo minimo e massimo, non potranno essere effettuati acquisti di azioni ordinarie proprie ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052, restando inteso che, in relazione agli atti di disposizione, tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;-----

- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è richiesta senza limiti temporali.-----

Il Presidente precisa che il Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni relative all'attuazione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità con la normativa tempo per tempo vigente nonché delle prassi di mercato ammesse *pro-tempore* vigenti (ove applicabili), come previsto nella proposta oggetto della presente delibera.-----

Il Presidente conclude l'esposizione rinviando, per le ulteriori informazioni in merito alla proposta oggetto del presente punto, alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno di parte ordinaria che è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società in data 29 marzo 2021.-----

Il Presidente illustra pertanto la **proposta di deliberazione in merito al terzo punto all'ordine del giorno**, demandando a me Notaio la lettura della stessa, così come riportate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.-----

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, -----

- udita l'esposizione del Presidente; -----

- avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile; -----

- riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione, -----

-----delibera-----

- di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 6 maggio 2020 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera; -----
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue: -----
 - il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052; -----
 - le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili); -----
 - il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357 ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione; -----
- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società

a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni; -----

• di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.” -----

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al punto 3 all’ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al terzo punto all’ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta relativa al punto 3 dell’ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 10.52.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 10.53, il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente. -----

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata a maggioranza** con:-----

n. 19.749.774 (diciannove milioni settecentoquarantanovemila settecentosettantaquattro) voti a favore;-----

n. 2.973 (duemilanovecentosettantatre) voti contrari;-----

n. 0 (zero) astenuti;-----

n. 0 (zero) non votanti.-----

***-----

Si passa al **quarto punto** posto all’ordine del giorno, con trattazione congiunta dei sottopunti 4.1, 4.2 e 4.3, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate. Il Presidente informa i presenti che, in considerazione della scadenza del Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2018-2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti la proposta di adozione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari, elaborati su proposta del Comitato Remunerazione, di cui due piani a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e un piano a favore dell’*Advisory Board* della Società, come strumento di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei collaboratori maggiormente critici per l’azienda.-----

In particolare, nella riunione del 29 marzo 2021, il Consiglio di

Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'adozione dei seguenti piani: (i) un piano di incentivazione su base azionaria denominato Piano Performance Share 2021- 2025 a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di società controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale (il "Piano Performance Shares"); (ii) un piano di *retention* denominato Piano Restricted Share 2021-2023 a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di società controllate (il "Piano Restricted Shares"); (iii) un piano di compensi denominato a favore dei membri dell'Advisory Board nominato dalla Società in data 6 maggio 2020 e correlato all'andamento del titolo SIT (il "Piano Advisory Board"). -----
Sul punto, il Presidente ricorda che la descrizione delle finalità e delle caratteristiche dei piani è contenuta più in dettaglio nei Documenti Informativi predisposti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, messi a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.sitcorporate.it - nella sezione "Corporate Governance - Assemblee degli Azionisti", nonché tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", disponibile all'indirizzo www.emarketstorage.com.-----

Il Presidente procede ad illustrare la **proposta di deliberazione in merito al sotto punto 4.1 all'ordine del giorno**, relativa all'approvazione del "Piano Performance Shares 2021-2025", demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.-----

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A., -----
- esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; -----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF; -----
-----delibera-----

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su azioni della Società denominato "Performance Shares 2021-2025", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo; -----

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno, di azioni proprie della Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b) determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni annuali ai beneficiari, (d) individuare i beneficiari; (e) approvare, su proposta del Comitato Remunerazione, gli obiettivi di ciascuna attribuzione annuale; nonché (f) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del

piano.”-----

Il Presidente procede quindi ad illustrare il testo della **proposta di deliberazione in merito al sotto punto 4.2 all’ordine del giorno**, relativo all’approvazione del “Piano *Restricted Shares 2021-2023*”, demandando a me Notaio la lettura della stessa.-----

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,-----

- esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell’art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; -----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;

-----delibera -----

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114-bis del TUF, l’adozione di un piano di compensi basato su azioni della Società denominato “*Restricted Shares 2021-2023*”, in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo; -----

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell’art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all’ordine del giorno, di azioni proprie della Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b) determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni ai beneficiari, (d) individuare i beneficiari; nonché (e) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l’attuazione del piano”.-----

Il Presidente procede infine ad illustrare la **proposta di deliberazione in merito al sotto punto 4.3 all’ordine del giorno**, relativa all’approvazione del “Piano *Advisory Board 2021-2024*”, demandando a me Notaio la lettura della Proposta stessa.-----

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A., -----

- esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell’art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999; -----

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;

-----delibera -----

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 114-bis del TUF, l’adozione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato “*Advisory Board 2021-2024*”, in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo; -----

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell’art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all’ordine del giorno, di azioni proprie della

Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b) determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni ai beneficiari, nonché (c) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del piano"--

Il Presidente, quindi, stanti le modalità operative con cui si svolge la presente Assemblea, prima di passare alle votazioni relative al punto 4 all'ordine del giorno, chiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione al sotto punto 4.1 all'ordine del giorno di cui è stato data lettura, sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra rilevate e indicate.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al sotto punto 4.1 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato che vengano manifestati, mediante voto palese, rispondendo verbalmente ai corrispondenti appelli, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 11.02.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11.03, il Presidente accerta il risultato e demanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.-----

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata a maggioranza** con:-----

n. 19.539.415 (diciannove milioni cinquecentotrentanovemila quattrocentoquindici) voti a favore;-----

n. 213.332 (duecentotredicimila trecentotrentadue) voti contrari;-----

n. o (zero) astenuti;-----

n. o (zero) non votanti.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al sotto punto 4.2 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra già indicate. -----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 11.05, con richiesta al Rappresentante Designato che vengano manifestati mediante voto palese, rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11.06, il Presidente accerta il risultato e domanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.-----

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata a maggioranza** con:-----

n. 19.539.415 (diciannove milioni cinquecentotrentanovemila quattrocentoquindici) voti a favore;-----

n. 213.332 (duecentotredicimila trecentotrentadue) voti contrari;-----

n. o (zero) astenuti;-----

n. o (zero) non votanti.-----

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di cui al sotto punto 4.3 all'ordine del giorno e richiede al Rappresentante Designato, ai fini del calcolo delle maggioranze, se in relazione a questo punto all'ordine del giorno di cui è stata data lettura sia in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega. -----

Il Rappresentante Designato conferma di essere in possesso di istruzioni di voto per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.-----

Quindi il Presidente invita me Notaio a constatare le presenze e io Notaio confermo che non vi sono variazioni delle presenze stesse, come sopra già indicate. -----

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, con inizio alle ore 11.07, con richiesta al Rappresentante Designato che vengano manifestati mediante voto palese, rispondendo ai corrispondenti appelli verbalmente, dapprima i voti favorevoli, poi i voti contrari e a seguire gli astenuti, con indicazione degli eventuali non votanti, individuando ogni singolo azionista o gruppi di azionisti che abbiano espresso lo stesso voto.-----

Dichiarata chiusa la votazione alle ore 11.08, il Presidente accerta il risultato e domanda a me Notaio di comunicarlo formalmente.-----

Io Notaio attesto che la **deliberazione è stata approvata all'unanimità**.-----

* * *

Io Notaio attesto che gli esiti delle votazioni con indicazione nominativa dei soci e del relativo voto espresso sono quelli risultanti dal documento "*Risultati delle votazioni, comprensivi anche dell'indicazione dei nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate*", elaborato dal Rappresentante Designato ex art. 135-undecies TUF, come infra allegato.-----

Essendo così esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11.09.-----

Si **allegano** al presente verbale:-----

1) Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021-----

2) Estratto dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021 (Il Sole 24 Ore, 30 marzo 2021)-----

3) Relazione finanziaria annuale 2020-----

4) Dichiarazione di carattere non finanziario 2020-----

5) Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari 2020-----

6) Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti-----

7) Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 29.04.2021-----

8) Documento informativo Piano *Performance Shares* 2021-2025-----

9) Documento informativo Piano *Restricted Shares* 2021-2023-----

- 10) Documento informativo Piano *Advisory Board* 2021-2024-----
 - 11) Modulo Delega *ex art. 135-novies* del TUF per l'assemblea ordinaria del 29.04.2021-----
 - 12) Modulo Delega *ex art. 135-undecies* del TUF per l'assemblea ordinaria del 29.04.2021-----
 - 13) Elenco nominativo dei partecipanti per delega al Rappresentante Designato con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente-----
 - 14) Risultati delle votazioni, comprensivi anche dell'indicazione dei nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti, con indicazione del relativo numero di azioni rappresentate.-----
- * * * -----

Viene omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal
comparente.-----

Questo atto è da me e da persona a me fida scritto parte a macchina a mia
cura su sei fogli per pagine ventidue e fin qui della presente ventitreesima ed
è da me letto al comparente che approva e firma ad ore diciotto e trenta.-----

F.to FEDERICO DE STEFANI

F.to DR.SSA DARIA RIGHETTO Notaio



SIT spa

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria di SIT S.p.A. (la "Società") è convocata, in unica convocazione, per il giorno:

giovedì 29 aprile 2021 alle ore 09.45

per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti;
 - 1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020;
 - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio;
2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.
 - 2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione;
 - 2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti;
4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato;
 - 4.1 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";
 - 4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023";
 - 4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024.

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 ("Decreto Cura Italia"), la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 - 35129 Padova, Italy
Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093
Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.
P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287
www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 - 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093
Viale A. Grandi 6 - 41010 Ravenna, Italy Tel. +39 0544 335311 Fax. +39 0425 315849
Viale A. Grandi 11 - 40130 Bologna, Italy Tel. +39 051 2615211 Fax. +39 0425 365212
Via G. Deledda 10/12 - 52011 Montecatini, Italy Tel. +39 07132591411 Fax. +39 0733 598858





SITspa

183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21, di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga **esclusivamente tramite il rappresentante designato** ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs n. 58/98 ("TUF"), restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o dei loro delegati diversi dal predetto rappresentante designato. In considerazione delle modalità di tenuta dell'Assemblea, la stessa si considererà convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede della Società in Padova, Viale dell'Industria, 31/33.

* * *

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è di Euro 96.151.920,60 rappresentato da n. 25.007.465 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso. Alla data del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 401.517 (Quattrocentounomilecinquecentodiciassette) azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") la legittimazione all'intervento in Assemblea – che potrà avvenire **esclusivamente tramite Rappresentante Designato** – è subordinata alla ricezione, da parte della Società, della comunicazione, da richiedere a cura di ciascun soggetto legittimato al proprio intermediario depositario, rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, attestante la titolarità delle Azioni sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in unica convocazione (ovverosia il **20 aprile 2021**, c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e votare in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e, pertanto, entro il **26 aprile 2021**. Resta, tuttavia, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni pervengano alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Gli Amministratori, i Sindaci, il segretario della riunione, il rappresentante della società di revisione nonché il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, potranno intervenire in Assemblea mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza che consentano l'identificazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e applicabili.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA E CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DEGLI AZIONISTI

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Cura Italia, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente tramite Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. con sede legale a Milano ("**Spafid**") quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ("**Rappresentante Designato**"), restando quindi preclusa la partecipazione fisica e/o mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza dei singoli azionisti. Tutti coloro ai quali spetta il diritto di intervento e di voto che intendano partecipare all'Assemblea dovranno pertanto conferire obbligatoriamente apposita delega al Rappresentante Designato.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858



SITspa

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, attraverso lo specifico modulo disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it Sezione *Corporate Governance – Assemblea Azionisti*.

Le delega con le istruzioni di voto deve pervenire, unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (ossia entro il 27 aprile 2021), con le seguenti modalità alternative: (i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta elettronica certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella di posta elettronica ordinaria, in tal caso la delega con le istruzioni di voto deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale); (ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R, all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea Sit 2021") anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF) a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea Sit 2021").

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 27 aprile 2021) con le modalità sopra indicate.

A norma del succitato Decreto Cura Italia al Rappresentante Designato possono essere conferite anche deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, TUF.

Coloro i quali non intendessero avvalersi della modalità di intervento prevista dall'art. 135-undecies del TUF, potranno, in alternativa, conferire allo stesso Rappresentante Designato delega o sub-delega ex art. 135-novies TUF, contenente necessariamente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo dell'apposito modulo di delega/sub-delega, disponibile nel sito internet della Società (all'indirizzo www.sitcorporate.it Sezione *Corporate Governance – Assemblea Azionisti*).

Per il conferimento e la trasmissione delle deleghe/sub-deleghe, dovranno essere seguite le modalità riportate nel modulo di delega. La delega deve pervenire entro le ore 18:00 del giorno precedente l'assemblea (e comunque entro l'inizio dei lavori assembleari). Entro il suddetto termine la delega e le istruzioni di voto possono sempre essere revocate con le suddette modalità.

Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega al Rappresentante Designato (e in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle Istruzioni di voto e la loro trasmissione), è possibile contattare Spafid via e-mail all'indirizzo confidential@spafid.it o al seguente numero telefonico (+39) 0280687.335/319 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

La Società si riserva di integrare e/o modificare le istruzioni sopra riportate in considerazione delle intervenienti necessità a seguito dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid 19 e dei suoi sviluppi al momento non prevedibili.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'Assemblea, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica sitpacorporate@legalmail.it, corredata dai propri dati identificativi nonché dei riferimenti alla comunicazione effettuata - su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto - ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy
Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093
Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.
P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287
www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093
Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840
Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 369277 Fax. +39 0425 361212
Via G. Deledda 10/12 – 62013 Montecosaro (MC) Italy Tel. +39 0733 501111 Fax. +39 0733 520858



SITspa

Coloro che intendono avvalersi di tale facoltà devono far pervenire le proprie domande alla Società entro la *record date* (ossia entro il 20 aprile 2021). Alle domande pervenute nei termini indicati sarà data risposta entro venerdì 27 aprile 2021 mediante pubblicazione sul sito internet della Società. Si precisa che (i) non è dovuta risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "Domanda e risposta" sul sito *internet* della Società; e (ii) la Società può comunque fornire risposte unitarie a domande aventi lo stesso contenuto.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (art. 126-bis, c. 1, primo periodo, TUF)

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione deve essere presentata per iscritto presso la sede sociale o inviata a mezzo raccomandata presso la stessa ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata sitpacorporate@legalmail.it, a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra. L'integrazione delle materie all'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'eventuale elenco integrato sarà pubblicato con le stesse modalità di pubblicazione del presente avviso almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. Le relazioni sulle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui sopra saranno messe a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE (art. 126-bis, c. 1, penultimo periodo, TUF)

Dal momento che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto potrà avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato, ai fini della presente Assemblea, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con l'emergenza sanitaria da Covid-19 e con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – si prevede che i Soci possano presentare individualmente alla Società proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno nello stesso termine previsto per la pubblicazione delle richieste di integrazione dell'ordine del giorno e delle proposte di deliberazione di cui all'art. 126-bis, comma 1, primo periodo, (ossia entro il 14 aprile 2021) in modo che la Società possa procedere alla loro successiva pubblicazione. I Soci che presentino proposte dovranno legittimare il proprio diritto trasmettendo alla Società apposita documentazione rilasciata ai sensi delle applicabili disposizioni dall'intermediario che tiene il conto su cui sono registrate le azioni ordinarie. Le proposte di deliberazione, e la suddetta documentazione relativa alla legittimazione, devono essere trasmesse, a mezzo raccomandata, per iscritto presso la sede sociale o inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata sitpacorporate@legalmail.it.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./Isr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365811 Fax. +39 0425 365840

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 365211 Fax. +39 0425 365212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecassiano (MC), Italy Tel. +39 0733591411 Fax. +39 0733 598858



SITspa

Le proposte di deliberazione pervenute entro i termini e con le modalità sopra illustrate saranno pubblicate sul sito internet della Società, in modo tale che i titolari del diritto di voto possano prenderne visione ai fini del conferimento delle deleghe e/o sub-deleghe, con relative istruzioni di voto, al Rappresentante Designato. Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alle disposizioni applicabili, nonché la legittimazione dei proponenti.

In caso di proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno alternative a quelle formulate dal Consiglio di Amministrazione, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione (salvo che non venga ritirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio di Amministrazione, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato. Ai fini della relativa pubblicazione, nonché in relazione allo svolgimento dei lavori assembleari, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse, la loro conformità alla normativa applicabile e la legittimazione dei proponenti.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante deposito presso la sede legale ed amministrativa di Padova, Viale dell'Industria 31/33 e sul meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" e sarà, altresì, disponibile sul sito internet della Società www.sitcorporate.it (sezione Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti) nei termini previsti dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e dei legittimati al voto di ottenerne copia.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito internet della Società www.sitcorporate.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per l'esercizio dei diritti degli azionisti, a ragione dell'emergenza del Covid 19, la Società raccomanda l'utilizzo delle forme di comunicazione a distanza indicate nel presente avviso.

Infine, la Società si riserva di integrare e/o modificare il contenuto del presente avviso qualora si rendesse necessario conseguentemente all'evolversi dell'attuale situazione emergenziale da Covid 19.

Padova, 29 marzo 2021

Il Presidente
(dott. Federico de Stefani)

Il presente avviso di convocazione sarà pubblicato, per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2021.

Sede legale ed amministrativa

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 – 35129 Padova, Italy

Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Cap. Soc. EURO 96.151.920,60 i.v.

P.IVA/C.F./scr. Reg. Imprese di PD n° 04805520287

www.sitgroup.it mail: info@sitgroup.it

Sedi operative

Viale dell'Industria 31 – 35129 Padova, Italy Tel. +39 049 8293111 Fax. +39 049 8070093

Viale A. Grandi 6 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 345212 Fax. +39 0425 345540

Viale A. Grandi 11 - 45100 Rovigo Italy Tel. +39 0425 345212 Fax. +39 0425 345212

Via G. Deledda 10/12 – 62010 Montecosaro (MC) Italy Tel. +39 0733511411 Fax. +39 0733 598255





SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31/33 - 35129 Padova, Italy - Tel. +39 049 8393111 - Fax. +39 049 8070093
 Cap. Soc. EURO 96.131.920,00 i.r. - RVA/C.Filtri Reg. Imprese di PD n° 04805520287
 www.sitgroup.it - mail: info@sitgroup.it

Colombini

Estratto avviso di Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti, con le modalità di partecipazione indicate nel proseguo del presente avviso, sono convocati in Assemblea ordinaria di SIT S.p.A. (la "Società"), in unica convocazione, per il giorno:

giovedì 29 aprile 2021 alle ore 09.45

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.
 - 1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020.
 - 1.2 Destinazione del risultato di esercizio;
2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1998.
 - 2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione;
 - 2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.
3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti.
4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
 - 4.1 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";
 - 4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società

ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023";

4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024".

Ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21, l'Assemblea si svolgerà unicamente con modalità di partecipazione per il tramite esclusivo del Rappresentante Designato della Società, come info precisato, e con modalità di partecipazione da remoto attraverso mezzi di telecomunicazione per Amministratori e Sindaci, i quali potranno intervenire in Assemblea mediante collegamento audio-video. In considerazione delle modalità di tenuta dell'Assemblea, la stessa si considererà convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova.

In particolare, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto avverrà esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, al quale possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, con le modalità ed alle condizioni indicate nell'avviso di convocazione disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.sitcorporate.it) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket Storage".

Le informazioni sul capitale sociale nonché le informazioni riguardanti modalità e termini per l'intervento e il voto in Assemblea (a cui relativa "record date", ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998 è il 20 aprile 2021); l'intervento e il voto in Assemblea per delega; l'esercizio del diritto di integrare l'ordine del giorno, del diritto di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno e del diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno; la reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno e l'ulteriore documentazione assembleare, sono riportate nell'avviso di convocazione disponibile presso i riferimenti sopra indicati.

Padova, 30 marzo 2021

Per il consiglio di amministrazione
 il Presidente e Amministratore Delegato
 (Federico de Stefanis)

Federico de Stefanis



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020**



Full

INDICE

DATI SOCIETARI	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	6
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	12
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	13
SINTESI DEI RISULTATI	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	18
SITUAZIONE GENERALE	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	27
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'	37
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	41
SOSTENIBILITA'	44
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	45
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.	58
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	61
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	61
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	64
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	68
PROSPETTI CONTABILI	70
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	72
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	73
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	74
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	75
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	76
NOTE ESPLICATIVE	78
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	79
CRITERI DI REDAZIONE	80
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	87



fe 2020

	Indice
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	90
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE	114
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	143
ALTRE INFORMAZIONI	158
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	167
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	170
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020	178
PROSPETTI CONTABILI	180
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	181
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	182
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	183
RENDICONTO FINANZIARIO	184
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	185
NOTE ESPLICATIVE	187
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	188
CRITERI DI REDAZIONE	189
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	195
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	198
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	218
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	251
ALTRE INFORMAZIONI	263
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	273
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO	276
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	285

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.151.884,90

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.151.884,90

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

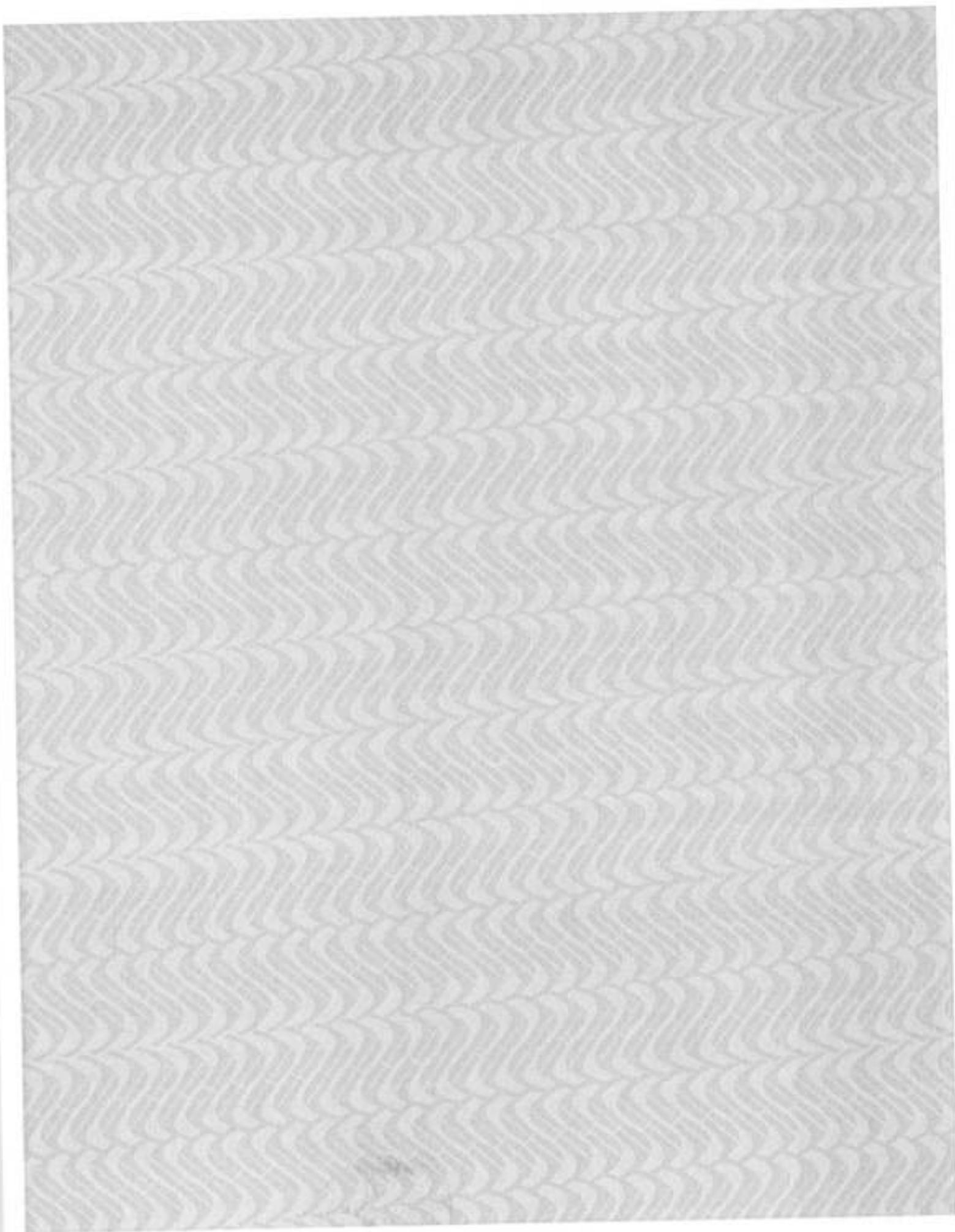
Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia



A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. B. V. E. L.", positioned to the right of the notary seal.



LETTERA DEL PRESIDENTE



*Grazie a tutti coloro che, nonostante un anno difficile, hanno riposto la loro **fiducia** in SIT, in particolare per tutto ciò che siamo riusciti a fare e per ciò che costruiremo assieme nel nostro **futuro**".*

Federico de' Stefani
Presidente e Amministratore Delegato
Gruppo SIT

Gentili Stakeholder,

il 2020 dell'emergenza sanitaria ci ha segnati tutti, come cittadini, come persone, come imprese.

In SIT abbiamo vissuto un anno che, seppure condizionato dalla pandemia, è stato caratterizzato da una grande reazione grazie alla quale la nostra squadra si è ulteriormente rafforzata. Ne sono prova i risultati economico e finanziari, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo. I due numeri chiave, che riassumono il nostro 2020 sono:

Ricavi consolidati pari a euro 320,7 milioni (-8,9% rispetto al 2019);

Utile netto consolidato pari a euro 13,2 milioni (4,1% dei ricavi consolidati).

Il titolo SIT ha visto un trend crescente nella seconda parte dell'anno, a conferma del **valore del lavoro di SIT** e della capacità del team di fare execution. Una capacità non ancora rappresentata nell'andamento dell'azione.

Ai momenti difficili e all'incertezza abbiamo saputo far fronte risolvendo i problemi in modo veloce, individuando tempestivamente soluzioni e salvaguardando sempre la salute dei colleghi ed il lavoro di



tutti. Abbiamo messo in pratica azioni immediate per gestire i fenomeni e con capacità di adattamento, umiltà e sacrificio ma al contempo senza il minimo ritardo nell'implementazione delle iniziative strategiche, siamo riusciti a **consegnare a tutti gli Stakeholder un 2020 che considero vincente**, tanto nei risultati quanto nei progetti finalizzati. Tra questi, ricordo l'avvio di cantieri di business dedicati alla riduzione del *carbon footprint*, l'impegno continuo nel supportare le comunità locali ed il lavoro di rinnovamento del Codice Etico in un'ottica ancora più marcatamente sostenibile.

Da diversi anni abbiamo intrapreso un **percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG, nonché di monitoraggio dell'impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle attività in un'ottica di miglioramento continuo**. La sostenibilità fa parte della nostra mission e vision ma era già presente nel DNA di SIT La Precisa quando fu fondata, nel 1953. Un principio che abbiamo reso trasversale all'azienda, integrato alle decisioni di business ed alle strategie di crescita.

Sono convinto che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo. In questo senso, mi trovo in pieno accordo con le parole di Larry Fink, CEO di BlackRock, che dichiara: ***"I modelli di business di tutte le società, nessuna esclusa, saranno profondamente interessati dalla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. L'obiettivo è arrivare, entro il 2050, a un'economia in cui l'anidride carbonica prodotta non superi quella rimossa dall'atmosfera, la soglia stabilita dalla scienza per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. Con l'accelerazione della transizione, le società che hanno una strategia a lungo termine ben articolata e un piano chiaro per gestire la transizione verso la neutralità carbonica si distingueranno agli occhi degli stakeholder, quindi di clienti, responsabili politici, dipendenti e azionisti, spingendoli a fidarsi della loro capacità di affrontare questa trasformazione globale. Saranno invece penalizzate le attività e le valutazioni delle società che non si prepareranno in tempi rapidi, perché questi stessi stakeholder perderanno fiducia nella loro capacità di adattare i propri modelli di business ai radicali cambiamenti previsti"***.

Come persone, come cittadini e come imprese **abbiamo il dovere di partecipare attivamente alla sfida più importante di questo periodo: la transizione energetica ed ecologica**. SIT vuole giocare un ruolo da protagonista in questa sfida, forte di una mission allineata ad una visione sostenibile dell'azienda e ad un modello di business che evolverà sempre di più verso i temi *green*. In questo contesto, abbiamo già all'attivo numerose collaborazioni con istituzioni, università ed associazioni di categoria di primario livello, con le quali stiamo scrivendo il futuro, molto prossimo, dell'uso di gas alternativi per le utenze domestiche. L'**idrogeno**, in particolare, rappresenta già un grande driver di sviluppo, che vede SIT a fianco delle principali aziende mondiali, delle quali siamo da sempre fornitori strategici.

Lettera del Presidente

L'**acqua**, per definizione una risorsa scarsa, è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito del business "metering". Con **Janz**, operatore consolidato portoghese che è entrato nel Gruppo a fine 2020 e con le competenze di **MeteRSit** nel mercato dei contatori smart, ci accingiamo ad entrare nel mercato idrico in logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale grazie alla nostra capacità di misurazione precisa e di lettura e trasmissione del dato.

SIT appartiene al mondo ed è attenta a ciò che vi accade. Lo abbiamo messo nero su bianco nella mission e nella vision, che contengono il **nostro impegno, che rinnovo, nel rendere il pianeta un luogo più sostenibile grazie anche al nostro operato.**

Federico de' Stefani



A handwritten signature in black ink, which appears to be "de' Stefani", written in a cursive style.

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

CUSTOMER ORIENTATION

Everyone at SIT aims to fulfill and exceed customer expectations. Whether external or internal, the customer is our compass

SUSTAINABILITY

A sustainable company for the stakeholders. Sustainable products for the environment. A sustainable work-life balance for the employees

LEAD BY EXAMPLE

SIT is a leader in the markets where it operates. Our people are courageous and confident and lead by example in every aspect of their day-to-day work

TECHNOLOGY

We master technology and look ahead, supporting our customers with state-of-the-art solutions and stimulating innovation through collaboration

LEAN

No frills. We act quickly and do not miss deadlines. We deliver "on time and in full"

PASSION

Passionate commitment is part of daily life at every organizational level. Accountability and engagement are rewarded, well aware that mistakes provide opportunities for growth



pe West

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente ed Amministratore Delegato</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere</i>
Attilio Francesco Arietti	<i>Consigliere</i>
Fabio Buttignon **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Carlo Malacarne **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Saverio Bozzolan	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Alessandra Pederzoli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	<i>Presidente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Componente</i>
Carlo Malacarne **	<i>Componente</i>

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	<i>Presidente</i>
Fabio Buttignon **	<i>Componente</i>
Carlo Malacarne**	<i>Componente</i>

Comitato Remunerazione

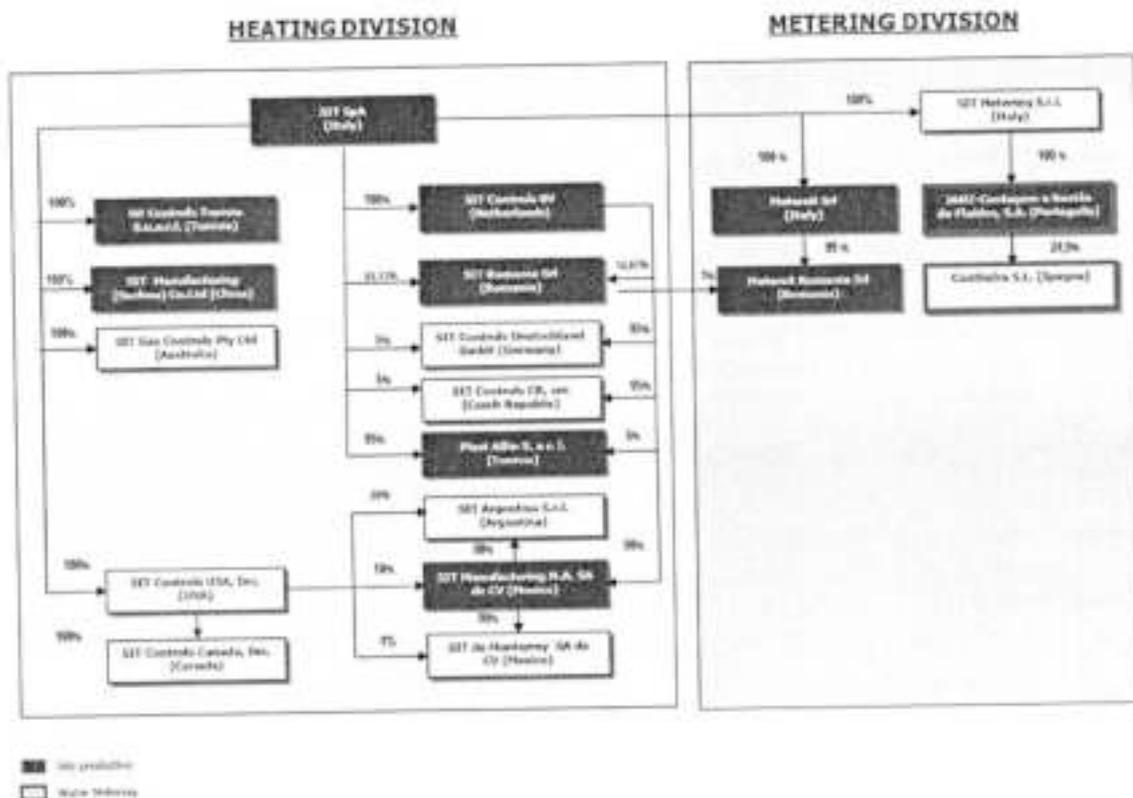
Carlo Malacarne **	<i>Presidente</i>
Fabio Buttignon **	<i>Componente</i>
Bettina Campedelli**	<i>Componente</i>

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati rinnovati nell'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

** Amministratori indipendenti.



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per



il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;

- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico) svolge servizi alla controllante SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
- SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
- SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
- SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
- SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
- SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
- Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
- Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, attualmente in fase di start-up, è destinata ad essere un nuovo sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società costituita alla fine dell'esercizio 2020 in Padova, come holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

- JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera come stabilimento produttivo e società distributrice di contatori di acqua residenziali, destinati principalmente al mercato europeo.
- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici	2020	%	2019	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	320.731	100,0%	352.207	100,0%	(31.476)	-8,9%
EBITDA	43.621	13,6%	48.739	12,2%	(5.118)	-10,5%
Risultato operativo (EBIT)	19.616	6,1%	24.734	6,7%	(5.118)	-20,7%
Risultato netto dell'esercizio	13.225	4,1%	19.928	6,7%	(6.703)	-33,6%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.783)		9.992		(23.775)	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	(115.751)	(78.375)	(37.372)	47,7%
Capitale circolante netto commerciale	49.817	34.971	14.846	42,5%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	15,5%	9,9%		

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici	2020	%	2019	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	320.731	100,0%	352.207	100,0%	(31.476)	-8,9%
EBITDA	43.621	13,6%	48.739	13,8%	(5.118)	-10,5%
EBITDA adjusted	44.600	13,9%	48.295	13,7%	(3.695)	-7,7%
Risultato operativo (EBIT)	19.616	6,1%	24.734	7,0%	(5.118)	-20,7%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	20.595	6,4%	24.920	7,1%	(4.325)	-17,4%
Oneri finanziari	3.939	1,2%	4.163	1,2%	(224)	-5,4%
Proventi finanziari	835	0,3%	2.033	0,6%	(1.198)	-58,9%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.626)	-1,1%	(3.591)	-1,0%	(36)	1,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	15.991	5,0%	21.320	6,1%	(5.330)	-25,0%
Risultato prima delle imposte (EBT) ad	16.448	5,1%	20.046	5,7%	(3.598)	-17,9%
Risultato netto d'esercizio	13.225	4,1%	19.928	5,7%	(6.703)	-33,6%
Risultato netto d'esercizio adjusted	13.409	4,2%	14.900	4,2%	(1.491)	-10,0%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.783)		9.992		(23.775)	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Diff	diff%
Capitale investito netto	270.016	227.531	42.485	18,7%
Patrimonio netto	151.221	147.566	3.655	3,8%
Posizione finanziaria netta	(115.751)	(78.379)	(37.372)	47,7%
Posizione finanziaria netta adjusted	(100.423)	(72.672)	(27.751)	38,2%
Passività finanziaria per Warrant	(1.045)	(1.567)	522	(33,3%)
Capitale circolante netto commerciale	49.817	34.971	14.846	42,5%

Principali indicatori	31/12/2020	31/12/2019
ROIC ⁽¹⁾	16,5%	21,2%
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	0,76	0,53
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	2,60	1,62

(1) ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted e capitale investito a fine periodo.



Handwritten signature

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Tali indicatori descrivono le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)

Riconciliazione EBITDA adjusted	2020	2019
	EBITDA	EBITDA
Risultato operativo	19.616	24.734
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.052	24.085
Svalutazioni	(47)	(80)
EBITDA	43.621	48.739
Trasferimento linea produttiva a RO ⁽¹⁾	-	803
Rimborso assicurativo ⁽²⁾	-	(776)
Costi di acquisizione ⁽³⁾	979	-
Adeguamento fidejussioni ⁽⁴⁾	-	250
Emolumento variabile del Presidente ⁽⁵⁾	-	(754)
Fondo Bonifica ⁽⁶⁾	-	445
Altro ⁽⁷⁾	-	(412)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	(444)
EBITDA adjusted	44.600	48.295

⁽¹⁾ La voce *Trasferimento linee produttive a Rovigo* si riferisce ai costi direttamente imputabili al trasferimento e relativa installazione delle linee produttive afferenti al reparto officina dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

⁽²⁾ La voce *Rimborso assicurativo* si riferisce all'indennizzo a seguito dell'incendio presso la sede produttiva di Rovigo.

⁽³⁾ La voce *Costi di acquisizione*, include i costi sostenuti per l'acquisizione della società JANZ - Contagem e Gestão de Fluidos, SA avvenuta in data 29 Dicembre 2020.

⁽⁴⁾ La voce *Adeguamento fidejussioni* è relativa al costo per fidejussioni, rilasciate nell'interesse della società Metersit S.r.l. nell'ambito delle gare vinte dalla Divisione Smart Gas Metering negli esercizi precedenti, contabilizzato sulla base del principio di correlazione del relativo ricavo.

⁽⁵⁾ La voce *Emolumento variabile del Presidente* si riferisce al premio variabile assegnato al Presidente in fase di prima quotazione all'AIM, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

⁽⁶⁾ La voce *Fondo Bonifica* si riferisce allo stanziamento dei costi per le attività di bonifica di una porzione di terreno di proprietà del Gruppo, sita a Padova.

⁽⁷⁾ La voce *Altro* nell'esercizio 2019 include Euro 447 migliaia relativi a plusvalenze nette realizzate dalla cessione di cespiti a soggetti terzi.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	2020 Risultato operativo	2019 Risultato operativo
Risultato operativo	19.616	24.734
Trasferimento linea produttiva a RO	-	803
Rimborso assicurativo	-	(776)
Costi di acquisizione	979	-
Adeguamento fidejussioni	-	250
Emolumento variabile del Presidente	-	(754)
Fondo Bonifica	-	445
Altro	-	(412)
Svalutazioni di assets ⁽¹⁾	-	630
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	186
Risultato operativo adjusted	20.595	24.920

⁽¹⁾ La voce *Svalutazioni di assets* include la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	2020	2019
Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	(Oneri)/prov fin.	(Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	(3.939)	(4.163)
Variazione fair value su Warrant	-	-
Oneri finanziari adjusted	(3.939)	(4.163)
Proventi finanziari	835	2.033
Variazione fair value su Warrant	(522)	(1.460)
Proventi finanziari adjusted	313	572
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.626)	(3.591)

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	2020	2019
Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	Risultato prima delle imposte	Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	15.991	21.320
Traferimento linea produttiva a RD	-	803
Rimborso assicurativo	-	(776)
Costo di acquisizione	979	-
Adeguamento fidejussioni	-	250
Emolumento variabile del Presidente	-	(754)
Fondo Bonifica	-	445
Altro	-	(412)
Svalutazioni di assets	-	630
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	186
Variazione fair value su Warrants	(522)	(1.460)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	(522)	(1.460)
Risultato prima delle imposte adjusted	16.448	20.046

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)		
Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	2020 Risultato netto	2019 Risultato netto
Risultato netto di periodo	13.225	19.928
Trasferimento linea produttiva a RO	-	579
Rimborso assicurativo	-	(559)
Costi di acquisizione	706	-
Adeguamento fidejussioni	-	180
Emolumento variabile del Presidente	-	(544)
Fondo Bonifica	-	321
Altro	-	(297)
Svalutazioni di assets	-	454
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	706	134
Variatione fair value su Warrants	(522)	(1.460)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	(522)	(1.460)
Provento fiscale da interpello ⁽¹⁾	-	(3.702)
Risultato netto di periodo adjusted	13.409	14.900

⁽¹⁾ Provento fiscale legato all'esito positivo dell'interpello presentato dalla Capogruppo nel 2018 sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con IS2 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value da fusione, fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

(Euro.000)		
Riconciliazione del capitale investito netto	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento	98.070	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	52.569	59.125
Immobilizzazioni materiali	90.228	79.317
Partecipazioni in altre imprese	326	54
Attività finanziarie non correnti	2.282	1.531
Capitale immobilizzato (A)	243.475	218.165
Rimanenze	56.502	51.125
Crediti commerciali	65.518	57.176
Debiti commerciali	(72.203)	(73.331)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	49.817	34.971
Altre attività correnti	14.234	10.133
Crediti per imposte sul reddito	3.983	4.770
Altre passività correnti	(18.638)	(35.957)
Debiti per imposte sul reddito	(2.094)	(3.001)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(2.515)	(4.055)
Capitale circolante netto (B + C)	47.302	30.916
Imposte anticipate	4.762	5.167
Fondi rischi ed oneri	(4.740)	(4.142)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(6.095)	(6.201)
Altre passività non correnti	(35)	(4)
Imposte differite	(14.653)	(16.370)
Altre attività e passività e fondi (D)	(20.761)	(21.550)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	270.016	227.531



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tale posta non comporterà esborso finanziario.

(Euro.000)	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	26	22
B. Altre disponibilità liquide	42.302	34.042
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	42.328	34.064
E. Crediti finanziari correnti	1.032	23
F. Debiti bancari correnti	23.478	85
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.136	19.627
H. Altri debiti finanziari correnti	4.929	3.588
I. indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	51.542	23.300
J. indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	8.182	(10.769)
K. Debiti bancari non correnti	91.934	85.029
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	15.634	4.138
N. indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	107.568	89.166
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	115.751	78.379
IFRS 16 - Leases	(15.327)	(5.707)
Posizione finanziaria netta adjusted	100.423	72.690

SITUAZIONE GENERALE

Climate change e ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. Ben diciotto degli anni più caldi di sempre sono stati registrati nelle scorse due decadi. Queste ultime hanno visto anche il crescente verificarsi di eventi naturali catastrofici come siccità e incendi di vastissime foreste, ondate di calore sempre più frequenti e l'inondazione di zone urbane ed agricole praticamente ovunque nel nostro pianeta. Tali manifestazioni naturali stanno crescendo non solo in numero ma anche quanto a forza e impatti, dimostrando una volta di più l'urgenza del problema.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è pressoché unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. I prossimi 10 anni saranno cruciali per provare ad invertire la tendenza attraverso la riduzione, in primis, delle emissioni antropiche di gas ad effetto serra (GHG), la cui crescente concentrazione in atmosfera è la principale causa del climate change. Contenere l'aumento della temperatura globale entro l'1.5 gradi è fondamentale per scongiurare conseguenze drammatiche sulla vita e sul mondo economico.

Il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità, specialmente nei confronti dell'ambiente, sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

Ad esempio, per contribuire a rendere smart il mondo del riscaldamento anche nei riguardi dell'ambiente, i prodotti di SIT sono già bio-ready ovvero compatibili con gas alternativi e green come il biometano, in sintonia con l'obiettivo del New Green Deal dell'Unione Europea di decarbonizzare l'economia e ridurre almeno del 50-55% le emissioni inquinanti entro il 2030.

La vision di SIT è essere riconosciuti come azienda leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile: in questo senso, abbiamo avviato importanti collaborazioni e partnership (su tutte anche la partecipazione all'European Clean Hydrogen Alliance) che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno,



A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

finalizzata all'utilizzo di questo nuovo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie ad idrogeno), che dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori e clienti, fino ai consumatori finali. A più livelli infatti investitori e consumatori stanno chiedendo alle aziende di incrementare la loro attenzione alla sostenibilità, creando valore di lungo termine per tutta la supply chain ed il contesto socioeconomico. Questo è un aspetto particolarmente sentito dalle società quotate, come SIT, che ha deciso di dare particolare rilevanza e di lavorare in anticipazione sulle tendenze di sostenibilità globali.

Ecco, quindi, che anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella transizione energetica. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di efficientare l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community Valore Acqua per l'Italia promossa da The European House Ambrosetti.

Nel dicembre 2020, alla luce della necessità di incrementare l'attenzione al clima, come anche richiesto dall'Accordo di Parigi, il Consiglio Europeo ha comunicato nuovi obiettivi per il 2030 in termini di riduzione delle emissioni del 55%. L'Unione Europea, anche grazie a misure come il New Green Deal ed il Next Generation EU, punta ad incrementare l'attenzione al clima grazie ai seguenti driver:

- Stimolare una crescita economica sostenibile;
- Creare occupazione;
- Creare un beneficio reale in termini di salute e ambiente per i cittadini europei;
- Contribuire alla competitività dell'Europa nel lungo termine promuovendo l'innovazione nelle tecnologie "green".

I leader europei alla fine del 2020 hanno concordato che il 30% della spesa totale del budget dell'Unione Europea 2021-2027 e del Next Generation EU sarà utilizzato per raggiungere obiettivi relativi al clima.

SIT dedica e continuerà a dedicare risorse, competenze e passione ad una roadmap di innovazione e sviluppo chiara e definita forte di solidi valori e di una strategia a lungo termine nella quale la sostenibilità è parte integrante della cultura e dell'organizzazione d'impresa e, quindi, delle scelte di business.

Scenario macroeconomico

Il 2020 ha risentito di un contesto macroeconomico di grande incertezza, causata dal diffondersi del virus Covid-19, a partire dalla Cina nella prima parte dell'anno e progressivamente in tutto il mondo. L'economia globale ha registrato una contrazione di entità eccezionale solo parzialmente recuperata grazie alle misure di sostegno e stimolo all'economia messe in atto dai vari paesi e dal progressivo contenimento dell'emergenza sanitaria.

L'impatto annuale dell'andamento del PIL delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	2019	2020
Italia	0,3%	-8,9%
Euro	1,2%	-6,8%
USA	2,3%	-3,5%
Cina	6,1%	2,3%

Le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, nonché il diffondersi delle varianti del Covid-19, hanno pesato negativamente e rendono incerte le previsioni relative alla graduale ripresa e normalizzazione dell'attività economica.

Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana si segnala per il 2020 un calo del 9,4%¹.

¹ Fonti del presente paragrafo: World Economic Outlook – Fondo Monetario Internazionale; il Sole 24 Ore; ISTAT; Eurostat; ANIMA – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

Impatto Covid-19

Il 2020 è stato caratterizzato dall'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 a cui il Gruppo ha reagito attivando una serie di misure tese ad assicurare, su base continuativa, la regolarità della propria operatività e a garantire, al tempo stesso, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

Dall'entrata in vigore del DPCM del 22 marzo 2020, la Capogruppo si è attenuta alle disposizioni ivi previste, che hanno comportato la chiusura sul territorio nazionale di tutte le attività produttive considerate non essenziali. Tali restrizioni sono state poi adottate anche da altri paesi determinando rallentamenti e/o temporanee sospensioni della produzione.

A partire dal 14 aprile 2020 sono progressivamente riprese tutte le attività produttive presso gli stabilimenti italiani, pur nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene sanitaria previste, mentre, per le funzioni di supporto, è stata estesa l'adozione dello smartworking al fine di conciliare continuità nelle proprie attività lavorative e sicurezza sanitaria. Contestualmente, anche gli altri stabilimenti produttivi del Gruppo sono stati in grado di garantire una sempre maggior operatività che si è via via normalizzata.

Con l'adozione di queste misure il Gruppo è riuscito a contenere parzialmente gli effetti della pandemia sulla performance aziendali e, nonostante la significativa contrazione delle vendite del primo semestre 2020, è stata garantita la continuità nelle attività relative alla ricerca e sviluppo in particolare della divisione Metering, che come meglio descritto nel paragrafo Altri eventi significativi dell'anno ha conseguito la certificazione del prodotto per il mercato UK.

Nel corso dell'anno, in questo contesto di incertezza, il Gruppo ha adottato una serie di misure tese a mitigare l'impatto sui risultati operativi, ripianificando opportunamente gli obiettivi di risultato, l'avvio

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche. Si è inoltre fatto ricorso alle agevolazioni di natura fiscale e contributiva, promosse soprattutto dallo Stato Italiano, quali il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, lo stralcio IRAP e relative riduzioni fiscali ove applicabili dalla normativa via via emanata per l'esercizio 2020. Sono stati inoltre prudenzialmente sottoscritti nuovi finanziamenti bancari per fronteggiare l'eventuale rischio di liquidità poi sostanzialmente rientrato.

Altri eventi significativi del periodo

Nel mese di febbraio 2020 Metersit, la società del Gruppo operante nel settore dello Smart Gas Metering, ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal Governo italiano.

La certificazione copre le attività di taratura di contatori di volume e di misuratori di portata di gas eseguite nel laboratorio metrologico di Padova, riconoscendone le caratteristiche di qualità, integrità e precisione. L'accREDITAMENTO permette inoltre di offrire servizi di certificazione a valore legale ad enti terzi ed altre aziende operanti nel settore.

Nel mese di maggio, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato fino all'approvazione del bilancio 2022, ha istituito un nuovo organismo, l'Advisory Board, un comitato che si riunirà con cadenza trimestrale al fine di vagliare future opportunità strategiche, composto da figure di elevato standing professionale, sia italiane che straniere, provenienti da realtà d'eccellenza del settore della consulenza e dell'impresa.

A giugno Metersit ha ottenuto per il contatore gas residenziale Domusnext® 2.0 MMU6 la certificazione Commercial Product Assurance (CPA) da parte dell'agenzia britannica di cyber security (National Cyber Security Centre).

Il prodotto certificato CPA garantisce l'integrità dei dati e la sicurezza della comunicazione contro il rischio frodi e attacchi cyber. La certificazione non solo valida il prodotto ma anche l'integrità dei processi aziendali in tutte le fasi del ciclo di vita, dalla progettazione e produzione, all'operatività in campo e allo smaltimento a fine vita. Con la certificazione CPA Metersit completa l'iter certificativo per il mercato UK avendo già ottenuto nelle settimane passate l'approvazione MID (Measuring Instruments Directive), rilasciata dall'organismo notificato Nederland Meetinstituut (NMI) che assicura la accuratezza nella misura del gas, e la certificazione ZigBee rilasciata dalla ZigBee Alliance che verifica la conformità del protocollo di comunicazione allo standard Smart Energy Profile 1.4.



Nel mese di luglio 2020 SIT ha comunicato l'ampliamento della produzione europea aprendo uno stabilimento produttivo in Tunisia. Diviso in due siti (Mghira ed El Agba, entrambi nei pressi della capitale, Tunisi) l'hub operativo copre un totale di 19 mila metri quadri. Nel nuovo polo verranno installate per prime le linee produttive dedicate alle schede elettroniche – componenti la cui produzione è presente anche in altre sedi europee del Gruppo e alle componenti plastiche; in futuro il nuovo sito verrà dedicato anche all'assemblaggio di altri componenti dei prodotti SIT.

La presenza di SIT in Tunisia è avvenuta con l'acquisizione di un fornitore specializzato nel settore delle materie plastiche che vanta una presenza decennale nel Paese e permetterà di ridurre considerevolmente il costo di tali componenti oltre a consentirne ulteriori internalizzazioni. Con la localizzazione della produzione di schede elettroniche, che avverrà in una società di nuova costituzione, il Gruppo si pone l'obiettivo di maggiore internalizzazione e focalizzazione degli investimenti di R&D sull'innovazione di prodotto.

Nel mese di ottobre 2020 SIT ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Janz-Contagem e Gestão de Fluidos S.A. (di seguito JANZ), consolidata azienda portoghese di proprietà della famiglia Janz specializzata nella produzione di contatori d'acqua residenziali. Si tratta di un'operazione finalizzata ad entrare in un nuovo settore, quello dell'acqua, di grande valenza ambientale e in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, settore per il quale sono attesi importanti investimenti nella digitalizzazione degli strumenti di misura (smart water meters). L'operazione si è perfezionata il 29 dicembre 2020 attraverso la SIT Metering s.r.l., società controllata da SIT al 100%, costituita nel corso del 2020.

Nel mese di novembre SIT è entrata a far parte della European Clean Hydrogen Alliance, un'organizzazione a livello europeo che raggruppa imprese, associazioni, regolatori, enti pubblici e privati con l'obiettivo di sostenere fattivamente l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 grazie alla spinta dell'idrogeno.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas;
- Smart Gas Metering, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2020	%	2019	%	diff	diff %
Heating	249.003	77,6%	260.026	73,8%	(11.023)	(4,2%)
Smart Gas Metering	68.634	21,4%	88.625	25,2%	(19.991)	(22,6%)
Totale vendite caratteristiche	317.637	99,0%	348.651	99,0%	(31.014)	(8,9%)
Altri ricavi	3.094	1,0%	3.556	1,0%	(462)	(13,0%)
Totale ricavi	320.731	100%	352.207	100%	(31.476)	(8,9%)

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2020	%	2019	%	diff	diff %
Italia	107.654	33,6%	135.470	38,5%	(27.816)	(20,5%)
Europa (escluso Italia)	128.827	40,2%	129.119	36,7%	(292)	(0,2%)
America	58.537	18,3%	61.786	17,5%	(3.249)	(5,3%)
Asia/Pacifico	25.712	8,0%	25.832	7,3%	(120)	(0,5%)
Totale ricavi	320.731	100%	352.207	100%	(31.476)	(8,9%)

I ricavi consolidati del 2020 sono pari a Euro 320,7 milioni con una diminuzione del 8,9% rispetto al 2019 (Euro 352,2 milioni). L'andamento dei ricavi ha risentito nel corso dell'anno dell'impatto Covid-19 segnando nella prima metà dell'anno una riduzione del 20% rispetto all'anno precedente, ma registrando già a partire dal terzo (-2%) e soprattutto nel quarto trimestre (+4,9%) un andamento che è andato via via normalizzandosi.

Le vendite della Divisione Heating sono pari a Euro 249,0 milioni segnando -4,2% su base annua (-3,5% a cambi costanti) con una crescita nell'ultimo trimestre del 7,8%, (9,9% a parità di cambi) confermando l'impatto del re-stocking da parte dei clienti e gli effetti positivi degli incentivi previsti da vari paesi nel corso dell'anno.

Il 2020 risente in particolare dall'andamento del mercato italiano, 17,6% delle vendite divisionali, che segna -13,6% per effetto del lockdown particolarmente severo nella prima parte dell'anno e del correlato calo delle vendite nel settore Catering (-35,4%) e delle applicazioni Direct Heating quali stufe a pellet (-50,7%).

Per quanto attiene all'Europa, che escludendo l'Italia rappresenta il 48,3% delle vendite divisionali, il 2020 registra una sostanziale stabilità. L'andamento negativo di alcune aree particolarmente segnate dalla pandemia come UK (-10,1%, pari a Euro -2,4 milioni), viene compensato dalla ripresa in Turchia (+11,2%,



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

pari a Euro 3,0 milioni) grazie alla ripresa della domanda nel Central Heating determinata dai clienti multinazionali localizzati in quel paese. Positivo l'andamento di alcuni mercati dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti e all'andamento del mercato di sbocco.

Le vendite in America, 23,3% del totale divisionale, registrano un calo del 5,5% (-3,5% a cambi costanti) dove alla crescita delle applicazioni nello Storage Water Heating (+12,4%) si è controposto un andamento negativo delle applicazioni Direct Heating (-24,1%) tra cui in particolare i caminetti, più esposti al consumo discrezionale e quindi all'impatto del lockdown.

Sostanzialmente stabile l'andamento anno su anno dell'area Asia/Pacifico, 10,8% delle vendite divisionali, dove in Cina (5,9% della divisione) si registra una riduzione di 2,5%, circa €0,4m rispetto all'anno precedente.

Venendo alle principali famiglie di prodotti la maggiore riduzione si è avuta nei Controlli elettronici (-8,0%, Euro 4,1 milioni) soprattutto per le applicazioni Direct Heating legate ai caminetti USA e Controlli meccanici (-1,8%, Euro 2,7 milioni) e Kit di scarico fumi (-10,2%, Euro 2,1 milioni). A livello di segmento di applicazione, il Central Heating rappresenta il 59,6% delle vendite divisionali con un calo del 2,5% rispetto all'anno precedente mentre lo Storage Water Heating (pari al 11,0% della divisione) segna un incremento del 12,4% trainato dal mercato americano.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 41,6% delle vendite 2020, sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'anno precedente.

Nei grafici seguenti le vendite 2020 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2020 vendite per Euro 68,6 milioni con una riduzione del 22,6% rispetto ai 88,6 milioni di Euro del 2019. Nel quarto trimestre le vendite hanno segnato -5,5%.

L'andamento, sostanzialmente previsto per il graduale completamento del roll-out sul mercato italiano (stimato nell'ordine del 75-80%), ha risentito in modo determinante dell'impatto Covid-19 sui mercati esteri target dello sviluppo commerciale, UK e India, che sono stati severamente bloccati dalla pandemia.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 64,6 milioni contatori Residenziali (pari al 94,1% del totale) e per Euro 3,8 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2019 erano rispettivamente Euro 84,5 milioni ed Euro 3,8 milioni. I ricavi del 2020 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato italiano.

Relativamente ai principali clienti della divisione metering si segnala che attualmente il 64,3% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti, in riduzione rispetto ai 2019 (71,4%).

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2020 sono pari a Euro 320,7 milioni con una diminuzione del 8,9% rispetto al 2019 (Euro 352,2 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 170,9 milioni, con un'incidenza del 53,3% sui ricavi, rispetto al 55,3% registrato nel 2019, dimostrando una buona capacità del gruppo di assorbire le inefficienze legate alla temporanea sospensione delle attività produttive durante la fase di lockdown.

I costi per servizi, pari a Euro 38,2 milioni, hanno un'incidenza del 11,9% sui ricavi, rispetto all'11,0% dell'esercizio precedente (pari ad Euro 38,9 milioni). Tale diminuzione dei costi riflette una generalizzata contrazione delle attività durante il periodo di lockdown, particolarmente significativa per quanto riguarda i costi di trasporto (Euro 0,2 milioni), i costi per utenze (Euro 0,4 milioni), i costi di trasferta (Euro 0,8 milioni) e le spese accessorie del personale (Euro 0,5 milioni). Le commissioni bancarie sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,4 milioni: si ricorda che nell'esercizio 2019 tale voce includeva Euro 0,3 milioni di oneri non ricorrenti, relativi all'iscrizione dei costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti con alcuni clienti della Divisione Smart Gas Metering.

Il costo del personale è pari a Euro 66,6 milioni con un'incidenza sui ricavi del 20,8% (era 19,7% nel 2019) registrando una diminuzione di Euro 2,8 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ai contributi e alle agevolazioni messi in atto dai governi per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown, nella prima parte dell'esercizio. Inoltre, si rileva un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine (Euro 1,4 milioni); si ricorda che nell'esercizio 2019 la voce includeva costi non ricorrenti



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

pari a Euro 0,5 milioni legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 24,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente per l'effetto timing sugli investimenti pianificati a causa della congiuntura economica e l'incertezza prodotta dalla pandemia. Nell'esercizio 2019 erano state iscritte svalutazioni non ricorrenti di cespiti per Euro 0,7 milioni, per cambiamento nella loro destinazione.

La voce accantonamento per rischi ammonta a Euro 0,8 milioni, rispetto a Euro 0,1 milioni del 2019. La voce risente per Euro 0,6 milioni degli accantonamenti dell'esercizio per lo smaltimento delle batterie contenute nei contatori e per i ritardi maturati nelle consegne dei contatori della divisione Metering. Si ricorda che l'esercizio 2019 includeva l'effetto positivo, pari a Euro 0,9 milioni, a fronte del rilascio del fondo garanzia prodotti e per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Gli altri oneri e proventi sono pari a Euro 0,6 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al riconoscimento del credito di imposta per aver effettuato "attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico". Nell'esercizio precedente erano pari a Euro 53 migliaia, con una variazione negativa pari a Euro 0,5 milioni. Si rammenta che nell'esercizio 2019 la voce includeva proventi non ricorrenti per Euro 0,8 milioni relativi ad un rimborso assicurativo.

L'EBITDA è pari a Euro 43,6 milioni, in diminuzione del 10,5% rispetto all'esercizio 2019 (pari a Euro 48,7 milioni). Si segnala che nel 2020 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per complessivi Euro 1 milione legati all'acquisizione della società JANZ mentre nello stesso periodo del 2019 le operazioni non ricorrenti hanno determinato proventi netti di Euro 0,4 milioni. Per maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo Composizione dei principali indicatori alternativi di performance.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa così da Euro 24,7 milioni del 2019 a Euro 19,6 milioni del 2020 (-20,7%) con un'incidenza sui ricavi in diminuzione dal 7,0% al 6,1%.

Gli oneri finanziari del 2020 ammontano ad Euro 3,9 milioni in riduzione rispetto al 2019 (Euro 4,2 milioni). I proventi finanziari, pari ad Euro 0,8 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,0 milioni). Tali proventi finanziari includono la variazione di fair value positiva relativa all'andamento del valore di mercato del Warrant emessi dalla Società (per Euro 0,5 milioni rispetto a Euro 1,5 milioni dell'esercizio 2019).

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Gli oneri finanziari netti adjusted, ovvero al netto delle citate variazioni di fair value, nel 2020 ammontano a Euro 3,6 milioni in linea con l'esercizio precedente.

Le imposte di periodo ammontano a Euro 2,8 milioni contro Euro 1,4 milioni del 2019. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 Sit S.p.A. ha ricevuto l'esito favorevole dell'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate concernente il trattamento fiscale della variazione di fair value relativa ai Warrant e alle Performance shares in essere negli esercizi 2017 e 2018. Conseguentemente, si era provveduto ad iscrivere nel 2019 il relativo provento fiscale non ricorrente per Euro 3,7 milioni.

L'utile netto del periodo è pari a Euro 13,2 milioni contro Euro 19,9 milioni del 2019.

L'utile netto adjusted, al netto degli effetti non ricorrenti sopra descritti, è pari ad Euro 13,4 milioni contro Euro 14,9 milioni del 2019 pari al 4,2% dei ricavi.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 115,8 milioni contro Euro 78,4 milioni al 31 dicembre 2019 con un peggioramento di Euro 37,4 milioni.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	44.210	47.161
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	(16.928)	(14.294)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	27.282	32.867
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(41.065)	(22.950)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	(13.783)	9.917
Pagamento interessi	(3.024)	(2.741)
Variazione ratei per interessi	(14)	-
Costo ammortizzato	(453)	(605)
Variazione del FY dei derivati	264	76
Variazione riserva di traduzione	(2.909)	1.838
Variazioni di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(775)	(685)
Debito per acquisizione	(2.581)	-
Dividendi	(3.476)	(6.969)
IFRS 16	(11.621)	(731)
Variazione posizione finanziaria netta	(37.373)	100
Posizione finanziaria netta iniziale proforma	78.379	78.479
Posizione finanziaria netta finale	115.751	78.379

[1] La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel 2020 i flussi di cassa della gestione corrente sono pari a Euro 44,2 milioni contro Euro 47,2 milioni dell'anno precedente.

I flussi assorbiti dai movimenti di capitale circolante sono pari a Euro 16,9 milioni di cui circa Euro 10,5 milioni dovuti al capitale circolante commerciale. Di questa posta, la crescita è dovuta per circa Euro 3,0 milioni per l'andamento di magazzino, più alto rispetto allo storico per far fronte alla domanda particolarmente sostenuta dei primi mesi del 2021; la crescita dei crediti commerciali (Euro 6,1 milioni) riflette l'andamento delle vendite del quarto trimestre, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in particolare nell'Heating. Sostanzialmente in linea con il 2019 l'assorbimento per altre poste del capitale circolante, legate soprattutto alla gestione del personale e fiscale.

Per quanto attiene agli investimenti si segnala che nel corso del 2020 si sono perfezionate l'acquisizione di JANZ, società portoghese operante nel water metering, e Plast Alfin, società tunisina produttiva nel settore delle plastiche, con un esborso complessivo di Euro 28,4 milioni.

Gli investimenti ordinari pertanto effettuati per cassa nell'anno 2020 sono pari a Euro 12,7 milioni contro Euro 23,0 milioni del 2019, riduzione causata dai ritardi legati al covid.

Risulta pertanto che i flussi di cassa operativi dopo l'attività di investimento sono pari a Euro -13,7 milioni contro Euro 9,9 milioni dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnala nel 2020 il pagamento di interessi per Euro 3,0 milioni, erano Euro 2,8 milioni nel 2019, e il pagamento di dividendi per Euro 3,5 milioni nel 2020 rispetto a Euro 7,0 milioni nel 2019, riduzione decisa per le incertezze legate al Covid-19 nella prima parte dell'anno.

Si segnala infine come la variazione dell'indebitamento netto risente del rinnovo del c.d. right of use ai sensi dell'IFRS 16, legato ai contratti di affitto in essere, oltre all'inclusione di analoghi contratti relativi a JANZ e lo stabilimento tunisino; risulta pertanto un incremento di Euro 11,6 milioni nel 2020 per l'applicazione di tale principio.

Investimenti

Si segnala che il 29 dicembre 2020, mediante la neocostituita SIT Metering s.r.l., il Gruppo ha acquisito JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a Euro 27,3 milioni. L'operazione costituisce un tassello fondamentale per la costituzione di un polo multiutility nel settore dello smart metering.

Nel 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti ordinari per 14,4 milioni di Euro, di cui 13,6 milioni di Euro (94,4% del totale) nella Divisione Heating e 0,8 milioni di Euro (5,6% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering. Nel 2019 tali importi erano rispettivamente Euro 23,4 milioni, 22,0 milioni e 1,3 milioni.

A livello di investimenti operativi, uno dei principali del 2020 ha riguardato il completamento a Rovigo della nuova officina con la messa in funzione delle due macchine Trans-bar Buffoli per circa Euro 2,6 milioni.

La parte residuale degli investimenti del settore Heating ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 4,8 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 2,2 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 1,6 milioni).

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo dei nuovi prodotti (pari a Euro 0,2 milioni, 29,5% del totale divisionale). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, all'acquisto di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

A causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19 molti degli investimenti che erano previsti nel corso del 2020 sono stati posticipati all'anno successivo.



Handwritten signature

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2020 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 11,25 milioni pari al 3,5% dei ricavi rispetto ad Euro 11,2 milioni dell'esercizio precedente (3,2% dei ricavi).

Nel 2020 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 104 risorse di cui 74 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2019 erano rispettivamente 99 e 69 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra sullo sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas, biogas ed idrogeno. La ricerca ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più facili da integrare e allo stesso tempo capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO2. Obiettivo di SIT è consentire ai propri clienti la possibilità di offrire prestazioni migliori pur garantendo time to market sempre più rapidi.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, quali piattaforme di simulazione meccanica e fluidodinamica per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IoT).

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma e l'Università Politecnica delle Marche, società esterne specializzate in sviluppo di tecnologia, e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Venendo ai principali progetti 2020 si segnala l'avvio in produzione e l'inizio delle vendite della nuova piattaforma di controlli meccanici a modulazione elettrica 877 destinata al mercato del Central Heating soprattutto europeo. Questa famiglia di controlli meccanici sarà alla base di una nuova gamma di sistemi integrati aventi funzionalità anche ad alta modulazione. Tale piattaforma consentirà un importante incremento di prestazioni oltre che offrire dimensioni più compatte che ben si conciliano con le richieste di mercato che puntano alla riduzione di peso e degli spazi di ingombro. Costituisce inoltre uno dei quattro elementi del nuovo sistema SIT E-CMS (Electronic Combustion Management System. Con E-CMS SIT offre ai propri clienti l'intera gestione della combustione adattativa a controllo elettronico: valvola 877, ventilatore (NG40, NG40E, Integra), elettronica di controllo e, infine, algoritmo di sicurezza e regolazione. Un pacchetto di grande valore per SIT e per il cliente.

Nell'area dei prodotti elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT nel settore in particolare mediante progetti in co-development nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (integrazione con Amazon Alexa e Google Home) e nelle applicazioni multibruciatore integrate a sensori di combustione ad ossigeno.

Nell'ambito della ventilazione l'attività ha riguardato lo sviluppo dei componenti fondamentali (motore, fluidodinamica e controllo) orientati ad una nuova piattaforma in grado di offrire miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi. Lato motore è stata definita una nuova piattaforma di motori trifase a magneti permanenti e controllo elettronico ad alto rendimento e basse vibrazioni. Tale piattaforma si sviluppa su tre taglie di potenza e due velocità ed è adatta a equipaggiare i ventilatori per caldaie a condensazione, quelli per cappe e quelli per la ventilazione meccanica controllata.

È continuata inoltre la manutenzione evolutiva delle esistenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Idrogeno e biogas

Si segnala che SIT è stata selezionata da un primario cliente (BOSCH Termotechnik) come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di decarbonizzazione del riscaldamento che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.



Per affrontare queste sfide SIT sta omologando l'intera gamma di valvole pneumatiche (piattaforma 848) ed elettriche (piattaforma 877) e di ventilatori per caldaie a condensazione (NG40, NG40E, NG20 e Integra) per l'impiego con il 100% di idrogeno.

Divisione Smart Gas Metering

Nel corso del 2020 l'attività di ricerca e sviluppo della Divisione ha riguardato soprattutto la gamma prodotto residenziale per il mercato UK e lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione necessarie per accedere ai diversi mercati esteri.

Per quanto attiene al mercato UK, nel corso del 2020, sono state ottenute tutte le certificazioni di prodotto compresa quella relativa alla cybersecurity CPA rilasciata da NCSC (National Cyber Security Centre). Questo ha consentito l'inizio dei test presso i clienti e la messa a punto del prodotto destinato a quel mercato.

Per i mercati esteri, oltre al mercato UK, sono state progettate e rilasciate una release applicativa sul contatore GPRS destinato al mercato della Grecia e si è concluso lo sviluppo del contatore domestico con tecnologia Walk-by destinato all'India, dove sono iniziate le attività di field test presso alcuni clienti.

La gamma residenziale italiana ha visto un lavoro di adeguamento ai nuovi standard per tutte le tipologie di comunicazione, ovvero NB-IoT, MBus e GPRS, consentendo la partecipazione alle gare del mercato italiano e il mantenimento della propria quota di mercato.

Si segnala infine l'inizio di un progetto con tecnologia NB-IoT destinato al segmento commerciale e industriale che vedrà il termine nel secondo semestre del 2021 e consentirà il mantenimento delle quote di mercato laddove il GPRS sarà dismesso.

Idrogeno

Nel corso del 2020 è continuata l'attività di Metersit avente per oggetto l'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia a bassa emissione.

Completata nel 2019 la validazione di un nuovo sensore che consentirà l'utilizzo di percentuali di idrogeno del 5%, nel corso del 2020 sono stati completati i test di fattibilità relativi ad un sensore di misura che consente l'ampliamento della misura sui gas dal gruppo H ai gruppi H, L, E, con blend fino al 23% di idrogeno; la certificazione e l'omologazione saranno finalizzati entro la seconda parte del 2021.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel mese di settembre 2019 Metersit è stata selezionata dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore interamente ad idrogeno nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Nel 2020 i campioni dei contatori di portata U6 e U40 idonei alla misura del 100% di idrogeno sono stati completati e terminate le attività di omologazione e sviluppo. Il processo di certificazione AtEx si è concluso ed il certificato sarà rilasciato ad inizio del 2021.

Qualità

La funzione Qualità in SIT, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e di conformità alle certificazioni ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015 per quegli stabilimenti dove l'aspetto ambientale è significativo.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto.

La divisione Smart Gas Metering nel corso del 2020 ha sostenuto positivamente gli audit di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 che alla ISO 14001:2015 oltre a confermare positivamente tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva Atex 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.

Nel corso dell'esercizio la controllata Metersit ha sostenuto positivamente l'Audit per il rinnovo della certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni) ed in giugno ha ottenuto la certificazione CPA a valere sul mercato UK. Questo step certificativo è fondamentale per l'approccio ai più importanti mercati esteri per i quali la gestione delle informazioni (quali dati di progetto sia HW che SW, dati del contatore, chiavi crittografiche ed altro) è ritenuta un aspetto imprescindibile per l'ammissione dei prodotti smart nei mercati stessi.



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Tutte le attività volte alla garanzia della qualità dei componenti, dei processi produttivi e dei collaudi sul prodotto finito sono state impostate nel rispetto delle politiche, delle procedure e degli standard affidabilistici di Gruppo.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2020 medio	%	31/12/2020 puntuale	%	2019 medio	%	31/12/2019 puntuale	%
Dirigenti	36	2%	37	1%	36	2%	36	2%
Impiegati	455	20%	521	19%	436	19%	440	20%
Operai	1.642	71%	1.926	71%	1.538	68%	1.536	70%
Interinali	193	8%	247	9%	236	11%	188	8%
Totale	2.326	100%	2.731	100%	2.246	100%	2.200	100%

Alla data del bilancio:

- I dipendenti della Divisione Smart Gas Metering sono pari a 162 unità di cui 74 in Italia e 88 all'estero; nel 2019 erano complessivamente 153, di cui 75 in Italia;
- a partire dal 31 dicembre 2020 è entrata nel Gruppo la società JANZ-Contagem e Gestão de Flúidos, S.A. con sede in Portogallo ed operante nel settore del Water Metering; i dipendenti alla data del bilancio sono pari a 263 (di cui 25 interinali)
- nelle due società in Tunisia sono occupati in totale 121 dipendenti
- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 949 pari al 35% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.782 pari al 65% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 898 (41% del totale) e 1.302 (50% del totale).

Il 2020 è stato caratterizzato dal Covid-19 che ha posto molte limitazioni nella gestione dei progetti di sviluppo organizzativo, definendo nuove priorità volte soprattutto a garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese in cui il Gruppo opera.

In questo contesto la Società ha attivato un Comitato Covid che su base regolare ha monitorato l'impatto della pandemia sull'organizzazione fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. Particolare importanza è stata data alla comunicazione, tempestiva e frequente, che ha fornito nel momento topico della pandemia un punto di riferimento a tutti i dipendenti del Gruppo.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel corso dell'anno, con la normalizzazione dell'operatività in condizioni molto diverse rispetto al passato – smart working fino al 100%, distanziamento sociale, lavoro in team solo virtuali, utilizzo massiccio delle tecnologie virtuali, assenza di relazioni dirette interne e con l'esterno – il Gruppo ha posto attenzione alla definizione di nuove norme di comportamento aventi l'obiettivo di tutelare il work-life balance, ponendo limiti di orario e regole di condotta improntate all'equilibrio e la tutela dei dipendenti.

Venendo ad alcune iniziative svolte nel corso del 2020, con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti SiT opera con numerosi atenei italiani con i quali ha stabilito nel tempo solide e proficue collaborazioni. Anche nel corso del 2020 SiT è stata attiva in diverse iniziative di promozione (career day, orientamento professionale, università aperta) oltre ad aver finanziato specifici progetti di ricerca con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova. Ha partecipato a 6 eventi sponsorizzati dal Career Service delle università del territorio nazionale incontrando studenti dell'Università di Padova, Università degli Studi di Trento, Politecnico e Università degli Studi di Milano. Particolare focalizzazione nell'ambito del Digital Recruiting Week organizzata da StartHub Consulting è stata dedicata ai candidati dell'area STEM (Science Technology Engineering Mathematics).

Digital e lean transformation

Nel corso del 2020 SiT ha continuato nel piano pluriennale di cambiamento basato sulla digital e lean transformation. Si tratta di due progetti coordinati e integrati basati su:

- la revisione e miglioramento continuo dei processi
- l'utilizzo di tecnologie digitali integrate
- l'incremento del customer value added e l'eliminazione degli sprechi
- il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, dello sviluppo professionale ed organizzativo.

Nell'ambito del progetto lean transformation, oltre che le attività di affiancamento e formazione che sta avvenendo negli stabilimenti a con il supporto di consulenti esterni, nel corso del 2020, sono stati definiti gli obiettivi di breve termine e gli obiettivi di medio termine e coerentemente sono stati lanciati vari stream di lavoro sia negli stabilimenti produttivi che nella sede centrale.

L.T.I. – Long Term Incentive

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di SiT ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I. – Long Term Incentive), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse.



A handwritten signature in black ink, which appears to be "Fel' Wel".

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del vesting period indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione.

Il piano L.T.i. così concepito, ha la funzione di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di vari stakeholders, in particolare degli azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche. La portata organizzativa derivante da questa iniziativa assume nel Gruppo SIT una valenza significativa in quanto il numero dei dipendenti destinatari del piano è particolarmente elevato coinvolgendo sia personale italiano che estero.

Alla luce dell'andamento dell'azione e dei risultati maturati nel corso del triennio, è verosimile che il piano in oggetto, al termine della sua validità, non darà luogo ad alcuna assegnazione di azioni.

Formazione

Il piano formativo annuale è formulato in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda. Nel 2020 è stato incentrato sul rafforzamento delle competenze digitali oltre che sulla sicurezza e la sostenibilità.

Per sostenere l'impegno a favore della trasformazione digitale è stato organizzato un workshop che ha coinvolto oltre 50 figure apicali per la definizione di una roadmap condivisa di progetti avviati nei diversi ambiti e fare knowledge sharing dei risultati ottenuti.

Sono state inoltre erogati corsi in ambito di project management e project design con il supporto dei visual management sia in ambito R&D che operations, mentre sono stati svolti corsi di team building in diverse aree e gruppi aziendali. Il 2020 ha visto anche il sostegno sulle tematiche di etica e di integrità di business attraverso interventi formativi sulle politiche di gruppo in materia L.231.

Complessivamente, sono state erogate circa 7.800 ore di formazione per il personale di SIT e Metersit. A livello di Gruppo sono state erogate circa 51.400 mila ore con un incremento di circa 9% rispetto all'anno precedente.

SOSTENIBILITA'

Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali, consapevole del suo impatto sul territorio e sulla comunità.

Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Governance e risk management

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Responsabilità ambientale

Tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) il Gruppo si è dotato di specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità, e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le autorità competenti anche in situazioni di potenziale emergenza ambientale. La responsabilità ambientale si traduce anche in attività sui processi produttivi volte a ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas serra, e nella gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento oltreché in un utilizzo consapevole delle risorse idriche.

Responsabilità sociale

In SIT viene intesa come miglioramento continuo e crescita personale e professionale dei propri dipendenti. Ciò avviene attraverso l'attività di formazione e di aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze digitali, di comunicazione e di lean manufacturing; il rispetto delle diversità e dei diritti dei propri dipendenti, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e valorizzando il benessere e il work-life balance dei propri dipendenti con programmi di welfare aziendale e smartworking. Per maggiori informazioni sulla sostenibilità nel Gruppo SIT si rimanda alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario 2020 pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione sostenibilità.



POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2020, SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management quale parte integrante del proprio Sistema di controllo interno e gestione rischi. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo risk assessment della Divisione Heating. L'adozione di questo strumento gestionale consente di diffondere una maggiore conoscenza dei rischi supportando processi decisionali coerenti con la propensione al rischio attuando ove possibile le azioni di mitigazione in linea con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 le attività di Enterprise Risk Management, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono state presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo e sono andate ad integrare quelle degli altri organi societari e di controllo operanti nell'ambito del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari presente sul sito internet aziendale www.sitcorporate.it.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Gli effetti di tale contesto macro-economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi di seguito evidenziati con particolare riferimento ai rischi operativi (supply chain e business interruption) e rischi finanziari (rischio di credito e di liquidità).

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area

geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO₂.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Nella divisione heating si segnalano i prodotti già compatibili con il biogas. In tema di idrogeno, si segnalano le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con un primario cliente e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi - rischi fisici, acuti o cronici- definita dalla TCFD, — SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. De Leo".

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca avviato nel corso del 2019 e in corso nel 2020.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

Nel corso del 2020 SIT ha aumentato la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare gli stessi. In tale politica rientra anche la richiesta ai fornitori e agli intermediari terzi di sottoscrizione del Codice Etico SIT. Infine, si è rafforzata la politica d'individuazione di fornitori alternativi con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rapporti di fornitura.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese

mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignement stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive derivanti dal Covid-19 hanno determinato sui plant produttivi, le azioni di mitigazione adottate dal management del Gruppo, si sono rivelate efficaci in tutta la filiera produttiva e non si sono manifestate interruzioni di rilievo nel corso dell'anno.

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hackeraggio, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel Gruppo SIT l'attenzione all'ambiente e alla salute nel luogo di lavoro è un valore condiviso e affermato che ha guidato il Gruppo nelle proprie scelte strategiche, produttive ed organizzative.

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fe' Jhal".

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2020 è stata rinnovata la certificazione ambientale ISO 14001/2004 per gli stabilimenti di Rovigo (sia di SIT che di Metersit), di Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico). Per la sua specifica attività di pressofusione e lavorazioni meccaniche, lo stabilimento di Rovigo ha ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò ha consentito di richiedere anche per il 2020 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Si segnala che grazie agli interventi effettuati negli anni passati in tutte le unità operative del Gruppo SIT non si riscontra presenza di amianto.

Estremamente importante infine è l'informazione e la formazione; nel 2020 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto, in conformità a quanto previsto dall'accordo Stato - Regioni. Si sono svolti in tutti i plant corsi d'aggiornamento come quelli di primo soccorso, pronto intervento e antincendio.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuto nel novembre 2018, SIT ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda il contenzioso, la Direzione Governance & Legal monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

A seguito dell'aggiornamento della propria Mission e Vision, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del proprio Codice Etico quale strumento della responsabilità sociale d'impresa. Il processo di aggiornamento è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2020. Il documento, alla data odierna risulta in fase di finalizzazione e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, verrà ampiamente diffuso all'interno dell'azienda.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e delle attività svolte è stato informato il Consiglio di Amministrazione mediante il Rapporto semestrale sull'attività dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2020.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2020 la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha effettuato un'indagine approfondita delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato. Sono state stipulate, a favore di tutte le società del Gruppo, polizze assicurative aventi per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager;



danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2020, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Eur.000)	2020	% Ricavi	2019	% Ricavi
EUR	240.388	74,9%	267.700	76,0%
USD	56.265	17,5%	60.563	17,2%
CNY	13.966	4,4%	13.943	4,0%
AUD	5.472	1,7%	5.501	1,6%
MXN	3.241	1,0%	3.371	1,0%
GBP	1.143	0,4%	1.088	0,3%
Altro	255	0,1%	41	0,0%
Totale	320.731	100%	352.207	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa

(Euro.000)	2020	% Acquisti	2019	% Acquisti
EUR	117.297	67,5%	131.905	65,3%
USD	43.707	25,2%	46.104	23,8%
CHF	6.878	4,0%	8.310	4,3%
CNY	3.125	1,8%	2.602	1,3%
RON	1.623	0,9%	1.461	0,8%
MXN	596	0,3%	910	0,5%
AUD	21	0,0%	24	0,0%
Altro	448	0,3%	12	0,0%
Totale	173.696	100%	193.328	100%



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in via residuale in CNY a fronte della chiusura delle operazioni di copertura in essere dall'esercizio precedente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono espone nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31.12.2020
Divisa	
Euro	22.648
Dollaro USA	15.412
Yuan Cinese	2.115
Dollaro Australiano	1.049
Altre divise	859
Totale	42.084

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 1.944 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio

di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2020 di Euro 101 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per l'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 98 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Nella seconda parte dell'anno in concomitanza con la ripresa delle attività produttive successive al blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile



politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato, se dovesse persistere in crescita, avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Alla luce di quanto sopra pertanto non è possibile escludere che gli andamenti di mercato del prezzo di acquisto delle materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Nel corso del 2020 il management ha monitorato con attenzione gli impatti derivanti dalle incertezze dovute alla diffusione del Covid-19 sulla capacità della propria clientela di far fronte alle proprie obbligazioni. Nel corso dell'esercizio non si sono manifestate particolari situazioni di criticità in tal senso.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, in particolar modo nel contesto di generale incertezza venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19. In ragione dell'indeterminatezza di questo contesto, il Gruppo ha prudenzialmente ottenuto ulteriori linee di credito per complessivi Euro 35,5 milioni interamente erogati nell'anno.

Allo scopo di finalizzare operazione di acquisizione della JANZ-Contagem e Gestão de Fluidos, S.A. con sede in Portogallo ed operante nel settore del Water Metering, SIT ha concluso un'operazione di finanziamento di Euro 30,0 milioni, quale linea addizionale del finanziamento in pool già in essere. Questa tranche ulteriore ha scadenza in un'unica soluzione al 30 giugno 2022, data di scadenza del finanziamento in pool.

Alla luce delle nuove operazioni citate e del piano di ammortamento contrattuale del finanziamento in pool, gli impegni finanziari in capo al Gruppo per il rimborso nel corso dei prossimi 12 mesi sono pari ad Euro 47,0 milioni a cui lo stesso intende far fronte attraverso le attuali disponibilità liquide, i flussi finanziari positivi generati dalla gestione nell'esercizio 2021 e il possibile ricorso a nuove fonti di finanziamento.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori



Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.

Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 217,0 milioni contro Euro 219,6 milioni dell'esercizio precedente segnando una riduzione del 1,2%. Il fatturato include ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del gruppo oltreché per royalties fatturate dalla società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della società.

I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 122,7 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 56,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il costo del personale ammonta a Euro 41,9 milioni contro Euro 43,3 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 19,3% e del 19,7%.

I costi per servizi, pari a Euro 30,9 milioni hanno un'incidenza del 14,2% sui ricavi, contro Euro 30,5 milioni dell'esercizio 2019 (la cui incidenza era pari al 13,9%).

Il risultato operativo 2020 pertanto è pari a Euro 5,8 milioni contro Euro 6,8 milioni del 2019 con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 2,7% e 3,1%.

I proventi da partecipazioni sono pari a Euro 6,8 milioni contro Euro 6,1 milioni dell'anno precedente mentre i proventi finanziari ammontano a Euro 1,1 milioni contro Euro 2,7 milioni del 2019 per l'andamento del fair value dei Warrant SIT in circolazione. Infine gli oneri finanziari sono pari a Euro 4,0 milioni contro Euro 4,5 milioni del 2019.

Il risultato prima delle imposte del 2020 è pari a Euro 9,6 milioni (4,4% dei ricavi) contro Euro 11,0 milioni del 2019 (5,0% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio sono sostanzialmente pari a zero per effetto delle variazioni permanenti relativi ai dividendi percepiti dalle controllate e l'agevolazione per iper/super ammortamento oltre al beneficio ACE. Nel 2019 si è registrato un provento fiscale netto di Euro 2,9 milioni per l'esito favorevole di un interpello.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. De" or similar.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il risultato netto del 2020 è pari a Euro 9,6 milioni pari a 4,4% dei ricavi contro Euro 13,9 milioni del 2019 pari a 6,3% dei ricavi.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha distribuito ai soci dividendi per Euro 3,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto di 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 775 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (L.T.I – Long Term Incentive), in base al quale è stato attribuito ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di sue controllate il diritto a sottoscrivere azioni della società al verificarsi di determinate condizioni di performance e di mercato.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 risulta negativa per Euro 124.412 migliaia (era negativa per Euro 101.806 migliaia al 31 dicembre 2019). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(Euro.000)	31/12/2020	31/12/2019
Composizione posizione finanziaria netta⁽¹⁾		
Altre attività finanziarie correnti	(14.396)	(7.866)
Disponibilità liquide	(27.531)	(26.460)
Debiti verso banche non correnti	91.904	85.030
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	6.064	3.734
Debiti verso banche correnti	46.474	19.627
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21.896	27.740
Posizione finanziaria netta	124.412	101.806

(1) La posizione finanziaria netta della società è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

L'incremento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente per Euro 30 milioni si riferisce alla nuova finanza ottenuta per l'acquisizione della società JANZ (poi perfezionata dalla controllata SIT Metering S.r.l.). Nell'ambito di tali servizi al 31 dicembre 2020 la Società iscrive alla voce Attività finanziarie non correnti il credito per il finanziamento concesso per l'acquisizione pari a Euro 25,3 milioni.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

La voce Altre attività finanziarie correnti comprende crediti finanziari correnti per Euro 13,4 milioni rispettivamente relativi ai finanziamenti a breve concessi alle controllate per Euro 6,5 milioni e crediti per dividendi da controllate per Euro 6,8 milioni. La voce Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati include Euro 19,1 milioni riferiti ai depositi delle controllate presso la Società.



PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

[in migliaia di Euro]	Patrimonio al 31/12/2020	Utile esercizio 2020	Patrimonio al 31/12/2019	Utile esercizio 2019
Bilancio civilistico della capogruppo	154.017	9.591	148.305	13.936
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate ⁽¹⁾	2.118	11.362	2.026	12.356
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(2.669)	(45)	(2.740)	109
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(242)	(171)	(20)	365
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(7.485)	-	(6.764)
Altre rettifiche	(4)	(28)	(5)	(74)
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	153.220	13.225	147.566	19.928

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha approvato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, in applicazione della normativa emanata a recepimento delle disposizioni comunitarie e dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si precisa che, contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant di cui n. 300.000 Warrant Nuovi assegnati alla controllante Sit Technologies S.p.A., la cui conversione è disciplinata dal Regolamento Warrant, come descritto nelle Note Esplicative.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Si segnala che il Gruppo ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 392 migliaia nei confronti di una società, Oaklins Italy S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene n. 316.724 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 1,27% del capitale sociale, di cui n. 149.615 acquistate nel corso dell'esercizio.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Settore di attività: Heating

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2020	2019	diff	2020	2019	diff	2020	2019	diff
SIT Argentina S.r.l.	28	30	(2)	1	1		-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	5.472	5.501	(29)	318	329	89	6	8	(2)
SIT Controls Canada Inc.	292	295	(3)	82	98	(16)	1	1	-
SIT Manufacturing (Surhou) Co. Ltd	17.152	16.796	356	504	(800)	1.304	79	95	(16)
SIT Controls CR, S.r.o.	1.434	1.398	36	667	523	144	8	8	-
SIT Controls Deutschland GmbH	1.109	1.200	(91)	263	339	(76)	3	3	-
SIT manufacturing Na Sa de CV	56.471	58.605	(2.134)	2.428	2.475	(47)	431	331	100
SIT de monterrey SA de CV	4.066	4.484	(418)	43	32	11	-	-	-
SIT Controls BV	29.699	33.065	(3.366)	2.023	2.136	(113)	149	159	(10)
SIT Romania Srl	54.229	52.509	1.720	1.359	1.666	(307)	622	608	14
SIT Controls USA Inc.	2.738	2.878	(140)	1.090	1.230	(140)	6	6	-
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l	-	-	-	(38)	-	(38)	6	-	6
Plast Alfin S.a.r.l.	1.663	-	1.663	351	-	351	113	-	113

Settore di attività: Smart Metering

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2020	2019	diff	2020	2019	diff	2020	2019	diff
MeterSit S.r.l.	98.516	122.765	(24.249)	5.524	6.521	(997)	74	70	(2)
MeterSit Romania S.r.l.	37.610	35.804	1.806	692	849	(157)	88	78	10
Sit Metering S.r.l.	-	-	-	(21)	-	(21)	-	-	-

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A livello societario si segnala che, nell'ambito del progetto di costituzione di un polo societario multiutility dedicato al business del metering, a decorrere dal 1 gennaio 2021 è divenuto efficace il conferimento da parte della Capogruppo SIT S.p.A. della sua partecipazione in Metersit s.r.l. in SIT Metering s.r.l., società costituita nel corso del 2020 e controllata da SIT S.p.A. al 100%. Si ricorda che nel corso del 2020 SIT Metering s.r.l. aveva proceduto all'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua.

Per quanto attiene al Covid-19, la Società mantiene in essere anche nel corso del 2021 un Comitato Covid che su base regolare ha il compito di monitorare l'impatto della pandemia fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. In questa fase della pandemia, il focus è il monitoraggio del piano vaccinale in essere nei vari paesi in cui è presente il Gruppo, adeguando la condotta e fornendo supporto alle varie società del Gruppo per traguardare gli obiettivi di vaccinazione definiti a livello locale. In questi mesi l'obiettivo prioritario del Comitato è garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese, fornendo una comunicazione tempestiva e coordinando gli sforzi di ciascuna unità con le attività centrali.

Con riferimento all'impatto del Covid-19 sull'andamento della gestione si può confermare che, per quanto attiene alla Divisione Heating, già a partire dal terzo trimestre 2020 le condizioni e le prospettive di operatività si sono nel complesso via via normalizzate; tale andamento è stato confermato dai risultati del quarto trimestre e dall'andamento dei primi mesi del 2021. Fanno eccezione a questo andamento complessivo alcuni segmenti specifici di business – legati a determinati settori quali il catering, o legati a determinati consumi maggiormente discrezionali – per i quali la ripresa è avvenuta in misura minore.

Per quanto attiene l'impatto Covid-19 sulla Divisione Smart Gas Metering si conferma anche qui una sostanziale normalizzazione delle attività nel mercato italiano già a partire dalla seconda parte del 2020. Sull'estero invece, essendo UK e India i paesi in cui erano programmate le attività di sviluppo commerciale,



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. V. Val".

il grave impatto che la pandemia ha avuto su quelle realtà ha determinato un ritardo che si prolungherà almeno per la prima metà del 2021.

Il Water Metering sembra aver ripreso con regolarità le proprie attività in Europa e in gran parte dei mercati extra-europei anche se la situazione sanitaria di alcuni paesi sudamericani induce a prudenza e ad un attento monitoraggio delle condizioni Covid-19.

Non si può escludere che il perdurare dell'emergenza sanitaria causa l'emergere di varianti del virus o per ritardi nei piani vaccinali o per cause ad oggi non prevedibili a livello mondiale, determini ulteriori restrizioni con impatto sulle prospettive di crescita economica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale. In un tale scenario la Società ritiene di essere in grado di mettere in atto le misure tese a mitigare l'impatto di questo rischio ripianificando opportunamente l'avvio di nuovi progetti e attuando uno stretto controllo dei costi e degli investimenti, come dimostrato nel corso del 2020. Tuttavia, al momento è lecito affrontare la gestione dei prossimi mesi con un cauto ottimismo rispetto alla normalizzazione degli effetti Covid-19.

Venendo all'evoluzione prevedibile della gestione per il 2021, a livello consolidato, il Gruppo prevede una crescita delle vendite *mid/high single digit*, consolidando per la prima volta il business dei contatori acqua. I risultati economici del Gruppo sono previsti in crescita rispetto al 2020. Tuttavia, particolare attenzione va posta nel contesto generale all'incremento delle materie prime, fattore esogeno che il Gruppo sta monitorando e gestendo attivamente con la massima priorità.

Nell'anno si potranno vedere ulteriori risultati nello sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni smart adatte anche all'utilizzo di gas alternativi quali l'idrogeno.

Per quanto riguarda le singole divisioni, il Gruppo prevede le seguenti tendenze di business:

- il fatturato della Divisione Heating è atteso in crescita, confermando la resilienza di questo settore e la centralità per i consumatori dell'installazione di caldaie ed apparecchi di riscaldamento ad alta efficienza;
- la Divisione Smart Gas Metering, dopo un decennio di intenso lavoro di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori intelligenti nel mercato domestico, è entrata in una fase di preparazione di un nuovo ciclo di sostituzione graduale del parco esistente; il fatturato estero è atteso assestarsi intorno al 10% del totale;

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

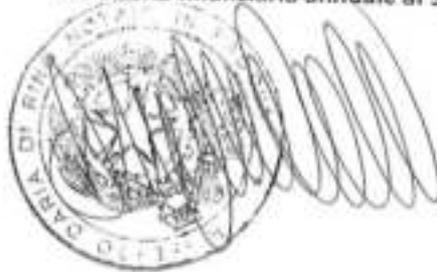
- per quanto riguarda la Divisione Water Metering, il 2021 è l'anno in cui avviene l'integrazione con la società acquisita Janz e la costruzione delle future sinergie con il Gruppo. Il fatturato è previsto crescere in linea con gli obiettivi del Piano annunciato al momento dell'acquisizione.

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2020 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 29 Aprile 2021.

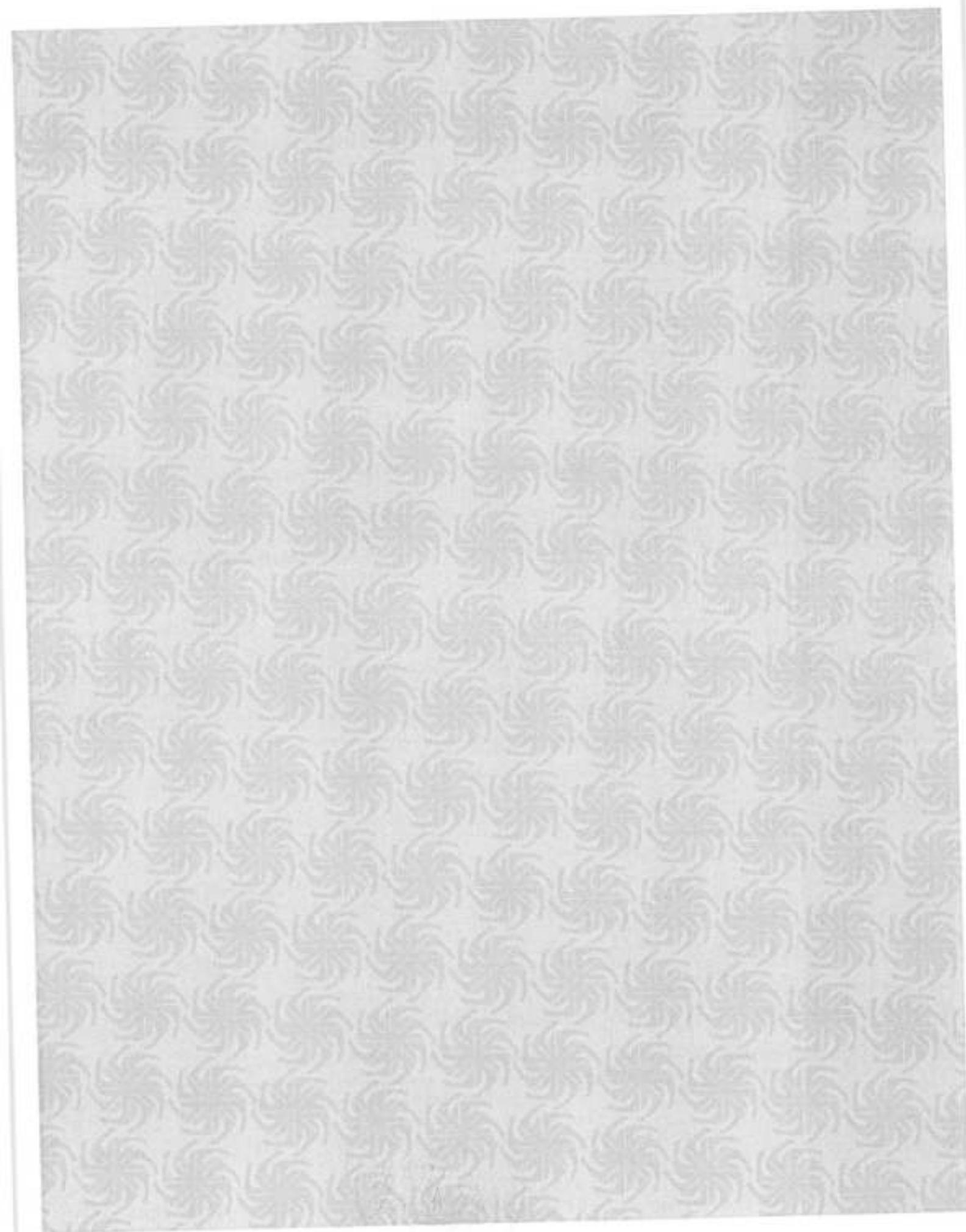
Padova, il 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



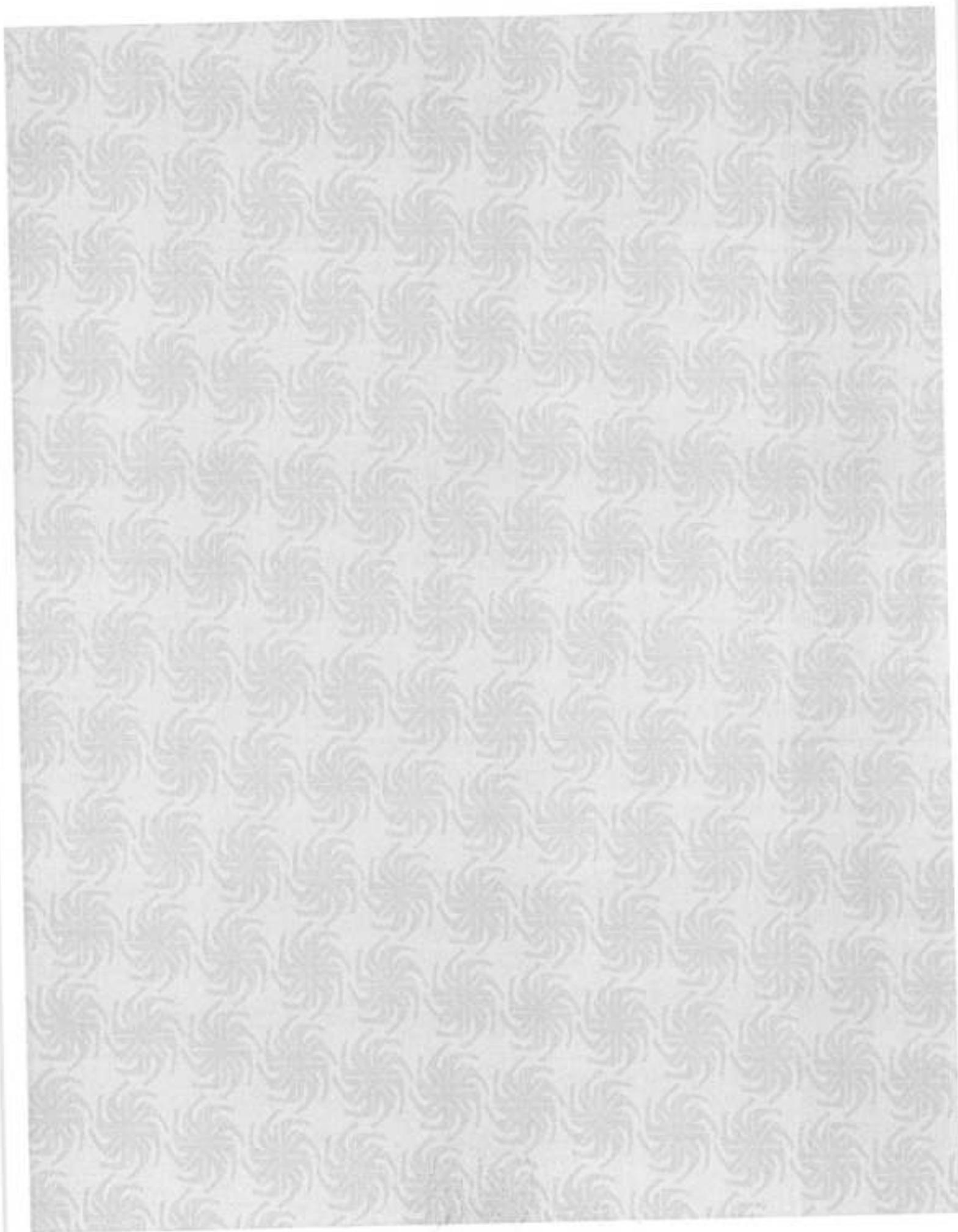
A handwritten signature in dark ink, which appears to read "Federico de' Stefani".



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020



Handwritten signature



PROSPETTI CONTABILI



F. Dele

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
 CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento	1	98.070	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	52.569	59.125
Immobilizzazioni materiali	2	90.228	79.317
Partecipazioni	3	326	54
Attività finanziarie non correnti	4	2.282	1.531
Imposte anticipate	5	4.762	5.167
Attività non correnti		248.237	223.332
Rimanenze	6	56.502	51.126
Crediti commerciali	7	65.518	57.176
Altre attività correnti	8	14.234	10.133
Crediti per imposte	9	3.983	4.770
Altre attività finanziarie correnti	4	1.032	23
Disponibilità liquide	10	42.328	34.064
Attività correnti		183.597	157.292
Totale attività		431.834	380.624
Capitale sociale	11	96.152	96.152
Totale Riserve	12	43.844	31.486
Risultato d'esercizio		13.225	19.928
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		153.221	147.566
Debiti verso banche non correnti	13	91.934	85.029
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	15.634	4.138
Fondi rischi ed oneri	15	4.740	4.142
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.095	6.201
Altre passività non correnti		35	4
Imposte differite	17	14.653	16.370
Passività non correnti		133.091	115.884
Debiti verso banche correnti	18	46.614	19.730
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	4.928	3.588
Debiti commerciali	20	72.203	73.331
Altre passività correnti	21	18.638	15.957
Strumenti finanziari per Warrant	22	1.045	1.567
Debiti per imposte sul reddito	23	2.094	3.001
Passività correnti		145.522	117.174
Totale Passività		278.613	233.058
Totale Patrimonio netto e Passività		431.834	380.624



Handwritten signature

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	320.751	352.207
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	173.696	193.328
Variazione delle rimanenze	25	(2.777)	1.557
Costi per servizi	26	38.198	38.883
Costo del personale	27	66.581	69.429
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	24.052	24.085
Accantonamenti	29	815	139
Altri oneri (proventi)	30	550	53
Risultato operativo		19.616	24.734
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	(20)
Proventi finanziari	31	835	2.033
Oneri finanziari	32	(3.939)	(4.163)
Utili (perdite) su cambi netti	33	(521)	(1.263)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		15.991	21.320
Imposte	34	(2.766)	(1.392)
Risultato dell'esercizio		13.225	19.928
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo		13.225	19.928

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO
 ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	2020	2019
Risultato netto di esercizio	13.225	19.928
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variatione netta riserva "cash flow hedge"	399	(5)
Imposte	(96)	1
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	303	(4)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.685)	1.897
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(3.381)	1.893
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	96	(352)
Imposte	(23)	85
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	73	(268)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	73	(268)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(3.309)	1.626
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.916	21.554
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	9.916	21.554
Azionisti di minoranza	-	-



Se' Val'

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

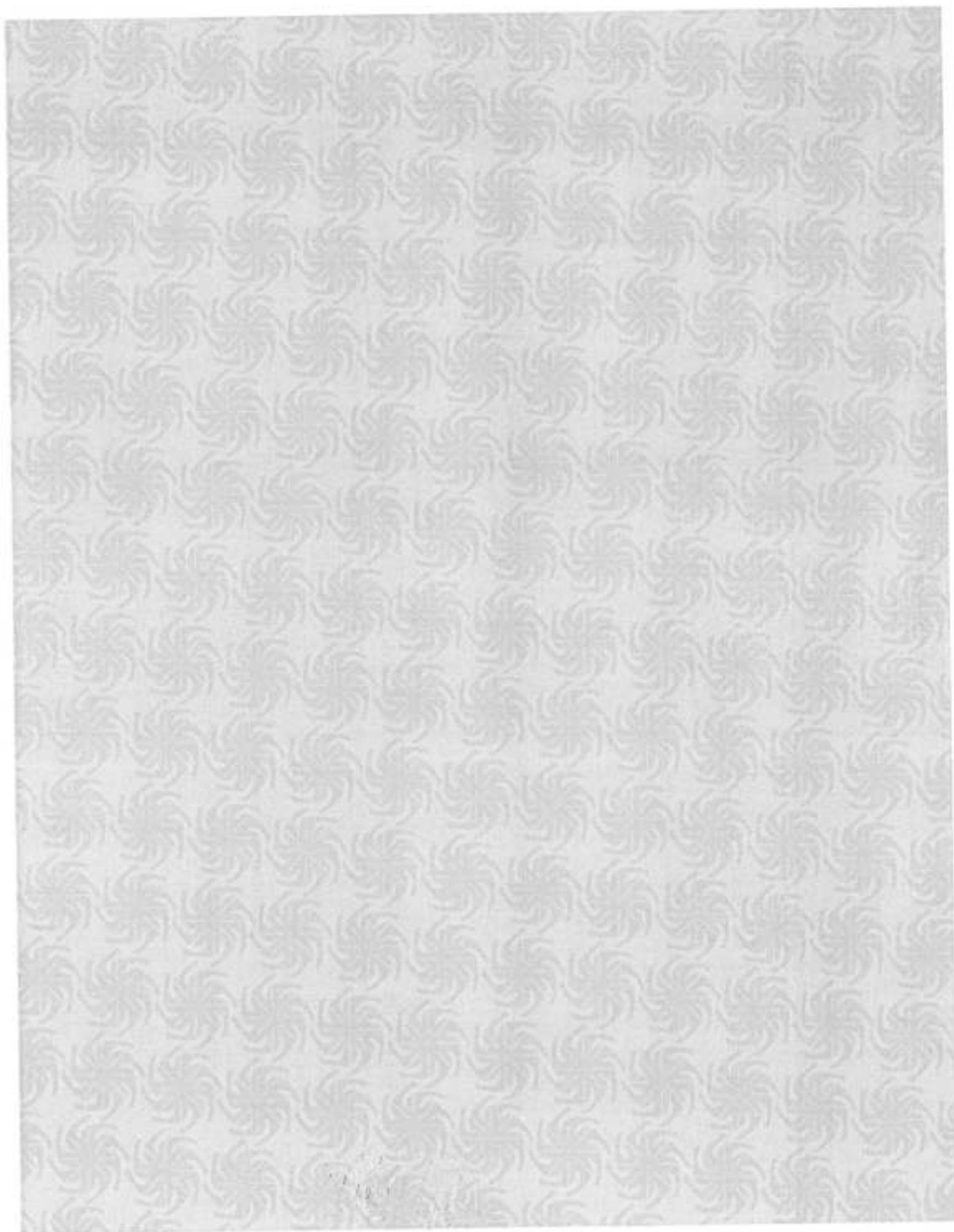
(Euro.000)	Note	2020	2019 RESTATED
Risultato netto		13.225	19.928
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2 - 28	24.006	24.007
Rettifiche per elementi non monetari		1.109	(306)
Imposte sul reddito	34	2.766	1.392
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	3.104	2.140
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		44.210	47.161
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(2.876)	1.103
Crediti commerciali		(6.051)	(5.138)
Debiti commerciali		(1.554)	(1.464)
Altre attività e passività		(132)	(3.901)
Pagamento imposte sul reddito		(6.315)	(4.894)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(16.928)	(14.294)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		27.282	32.867
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(14.026)	(23.044)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		710	824
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(685)	(743)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		25	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		1.280	13
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	38	(28.369)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(41.065)	(22.950)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		(13.783)	9.917
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(3.024)	(2.741)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(22.416)	(16.875)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		146	(3.745)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19 - 35	(2.000)	(2.169)
Accessione finanziamenti	19	55.500	-
Pagamento dividendi	12	(3.476)	(6.969)
Azioni proprie	12	(775)	(685)
Variazione riserva di traduzione		(1.909)	1.838
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		22.046	(31.346)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		8.263	(21.429)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		34.065	55.494
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		8.263	(21.429)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		42.328	34.065

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserve attribuite azioni proprie	Riserve attribuite azioni	Riserve Legali	Altre riserve							Utile (perdita) netto e riserva	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Gruppo al 31 dicembre	Totale Patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre
					Riserve integrazioni a L.11 al bilancio dipendente	Riserve sull'uso fondi	Verifiche in corso	Riserve straordinarie	Riserve intermedie	Riserve intermedie	Ris. Per Performance altre					
Saldo al 31 dicembre 2019	96.152	19.398	(753)	19.238	6.646	1.977	19.877	1.497	(13.947)	(71.866)	21.646	24.368	129.403	-	129.403	
Operazioni in corso 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	1.071	3.341	11.912	(24.368)	-	-	-	
Risultato complessivo al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	1.947	14	-	(168)	-	-	-	19.528	31.354	-	31.354	
Composizione Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.292	-	-	9.292	-	9.292	
Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.977)	-	(17.977)	-	(17.977)	
Alti Marmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	
Acquisti azioni proprie	-	(188)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(188)	-	(188)	
31 dicembre 2020	96.152	19.398	(1.475)	19.238	10.593	(1.977)	19.877	1.497	(13.947)	-	2.695	19.528	147.968	-	147.968	
31 dicembre 2019	96.152	19.398	(1.437)	19.238	10.597	(1.977)	19.877	1.497	(13.947)	-	2.695	19.528	147.968	-	147.968	
Operazioni in corso 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato complessivo al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(1.461)	363	-	71	-	-	(3.476)	13.229	9.918	-	9.918	
Debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	(11)	-	(11)	
Alti Marmi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111	-	111	-	111	
Acquisti azioni proprie	-	(176)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(176)	-	(176)	
31 dicembre 2020	96.152	19.398	(2.273)	19.238	10.342	(1.716)	19.877	1.497	(13.947)	-	9.398	19.528	152.227	-	152.227	

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alle note 11 e 12 delle Note Esplicative.





SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE



Ja DeD

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2021. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante

dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;

- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;



A handwritten signature in black ink, appearing to read "fe 2020".

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. V. De S." or similar.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, alle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al

relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota n. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella Nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime in merito agli altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 15.



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montercarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella Nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non è nella valuta funzionale della partecipata) il Gruppo stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili

(quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo

perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100

Nel corso dell'esercizio 2020 il perimetro di consolidamento è variato per le seguenti società:

Denominazione sociale	Acquisita / Costituita	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
IANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA ^(*)	12/2020	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	07/2020	Tunisia	Ben Arrouj	TND	20.000	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. ^(**)	11/2020	Tunisia	Tunisi	TND	200.000	100
Sit Motering S.r.l. ^(**)	11/2020	Italia	Padova	EUR	200.000	100

(*) Società acquisita

(**) Società neo-costituita

Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della



A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. P. P.". The signature is written in a cursive, flowing style.

dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2020		2019	
	Al 31 dicembre 2020	Medio 2020	Al 31 dicembre 2019	Medio 2019
Peso messicano	24,4160	24,5194	21,2202	21,5565
Peso argentino	103,2494	80,9218	67,2749	53,8229
Leu rumeno	4,8683	4,8383	4,7830	4,7453
Dollaro americano	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Dollaro canadese	1,5633	1,5300	1,4598	1,4855
Corona ceca	26,2420	26,4551	25,4080	25,6705
Dollaro australiano	1,5896	1,6549	1,5995	1,6109
Yuan cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355
Dinaro tunisino	3,2943	3,1997	n.a.	n.a.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuino a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.



Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente. Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Customer List	Quote costanti in 15 esercizi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali - generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autoveicoli	20,00 - 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.



A handwritten signature in black ink.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella stessa.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "J. Kalo".

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. K. S.". The signature is written in a cursive style.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.



Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di

cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.



Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piani a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area

finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. Nello".

condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico. L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 36).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione heating) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).

Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza.

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "J. Val" or similar.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre Immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)

	Consistenza al 31-dic-19	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-20
Avviamento	78.138	19.933	-	-	-	-	-	-	98.070
Costi di Sviluppo	0	-	-	-	(0)	-	-	-	-
Diritti di brevetto	13.849	30	288	(20)	(2.760)	194	-	(6)	11.575
Concessioni, licenze e marchi	17.226	-	-	-	(1.203)	-	-	(0)	16.022
Altre imm. immateriali	27.487	-	311	-	(3.254)	179	-	(0)	24.723
Imm. Imm. in corso e accorti	563	-	86	-	-	(372)	(25)	(3)	250
Totale Altre Imm. Immateriali	59.125	30	685	(20)	(7.217)	1	(25)	(10)	52.569
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.	137.263	19.963	685	(20)	(7.217)	1	(25)	(10)	150.640

AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari ad Euro 98.070 migliaia con un incremento di Euro 19.933 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 18.741 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. Il management ha valutato il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni e su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione. Il periodo di valutazione è ancora in corso al 31 dicembre 2020. In considerazione delle ulteriori



Handwritten signature

informazioni che verranno acquisite dal management nei prossimi 12 mesi, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la suddetta valutazione potrebbe essere modificata. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 38.

- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione permetterà al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore Heating e Smart Gas Metering identificati, nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocatione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 16.022 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include principalmente il valore residuo della customer relationship identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui

Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 23.717 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta sulla base di tre distinte Cash Generating Unit (CGU) attraverso cui opera il Gruppo, ovvero Heating, Smart Gas Metering e Water Metering, associata alla neo acquisita JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, confrontandone il valore recuperabile con il rispettivo valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento allocato. Si ricorda che la differenza tra il prezzo pagato ed i valori contabili della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, come previsto dal principio IFRS 3.45, è provvisoriamente iscritta per la sua interezza ad avviamento in attesa di ulteriori informazioni utili ad una più completa valutazione delle attività e passività acquisite. Come evidenziato in precedenza il periodo di valutazione si completerà entro i 12 mesi successivi all'acquisizione. Tali valutazioni verranno poi riflesse in modo retroattivo.

L'avviamento, pari ad Euro 98.070 migliaia al 31 dicembre 2020, è allocato alla CGU Heating per Euro 62.122 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 18.741 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 2%, tenendo conto delle previsioni di ricavi più aggiornate, al rialzo rispetto al primo anno esplicito di piano e figlie di un possibile mutamento di medio termine del mercato, che vede per mezzo di incentivi economici a favore degli utilizzatori finali, un'ulteriore accelerazione del mercato di sostituzione degli apparecchi.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,10% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,87 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,04% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 10% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 17%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 18,4% per ciascuno dei primi tre anni espliciti,



senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,92% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,78 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;

- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,71% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 11%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 10,6% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

CGU Divisione Water Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano senza tenere conto di particolari sinergie derivanti dall'integrazione della CGU nel Gruppo SIT. Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 1,5% mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Water Metering è stato stimato assumendo:



- un tasso risk free del 1,29% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,99 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31 dicembre 2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,59% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Water Metering risulta superiore ai valori contabili netti confermando pertanto il valore di acquisizione.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,16% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 10,8%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto di utilizzare un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del

15,7% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating, della CGU Smart Gas Metering e della CGU Water Metering richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terrani e fabbricati	42.968	(21.194)	21.774	2.068	53.526	(22.750)	30.776	12.207
Impianti e macchinari	137.711	(106.604)	31.107	-	141.571	(110.092)	31.480	-
Attrezzature industriali e commerciali	79.030	(70.538)	8.492	1.166	97.526	(87.526)	10.000	826
Altri beni	11.237	(7.168)	4.069	2.395	11.202	(7.365)	3.839	2.197
Imm. materiali in corso e accenti	13.875	-	13.875	-	14.134	-	14.134	-
Totale immobilizzazioni materiali	284.822	(205.504)	79.317	5.628	317.960	(227.731)	90.229	15.230

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2020, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terrani e Fabbricati	42.968	2.996	144	11.227	(84)	198	(268)	(659)	53.526	14.023
Impianti e macchinari	137.711	-	-	6.265	(2.905)	1.981	-	(1.481)	141.571	-
Attrezzature ind. e comm.	79.030	1.555	15.347	3.206	(1.574)	1.746	-	(228)	97.526	1.412
Altri beni	11.237	3.148	418	871	(1.223)	41	-	(141)	11.202	3.864
Imm. Mat. in corso e accenti	13.875	-	451	4.089	-	(3.965)	(242)	(74)	14.134	-
Totale imm. Materiali	284.822	7.699	16.359	25.658	(5.786)	-	(509)	(2.583)	317.960	19.299



Je Wells

La voce acquisizioni dell'esercizio rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel 2020, in particolare attrezzature e altre immobilizzazioni materiali della società portoghese Janz.

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi sia ai contratti scaduti nel corso del 2020 e rinnovati nell'esercizio sia gli effetti relativi alla ridefinizione del lease term dei contratti ancora in essere per i quali il Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio opzione (tra cui il contratto relativo alla sede di Milano e gli stabilimenti produttivi siti in Montecassiano, Olanda e Tunisia). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2019 erano in corso e che durante il 2020 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Svalutazioni pari a Euro 509 migliaia include per Euro 242 migliaia la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizio ni	Ammorta menti	Dismissio ni	Altri movime nti	Svalutaz ioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Tennari e Fabbricati	(21.194)	(928)	(101)	(1.938)	84	-	-	398	(22.750)	(1.816)
F.do amm. Impianti e macchinari	(106.604)	-	-	(7.112)	2.541	-	-	1.083	(110.092)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(70.538)	(389)	(12.614)	(5.911)	1.362	-	-	175	(87.526)	(586)
F.do amm. Altri beni Imm. Mat.li in corso e accordi	(7.168)	(753)	(282)	(1.293)	1.249	-	-	131	(7.363)	(1.666)
Totale f.do amm.to Imm. Materiali	(205.504)	(2.070)	(12.998)	(16.253)	5.237	-	-	1.788	(227.731)	(4.068)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2020 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	42,50%
Impianti e macchinari	77,76%
Attrezzature ind. li e comm.li	89,75%
Altri beni	65,73%
Beni in leasing	21,08%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2020
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Itamed Lic.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	(4)	-	-
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Conthidra S. L.	-	252	-	-	252
Altre minori	1	24	-	-	25
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Itamed Lic.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	54	276	(4)	-	326

L'incremento del periodo, pari a Euro 276 migliaia, è relativo alle partecipazioni detenute dalla controllata JANZ Contagem e Gestão de Flúidos, acquisita nel 2020, di cui Euro 252 migliaia relativi alla società Conthidra S.L., valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro.000)

	31-dic-20	31-dic-19
Attività finanziarie correnti e non correnti		
Depositi cauzionali	282	206
Conto deposito vincolato – lungo termine	2.000	1.325
Attività finanziarie non correnti	2.282	1.531
Conto deposito vincolato – breve termine	1.000	-
Strumenti finanziari derivati	32	23
Altre attività finanziarie correnti	1.032	23



Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

Nell'esercizio 2019 l'importo, pari a Euro 1.325 migliaia, era relativo alla garanzia di fidejussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Metersit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa Metersit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura. Nel corso del 2020, il deposito di Euro 1.200 migliaia è stato svincolato a fronte di una più ampia rinegoziazione degli affidamenti in essere.

Nel corso del quarto trimestre del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA. Come previsto dagli accordi contrattuali, l'ammontare è stato iscritto per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata iscritta come credito finanziario verso terzi a breve termine.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8194	7,9112	18,6	-	-
vendita a termine	CNY	5.000.000	EUR	7,8194	7,9557	-	6,1	-
acquisto a termine	USD	2.500.000	EUR	1,2252	1,2276	7,1	-	-
Totale						25,8	6,1	-

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 31 dicembre 2020

(Euro.000)	Diff. Temporanea IRES	Diff. Temporanea IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	3.305	3.304	793	129
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.748	1.719	424	67
Benefici ai dipendenti	811	-	213	-
Svalutazione delle rimanenze	1.968	1.764	485	69
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscali	583	-	140	-
Interessi passivi indeducibili	1.152	-	276	-
Altre ed estere	2.491	89	759	3
Operazioni infragruppo	3.787	3.787	909	148
Riserva cash flow hedge	958	-	230	-
Perdite su cambio non realizzate	292	-	70	-
Storno costi impianto e ampliamento	-	-	-	-
Totale	17.267	10.834	4.340	423

Saldi al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanea IRES	Diff. Temporanea IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	2.455	2.455	589	96
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.683	1.653	409	64
Benefici ai dipendenti	834	-	216	-
Svalutazione delle rimanenze	1.664	1.473	411	57
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob. immateriali	0	-	0	-
Perdite fiscali	1.750	-	420	-
Interessi passivi indeducibili	4.409	-	1.058	-
Altre ed estere	1.072	89	342	3
Operazioni infragruppo	3.741	3.741	898	146
Riserva cash flow hedge	1.357	9	326	0
Perdite su cambio non realizzate	348	-	84	-
Storno costi impianto e ampliamento	0	16	0	1
Totale	19.485	9.607	4.793	375

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.



Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Mat. prime, sussid., consumo	31.264	25.368
Prod. in corso, semilavorati	9.904	9.065
Prod. finiti e merci	15.293	16.659
Anticipi a fornitori	41	34
Rimanenze	56.502	51.126

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-20
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	2.309
Utilizzo dell'esercizio	(60)
Accantonamento dell'esercizio	492
Incremento per acquisizioni dell'esercizio	210
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020	2.952

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione. L'incremento, per Euro 210 migliaia, è relativo all'acquisizione della società Janz.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Crediti verso clienti	67.605	57.761
Crediti commerciali verso controllante	69	29
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	24	18
Crediti commerciali correnti	67.698	57.808
Fondo svalutazione crediti	(2.180)	(632)
Crediti commerciali	65.518	57.176

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 9.617 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2.180 migliaia e la movimentazione nel 2020 è riportata nella tabella sottostante:

[Euro.000]	31-dic-20
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	(632)
Utilizzo dell'esercizio	36
Accantonamento dell'esercizio	(73)
Incremento per acquisizioni dell'esercizio	(1.511)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	(2.180)

L'incremento del fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile alla società JANZ, acquisita nel corso nel 2020. Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

[Euro.000]	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2020					
Crediti commerciali	58.363	3.222	1.648	4.373	67.606
31 dicembre 2019					
Crediti commerciali	47.590	3.954	3.545	2.671	57.761

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

[Euro.000]	31-dic-20	31-dic-19
Crediti tributari	11.322	7.654
Anticipi	843	986
Ratei e risconti attivi	1.120	953
Altri crediti	259	248
Altri crediti verso l'erario	326	-
Crediti verso dipendenti	84	10
Crediti verso enti previdenziali	280	281
Totale altre attività correnti	14.234	10.132

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

[Euro.000]	31-dic-20	31-dic-19
Crediti verso erario per IVA	4.432	4.349
Crediti Verso Controlante per Iva di Gruppo	1.549	-
Crediti per ritenute	5.340	3.305
Totale crediti tributari	11.322	7.654

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il saldo Iva, include Euro 751 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. a fronte delle modifiche normative introdotte dal governo locale che, a partire dal 1 gennaio 2020 ha escluso la possibilità di compensare il saldo IVA a credito con il debito per imposte correnti. La controllata ha avanzato allo Stato la richiesta di rimborso per tutte le mensilità dell'esercizio 2020 e attualmente è in attesa della liquidazione del saldo.

CREDITO VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di Euro 1.549 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti della controllante, rispettivamente pari a Euro 2.316 migliaia ed Euro - 766 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 5.340 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2020 i ratei e rISCOINTI attivi si riferiscono principalmente a rISCOINTI su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Credito verso Erario per IRES	616	2.092
Credito verso Erario per IRAP	257	475
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	3.008	2.134
Altre imposte correnti	101	69
Crediti per imposte sul reddito	3.983	4.770

Il credito di Euro 3.008 migliaia è derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. Le società citate,

infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2019 – 2021 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Denaro e valori in cassa	26	23
Depositi bancari e postali	42.302	34.042
Disponibilità liquid	42.328	34.065

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al denaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 96.152 migliaia diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	26.975	26.975
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(2.212)	(1.437)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(718)	(1.021)
Riserva attuariale	(574)	(647)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(8.242)	(4.557)
Riserva L.T.I.	175	175
Riserva per Warrant	(1.567)	(3.028)
Utile (perdite) a nuovo	9.286	(5.695)
Totale riserve di utili	16.870	4.511
Totale riserve	43.845	31.486

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta nel 2017 la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla tobin tax. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 661 migliaia, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo aveva proceduto al riacquisto di 90.981 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 685 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni in base al quale sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società; nel 2020, con la stessa finalità, sono state riacquistate 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 775 migliaia.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Nota n. 39 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione cash flow hedge è iscritta per un valore negativo di Euro 718 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 227 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dell'IFRS 9.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 1.567 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Ai 31 dicembre 2020 l'importo è positivo per Euro 9.286 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 5.695 al 31 dicembre 2019. La variazione netta positiva di Euro 14.981 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 18.468 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2019 e per l'importo negativo di Euro 3.476 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento intervenuto nel 2017 contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Le principali condizioni contrattuali del *Senior Facility Agreement 2017* sono le seguenti:

- importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;



- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA.

Come usuale in contratti di finanziamento similari, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.725 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 92.100 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.625 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti finanziari verso altri non correnti	2.150	-
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	266	661
Debiti finanziari per leasing operativi MILT (IFRS 16)	13.218	3.476
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	15.634	4.137

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo pari a Euro 2.150 migliaia include Euro 2.000 migliaia a titolo di garanzia detenuta a seguito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020, che verrà eventualmente pagata alla controparte sulla base delle seguenti scadenze:

- Euro 500 migliaia a far data dal secondo anno dopo la data del closing;
- Euro 500 migliaia a far data dal quarto anno;
- Euro 1.000 migliaia a far data dal quinto anno;

La voce include inoltre Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, importo che sarà riconosciuto allo scadere del secondo anno dalla data del closing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339	(154)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401	(112)
Totale					78.740	(266)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-19	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(383)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(278)
Totale					97.340	(661)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 9.742 migliaia si riferisce all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla ridefinizione del lease term dei contratti in scadenza e all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla locazione dello stabilimento della società Plast Alfin. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota N. 35.



Handwritten signature of the representative.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)	31-dic-19	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31-dic-20
Fido indennità suppletiva clientela	145	-	-	-	145
Altri fondi rischi	3.452	857	(237)	-	4.073
Fondo garanzia prodotti	531	77	(85)	-	522
Fondo imposte diverse	15	-	(15)	-	-
Totale fondi rischi e oneri	4.142	935	(337)	-	4.740

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.163 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti.
- Euro 462 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 61 migliaia riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 111 migliaia.
- Euro 1.682 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte.
- Euro 753 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l per la copertura dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

La stima è stata calcolata applicando una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è il seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.659	5.984
Passività per retention o altre	436	215
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.095	6.201

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
TFR all'inizio del periodo	5.984	5.769
Erogazioni di periodo	(371)	(355)
Current service cost	99	87
Interest cost	43	85
Utile attuariale rilevata	(96)	398
TFR alla fine del periodo	5.659	5.984

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Plani a benefici definiti	31-dic-20	31-dic-19
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	N/A
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinto per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.



Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2020

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	50.331	50.331	12.079	1.963
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	968	968	232	38
Dividendi	342	-	82	-
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	365	-	88	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	347	-	80	-
Totale	52.730	51.299	12.652	2.001

Saldo al 31 dicembre 2019

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	56.884	56.884	13.652	2.218
Ammortamenti anticipate	376	-	90	-
Leasing finanziario	1.012	1.012	243	39
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	(0)	-	(0)	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	437	-	105	-
Costo ammortizzato	-	-	0	-
Altre	91	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale	58.801	57.896	14.113	2.258

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Utilizzo linee a breve termine	139	103
Quota corrente finanziamenti	46.464	19.627
Oneri finanziari correnti	11	-
Debiti verso banche correnti	46.614	19.730

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2020 la voce comprende Euro 23.125 migliaia relativi alla quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*), al netto dell'effetto del costo ammortizzato, di cui alla Nota n.13

Inoltre, nel corso dell'esercizio, nel contesto più ampio dell'emergenza Covid-19, la Capogruppo, per far fronte alle incertezze del contesto economico e finanziario, ha ottenuto nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 35,5 milioni. I finanziamenti, tutti privi di garanzie, hanno scadenza entro l'esercizio 2021 e piano di rimborso a partire dalla fine del 2020.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 23.334 migliaia, con scadenza entro l'esercizio 2021. I finanziamenti ottenuti non sono stati rappresentati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti finanziari verso altri correnti	1.150	-
Debiti verso factor	647	605
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	894	754
Debiti finanziari per leasing operativi IFRS 16)	2.238	2.230
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	4.928	3.589

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo pari a Euro 1.150 migliaia include Euro 1.000 migliaia per l'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, ed Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., entrambi da riconoscere entro l'esercizio successivo. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato alla Nota n. 38.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.



Valori al 31 dicembre 2020

(Euro.000)						
Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339	(400)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401	(292)
Totale					78.740	(692)

Valori al 31 dicembre 2019

(Euro.000)						
Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-19	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(398)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(289)
Totale					97.340	(687)

Nel corso del 2020 il Gruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020.

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine media	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	1.625.000	EUR	1,6539	1,6580	(44,6)		
vendita a termine	AUD	2.500.000	EUR	1,6397	1,6467		(55,5)	
acquisto a termine	CHF	1.500.000	EUR	1,0742	1,0729	(30,7)		
acquisto a termine	CHF	1.000.000	EUR	1,0742	1,0721		(7,3)	
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2321	8,4730			(83,5)
vendita a termine	GBP	70.000	EUR	0,8986	0,8986	(0,5)		
Totale						(55,7)	(62,8)	(83,5)

Al 31 dicembre 2019 erano in essere i seguenti contratti su valute

(Euro.000)								
Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	35.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	0,8522	0,8535	(0)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	31/03/2020	0,8572	0,8613	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/06/2020	0,8572	0,8642	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	(3)
acquisto a termine	USD	7.750.000	EUR	23/12/2019	31/01/2020	1,1115	1,1144	(57)
Totale								(67)

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l'informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

[Euro.000]	31-dic-19	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-20
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.725	43.760	200		(37.385)			92.299
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(695)						330	(365)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.029	43.760	200	-	(37.385)	-	330	91.934
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costi ammortizzato	-							-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	661					(396)		266
IFRS16	3.476	9.742						13.218
Debiti verso altri finanziatori			2.150					2.150
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	4.138	9.742	2.150	-	-	(396)	-	15.634
Totale passività finanziarie non correnti	89.167	53.502	2.350	-	(37.385)	(396)	330	107.568
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.250	11.740		(22.416)	37.385			46.959
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(623)						124	(500)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	103		81	(30)				154
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.730	11.740	81	(22.446)	37.385	-	124	46.614
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	(0)							-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	754					140		894
Debiti verso factors	605	42						647
Altri debiti finanziari		129						129
IFRS16	2.230	1.879		(2.000)				2.109
Debiti verso altri finanziatori			1.150					1.150
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	3.588	2.050	1.150	(2.000)	-	140	-	4.928
Totale passività finanziarie correnti	23.319	13.790	1.231	(24.446)	37.385	140	124	51.541

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e commodities) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti verso fornitori	72.095	73.329
Debiti commerciali verso contraffante	108	-
Debiti commerciali	72.203	73.329

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(Euro.000)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2020					
Debiti commerciali	63.508	6.334	989	1.165	72.095
31 dicembre 2019					
Debiti commerciali	58.714	11.662	1.896	1.057	73.329

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 345 migliaia.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Altri debiti	1.760	1.285
Anticipi da clienti	831	957
Debiti per retribuzioni correnti	2.319	2.288
Debiti per retribuzioni differite	3.589	2.919
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza	3.054	2.930
Fondi retention, MBO e PDR	2.263	2.537
Risconti passivi	990	15
Debiti come sostituto d'imposta	3.018	2.391
Debiti verso Erario per IVA	816	635
Altre passività correnti	18.638	15.957

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2020, pagate a gennaio 2021.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2020, la cui erogazione è prevista nel 2021.

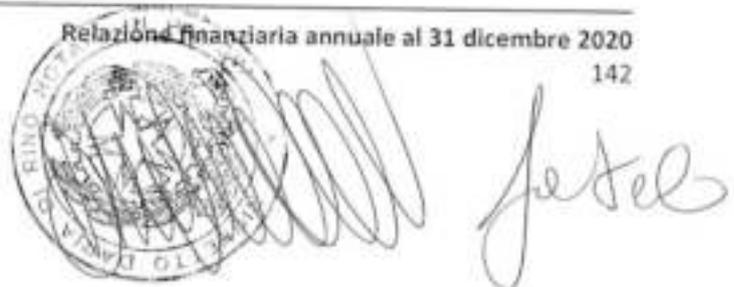
DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.045 migliaia e rappresenta il *Fair Value* calcolato assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.



La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2019 (0,3 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,2 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per Euro 522 migliaia.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 2.094 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio, di cui Euro 1.651 migliaia è derivante dall'adesione della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. (in qualità di consolidante), alla quale si aggiungono le società Sit S.p.A. e Sit Immobiliare S.p.A., in qualità di consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	2020	2019
Ricavi per vendite di prodotti	319.820	351.612
Ricavi per prestazioni	911	594
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	320.731	352.207

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Heating	251.153	262.472
Smart Gas Metering	68.667	89.140
Totale ricavi delle vendite di prodotti	319.820	351.612

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Italia	107.571	134.851
Estero UE	87.633	92.127
Estero Extra UE	124.615	124.634
Totale ricavi delle vendite di prodotti	319.820	351.612

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)	2020	2019
Acquisti di materiali ausiliari	3.696	3.810
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	144.681	162.142
Acquisti di prodotti finiti	19.716	22.291
Acquisto di materiale di consumo	93	45
Acquisto merci	212	35
Materiali per manutenzione e riparazione	2.316	2.177
Altri acquisti	2.201	1.996
Dazi su acquisti	781	832
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	173.696	193.328
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(4.761)	503
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	1.985	1.054
Variazione delle rimanenze	(2.777)	1.557
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	170.919	194.885

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Affitti, noleggi e locazioni operative	598	396
Lavorazioni esterne	8.137	7.580
Trasporti	6.336	6.581
Commissioni e provvigioni	413	319
Consulenze legali, amministrative e altre	5.027	4.624
Assicurazioni	868	1.009
Servizi di gestione	924	895
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.514	3.434
Utenze	5.179	5.583
Spese per il personale	1.262	1.809
Spese per pulizia e vigilanza	1.205	931
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	577	865
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2.005	971
Spese viaggi e trasferte dipendenti	351	1.177
Oneri e commissioni bancarie	664	1.031
Altri servizi	926	1.443
Costi di quotazione	232	235
Costi per servizi	38.198	38.883

LAVORAZIONI ESTERNE

Il costo delle lavorazioni è in aumento di Euro 557 migliaia rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è prettamente dovuto a un diverso mix di prodotti venduti che ha richiesto un maggior ricorso a questo tipo di servizi, rispetto all'esercizio precedente.

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in diminuzione di Euro 245 migliaia rispetto all'esercizio precedente per la contrazione dei volumi in uscita durante il periodo di lockdown dovuto all'emergenza Covid-19.

CONSULENZE LEGALI, AMMINISTRATIVE E ALTRE

I costi per consulenze, pari a Euro 5.027 migliaia, sono in aumento per Euro 403 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce include Euro 979 migliaia di oneri non ricorrenti, relativi ai costi per l'acquisizione della partecipazione Janz.

UTENZE

I costi per utenze sono in diminuzione di Euro 404 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla contrazione dei consumi di energia elettrica a seguito della temporanea sospensione delle attività produttive durante il periodo di lockdown.

SPESE PER IL PERSONALE

La riduzione delle spese del personale pari a Euro 547 migliaia rispetto all'esercizio precedente evidenzia il beneficio economico derivante dalla flessibilità garantita del lavoro temporaneo durante il periodo di lockdown (per Euro 143 migliaia) oltreché dalla temporanea sospensione dei costi di formazione (per Euro 137 migliaia), di selezione (per Euro 122 migliaia) e dal limitato ricorso al servizio mensa a seguito della forte adesione da parte dei dipendenti allo smartworking per tutto l'esercizio (per Euro 145 migliaia).

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

La voce segna un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 1.034 migliaia. Si ricorda che nell'esercizio 2019 è stato rilasciato l'accantonamento del premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro, per Euro 1.056 migliaia.

SPESE VIAGGI E TRASFERTE DIPENDENTI

I costi per spese viaggi e trasferte diminuiscono per Euro 826 migliaia a fronte delle restrizioni negli spostamenti imposte dai Governi a seguito della pandemia di Covid-19 e ancora vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE

La voce registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 387 migliaia. Si ricorda che nell'esercizio precedente tale voce includeva Euro 250 migliaia di oneri non ricorrenti, relativi all'iscrizione

dei costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti con alcuni clienti della Divisione Smart Gas Metering.

ALTRI SERVIZI

La voce evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 517 migliaia, imputabile, per Euro 345 migliaia alla riduzione dei costi per dazi sulle vendite. Si ricorda che nel 2019 erano stati contabilizzati Euro 239 migliaia di oneri non ricorrenti relativi al trasferimento dei macchinari dalla sede di Padova al nuovo polo logistico a Rovigo.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)	2020	2019
Costi del personale		
Salari e stipendi	46.095	47.166
Oneri sociali	11.152	11.808
Somministrazione lavoro a termine	5.505	6.902
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.737	2.612
Altri costi	1.092	941
Costo del personale	66.581	69.429

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2020 e del 2019 risulta così suddiviso:

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	37	36
Impiegati	521	436
Operai	1.926	1.538
Interinali	247	236
Totale dipendenti	2.731	2.246

SALARI E STIPENDI

La diminuzione del costo per salari e stipendi pari a Euro 1.071 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile a:

- La richiesta di contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltretutto ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite;
- Il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 342 migliaia legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.



Se' Veris'

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 1.397 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Al fine di rispettare le misure di restrizione imposte dai governi locali finalizzate al rispetto della salute e sicurezza sul lavoro per far fronte all'emergenza Covid-19, il gruppo si è garantito la flessibilità necessaria riducendo il numero di persone con contratto interinale.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(Euro.000)	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.217	7.532
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.265	13.310
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.989	2.070
Totale ammortamenti	23.471	22.912
Svalutazione dei crediti correnti	47	80
Svalutazione immobilizzazioni materiali	509	903
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	25	190
Totale svalutazioni	581	1.173
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.052	24.085

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti ammontano ad Euro 815 migliaia esposto al netto di utilizzi per 136 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 380 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;
- Euro 148 migliaia per accantonamenti per probabili rischi in capo alla Controllante per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, relativi principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti;
- Euro 111 migliaia relativi ad accantonamenti della Capogruppo per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;

- Euro 178 migliaia quali possibili penali per i ritardi maturati nelle consegne dei contatori, iscritti in Metersit S.r.l.

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)	2020	2019
Altri oneri (proventi)		
Recuperi vari	323	1.112
Sopravvenienze attive	124	199
Plusvalenze su immobilizzazioni	177	539
Utilizzo fondi	-	-
Contributi	492	83
Altri ricavi		2
Proventi diversi	1.120	1.935
Imposte varie e costi indeducibili	363	358
Minusvalenze su immobilizzazioni		91
Quote associative	190	192
Sopravvenienze passive	206	256
Perdite su crediti		61
IMU	217	148
Rimborsi vari		185
Altri oneri	604	697
Oneri diversi	1.670	1.988
Altri oneri (proventi)	550	53

RECUPERI VARI

La voce recuperi vari è in diminuzione di Euro 789 migliaia rispetto all'esercizio precedente; si ricorda che nel 2019 erano inclusi oneri non ricorrenti per Euro 776 migliaia relativi ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 835 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2020	2019
Interessi attivi su c/c bancari	37	210
Altri interessi attivi	185	205
Utili su strumenti finanziari derivati	90	157
Adeguamento al Fair Value delle passività finanziarie	522	1.460
Proventi finanziari	835	2.032

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2020. Il *Fair Value* dei Warrants è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto quotati su un mercato attivo.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)	2020	2019
Oneri finanziari		
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	670	750
Interessi passivi da controllante	-	7
Interessi e altri oneri verso banche	2.642	2.589
Interessi passivi verso terzi	214	568
Oneri su strumenti finanziari derivati	225	72
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	188	177
Oneri finanziari	3.939	4.163

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2020, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (Senior Facility Agreement del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 2.642 migliaia include Euro 2.521 migliaia relativo agli oneri finanziari sul finanziamento in essere (*Senior Facility Agreement del 2017*) comprensivo dell'effetto relativo all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 521 migliaia si compongono come segue:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
Note Esplicative

(Euro.000)	2020	2019
Utili su cambi realizzati	11.534	6.429
Perdite su cambi realizzati	(11.958)	(7.500)
Utili su cambi non realizzati	1.104	645
Perdite su cambi non realizzate	(1.201)	(836)
Utili e perdite su cambi (nette)	(521)	(1.263)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)	2020	2019
Imposte correnti dell'esercizio	5.171	5.087
Imposte differite	(1.757)	(1.845)
Imposte anticipate	228	1.567
Proventi da consolidato fiscale	(738)	(169)
Imposte esercizi precedenti	(170)	(1.509)
Altre	31	261
Imposte	2.766	1.392

La voce Imposte riflette l'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che permette lo stralcio del saldo Irap 2019 e primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus di cui la società italiane hanno beneficiato.

La voce imposte esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2019, ha beneficiato di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con ISI2 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati



a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

La variazione delle imposte anticipate pari ad euro 1.339 migliaia risente sia del maggior stanziamento di imposte anticipate della controllata SIT manufacturing Na Sa de CV, calcolate su poste di competenza di esercizi futuri oltre che al rilascio nell'esercizio precedente delle imposte anticipate relative alle perdite pregresse della controllata Metersit S.r.l..

La variazione della voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento dell'ACE di competenza degli esercizi 2019 e 2020 da parte della controllata SIT S.p.A. al consolidato fiscale.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

Riconciliazione imposta effettiva	2020	Aliquota effettiva	2019	Aliquota effettiva
Utile contabile prima delle imposte	15.990	24,00%	21.320	24,00%
IRES teorica in Italia al 24,0%	(3.838)		(5.117)	
Effetto fiscale su costi non deducibili	(366)		(630)	
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.347		1.203	
Effetto fiscale su redditi non imponibili	0		7	
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	(6)		3.500	
Credito d'imposta	0		230	
Altro	509		76	
Differenza aliquota entità estere	(141)		(7)	
IRAP	(653)		(776)	
Irap esercizi precedenti	234		0	
Imposte differite IRAP	100		100	
Imposte anticipate IRAP	46		22	
Imposte ad aliquota effettiva	(2.766)	17,30%	(1.392)	6,53%

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2020 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("Right of use" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	2020
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	2.142
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	54
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	12
Totale costi per servizi	2.208
Terreni e fabbricati	(895)
Altre immobilizzazioni materiali	(1.094)
Totale ammortamenti	(1.989)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(188)
Totale oneri finanziari	(188)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2020
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	5.629
Incrementi del periodo	11.621
Ammortamenti del periodo	(1.989)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	15.261
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	5.706
Impegni del periodo	11.621
Flussi finanziari in uscita	(2.000)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	15.327
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come short term lease	3
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	100
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	103

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2020
Entro l'anno	2.111
Da 1 a 5 anni	7.172
Oltre i 5 anni	6.045
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	15.327

Gli incrementi del periodo, pari a Euro 11.621 migliaia includono:

- gli effetti derivanti dalla ridefinizione del c.d. *lease term* per i contratti in corso non ancora scaduti, per i quali i) è previsto il rinnovo per il periodo contrattuale non cancellabile o ii) nel caso in cui il



Je' Delo

Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio dell'opzione.

- Gli effetti derivanti dalle obbligazioni per contratti di leasing operativi delle società acquisite: il Gruppo applica le disposizioni dell'IFRS 16 relative alla misurazione iniziale delle passività (e delle attività) utilizzando il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing rimanenti alla data di acquisizione.

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31/12/2020	31/12/2019
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	13.225	19.928
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	(522)	(1.460)
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	12.703	18.468

(Euro.000)

Utile per azione	31/12/2020	31/12/2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.804.061	24.597.074
Effetto di diluizione per Warrants	-	-
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.804.061	24.597.074
Utile (perdita) per azione di base	0,5332	0,8102
Utile (perdita) per azione diluito	0,5121	0,7508

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2020 la società detiene n. 316.724 azioni proprie, delle quali nr. 149.615 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse, mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

(Euro.000)

	2020		2019	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Assegnate durante l'anno	-	-	-	-
Annullate durante l'anno	(4.598)	-	(3.771)	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	205.990	0,8244	210.588	0,8244
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:



Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Si ritiene che le ipotesi adottate nell'esercizio 2018 possano essere applicabili anche per l'esercizio 2019.

Nota 38: Acquisizioni del periodo

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha perfezionato le seguenti acquisizioni: i) Plast Alfin sita in Tunisia per un valore di acquisto pari a Euro 1,3 milioni (come descritto in Nota n.1) a fronte di pagamenti già effettuati per Euro 1 milioni e di Euro 0,3 milioni in scadenza entro il 2022; ii) Janz - Contagem, sita in Portogallo, come meglio descritto qui di seguito.

JANZ - CONTAGEM E GESTÃO DE FLUÍDOS, SA

In data 29 dicembre 2020, il Gruppo, tramite la società Sit metering S.r.l., ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto della società JANZ - Contagem e Gestão de Fluidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua prevalentemente di tipo residenziale, con un'ampia presenza nel mercato europeo e sud americano. Con questa acquisizione, il Gruppo entra nel business dei misuratori di acqua, aggiungendo un tassello fondamentale per lo sviluppo di un polo internazionale dello smart metering. Nell'ambito di questa operazione il Gruppo acquisisce anche il 24,9% di Conhidra, società distributiva, con sede in Spagna, conferita in Janz in data 29 dicembre 2020 a valori contabili. Qui di seguito si riepiloga il valore delle attività e passività consolidate alla data di acquisizione:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
Note Esplicative

(Euro.000)	2020
Altre immobilizzazioni immateriali	27
Immobilizzazioni materiali	3.091
Partecipazioni	276
Attività finanziarie non correnti	27
Attività non correnti	3.420
Rimanenze	3.982
Crediti commerciali	3.639
Altre attività correnti	753
Crediti per imposte sul reddito	271
Disponibilità liquide	942
Attività correnti	9.587
Totale attività	13.007
Debiti verso banche non correnti	200
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	-
Passività non correnti	200
Debiti verso banche correnti	81
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	967
Debiti commerciali	1.786
Altre passività correnti	1.370
Passività correnti	4.203
Totale Passività	4.403
Patrimonio netto	8.604
Avviamento derivante dall'acquisizione	18.741
Corrispettivo dell'acquisizione	27.346

Il Gruppo misura le passività per leasing acquisite considerando il valore attuale dei restanti pagamenti per leasing alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività per leasing.

I costi di transazione pari Euro 979 migliaia sono stati spesi e inclusi nei costi per servizi come consulenze.

Il corrispettivo dell'acquisizione, determinato provvisoriamente in Euro 27.346 migliaia è soggetto ad aggiustamenti da calcolarsi sulla base della consistenza della posizione finanziaria netta, del valore del capitale circolante alla data del closing, del valore degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 e, infine del totale attivo netto alla fine dell'esercizio, il tutto rispetto a valori concordati in fase di negoziazione. Si segnala inoltre che è previsto una possibile integrazione al corrispettivo (earn-out, nella misura massima di Euro 1,5 milioni) da calcolarsi sulla base del risultato economico di uno specifico progetto speciale da concludersi entro il 2020.

Come previsto nel contratto di acquisizione, una parte del corrispettivo, pari a complessivi Euro 3 milioni, è stata depositata in un conto corrente vincolato (escrow account) a titolo di garanzia, fino ad un periodo massimo di 5 anni. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Nota n. 4. La differenza



156

emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 27.346 migliaia) e il valore di iscrizione delle attività e passività è stato interamente allocato ad avviamento.

L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. Il management ha valutato il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni e su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione. Il periodo di valutazione è ancora in corso al 31 dicembre 2020. In considerazione delle ulteriori informazioni che verranno acquisite dal management nei prossimi 12 mesi, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la suddetta valutazione potrebbe essere modificata.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.729	69.028	(3.027)	320.731
Costi operativi	(240.903)	(63.164)	2.952	(301.115)
Risultato operativo	13.826	5.864	(75)	19.615

2019

(Euro.000)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.646	89.318	(2.757)	352.207
Costi operativi	(250.333)	(79.898)	2.757	(327.474)
Risultato operativo	15.313	9.420	-	24.733

Stato Patrimoniale

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	363.839	97.869	(29.876)	431.833
Passività	246.491	61.998	(29.876)	278.613
Patrimonio netto	117.348	35.872	0	153.220

2019

(Euro.000)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	323.041	60.618	(3.033)	380.626
Passività	206.641	29.452	(3.033)	233.060
Patrimonio netto	116.400	31.166	0	147.566

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata



Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente:

(Euro.000)

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	23	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	23	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	24	-	-	184	5.352	-
Verso impresa controllante	24	-	24	-	-	184	5.352	-

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

(Euro.000)

31-dic-19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	-	-	-	-	-	17	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	17	-
SIT Technologies S.p.a.	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196
Verso impresa controllante	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari e i debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano rispettivamente il cambiamento di fair value e il fair value dei Warrant SIT da questa detenuti. Si rinvia alle Note esplicative per maggiori dettagli.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Al 31 dicembre 2020, all'interno di tale procedura alla voce altri crediti, il saldo del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 3.008 migliaia, di cui Euro 3.001 migliaia riferiti a SIT S.p.A ed Euro 7 migliaia riferiti a Sit Metering S.r.l.; alla voce altri debiti, il saldo del Gruppo è pari a Euro 1.651 migliaia riferiti a Metersit S.r.l.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A.

e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, aderiscono alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Al 30 giugno 2020, all'interno di tale procedura, alla voce altri crediti, il saldo netto del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 1.549 migliaia, di cui per Euro 2.316 migliaia riferiti a SIT S.p.A e per Euro -766 migliaia riferiti a Metersit.

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie verso la controllante SIT Technologies S.p.A., pari a Euro 66 migliaia sono relativi ai Warrant SIT da questa detenuta, valutati al Fair Value come meglio descritto nelle Note esplicative.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 392 migliaia nei confronti di una società, Oaklins Italy S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

(Euro.000)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Italy S.r.l.</i>	-	392	-	-	-	-	-	392
Verso altre parti correlate	-	392	-	-	-	-	-	392

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(Euro.000)	2020	2020
Compensi a amministratori	962	914
Compensi a sindaci	149	141
Totale	1.111	1.055



Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, un compenso pari a Euro 405 migliaia così suddiviso:

(Euro.000)	2020	2019
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	268	222
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	184	199
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	453	421

(Euro.000)	2020	2019
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4	15
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	1
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4	16

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2020, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	2020	2019
Altre garanzie personali	61.275	52.112
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	61.275	52.112

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Nell'interesse di società controllate	61.167	51.958
Nell'interesse proprio	108	154
Totale altre garanzie	61.275	52.112

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.333 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. L. L. S.".

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 4 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2020 il gruppo non ha in essere operazioni di copertura finanziaria di questa tipologia.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2020	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	1.045	Fair Value	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	Fair Value		(958)	
Forex Forward	(170)	Fair Value		(170)	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019:



Handwritten signature

[Euro.000]

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	1.567	Fair Value	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	Fair Value		(1.348)	
Forex Forward	(44)	Fair Value		(44)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

[Euro.000]

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63,4	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 240086
Fondimpresa - Roma	45,9	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 251683
Fondirigenti - Roma	17,8	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR22500
Totale	127,2	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

Padova, li 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio - dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 29 marzo, 2021

L'Amministratore Delegato

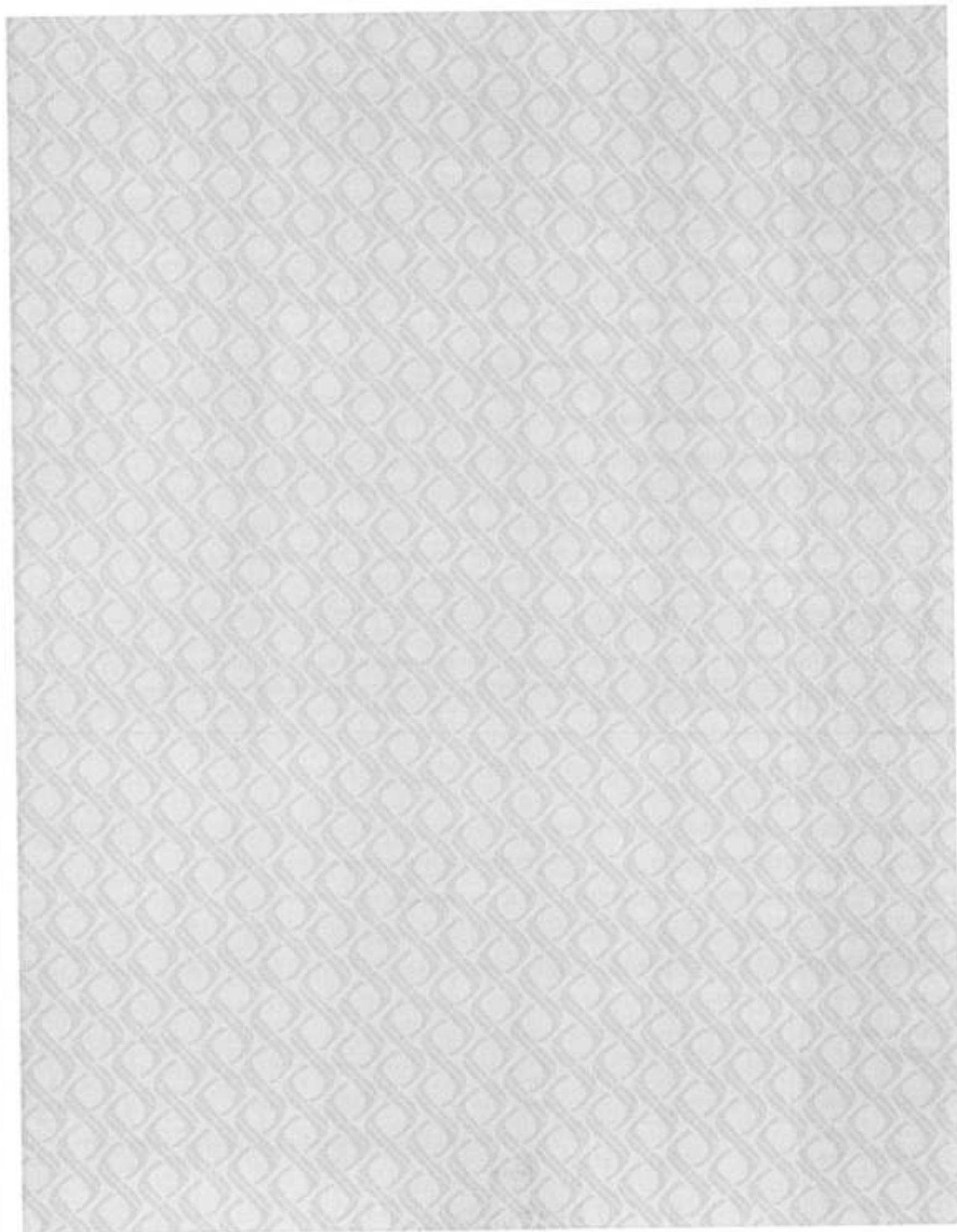
Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin



A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Federico de' Stefani', is written to the right of the official seal.



2018

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO



Handwritten signature

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 30
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
ST S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ST (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA-Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ST S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritendiamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Deloitte & Touche (Italia) S.p.A. è un'entità di diritto italiano iscritta al Registro Imprese di Milano, Italia, al numero 02387070153, P. IVA n. 02387070153.

Deloitte & Touche (Italia) S.p.A. è un'entità di diritto italiano iscritta al Registro Imprese di Milano, Italia, al numero 02387070153, P. IVA n. 02387070153.

Deloitte & Touche (Italia) S.p.A. è un'entità di diritto italiano iscritta al Registro Imprese di Milano, Italia, al numero 02387070153, P. IVA n. 02387070153. Deloitte & Touche (Italia) S.p.A. è un'entità di diritto italiano iscritta al Registro Imprese di Milano, Italia, al numero 02387070153, P. IVA n. 02387070153. Deloitte & Touche (Italia) S.p.A. è un'entità di diritto italiano iscritta al Registro Imprese di Milano, Italia, al numero 02387070153, P. IVA n. 02387070153.

Deloitte & Touche (Italia) S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating, Smart Gas Metering e Smart Water Metering

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 98 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating per Euro 62 milioni, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17 milioni e alla CGU Smart Water Metering per Euro 19 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU.

I test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

Il processo di valutazione degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

All'esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.

Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle sensitivity analysis come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La Nota 1 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul test di impairment.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del test di impairment;
- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU Heating, Smart Gas Metering e Smart Water Metering analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di impairment;



Handwritten signature.

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni della Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originali per valutare la natura degli scostamenti, tenendo anche conto degli effetti riconducibili al contesto Covid 19, e l'affidabilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposta dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato sul test di *Impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per concettare la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora si o possa ragionevolmente attendere che essi,

Deloitte.

4

ingolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'invito da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 25 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari del gruppo SIT al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di redigere una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli aspetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Deloitte.

6

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

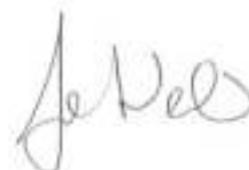
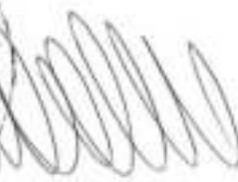
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nicchi
Socio

Padova, 7 aprile 2021





BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020



A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, wavy lines.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "G. P. P.". The signature is written in a cursive style.



PROSPETTI CONTABILI



Je Ves

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Nota	31-dicembre-20	31-dicembre-19
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	23.447.278	25.934.501
Immobilizzazioni materiali	2	61.527.379	60.156.501
Partecipazioni	3	77.900.824	76.407.653
Attività finanziarie non correnti	4	27.485.270	1.370.611
Imposte anticipate	17	1.968.194	3.032.627
Attività non correnti		277.416.857	251.989.805
Rimanenze	5	20.684.888	19.769.439
Crediti commerciali	6	48.737.331	51.820.980
Altre attività correnti	7	8.821.731	4.878.311
Crediti per imposte	8	3.314.723	2.666.929
Altre attività finanziarie correnti	9	14.395.527	7.865.699
Disponibilità liquide	10	27.531.299	26.459.895
Attività correnti		123.485.499	113.461.253
Totale attività		400.902.356	365.451.058
Capitale sociale	11	96.151.921	96.151.921
Totale Riserve	12	48.273.461	38.216.878
Risultato d'esercizio		9.591.496	13.936.130
Patrimonio netto		154.016.878	148.304.929
Debiti verso banche non correnti	13	91.904.197	85.029.870
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	6.064.367	3.734.147
Fondi rischi ad oneri	15	1.863.844	1.872.588
Passività netta per benefici definiti ai dipendenti	16	5.460.590	5.640.191
Imposte differite	17	7.636.240	8.261.501
Passività non correnti		112.929.238	104.538.297
Debiti verso banche correnti	18	46.474.283	19.627.249
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	21.896.169	27.739.892
Debiti commerciali	20	54.169.900	53.056.000
Altre passività correnti	21	10.370.941	10.617.271
Strumenti finanziari per Warrant	22	1.044.947	1.567.420
Passività correnti		133.956.240	112.607.832
Totale Passività		246.885.478	217.146.129
Totale Patrimonio netto e Passività		400.902.356	365.451.058

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(In Euro)	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	217.034.572	219.561.224
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	123.651.695	123.565.899
Variazione delle rimanenze	24	(918.002)	1.234.792
Costi per servizi	25	30.916.615	30.490.418
Costo del personale	26	41.873.488	43.271.905
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	15.168.239	14.732.956
Accantonamenti per rischi	28	254.457	157.530
Altri oneri (proventi)	29	248.374	(689.232)
Risultato operativo		5.839.706	6.796.956
Proventi (oneri) da partecipazioni	30	6.843.701	6.121.623
Proventi finanziari	31	1.103.996	2.725.650
Oneri finanziari	32	(3.978.736)	(4.528.633)
Utili e perdite su cambi (netto)	33	(238.477)	(73.231)
Risultato prima delle imposte		9.570.190	11.042.365
Imposte	34	(21.306)	(2.893.765)
Risultato netto dell'esercizio		9.591.496	13.936.130



PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
 COMPLESSIVO

(Euro)	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio	9.591.496	13.936.130
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	399.726	11.730
Imposte	(96.300)	(445)
Imposto (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	303.426	11.285
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	89.060	(345.729)
Imposte	(21.375)	82.975
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	67.686	(262.754)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	371.112	(251.469)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.962.608	13.684.661

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2020	2019 RESTATED
Risultato netto		9.591.496	13.936.130
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	27	15.158.239	14.732.956
Rettifiche per elementi non monetari		237.453	(231.483)
Imposte sul reddito	34	(21.300)	(2.893.765)
Oneri finanziari netti di competenza (Dividendi)	31 - 32 30	2.874.375 (6.843.701)	1.802.983 (6.145.264)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		21.006.556	21.201.557
<i>Variazioni delle attività e passività:</i>			
Rimanenze	5	(915.449)	1.234.159
Crediti commerciali	6	3.083.649	104.494
Debiti commerciali	20	1.113.900	(3.386.727)
Altre attività e passività		(2.313.909)	(1.178.640)
Pagamento imposte sul reddito		(2.577.403)	(1.938.539)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(1.609.212)	(5.165.252)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		19.397.344	16.036.304
<i>Attività di investimento:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(9.851.641)	(20.208.452)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		266.801	1.888.442
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(651.174)	(594.095)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		-	1.212
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(3.212.250)	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		1.182.320	19.146
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate		(1.000.000)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(13.265.944)	(18.913.746)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		6.131.400	(2.877.442)
<i>Gestione finanziaria:</i>			
Pagamento interessi		(2.600.049)	(2.855.426)
(Decremento) finanziamenti bancari	19	(22.415.834)	(16.875.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-	(10)
Incremento finanziamenti bancari al netto degli oneri accessori	19	55.500.000	-
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate		(26.964.051)	3.986.702
Variazione conti correnti verso controllate		(3.465.899)	3.117.979
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(863.505)	(1.495.915)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12	(775.002)	(684.757)
Pagamento dividendi	12	(3.475.657)	(6.969.300)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(5.059.996)	(21.775.725)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		1.071.404	(24.653.167)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		26.459.895	51.113.062
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		1.071.404	(24.653.167)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		27.531.299	26.459.895



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Titolo	DETTAGLI ALTE RISERVE											Utile (perdita) periodica	Utile (perdita) periodici a nuovo	Utile (perdita) Netto			
	Capitale sociale	Riserva sovrappi Azioni	Riserva legata	Versioni in conto capitale	Riserva Azioni proprie	Riserva di FTA	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Altrimenti	Riserva strumenti	Riserva per Valutazioni	Riserva per Performance Share				Riserva per L.T.L.	Totale altre riserve	
Principi IFRS																	
Saldo al 31 dicembre 2019	86.151.921	10.910.517	19.270.314	19.817.999	(711.642)	446.868	15.642.533	(111.879)	0	(12.540.633)	(11.000.000)	164.638	(25.067.471)	(2.247.729)	17.575.389	134.014.323	
Distribuzione dividendo 2019	-	-	432	-	14.073	-	-	-	-	8.111.008	8.181.000	-	12.751.226	4.146.819	17.575.389	-	
Deduzione Dividendi Risultati al 31 dicembre 2019	-	-	-	(1.363.383)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.700.919)	-	(8.964.302)	
Altri utili (perdite) complessivi: Opere/trasf. finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.596.184	13.596.184	
Adeguamento del TFR Risultati complessivi	-	-	-	-	-	-	-	11.285	1.012.750	-	-	-	11.285	-	-	12.297	
Commissione Performance Share	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.216.183	-	8.202.000	-	-	-	8.202.000	
Acquisizione proprie Azioni (L.T.)	-	-	-	-	(144.701)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(144.701)	
Saldo al 31 dicembre 2020	86.151.921	10.910.517	19.270.384	18.454.616	(1.618.396)	446.868	15.642.533	(111.879)	0	(13.027.733)	0	168.638	(4.306.533)	(3.243.710)	13.596.184	142.304.519	
Distribuzione dividendo 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	8.209.470,39	1.460.313	-	-	2.383.183	6.233.169	13.936.136	-	
Deduzione Dividendi Risultati al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.475.837)	-	(1.475.837)	
Altri utili (perdite) complessivi: Opere/trasf. finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	663.426	-	-	663.426	
Adeguamento del TFR Risultati complessivi	-	-	-	-	-	-	-	52.806	-	-	-	-	52.806	-	-	52.806	
Commissione Performance Share	-	-	-	-	-	-	-	11.285	1.012.750	-	-	-	11.285	-	-	12.297	
Acquisizione proprie Azioni (L.T.)	-	-	-	-	(174.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(174.002)	
Saldo al 31 dicembre 2020	86.151.921	10.910.517	19.270.384	18.454.616	(1.711.398)	446.868	15.642.533	(111.879)	0	(13.027.733)	0	184.628	(4.306.533)	(3.475.610)	13.596.184	142.304.519	

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alle note 11 e 12 delle Note Esplicative.



Jesus

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. È iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2021. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sevelo'.

pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.



Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.



Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni

derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or "Non-current"

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio separato della Società.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.



Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio separato della Società.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, delle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.



A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota 1. delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n. 17.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 15.

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi,

i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza il modello di simulazione Montecarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella nota n. 36.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing la Società stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.



A handwritten signature in black ink, likely belonging to a representative of the company.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.



Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo

attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali - generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 - 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di



A handwritten signature in black ink, likely belonging to the CFO or a senior manager, located at the bottom right of the page.

valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato



A large, stylized handwritten signature in black ink is located on the right side of the page, below the page number.

come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.



Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. K. S.", located at the bottom right of the page.

cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che

deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile al "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 36.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.



A handwritten signature in black ink.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. S. S. S.', located to the right of the official stamp.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in Euro)	Consistenza al 31-dic-19	Appl.me IFRS 16	Consistenza al 1-gen-20	Incrementi	Dimissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Consistenza al 31-dic-20
Avviamento	85.087.912	-	85.087.912	-	-	-	-	-	85.087.912
Diritti di brevetto	10.184.860	-	10.184.860	204.057	-	(1.719.945)	143.726	-	8.812.698
Concessioni, licenze e marchi	14.498.773	-	14.498.773	-	-	(1.012.805)	-	-	13.485.968
Altre imm. immateriali	846.920	-	846.920	306.370	-	(380.646)	178.740	-	951.383
Imm. imm. in corso e acconti	403.948	-	403.948	140.747	-	-	(322.466)	(25.000)	197.229
Totale Altre imm. immateriali	25.934.501	-	25.934.501	651.174	-	(3.113.396)	-	(25.000)	23.477.278
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.B	111.022.413	-	111.022.413	651.174	-	3.113.396)	-	(25.000)	108.535.190

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 85,088 migliaia al 31 dicembre 2020, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 8.054 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento di periodo.



Handwritten signature

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 13.486 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2020 è di Euro 13.462 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione 2014 precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Tale verifica si è svolta avendo come oggetto di impairment test il capitale investito netto risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A. afferente alla CGU Heating.

Il valore così determinato (c.d. carrying amount), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. recoverable amount), pari al valore d'uso, che in assenza di un valore di mercato attendibile di SIT S.p.A. è stato determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 2%, tenendo conto delle previsioni di ricavi più aggiornate, al rialzo rispetto al primo anno esplicito di piano e figlie di un possibile mutamento di medio termine del mercato, che vede per mezzo di incentivi economici a favore degli utilizzatori finali, un'ulteriore accelerazione del mercato di sostituzione degli apparecchi.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,10% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,87 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'J. Kels', located at the bottom right of the page.

- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (K_e) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,04% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto di SIT S.p.A. risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 10% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 17,1%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitivity per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 18,5% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito nella CGU Heating saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	"Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-19	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	35.327.110	(16.739.725)	18.587.384	999.525	38.967.824	(17.898.414)	21.069.410	3.959.846
Impianti e macchinari	106.295.335	(87.548.134)	18.747.201	-	111.196.679	(91.952.919)	19.243.760	-
Attrezzature industriali e commerciali	71.518.790	(64.122.036)	7.396.754	1.025.553	74.448.959	(68.032.721)	6.416.238	767.972
Altri beni	7.949.802	(4.617.785)	3.332.017	2.287.337	7.932.074	(5.041.745)	2.890.329	1.983.994
Imm. materiali in corso e accenti	12.093.145	-	12.093.145	-	11.907.642	-	11.907.642	-
Totale immobilizzazioni materiali	233.184.182	173.027.680	60.156.501	4.312.415	244.453.178	(182.925.799)	61.527.379	6.711.811

La voce include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 35.

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2020, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-19	Appl.ne IFRS 16	Costo storico 1-gen-20	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Svalutazioni	Costo storico 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	33.873.683	1.453.426	35.327.110	3.559.994	-	80.720	-	38.967.824	4.855.773
Impianti e macchinari	106.295.335	-	106.295.335	4.283.726	(178.502)	796.121	-	111.196.679	-
Attrezzature ind. e comm. ò	70.199.345	1.319.445	71.518.790	2.664.712	(1.400.170)	1.665.627	-	74.448.959	1.319.445
Altri beni	4.986.456	2.963.346	7.949.802	497.109	(537.426)	22.588	-	7.932.074	3.336.232
Imm. Mat. in corso e accenti	12.093.145	-	12.093.145	2.621.331	-	(2.565.056)	(241.778)	11.907.642	-
Totale imm. Materiali	227.447.965	5.736.217	233.184.182	13.626.872	(2.116.098)	-	(241.778)	244.453.178	9.511.449



Gli incrementi dell'esercizio includono oltre agli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio anche l'effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso su beni in lease; in particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari (sia nuovi che manutenzione straordinaria di esistenti) necessari per incrementare la capacità produttiva, per lo sviluppo e fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che per il miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Mentre gli incrementi relativi alla voce terreni e fabbricati pari ad euro 3.560 migliaia fanno riferimento per euro 3.402 migliaia alla ridefinizione del lease term relativo al fabbricato di Montecassiano in scadenza i primi mesi del 2021.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte completamente ammortizzate; in particolare si tratta di stampi divenuti obsoleti e non più utilizzabili per la produzione.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2019 erano in corso e che durante il 2020 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Svalutazioni per Euro 241 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi a progetti abbandonati.

Si evidenzia che il valore dei terreni al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.958 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FONDO AMMORTAMENTO

(In Euro)	Fondo al 31- dic-19	Appl.ne IFRS 16	Fondo al 1- gen-20	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(16.285.824)	(453.901)	16.739.725	(1.158.689)	-	(17.898.414)	(895.927)
F.do amm. Impianti e macchinari	(87.548.134)	-	(87.548.134)	(4.507.680)	102.895	(91.952.919)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(63.828.144)	(293.892)	(64.122.036)	(5.192.260)	1.281.575	(68.032.721)	(551.473)
F.do amm. Altri beni	(3.941.776)	(676.009)	(4.617.785)	(929.435)	505.475	(5.041.745)	(1.352.238)
Totale f.do amm. to Imm. Materiali	(171.603.878)	(1.423.802)	(173.027.680)	(11.788.064)	1.889.945	(182.925.799)	(2.799.638)

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Note Esplicative

	L.72/83	L.413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.377	-	5.571.232	-	-	5.771.609
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
Totale	704.964	427.918	7.611.935	3.313.100	2.306.930	14.364.847

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2020 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	49,84%
Impianti e macchinari	82,69%
Attrezzature ind. e comm.li	92,28%
Altri beni	80,28%
Beni in leasing	29,43%

Nota. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-19	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-20
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.265.051	-	-	-	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.565.457	-	-	-	4.565.457
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.538.428	-	-	-	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	3.202	-	-	-	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.351	-	-	-	2.351
SIT Romania S.r.l. - Romania	2.694.414	-	-	-	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.603.863	-	-	-	2.603.863
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	-	1.235.000	-	-	1.235.000
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	-	62.250	-	-	62.250
MeterGit S.r.l. (Italy)	29.680.810	-	-	-	29.680.810
SIT Metering S.r.l. (Italy)	-	200.000	-	-	200.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	76.353.576	1.497.250	-	-	77.850.826
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confid	77	-	-	-	77
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione A&D in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Lic	378.025	-	-	-	378.025
Cynus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Bilancio separato al 31 dicembre 2020
Note Esplicative

Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
SAPI Immobiliare	4.080	-	(4.080)	-	-
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Itaimed Lic.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cynus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)	-	-	-	(501.343)
Totale partecipazioni in altre imprese	54.977	-	(4.080)	-	49.997
TOTALE PARTECIPAZIONI	76.407.654	1.497.250	(4.080)	-	77.900.824

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento:

- per Euro 1.235 migliaia all'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l. (Tunisia) avvenuta in data 17 luglio 2020;
- per Euro 62 migliaia alla costituzione a fine esercizio 2020 della società SIT Controls Tunisia S.u.r.l. (Tunisia);
- per euro 200 migliaia alla costituzione in data 10 novembre 2020 della società SIT Metering s.r.l. (Italia), come holding di partecipazioni della divisione Metering.

Il decremento delle partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 4 mila fa riferimento alla cessione della partecipazione nella società Sapi Immobiliare avvenuta nel corso dell'esercizio.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	62.909	317.570	2.354.161	2.354.161	100%	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	1.340.359	1.090.002	2.355.146	2.355.146	100%	4.565.457
SIT Controls BV - (Paesi Bassi)	Hoogeveen (Paesi Bassi)	46.000	2.022.902	34.962.631	34.962.631	100%	35.338.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germania)	Amsdert (Germania)	51.000	268.000	1.539.000	76.950	5%	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.627	867.436	2.575.088	128.754	5%	2.351
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	1.909.807	1.358.815	12.186.426	10.374.304	85,13%	2.094.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (Cina)	Suzhou (Cina)	1.805.149	503.935	306.969	306.969	100%	2.603.863
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	8.071	351.457	843.642	421.460	95%	1.235.000
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	60.711	(37.867)	24.126	24.126	100%	62.250
MeterSA S.r.l. (Italia)	Italia	1.129.681	5.523.540	13.632.332	13.632.552	100%	29.680.810
SIT Metering S.r.l. (Italia)	Italia	200.000	(11.214)	178.784	178.784	100%	200.000
Totale							77.850.826

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.

Il disavanzo al 31 dicembre 2020 risulta così allocato e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31-dic-20	31-dic-19
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
Metersit S.r.l. (Italy)	13.682.537	13.682.537
Totale	14.732.537	14.732.537

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto l'iscrizione di imposte differite per Euro 177 mila, la voce non ha subito variazioni rispetto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..

Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31-dic-20
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV (Netherlands)	6.641.600
Totale	11.975.600

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2020, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile della partecipazioni Metersit S.r.l. al 31 dicembre 2020.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in Metersit S.r.l., in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.



Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,92% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;

- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,78 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 12% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 37,9%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitivity per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 36,7% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della partecipazione Metersit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:



228

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Depositi cauzionali	168.729	170.779
Conto deposito vincolato	2.000.000	1.199.832
Crediti verso controllate	25.316.541	-
Attività finanziarie non correnti	27.485.270	1.370.611

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Nel corso del 2020, il deposito di Euro 1.200 migliaia, costituito quale collaterale a garanzia di una fidejussione bancaria a lungo termine emessa nell'interesse di MeteRSit S.r.l. a favore di un cliente di questa ultima nell'ambito di una gara di fornitura, è stato svincolato a fronte di una più ampia rinegoziazione degli affidamenti in essere. Nel corso del quarto trimestre del 2020, la Società ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA. Come previsto dagli accordi contrattuali, l'ammontare è stato iscritto per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata iscritta come credito finanziario verso terzi a breve termine.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

La voce pari a Euro 25.317 migliaia fa riferimento al finanziamento concesso alla controllata SIT Metering S.r.l. per l'acquisizione della società JANZ, il rimborso è previsto in un'unica rata alla scadenza (30 giugno 2022) e prevede un tasso di interesse fisso pari al 1,40%.

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie, consumo	7.591.995	6.676.739
Prodotti in corso, semilavorati	6.967.064	7.371.321
Prodotti finiti e merci	6.094.795	5.687.792
Anticipi a fornitori	31.034	33.587
Rimanenze	20.684.888	19.769.439

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	1.391.824
Utilizzo dell'esercizio	(10.949)
Accantonamento dell'esercizio	221.832
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020	1.602.706

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	23.900.944	22.347.785
Crediti commerciali verso controllante	34.778	28.772
Crediti commerciali verso controllate	25.316.865	29.971.000
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	22.577	16.572
Crediti commerciali correnti	49.275.164	52.364.130
Fondo svalutazione crediti	(537.833)	(543.150)
Crediti commerciali	48.737.331	51.820.980

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 538 mila e la movimentazione nel 2020 è riportata nella tabella sottostante:

	31 Dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	543.150
Utilizzo dell'esercizio	(5.317)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	537.833

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 10.264 migliaia.



I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 45 mila (perdite su cambi).

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE

Si riferisce a crediti relativi all'attività di consulenza finanziaria, amministrativo e fiscale svolta dalla Società nei confronti della Controllante.

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	424.215	74.359	498.575
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	31.315	5.652	26.977
SIT Controls BV - (Netherlands)	1.882.856	(105.310)	1.777.526
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	22.113	51.896	74.009
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	17.422	386	17.808
SIT Romania S.r.l. - Romania	5.576.610	880.462	6.457.072
METERSIT Romania Srl - Romania	6.803	366	7.169
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	10.256.489	(571.362)	9.685.127
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	8.792.377	(5.477.788)	3.314.589
MeterSIT S.r.l. (Italy)	2.970.800	(544.027)	2.426.774
SIT Metering S.r.l. (Italy)	-	581.884	581.884
Plast Affin S.A.R.L.	-	345.358	345.358
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L.	-	103.997	103.997
Totale crediti verso imprese controllate	29.971.000	(4.657.136)	25.316.865

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ad Euro 198 mila (perdite su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Crediti verso erario per IVA	0	831.962
Crediti Verso Controllante per IVA di Gruppo	2.315.509	0
Crediti per Ritenute	5.191.316	3.172.985
Crediti per imposte	249.630	0
Anticipi	252.776	250.344
Ratei e risconti attivi	699.537	581.100

Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Note Esplicative

Altri crediti	76.951	120
Crediti verso dipendenti	0	221
Crediti verso enti previdenziali	36.012	41.579
Altre attività correnti	8.821.731	4.878.311

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il decremento del Credito verso erario per l'IVA è dovuto all'utilizzo di tale credito in compensazione con altri tributi nel corso del 2020.

CREDITI PER IMPOSTE

La voce si riferisce al credito d'imposta maturato per l'esercizio 2020 per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) ED AL credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) esigibili entrambi oltre i 12 mesi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di euro 2.316 migliaia si riferisce al credito netto che la società ha nei confronti della controllante.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti tributari per Ritenute, pari a Euro 5.191 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A.. Tali crediti si ritengono recuperabili dai risultati futuri attesi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2020 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza			Totale	Consistenza
	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni		Totale
Ratei su oneri finanziari	0	0	0	0	3.846
Totale ratei attivi	0	0	0	0	3.846



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020

232

Risconti su oneri finanziari	30.261	2.985	659	33.905	12.747
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	560.730	0	0	560.730	370.376
Altri risconti	103.175	1.728	0	104.903	194.130
Totale risconti attivi	694.166	4.712	0	699.537	577.253
Totale ratei e risconti attivi	694.166	4.712	659	699.537	581.100

Nota n. 8: Crediti per imposte

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Credito verso Erario per IRAP	187.250	475.259
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	3.001.586	2.134.277
Altri crediti d'imposta	125.887	57.293
Crediti per imposte sul reddito	3.314.723	2.666.929

La voce Credito verso erario per IRAP è rappresentata dall'acconto IRAP versato al netto del debito dell'imposta dell'esercizio conclusosi al 31 Dicembre 2020.

L'importo di Euro 3.002 migliaia si riferisce al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate, tale accordo è stato prorogato per il triennio 2019 – 2021.

L'importo di Euro 126 migliaia è costituito da Euro 89 migliaia dal credito d'imposta a breve termine maturato per l'esercizio 2020 per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), per Euro 18 migliaia dal credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) e per Euro 19 migliaia dal credito d'imposta per le spese sostenute nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti e acquisto di dispositivi di protezione individuale come previsto dall'articolo 125 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

Bilancio separato al 31 dicembre 2020
Note Esplicative

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Finanziamenti a breve termine verso controllate	6.520.024	7.842.942
Dividendi da controllate	6.843.701	0
Deposito vincolato	1.000.000	0
Strumenti finanziari derivati	31.802	22.757
Altre attività finanziarie correnti	14.395.527	7.865.699

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività, sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A, come riportato nella tabella seguente. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2020 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio.

Società	linea di credito	utilizzo	c/c intercompany
SIT Romania s.r.l.	7.500.000	3.000.000	
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd.	1.869.742	1.869.742	
SIT Controls Tunisia s.a.r.l.	2.000.000	1.462.510	
Plast Alfin s.a.r.l.	500.000	185.000	
SIT Controls U.S.A. Inc.	-	-	2.772
Totale	11.869.742	6.517.252	2.772

DIVIDENDI DA CONTROLLATE

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate deliberati e non incassati alla chiusura dell'esercizio, in particolare:

	2020
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	6.658.516
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	185.185
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	6.843.701

DEPOSITO VINCOLATO

Per quanto riguarda l'ammontare di Euro 1.000 migliaia, si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo "Conto deposito vincolato" nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA.



STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultano in essere contratti di derivati in cambi che sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla policy aziendale di gestione del rischio di cambio di Gruppo ma che formalmente non sono stati designati di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il relativo Fair Value al 31 dicembre 2020:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data			
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m	>9m
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8194	7,9112	18.608			
vendita a termine	CNY	5.000.000	EUR	7,8194	7,9557			6.052	
acquisto a termine	USD	2.500.000	EUR	1,2252	1,2276	7.142			
Totale						25.750	6.052	0	

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Danaro e valori in cassa	13.477	13.821
Depositi bancari e postali	27.517.822	26.446.074
Disponibilità liquide	27.531.299	26.459.895

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al danaro e valori in cassa e alla data del 31 dicembre 2020.

La voce include cassa in valuta estera che, al cambio del 31 dicembre 2020, risulta avere un controvalore di Euro 7 mila.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 154.016.878 con un incremento di Euro 5.711.949 rispetto all'importo di Euro 148.304.929 al 31 dicembre 2019. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 96.151.921 diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso.

Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, ha disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.



Handwritten signature

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

<i>(in unità di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note	Composizione delle riserve
				Per copertura perdite	Per altre ragioni		
Natura/Descrizione							
CAPITALE SOCIALE	96.151.921						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovrapprezzo azioni	10.359.557	(1)(2)	10.359.557				(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618				(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva legale	19.230.384	(2)					(b)
Riserva per azioni proprie	(2.211.398)						(a)/(b)
Riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS	659.609	(2)			2.136.773	II	(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	(727.847)						(b)
Riserva Attuariale - Benefici ai dipendenti	(361.138)						
Riserva straordinaria	6.109.470	(1)(2)(3)	6.109.470				
Riserva per warrant	(1.567.420)						
Riserva per L.T.I.	166.626		166.626				(b)
Utili (perdite) a nuovo	-				13.077.490		
Risultato d'esercizio 2020	9.591.496		9.591.496				
TOTALE	154.016.878		42.842.767				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			522.473			I	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			42.320.294				

- (1) Per aumento di capitale (a) riserve di capitale
 (2) Per copertura perdite (b) riserve di utili
 (3) Per distribuzione ai soci

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che la Società ha completato il processo di ammortamento dei costi di sviluppo.

Sono inoltre non distribuibili gli utili dell'esercizio 2020 che saranno destinati a Riserva per warrant per Euro 522.473

(II) La riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2020 è composta:

- da riserve positive per Euro 659.609 relative all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing
- In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 2.136.773 sono riferiti a:
 - rientro della riserva negativa per Euro 142.967 relativa ai benefici per dipendenti;
 - completo rientro della riserva negativa per Euro 316.534 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
 - rientro della riserva positiva per Euro 964.933 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
 - rientro della riserva negativa per Euro 918.014 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
 - completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.813.920;
 - rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 89.729

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.359.557 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615.618 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari ad Euro 19.230.384 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 2.211.398 e si è costituita come segue:

- nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tabin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo;
- nel corso dell'esercizio 2018 e 2019 la Società ha proceduto al riacquisto di 102.264 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 775.718, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni, in base ai quali sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società.
- nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha proceduto al riacquisto di 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 775.001, sempre finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni di cui al punto precedente.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Relazione degli Amministratori e la Nota n. 36 per ulteriori dettagli su tale piano.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 727.847, al netto dell'effetto fiscale di Euro 229.847. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IFRS 9.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 1.567.420, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant e dalla destinazione di parte degli utili relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2020 la voce si è completamente azzerata per effetto della copertura perdite deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(In Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Quota non corrente finanziamenti	92.100.000	85.725.000
Quota non corrente finanziamenti – costo ammortizzato	(195.803)	(695.130)
Debiti verso banche non correnti	91.904.197	85.029.870

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017, SFA 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di

rifinanziamento avvenuta contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2. Nell'ambito del suddetto contratto di finanziamento sono in essere i seguenti utilizzi:

- I. *Senior Facility* le cui principali condizioni sono le seguenti:
 - o importo originario pari a Euro 135.000 migliaia, importo residuo non corrente pari a Euro 62.100 migliaia e corrente pari ad Euro 23.625 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate;
 - o tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2020 il margine medio di interesse è stato pari al 2,057%. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato
- II. *Additional Facility*, destinata a finanziare la controllata SIT Metering s.r.l. per il pagamento del prezzo di acquisizione di Janz-Contagem e Gestão de Fluidos S.A. e degli oneri accessori, le cui principali condizioni sono:
 - o importo originario pari a Euro 30.000 migliaia, importo residuo non corrente pari a Euro 30.000 migliaia, con scadenza 30 giugno 2022; rimborso previsto in un'unica rata alla scadenza;
 - o tasso di interesse fisso pari al 1,40%.

Per entrambi gli utilizzi è prevista facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali. Come usuale in contratti di finanziamento similari, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse relative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.



L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.725 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 92.100 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.625 migliaia. L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.030 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 91.904 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.125 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti finanziari verso altri non correnti	142.500	0
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	5.656.036	3.072.723
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	265.831	661.424
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	6.064.367	3.734.147

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

La voce di Euro 143 migliaia è relativa all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, importo sarà riconosciuto allo scadere del secondo anno dalla data del closing.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla rideterminazione dei lease term in scadenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del *hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Notoriale	Fair Value
					31-dic-20	31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339.000	(153.771)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401.000	(112.060)
Totale					78.740.000	(265.831)

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31 dicembre 2019	Accantonamento	Utilizzo	31 Dicembre 2020
F.do indennità suppletiva clientela	144.581	734	0	145.316
Fondo garanzia prodotti	88.305	4.444	0	92.749
Altri fondi rischi	1.639.702	259.005	(272.929)	1.625.778
Totale fondi rischi e oneri	1.872.588	264.184	(272.929)	1.863.844

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio, nel corso dell'esercizio, in seguito alla valutazione e analisi dei resi per difettosità, si è proceduto di conseguenza ad un accantonamento di euro 4 migliaia.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 1.163 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile; L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti.
- Il fondo oneri futuri per euro 462 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio pari



Je' Wals

ad euro 61 migliaia riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 111 migliaia.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è il seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.057.433	5.462.792
Passività per retention o altro	403.157	177.399
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	5.460.590	5.640.191

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
TFR all'inizio del periodo	5.462.792	5.349.637
Erogazioni di periodo	(355.862)	(308.896)
Interest cost	39.347	78.934
Utile / Perdita attuariale rilevata	(88.844)	343.117
TFR alla fine del periodo	5.057.433	5.462.792

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Plani a benefici definiti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	N/A
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS dotinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	31 dicembre 2019				31 dicembre 2020			
	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,0%	3,9%			24,0%	3,9%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	172.615	172.615	41.428	6.732	405.431	405.431	97.303	15.813
Altri fondi per rischi ed oneri	1.653.007	1.653.007	396.722	64.467	1.718.527	1.718.527	412.446	67.023
Devaluazione delle rimanenze	1.381.824	1.381.824	318.038	54.281	1.602.706	1.602.706	384.649	62.506
Perdite su cambi non realizzate	348.477	0	85.624	0	289.064	0	69.375	0
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
Interessi passivi indeducibili	4.372.240	0	1.054.138	0	1.251.515	0	276.364	0
Altre imp. anticipamenti a perdite fiscali es. precedenti	202.641	49.411	48.634	1.927	120.439	49.411	28.905	1.927
ACE	1.166.044	0	278.395	0	0	0	0	0
Storno altre immateriali	0	13.811	0	621	0	0	0	0
Benefici per dipendenti	634.009	0	152.161	0	503.710	0	124.332	0
Strumenti finanziari derivati	1.857.420	9.368	325.781	365	957.884	0	229.847	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	12.075.186	3.463.140	2.897.565	135.062	7.559.407	3.947.079	1.814.258	153.930
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(376.417)	0	(90.340)	0	(376.088)	0	(90.261)	0
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.182.372)	(3.182.372)	(763.764)	(124.113)	(3.172.316)	(3.172.316)	(761.356)	(123.720)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(736.627)	0	(176.790)	0	(736.627)	0	(176.790)	0
Royal marchio e Tecnologie per diff. positiva da annullamento	(24.035.512)	(24.035.512)	(5.768.523)	(937.385)	(21.515.779)	(21.515.779)	(5.163.787)	(839.113)
Dividendi	0	0	0	0	(342.185)	0	(82.124)	0
Utili su cambi non realizzati	(436.767)	0	(104.824)	0	(355.113)	0	(85.227)	0
Altre	(55.405)	0	(13.297)	0	(181.908)	0	(43.658)	0
Leasing Finanziario	(1.012.400)	(1.012.400)	(242.974)	(39.484)	(968.460)	(968.460)	(232.430)	(37.770)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(29.835.500)	(28.230.285)	(7.160.520)	(1.100.981)	(27.648.477)	(25.656.355)	(6.635.634)	(1.900.606)
IMP. ANTIC. (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	(17.762.314)	(24.767.145)	(4.262.955)	(955.919)	(20.089.070)	(21.709.476)	(4.821.376)	(846.676)

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.



Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Utilizzo linee a breve termine	0	314
Quota corrente finanziamenti	46.459.616	19.626.935
Oneri finanziari correnti	14.667	0
Debiti verso banche correnti	46.474.283	19.627.249

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI BANCARI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento bancario (Senior Financial Agreement 2017) di cui alla Nota n. 13 per euro 23.125 migliaia, oltre alla quota residua dei finanziamenti ottenuti a seguito dell'emergenza Covid19 nel corso del primo semestre 2020 per euro 23.334 migliaia.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti finanziari correnti verso controllate	19.109.089	25.545.417
Debiti verso altri correnti	142.500	0
Debiti verso factor	647.123	158.142
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	875.441	753.751
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	1.122.016	1.282.582
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21.896.169	27.739.892

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	21.960	390.804
SIT Romania S.r.l. (Romania)	4.277.444	1.401.604
SIT Controls BV (Netherlands)	8.878.669	2.970.435
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	880.453	750.036
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	1.835.373	1.309.025
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	1.597.560	17.723.511
Metersit S.r.l. (Italy)	1.617.633	-
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	19.109.089	25.545.416

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

La voce di Euro 143 migliaia è relativa all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, l'importo sarà riconosciuto entro l'esercizio successivo.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 875 migliaia è riconducibile per Euro 692 a contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*, come meglio specificato alla Nota n. 14).

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura tassi:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339.000	(400.202)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401.000	(291.661)
Totale					78.740.000	(691.863)

Nel corso del 2020 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data			
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m	>9m
vendita a termine	AUD	1.625.000	EUR	1,6539	1,6580	(44.561)			
vendita a termine	AUD	2.500.000	EUR	1,6397	1,6467		(55.547)		
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2321	8,4730				(83.470)
Totale						(44.561)	(55.547)		(83.470)



[Handwritten signature]

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

	31-dic-19	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-20
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.725.000	43.760.000			-37.385.000			92.100.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	-485.129						499.327	-195.803
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.029.871	43.760.000	0	0	-37.385.000	0	499.327	91.904.197
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	661.424					-395.593		265.831
IFRS16	3.072.719	2.583.313						5.656.038
Debiti verso altri finanziatori			142.500					142.500
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	3.734.147	2.583.313	142.500	0	0	-395.593	0	6.064.367
Totale passività finanziarie non correnti	88.764.018	46.343.313	142.500	0	-37.385.000	-395.593	499.327	97.968.564
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	30.250.000	11.740.000		-22.415.834	37.385.000			46.958.166
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-623.000						123.515	-499.550
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	1.448	3.969		14.333				19.708
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.628.381	11.743.969	0	-22.401.481	37.385.000	0	123.515	46.478.384
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							0
Strumenti fin. derivati - quota corrente	753.752					121.689		875.441
Debiti finanziari verso società controllate	25.545.406			-6.436.317				19.109.089
Debiti verso factors ssa	158.152	488.571						647.123
IFRS16	1.282.542	1.391.920		-1.352.486				1.122.016
Debiti verso altri finanziatori			142.500					142.500
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	27.738.892	1.680.891	142.500	-7.788.803	0	121.689	0	21.896.169
Totale passività finanziarie correnti	47.368.273	13.424.860	142.500	-30.190.284	37.385.000	121.689	123.515	68.375.553

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e commodities) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti verso fornitori	39.708.932	38.512.028
Debiti commerciali verso controllate	14.460.968	14.543.972
Debiti commerciali	54.169.900	53.056.000

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 123 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a utili su cambi per Euro 133 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	51.863	59.845
SIT Controls BV (Netherlands)	519.734	324.843
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	382.853	377.565
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	550.237	500.742
SIT Romania S.r.l. (Romania)	7.569.614	9.781.829
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	4.458.849	3.297.268
MeterSit S.r.l. (Italy)	68.492	45.977
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	171.705	155.904
Plast Alfin S.A.R.L.	707.622	0
Totale debiti commerciali verso controllate	14.460.968	14.543.973



Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Altri debiti	344.177	320.079
Anticipi da clienti	385.588	226.404
Debiti per retribuzioni correnti	1.492.267	1.487.702
Debiti per retribuzioni differite	2.173.346	2.172.893
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.203.144	2.376.740
Fondi retention, MBO e PDR	2.153.184	2.350.252
Risconti passivi	73.365	1.506
Debiti come sostituto d'imposta	1.544.870	1.681.695
Altre passività correnti	10.370.941	10.617.271

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2020, pagate a gennaio 2021.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2020, la cui erogazione è prevista per il 2021.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi di competenza 2020.

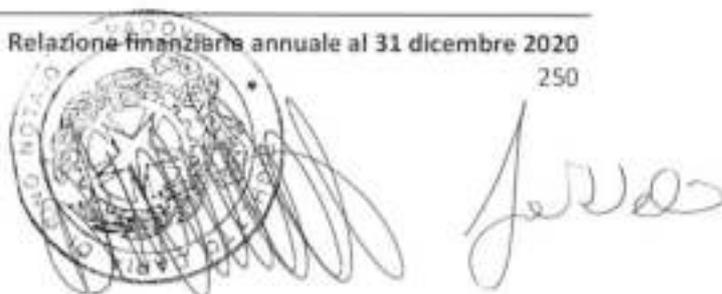
Nota n. 22: Strumenti finanziari per Warrant

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse all'incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia

e ad oggi negoziati all'MTA Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Al fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 1.045 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei Warrant calcolato assegnando ad ognuno dei Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2019 (0,3 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,2 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 522 migliaia di Euro.



COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2020	2019
Ricavi per vendite di prodotti	200.513.172	205.766.327
Ricavi per prestazioni	14.521.400	13.794.897
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.034.572	219.561.224

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2020	2019
Controlli meccanici	135.496.564	137.268.318
Controlli elettronici	7.425.823	7.478.802
Ventilatori	29.656.332	31.293.435
Fumisteria	19.104.968	20.853.467
Altri prodotti	8.829.486	8.872.304
Totale	200.513.172	205.766.327

	2020	2019
Italia	40.763.287	47.131.211
Unione Europea	89.868.087	90.933.145
Altri Paesi	69.881.798	67.701.971
Totale ricavi	200.513.172	205.766.327

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2020	2019
Prestazioni di servizi diversi	4.307.827	4.530.643
Recupero spese varie	1.881.880	972.237
Riaddebiti personale distaccato	767.122	979.757
Royalties attive & TP Compensation	9.530.733	7.217.239
Provvigioni attive	33.838	95.022
Totale ricavi per prestazioni	14.521.400	13.794.898

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione delle produzione oltre che

dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto. L'incremento di tale voce è principalmente dovuto ai costi riaddebitati a SIT Metering nell'ambito dell'acquisizione della società portoghese JANZ.

ROYALTIES ATTIVE E TP COMPENSATION

L'importo si riferisce interamente a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 8.367 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 702 migliaia e SIT Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China) per euro 462 migliaia a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

Nota n. 24: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in Euro)	2020	2019
Acquisti di materiali ausiliari	2.869.260	3.040.867
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	62.681.901	61.730.322
Acquisti di prodotti finiti	18.621.336	23.738.552
Acquisto merci	36.172.608	31.854.112
Materiali per manutenzione e riparazione	1.399.917	1.485.504
Altri acquisti	1.633.146	1.409.371
Dati su acquisti	273.527	327.171
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	123.651.695	123.565.899
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(904.307)	964.028
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(13.695)	270.764
Variazione delle rimanenze	(918.002)	1.234.792
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	122.733.693	124.800.691

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 122.734 migliaia con un'incidenza del 56,6% sui ricavi sostanzialmente in linea con il 2019.

Nota n. 25: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:



A handwritten signature in black ink, appearing to be "J. Delo".

Bilancio separato al 31 dicembre 2020
Note Esplicative

(in Euro)	2020	2019
Affitti, noleggi e locazioni operative	430.633	277.283
Lavorazioni esterne	6.794.704	6.718.004
Trasporti	2.451.825	2.553.374
Commissioni e provvigioni	2.467.591	2.508.812
Consulenze legali, amministrative e altre	2.850.744	2.672.733
Assicurazioni	734.827	754.030
Servizi di gestione	250.000	263.084
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.113.685	2.875.594
UtENZE	4.125.027	4.650.857
Spese per il personale	876.994	1.047.054
Spese per pulizia e vigilanza	837.436	636.889
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	210.965	510.688
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.493.578	530.955
Spese viaggi e trasferte dipendenti	184.804	590.437
Oneri e commissioni bancarie	267.328	254.803
Altri servizi	455.562	651.300
Costi di quotazione	232.091	234.830
Royalties passive	3.138.721	2.757.691
Costi per servizi	30.916.615	30.490.418

La variazione alla voce compensi amministratori è principalmente dovuta al rilascio dell'accantonamento del premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo nel corso dell'esercizio precedente per un valore di euro 754 migliaia

Nota n. 26: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	28.204.211	29.556.035
Oneri sociali	8.741.036	9.215.996
Somministrazione lavoro a termine	2.779.025	2.294.001
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.090.520	2.110.404
Altri costi	58.696	95.469
Costo del personale	41.873.488	43.271.905

La riduzione è imputabile sia ai contributi e alle agevolazioni messi in atto dal governo per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown, nella prima parte dell'esercizio, sia un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine.

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	24	24
Impiegati	265	257
Operai	466	489
Interinali	89	71

Totale dipendenti	844	841
-------------------	-----	-----

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

La diminuzione del costo del personale pari a Euro 1.399 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile a:

- La richiesta di contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltreché ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite;
- Il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 342 migliaia legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in Euro)	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.113.396	3.298.065
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.412.228	9.383.058
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.375.836	1.423.802
Totale ammortamenti	14.901.460	14.104.925
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	25.000	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	241.779	628.031
Totale svalutazioni	266.779	628.031
Ammortamenti e svalutazioni attività	15.168.239	14.732.956

La voce Svalutazioni per Euro 267 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi a progetti abbandonati.

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 28: Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti ammontano ad Euro 254 migliaia esposto al netto di rilasci per 9 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 111 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Euro 148 migliaia, relativi ad accantonamenti su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti;
- Euro 4 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità;
- Euro 9 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Nota n. 29: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2020	2019
Recuperi vari	185.710	1.011.533
Sopravvenienze attive	115.070	165.729
Plusvalenze su immobilizzazioni	41.602	449.631
Contributi	375.287	63.447
Altri ricavi	79.638	83.984
Proventi diversi	797.307	1.774.324
Imposte varie e costi deducibili	171.876	176.755
Minusvalenze su immobilizzazioni	954	36.976
Quote associative	115.290	112.245
Sopravvenienze passive	171.960	212.043
Perdite su crediti	0	56.113
IMU	217.479	147.701
Rimborsi vari	48.677	116.439
Altri oneri	319.445	226.820
Oneri diversi	1.045.681	1.085.092
Altri oneri (proventi)	248.374	(689.232)

I proventi diversi registrano nel 2020 un decremento di Euro 977 migliaia, attribuibile principalmente ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre dell'esercizio precedente.

La voce contributi si riferisce principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dell'anno 2020 come previsto dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.

Nota n. 30: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2020, in particolare:

	2020	2019
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	6.658.516	2.000.000
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	0	4.145.264
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	185.185	0
Altri proventi da partecipazioni	0	(23.641)
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	6.843.701	6.121.623

I dividendi da controllate al fine dell'esercizio risultano non ancora incassati.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.104 migliaia e si compongono come segue:

(in Euro)	2020	2019
Interessi attivi su c/c bancari	35.713	208.617
Altri interessi attivi	184.158	252.014
Interessi attivi verso società del Gruppo	272.094	646.731
Utili su strumenti finanziari derivati	88.558	157.975
Adeguamento FV delle passività finanziarie	522.473	1.460.313
Proventi finanziari	1.103.996	2.725.650

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Metering S.r.l. (Italia), SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia) e Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia) per complessivi Euro 186 mila; mentre per Euro 86 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

ADEGUAMENTO FV DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare è relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2020; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.



Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2020	2019
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	669.541	749.804
Interessi passivi da controllante	0	6.735
Interessi e altri oneri verso banche	2.726.149	2.599.638
Interessi passivi verso terzi	234.156	546.522
Interessi passivi su c/c da controllate	48.487	407.313
Oneri su strumenti finanziari derivati	206.335	103.618
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	94.068	115.003
Oneri finanziari	3.978.736	4.528.633

ONERI FINANZIARI PER DIFFERENZIALI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2020, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement* del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di 2.726 migliaia di Euro si compone per Euro 623 migliaia quale quota di competenza del costo ammortizzato, per Euro 1.804 migliaia per interessi sul *Senior Facility Agreement* 2017 di competenza dell'esercizio, per Euro 112 migliaia su altri finanziamenti ed anticipazioni bancari. La voce ricomprende inoltre Euro 187 migliaia per commissioni.

INTERESSI PASSIVI SU C/C DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI - IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 238 mila si compongono come segue:

(In Euro)	2020	2019
Utili su cambi realizzati	1.362.014	1.082.949
Perdite su cambi realizzate	(1.373.196)	(1.102.343)
Utili su cambi non realizzati	365.991	240.311
Perdite su cambi non realizzate	(593.286)	(294.148)
Utili e perdite su cambi (nette)	(238.477)	(73.234)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	2019
Imposte correnti dell'esercizio	303.077	476.969
Proventi da consolidato fiscale	(731.157)	(168.882)
Imposte anticipate	936.203	834.613
Imposte differite	(625.261)	(732.138)
Imposte esercizi precedenti	76.502	(3.509.473)
Altre	19.331	205.146
Totale imposte sul reddito	(21.306)	(2.893.765)

La voce Imposte correnti riflette l'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che permette lo stralcio del primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus di cui la società ha beneficiato.

La voce imposte esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2019, ha beneficiato di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con ISI2 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.



La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

La variazione della voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento dell'ACE di competenza degli esercizi 2019 e 2020 da parte della controllata SIT S.p.A. al consolidato fiscale.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

	31-dic-20	aliquota fiscale effettiva %	31-dic-19	aliquota fiscale effettiva %
Risultato ante imposte	9.570.190	24,00%	11.042.365	24,00%
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	0		0	
Reddito Ante imposte aggiustato	9.570.190	24,00%	11.042.365	24,00%
Imposte teoriche IRES	2.296.846		2.650.168	
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazioni	(1.560.364)		(1.401.120)	
- super e iper ammortamento	(834.253)		(762.789)	
- deduzione IRES quota IRAP sul costo del lavoro	(24.200)		(45.292)	
- beneficio ACE e 4% Fondi TFR	(239.115)		(298.660)	
- valutazione strumenti finanziari (warrant)	(125.394)		(350.475)	
- contributi c/Impianti e R&S	(74.769)		0	
Maggiori imposte:				
- sopravvenienze passive	0		212.043	
- altri costi indeducibili	260.648		31.398	
Totale imposte correnti (IRES)	(300.601)	-3,14%	35.273	0,32%
Credito d'imposta	0		(29.250)	
Imposte esercizi precedenti	74.832		(3.509.473)	
Imposta estera su dividendi incassati	19.331		234.396	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	(206.439)	-2,16%	(3.299.055)	-29,60%
IRAP	303.077		476.969	
Imposte esercizi precedenti	1.670		0	
Imposte differite IRAP	(300.375)		(100.375)	
Imposte anticipate IRAP	(19.239)		(1.304)	
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	(21.306)	-0,22%	(2.893.765)	-26,21%

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2020 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("Right of use" o "ROU") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell'utile o perdita del periodo:

(in migliaia di Euro)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	2020
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.447
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	45
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	-
Totale costi per servizi	1.492
Terreni e fabbricati	(442)
Altre immobilizzazioni materiali	(934)
Totale ammortamenti	(1.376)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(94)
Totale oneri finanziari	(94)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)		31/12/2020
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2020		4.312
Incrementi del periodo		3.775
Ammortamenti del periodo		(1.376)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2020		6.712
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2020		4.355
Impegni del periodo		3.775
Flussi finanziari in uscita		(1.352)



[Handwritten signature]

Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	6.778
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come short term lease	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	87
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	87

Gli incrementi del periodo, pari a Euro 3.775 migliaia includono gli effetti derivanti dalla ridefinizione del c.d. *lease term* per i contratti in corso non ancora scaduti, per i quali i) è previsto il rinnovo per il periodo contrattuale non cancellabile o ii) nel caso in cui il Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio dell'opzione.

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

[in migliaia di Euro]	31/12/2020
Entro l'anno	1.122
Da 1 a 5 anni	3.513
Oltre i 5 anni	2.143
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	6.778

Nota n. 36: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2020 la società detiene 316.724 azioni proprie, delle quali nr. 149.615 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.

Alla data del presente bilancio è in essere un piano di incentivazione che prevede il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2020	2019	2018
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	-	-	123.389
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa	-	(754.000)	254.000
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	-	(754.000)	377.389

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano

sogetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2020		2019		2018	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	210.588	0,8244	212.359	0,8244	-	-
Assegnate durante l'anno	-	-	-	-	212.359	0,8244
Annullate durante l'anno	(4.598)	-	(1.771)	-	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	205.990	0,8244	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Esercibili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:



Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Alla luce dell'andamento dell'azione e dei risultati maturati nel corso del triennio, è verosimile che il piano in oggetto, al termine della sua validità, non darà luogo ad alcuna assegnazione di azioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Immobiliare S.p.a.	14	0	0	0	0	0	23	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	0	0	0	0	23	0
SIT Technologies S.p.a.	24	0	24	0	0	184	5.352	0
Verso impresa controllante	24	0	24	0	0	184	5.352	0

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

31 dicembre 2019	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	0	0	0	0	0	17	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	0	0	0	0	17	0
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	0	84	0	0	90	2.163	0
Verso impresa controllante	24	0	84	0	0	90	2.163	0

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 184 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 31 dicembre 2020 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituto disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio anche la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Al 31 dicembre 2020 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 5.352 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate:

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche, (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro



135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021); e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2020 la Società ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.057	0	185	0	185	22	499	0
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	0	0	0	0	0	0	0	0
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China)	7.194	3.161	81	0	1.870	0	9.685	4.459
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	18	1.143	0	0	0	1835	18	550
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	156	873	0	0	0	880	74	363
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	23.590	1.353	0	43	78	1.675	3.315	172
SIT Controls BV - (Netherlands)	3.239	1.911	6.659	0	6.659	8.879	1.778	520
SIT Romania Srl (Romania)	30.047	47.758	103	5	3.000	4.277	6.457	7.570
MeteRSit Romania Srl (Romania)	6	0	0	0	0	0	7	0
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	28	128	28	0	3	0	27	52
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.301	80	46	0	0	0	2.427	72
Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)	472	1151	2	0	0	0	345	708
SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)	101	0	3	0	0	0	104	0
SIT Metering S.r.l (Italy)	573	0	9	0	0	0	581	0
Verso imprese controllate	69.782	57.558	7.116	48	11.795	17.568	25.317	14.466

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

31-dic-19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	2.122	0	0	3	0	391	424	1
SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)	0	0	0	0	0	0	0	0
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (China)	6.126	2.749	141	0	1.918	0	10.256	3.297
SIT Controls CH, sro (Czech Republic)	19	1.162	0	0	0	1309	17	501
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	111	975	0	0	0	750	22	378
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	22.946	1.552	0	359	0	17.724	8.792	156
SIT Controls BV - (Netherlands)	3.295	2.227	2004	0	0	2.970	1.883	325
SIT Romania Srl (Romania)	27.149	46.797	103	11	3.000	2.402	5.577	9.782
MeterSIT Romania Srl (Romania)	7	0	0	0	0	0	7	0
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	24	135	4148	34	1512	0	21	68
MeterSIT S.r.l. (Italy)	2.740	43	451	0	1.412	0	2.971	70
Verso imprese controllate	64.539	55.640	6.847	407	7.842	25.546	29.970	14.462

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2020	2019
Compensi ad amministratori	942.454	913.945
Compensi a sindaci	108.008	99.723
Totale compensi amministratori e sindaci	1.050.463	1.013.668

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 210 migliaia, oltre a un rimborso spese e al contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2020	2019
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	205.800	158.800
Esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	28.000	28.000
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4.000	15.000
Totale	237.800	201.800

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2020, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2020	2019
Altre garanzie personali	61.275.498	52.112.206
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	61.275.498	52.112.206

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2020	2019
Nell'interesse di società controllate	61.167.029	51.957.654
Nell'interesse proprio	108.469	154.552
Totale altre garanzie	61.275.498	52.112.206

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 8.333 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in via residuale in CNY a fronte della chiusura delle operazioni di copertura in essere dall'esercizio precedente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 9 e n. 19.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. V. S.", located at the bottom right of the page.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Nella seconda parte dell'anno in concomitanza con la ripresa delle attività produttive successive al blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile

politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato, se dovesse persistere in crescita, avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia di euro)

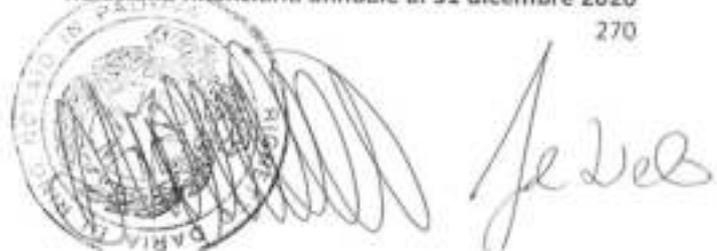
Tipo operazione	Valore al 31-dic-20	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		Fair Value	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	Fair Value		(958)	
Forex Forward	(152)	Fair Value		(152)	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		Fair Value	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	Fair Value		(1.348)	
Forex Forward	(44)	Fair Value		(44)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.



Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti	
	ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63.447	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 240086
Fondimpresa - Roma	45.910	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 251683
Fondirigenti - Roma	17.841	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR22500
Totale	127.198	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2020 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 29 aprile 2021

Padova, li 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)



[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio - dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 29 marzo, 2021

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'de Stefani', located to the right of the official stamp.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEPARATO



[Handwritten signature]

Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating e della partecipazione Meterat S.r.l.**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 85 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating. Tale avviamento, come previsto dalla "143/86 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.

Inoltre il bilancio in esame include, tra le altre, la partecipazione totalitaria iscritta al costo storico ridotta di eventuali perdite di valore in Meterat S.r.l. (Euro 29,7 milioni) che è parimenti sottoposta a test di impairment al fine della verifica della recuperabilità del relativo valore di iscrizione.

I test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

Il processo di valutazione da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e della partecipata e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

Al esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.

Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle sensitivity analysis come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e della suddetta partecipazione iscritta in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alla CGU Heating e alla società partecipata e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento e della citata partecipazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 1 e la nota 5 riportano, rispettivamente, l'informativa sull'avviamento e sulla partecipazione oltre che sui relativi test di impairment.

**Procedure di revisione
svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- * comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione dei test di impairment;



- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CSU Hedging e del valore recuperabile della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati concorrenti rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti, tenendo anche conto degli effetti riconducibili al contesto Covid 19, e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CSU e del valore recuperabile della partecipazione;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CSU e della partecipazione;
- verifica della sensivity analysis predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sui test di impairment rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora di si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di calcoli, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nella circostanza e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli azionisti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli azionisti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli azionisti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

6

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 99/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2021





Handwritten signature

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SIT S.P.A.
Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31
Capitale sociale € 96.151.920,60 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287
REA di Padova n. 419813

*

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società SIT S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, aderendo ai "Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Matteo Tiezzi (Presidente), Loredana Conidi e Saverio Bozzolan (Sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; fino alla nomina intervenuta nell'esercizio il Collegio Sindacale era composto da Saverio Bozzolan (Presidente), Loredana Conidi ed Ivano Pelassa (Sindaci effettivi).

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF, anche in considerazione di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 - 2026.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale ha fatto atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998;



- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle Società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società delle Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;

- riscontrato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che (i) include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, (ii) illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, (iii) indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati, (iv) non solleva dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità di funzionamento, (v) non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, (vi) non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, (vii) non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione; da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- ricevuto dalla società di revisione la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai GRI standard.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell'avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo compiute nell'esercizio che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- giugno 2020: Metersit, appartenente alla divisione Smart Gas Metering, ottiene per un contatore gas residenziale la certificazione CPA da parte della agenzia britannica di cyber security; la certificazione garantisce l'integrità delle comunicazioni contro frodi cyber, completando l'iter certificativo per il mercato UK;
- luglio 2020: acquisizione di Plast Alfin, società tunisina specializzata nella produzione di materie plastiche; l'acquisizione rappresenta un primo passo per l'ampliamento della



produzione, con avvio di un nuovo polo produttivo in Tunisia dedicato a schede elettroniche e materie plastiche;

- dicembre 2020: acquisizione di Janz-Contagem e Gestaò de Fluidos S.A., azienda portoghese specializzata nella produzione di contatori d'acqua residenziali; l'operazione è finalizzata all'ingresso nel settore dello smart water meters, con valenza industriale ed ambientale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo; nell'ambito dell'operazione il Gruppo ha acquisito anche il 24,9% di Conhidra, società distributiva con sede in Spagna;
- nel corso dell'esercizio il Gruppo, nel contesto di incertezza venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19, ha prudenzialmente ottenuto ulteriori linee di credito per complessivi euro 35,5 milioni;
- sempre nell'esercizio il Gruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento di euro 30 milioni quale linea addizionale del finanziamento in pool già in essere, al servizio delle sindacate acquisizioni di partecipazioni.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osseervazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2021 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Società, esprimendo (i) un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di SIT S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIT S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea; (ii) un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; (iii) una dichiarazione di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze

e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.
6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: (i) esame limitato della dichiarazione di carattere non finanziario a fronte di onorari per euro 28.000, (ii) svolgimento delle procedure sui parametri finanziari inclusi nel *compliance certificate* redatto sulla base dei dati del bilancio di SIT a fronte di onorari per euro 4.000.
I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti.
Si segnala inoltre che altre società estere appartenenti al gruppo SIT hanno conferito a società aderenti alla rete Deloitte incarichi per servizi di revisione.
Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a Deloitte & Touche ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.
La società di revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2021, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.
8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.
9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri relativi allo svolgimento delle procedure sui parametri finanziari inclusi nel *compliance certificate* redatto sulla base dei dati del bilancio di SIT (04.03.2020) ed alla remunerazione riconosciuta all'amministratore delegato (11.05.2020), come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.
10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:
- l'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020,
 - n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
 - n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
 - n. 5 riunioni del Comitato Remunerazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. L. R.", located to the right of the stamp.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 16 volte.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di Audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse. Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Internal Audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di Internal Audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno.

Il Collegio ha posto attenzione (i) al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere dal controllo interno; (ii) all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; (iii) al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998
Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del comitato per la Corporate Governance delle società quotate
La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Autodisciplina il Collegio sindacale ha vigilato (i) sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste senza formulare alcun rilievo; (ii) sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.
19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, anche alla luce delle raccomandazioni emanate



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Neri".

dall'ESMA come recepite da Consob, il Consiglio di Amministrazione ha fornito informazioni nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata alle sezioni specifiche delle Note esplicative con riferimento al Bilancio ed alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, la continuità operativa aziendale.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

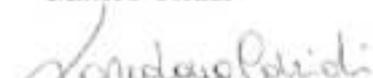
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di Revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Modena, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

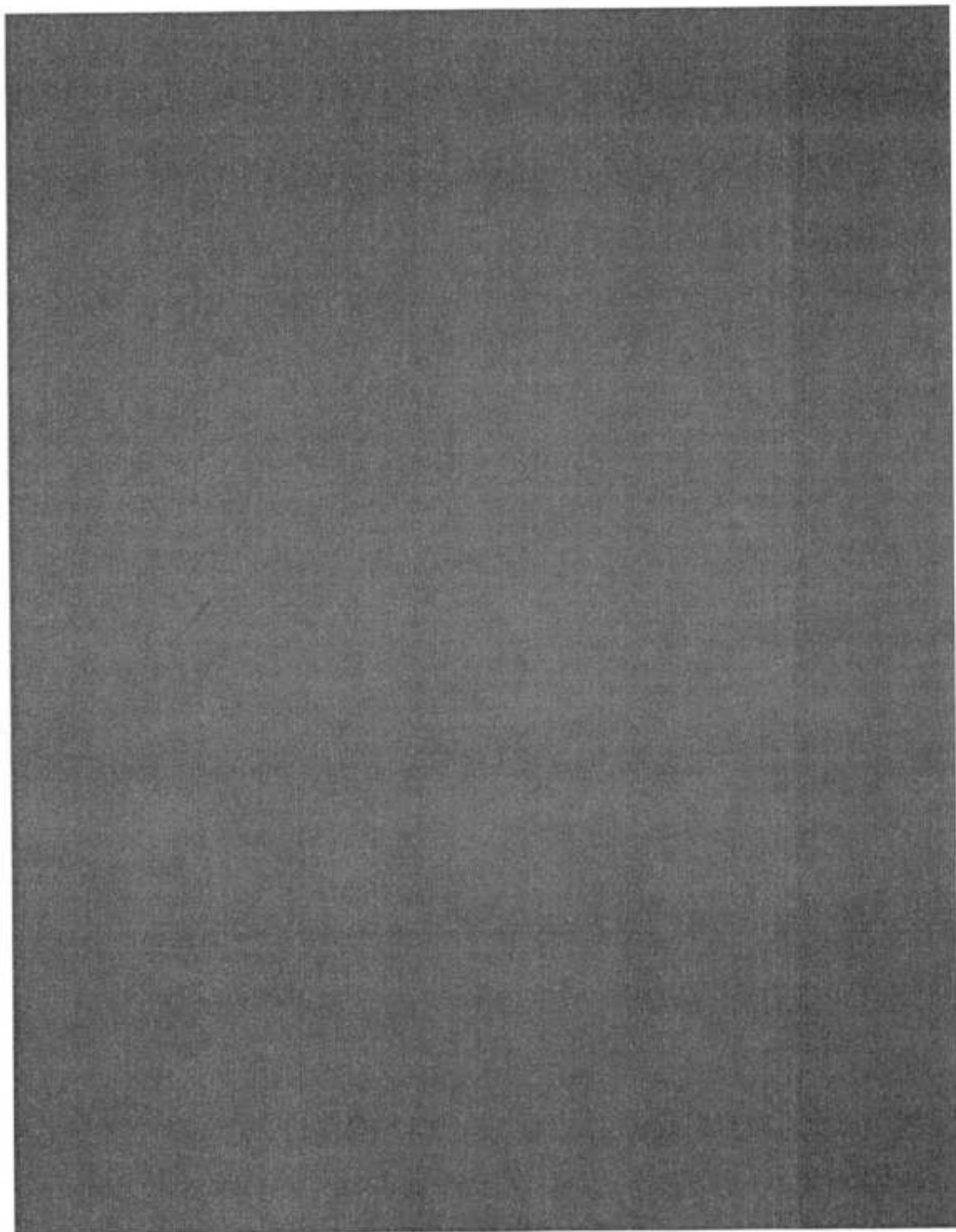

Matteo Tiezzi


Loredana Conidi


Saverio Bozzolan



[Handwritten signature]





**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2020**

(AI SENSI DEL D.LGS. 254/2016)

Bilancio di Sostenibilità





*Grazie a tutti coloro che, nonostante un anno difficile, hanno riposto la loro **fiducia** in SIT, in particolare per tutto ciò che siamo riusciti a fare e per ciò che costruiremo **assieme nel nostro futuro**".*

Federico de' Stefani
Presidente e Amministratore Delegato
Gruppo SIT



INDICE

Lettera agli Stakeholder	3
Nota metodologica	5
La sostenibilità per SIT	7
Approccio alla sostenibilità	7
SIT "Green Paper"	8
SIT e l'emergenza Covid-19.....	9
Climate Change e il ruolo di SIT	10
SIT	12
Profilo del Gruppo.....	12
Presenza nel mondo.....	14
Highlights 2020	18
Mission, Vision e Valori di SIT	19
La storia.....	20
Stakeholder, tematiche materiali, impegni di miglioramento	22
Stakeholder engagement	22
Analisi di materialità	24
Governance, Risk & Regulatory Compliance	26
Corporate Governance.....	26
Risk Management	29
Etica, integrità di business e regulatory compliance	33
Rapporti con le istituzioni	39
Sostenibilità Economica	42
Creazione di valore per gli stakeholder	44
Soddisfazione del cliente	45
Sostenibilità di Prodotto	47
Qualità e sicurezza dei prodotti.....	47
Ricerca e Sviluppo	49
La catena di fornitura di SIT	53
Sostenibilità Ambientale	57
I consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra	58
La gestione dei rifiuti.....	61
Utilizzo consapevole delle risorse idriche	62
Sostenibilità Sociale	67
Le persone di SIT	67





Cultura della sostenibilità	83
Digital e Lean transformation	89
Diversità, pari opportunità e non discriminazione	90
Il supporto di SIT alle comunità locali	93
Annex	97
Perimetro e impatti degli aspetti materiali.....	97
Raccordo tra tematiche materiali e informative specifiche GRI std.....	98
GRI Content Index	99
Relazione della società di revisione	105



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

il 2020 dell'emergenza sanitaria ci ha segnati tutti, come cittadini, come persone, come imprese.

In SIT abbiamo vissuto un anno che, seppure condizionato dalla pandemia, è stato caratterizzato da una grande reazione grazie alla quale la nostra squadra si è ulteriormente rafforzata. Ne sono prova i risultati economico e finanziari, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo. I due numeri chiave, che riassumono il nostro 2020 sono:

- Ricavi consolidati pari a euro 320,7 milioni (-8,9% rispetto al 2019);
- Utile netto consolidato pari a euro 13,2 milioni (4,1% dei ricavi consolidati).

Il titolo SIT ha visto un trend crescente nella seconda parte dell'anno, a conferma del **valore del lavoro di SIT** e della capacità del team di fare execution. Una capacità non ancora rappresentata nell'andamento dell'azione.

Ai momenti difficili e all'incertezza abbiamo saputo far fronte risolvendo i problemi in modo veloce, individuando tempestivamente soluzioni e salvaguardando sempre la salute dei colleghi ed il lavoro di tutti. Abbiamo messo in pratica azioni immediate per gestire i fenomeni e con capacità di adattamento, umiltà e sacrificio ma al contempo senza il minimo ritardo nell'implementazione delle iniziative strategiche, siamo riusciti a **consegnare a tutti gli Stakeholder un 2020 che considero vincente**, tanto nei risultati quanto nei progetti finalizzati. Tra questi, ricordo l'avvio di cantieri di business dedicati alla riduzione del *carbon footprint*, l'impegno continuo nel supportare le comunità locali ed il lavoro di rinnovamento del Codice Etico in un'ottica ancora più marcatamente sostenibile.

Da diversi anni abbiamo intrapreso un **percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG, nonché di monitoraggio dell'impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle attività in un'ottica di miglioramento continuo**. La sostenibilità fa parte della nostra mission e vision ma era già presente nel DNA di SIT La Precisa quando fu fondata, nel 1953. Un principio che abbiamo reso trasversale all'azienda, integrato alle decisioni di business ed alle strategie di crescita.

Sono convinto che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo. In questo senso, mi trovo in pieno accordo con le parole di Larry Fink, CEO di BlackRock, che dichiara: **"I modelli di business di tutte le società, nessuna esclusa, saranno profondamente interessati dalla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. L'obiettivo è arrivare, entro il 2050, a un'economia in cui l'anidride carbonica prodotta non superi quella rimossa dall'atmosfera, la soglia stabilita dalla scienza per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. Con l'accelerazione della transizione, le società che hanno una strategia a lungo termine ben articolata e un piano chiaro per gestire la transizione verso la neutralità carbonica si distingueranno agli occhi degli stakeholder, quindi di clienti, responsabili politici, dipendenti e azionisti, spingendoli a fidarsi della loro capacità di affrontare questa trasformazione globale. Saranno invece penalizzate le attività e le valutazioni delle società che non si prepareranno in tempi rapidi, perché questi stessi stakeholder perderanno fiducia nella loro capacità di adattare i propri modelli di business ai radicali cambiamenti previsti"**.

Come persone, come cittadini e come imprese **abbiamo il dovere di partecipare attivamente alla sfida più importante di questo periodo: la transizione energetica ed ecologica**. SIT vuole giocare un ruolo da protagonista in questa sfida, forte di una mission allineata ad una visione sostenibile dell'azienda e ad un modello di business che evolverà sempre di più verso i temi green. In questo





contesto, abbiamo già all'attivo numerose collaborazioni con istituzioni, università ed associazioni di categoria di primario livello, con le quali stiamo scrivendo il futuro, molto prossimo, dell'uso di gas alternativi per le utenze domestiche. L'**idrogeno**, in particolare, rappresenta già un grande driver di sviluppo, che vede SIT a fianco delle principali aziende mondiali, delle quali siamo da sempre fornitori strategici.

L'**acqua**, per definizione una risorsa scarsa, è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito del business "metering". Con **Janz**, operatore consolidato portoghese che è entrato nel Gruppo a fine 2020 e con le competenze di **MeterSit** nel mercato dei contatori smart, ci accingiamo ad entrare nel mercato idrico in logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale grazie alla nostra capacità di misurazione precisa e di lettura e trasmissione del dato.

SIT appartiene al mondo ed è attenta a ciò che vi accade. Lo abbiamo messo nero su bianco nella mission e nella vision, che contengono il **nostro impegno, che rinnovo, nel rendere il pianeta un luogo più sostenibile grazie anche al nostro operato.**

Federico de' Stefani



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità" o "DNF") di SIT (di seguito anche il "Gruppo" o "SIT Group") predisposta in conformità agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16 (di seguito anche il "Decreto"). La DNF ha l'obiettivo di descrivere in modo trasparente le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell'esercizio 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Come previsto dall'Art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura.

Il Bilancio di Sostenibilità copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nella matrice di materialità contenuta nel presente documento nel capitolo "La sostenibilità per SIT".

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Inoltre, per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e Sicurezza sul lavoro) e GRI 303 (Acqua e Scarichi Idrici) è stata adottata la più recente versione 2018, ed è stato applicato il GRI 207 (Imposte) pubblicato nel 2019. Inoltre, per la redazione del documento si è fatto riferimento anche agli orientamenti sulla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea. In appendice al documento è presente il "GRI Content Index", con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità ai GRI.

Con riferimento ai dati economici riportati nel documento il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020 di SIT.

In riferimento ai dati e alle informazioni ambientali e sociali esposte nella presente relazione, salvo quanto eventualmente specificato nelle singole sezioni del documento, si precisa che non sono state incluse nel perimetro del presente documento le seguenti società del Gruppo:

- Plast Alfin S.a.r.l., società tunisina acquisita a Luglio 2020;
- SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l, società costituita a Novembre 2020;
- Janz Contagem e Gestão de Fluidos S.A., società portoghese acquisita a Dicembre 2020 e la sua controllata spagnola Conthidra s.l.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione dell'andamento dell'attività del Gruppo in un arco temporale, dove possibile, è proposto il confronto con l'esercizio di rendicontazione 2019. Inoltre, sono incluse nel documento anche le informazioni relative ai precedenti anni di rendicontazione che trovano ancora applicazione al 31 dicembre 2020. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della redazione del presente documento è stato gestito in collaborazione con le funzioni aziendali di SIT, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder secondo i principi di Equilibrio tra aspetti positivi e negativi (*balance*), Comparabilità (*comparability*), Accuratezza (*accuracy*), Tempestività (*timeliness*), Chiarezza (*clarity*) e Affidabilità (*reliability*) espressi dai GRI Standards.





Si precisa inoltre che, in ciascun capitolo, eventuali dati quantitativi per i quali è stato fatto ricorso a stime sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini di tipo statistico.

Gli impegni di miglioramento - obiettivi di sostenibilità in ambito ESG che, comunicati per la prima volta nella Dichiarazione Non Finanziaria 2019, SIT ha assunto per il periodo 2019-2021, sono riportati nei rispettivi capitoli della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Nel presente documento si dà altresì evidenza dello stato di avanzamento di tali impegni e, quindi, del fatto che taluni di essi sono stati procrastinati a causa dell'emergenza Covid-19, altri sono stati correttamente portati a termine nell'arco del periodo sopra richiamato e altri ancora sono stati modificati o aggiunti per essere conseguiti in un periodo di tempo che riguarda il 2021.

Non sono più riportati nel presente documento gli impegni di miglioramento già conseguiti nel 2019 ed anni precedenti. Per quest'ultimi si faccia riferimento alle Dichiarazioni di Carattere Non Finanziario del 2019.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. in data 29 marzo 2021 ed è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

La periodicità della pubblicazione del presente documento è annuale.

La precedente Dichiarazione Non Finanziaria è stata pubblicata sul sito del Gruppo ad aprile 2020.

Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito internet di SIT (www.sitgroup.it) nella sezione *Corporate*. Per richiedere maggiori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale di SIT e alle informazioni presenti all'interno del presente documento, è possibile scrivere all'indirizzo mail: sustainability@sitgroup.it.



La sostenibilità per SIT

Approccio alla sostenibilità

SIT è consapevole della crescente rilevanza che le tematiche di sostenibilità stanno assumendo a livello mondiale e, a partire dal 2018, ha intrapreso un percorso di monitoraggio degli impatti ambientali, sociali ed economici generati dalle proprie attività, in un’ottica di miglioramento continuo.

La finalità è di portare avanti un modello di business che crei valore per gli stakeholder a 360° affiancando agli obiettivi di performance economica, quelli di sostenibilità sociale ed ambientale e, al tempo stesso, promuova l’etica e l’integrità e garantisca l’attenzione alle risorse umane e alla comunità in generale.

La Dichiarazione Non Finanziaria (*Bilancio di Sostenibilità*) è lo strumento attraverso il quale SIT vuole rendere partecipi gli stakeholder del proprio impegno nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi legati alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità, SIT tiene in considerazione, oltre alle proprie attività, gli interessi degli stakeholder e le loro aspettative.

Al fine di identificare in modo completo e strutturato le tematiche da rendicontare nel presente documento, SIT, nel 2020, ha confermato le categorie di stakeholder rilevanti già identificate nel 2018 e ha aggiornato le tematiche rilevanti per il Gruppo.

L’aggiornamento è avvenuto anche attraverso un’attività di stakeholder engagement che ha permesso di elaborare una nuova matrice di materialità che tiene conto sia degli aspetti rilevanti per il Gruppo sia delle aspettative degli stakeholder individuati.

I risultati di tale analisi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2020.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato lo sviluppo di una “cultura della sostenibilità” (si veda il relativo paragrafo), arrivando alla definizione del proprio “*Green Paper*”, attività conclusasi alla data di pubblicazione della presente, che rappresenta il manifesto di sintesi dell’approccio strategico di SIT in questo ambito.

Attraverso un percorso che ha visto coinvolti tutti i Dipartimenti Aziendali e partendo dalla propria mission e dai valori ad essa collegati, SIT ha definito i “*key drivers*” del proprio Piano Strategico di Business 2021 – 2025 in piena sinergia con i propri “*sustainability pillars*” che rappresentano le principali direttrici dell’impegno della Società sui temi ESG per gli anni a venire.

“EnjoyTheJourney”





Green Paper

MISSION:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world"



- INCREASED AUTOMATION OF PROCESSES
- DATA DRIVEN TRANSPARENCY & MONITORING OF RESOURCES
- VALUE ADDED SERVICES FOR CUSTOMER



- PEOPLE ENGAGEMENT & DEVELOPMENT
- DIVERSITY, INCLUSION, EQUAL OPPORTUNITIES
- HEALTH & SAFETY
- WELFARE & WORK-LIFE BALANCE

STAKEHOLDER:



- LONG TERM SUSTAINABLE ECONOMIC PERFORMANCE
- INTERNATIONAL MARKET PRESENCE
- VALUE DISTRIBUTION AMONG STAKEHOLDERS
- CUSTOMER SATISFACTION



- CORPORATE GOVERNANCE
- RISK MANAGEMENT
- BUSINESS ETHICS & INTEGRITY
- REGULATORY COMPLIANCE
- RELATIONS WITH INSTITUTIONS



- ENABLE HYDROGEN / LOW CARBON TRANSITION
- SUPPLY CHAIN SUSTAINABLE DEVELOPMENT
- WASTE & WATER CONSUMPTIONS MANAGEMENT
- WASTE RECYCLING
- DECREASE OF CO2 EMISSIONS X UNIT





SIT e l'emergenza Covid-19

Il 2020 è stato caratterizzato dall'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 a cui il Gruppo ha reagito attivando una serie di misure tese ad assicurare, su base continuativa, la regolarità della propria operatività e, al tempo stesso, a garantire la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

Dall'entrata in vigore del DPCM del 22 marzo 2020, la Capogruppo si è attenuta alle disposizioni ivi previste, che hanno comportato la chiusura sul territorio nazionale di tutte le attività produttive considerate non essenziali. Tali restrizioni sono state poi adottate anche da altri paesi determinando rallentamenti e/o temporanee sospensioni della produzione.

A partire dal 14 aprile 2020 sono progressivamente riprese tutte le attività produttive presso gli stabilimenti italiani, pur nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene sanitaria previste, mentre, per le funzioni di supporto, è stata estesa l'adozione dello smartworking al fine di conciliare continuità nelle proprie attività lavorative e sicurezza sanitaria. Contestualmente, anche gli altri stabilimenti produttivi del Gruppo sono stati in grado di garantire una sempre maggior operatività che si è via via normalizzata.

Con l'adozione di queste misure il Gruppo è riuscito a contenere parzialmente gli effetti della pandemia sulla performance aziendali e, nonostante la significativa contrazione delle vendite del primo semestre 2020, è stata garantita la continuità nelle attività relative alla ricerca e sviluppo in particolare della divisione Metering che, come meglio descritto nel paragrafo ricerca e sviluppo del presente documento, ha conseguito la certificazione del prodotto per il mercato UK.

Nel corso dell'anno, in questo contesto di incertezza, il Gruppo ha adottato una serie di misure tese a mitigare l'impatto sui risultati operativi ripianificando opportunamente gli obiettivi di risultato, l'avvio di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche. Si è inoltre fatto ricorso alle agevolazioni di natura fiscale e contributiva, promosse soprattutto dallo Stato italiano, quali il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, lo stralcio IRAP e relative riduzioni fiscali ove applicabili dalla normativa via via emanata per l'esercizio 2020. Sono stati inoltre prudenzialmente sottoscritti nuovi finanziamenti bancari per fronteggiare l'eventuale rischio di liquidità, poi sostanzialmente rientrato.

A conferma dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti nella gestione dell'emergenza Covid-19, il 24 settembre 2020 SIT ha ricevuto un formale riconoscimento da parte di Lochinvar LLC / AO Smith Company, importante cliente americano, che le ha consegnato l'*Unsung Hero Award*.





Climate Change e il ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. Ben diciotto degli anni più caldi di sempre sono stati registrati nelle scorse due decadi. Queste ultime hanno visto anche il crescente verificarsi di eventi naturali catastrofici come siccità e incendi di vastissime foreste, ondate di calore sempre più frequenti e l'inondazione di zone urbane ed agricole praticamente ovunque nel nostro pianeta. Tali manifestazioni naturali stanno crescendo non solo in numero ma anche quanto a forza e impatti, dimostrando una volta di più l'urgenza del problema.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è pressoché unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. I prossimi 10 anni saranno cruciali per provare ad invertire la tendenza attraverso la riduzione, in primis, delle emissioni antropiche di gas ad effetto serra (GHG), la cui crescente concentrazione in atmosfera è la principale causa del climate change. Contenere l'aumento della temperatura globale entro l'1.5 gradi è fondamentale per scongiurare conseguenze drammatiche sulla vita e sul mondo economico.

Il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità, specialmente nei confronti dell'ambiente, sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

Ad esempio, per contribuire a rendere smart il mondo del riscaldamento anche nei riguardi dell'ambiente, i prodotti di SIT sono già bio-ready ovvero compatibili con gas alternativi e green come il biometano, in sintonia con l'obiettivo del New Green Deal dell'Unione Europea di decarbonizzare l'economia e ridurre almeno del 50-55% le emissioni inquinanti entro il 2030.

La vision di SIT è essere riconosciuti come azienda leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile: in questo senso, abbiamo avviato importanti collaborazioni e partnership (su tutte anche la partecipazione all'European Clean Hydrogen Alliance) che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno, finalizzata all'utilizzo di questo nuovo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie ad idrogeno), che dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori e clienti fino ai consumatori finali. A più livelli, infatti, investitori e consumatori stanno chiedendo alle aziende di incrementare la loro attenzione alla sostenibilità creando valore di lungo termine per tutta la supply chain ed il contesto socioeconomico. Questo è un aspetto particolarmente sentito dalle società quotate, come SIT, che ha deciso di dare particolare rilevanza e di lavorare in anticipazione sulle tendenze di sostenibilità globali.

Ecco, quindi, che anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella transizione energetica. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di efficientare l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community Valore Acqua per l'Italia promossa da The European House Ambrosetti.

Nel dicembre 2020, alla luce della necessità di incrementare l'attenzione al clima, come anche richiesto dall'Accordo di Parigi, il Consiglio Europeo ha comunicato nuovi obiettivi per il 2030 in termini di riduzione delle emissioni del 55%.

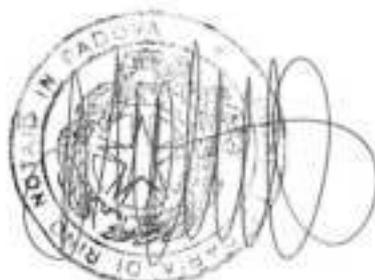


L'Unione Europea, anche grazie a misure come il New Green Deal ed il Next Generation EU, punta ad incrementare l'attenzione al clima grazie ai seguenti driver:

- Stimolare una crescita economica sostenibile;
- Creare occupazione;
- Creare un beneficio reale in termini di salute e ambiente per i cittadini europei;
- Contribuire alla competitività dell'Europa nel lungo termine promuovendo l'innovazione nelle tecnologie "green".

I leader europei alla fine del 2020 hanno concordato che il 30% della spesa totale del budget dell'Unione Europea 2021-2027 e del Next Generation EU sarà utilizzato per raggiungere obiettivi relativi al clima.

SIT dedica e continuerà a dedicare risorse, competenze e passione ad una roadmap di innovazione e sviluppo chiara e definita forte di solidi valori e di una strategia a lungo termine nella quale la sostenibilità è parte integrante della cultura e dell'organizzazione d'impresa e, quindi, delle scelte di business.



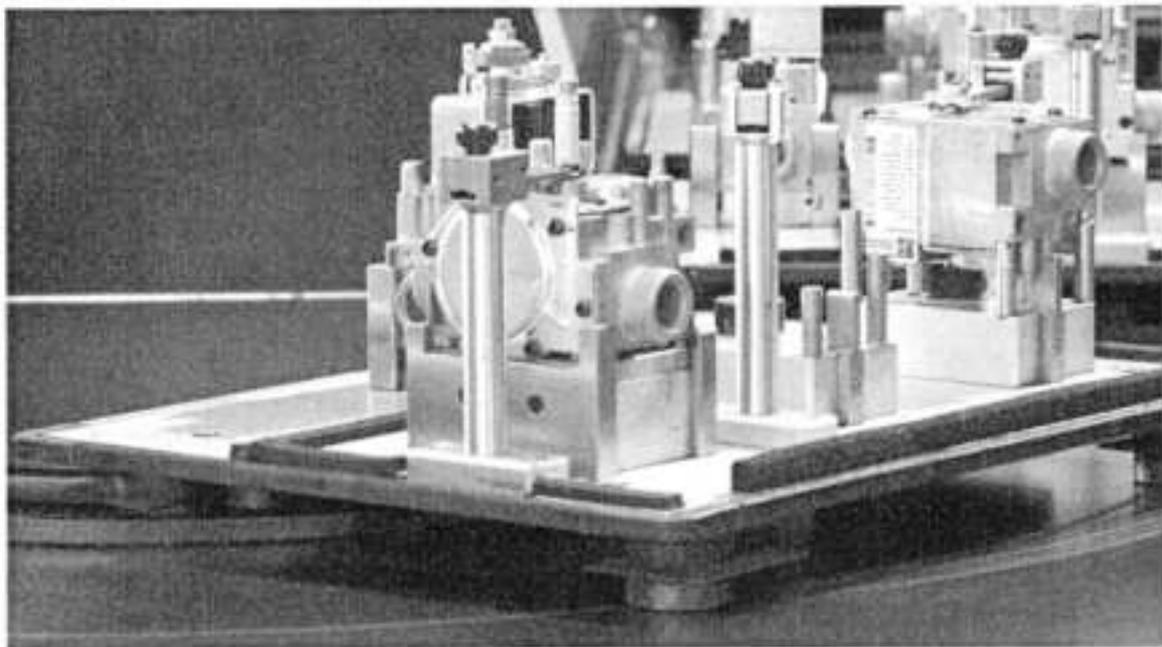


SIT

Profilo del Gruppo

SIT, attraverso le due divisioni Heating e Smart Metering, crea soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile.

Multinazionale leader nei mercati di riferimento e quotata nel segmento MTA di Borsa Italiana, SIT vuole essere il principale partner sostenibile di soluzioni per il controllo energetico e climatico a servizio delle aziende clienti, riservando grande attenzione alla sperimentazione e all'utilizzo di gas alternativi a basso impatto ambientale.



La sede centrale è localizzata a Padova (Italia) dove SIT La Precisa fu fondata nel 1953 dai fratelli Pierluigi e Giancarlo de' Stefani. In SIT lavorano direttamente più di duemila persone, oltre il 60% di essi è dislocato presso le sedi estere, negli 8 siti produttivi¹, nell'Hub logistico e nelle 27 sedi commerciali in Europa, America, Asia e Australia (15 uffici commerciali inclusa Janz, 12 agenti o distributori).

I siti produttivi e di ricerca applicata si trovano in Italia (a Padova, Milano, Rovigo e Montecassiano), Olanda (Hoogeveen), Romania (Brasov), Portogallo (Lisbona), Tunisia (Tunisi), Messico (Monterrey) e Cina (Suzhou).

¹ Il numero dei siti produttivi differisce da quanto riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato dal momento che quest'ultimo ha adottato un approccio per ragione sociale, pertanto considera il sito produttivo in Romania sia per SIT Romania che per MetersIT Romania.



Il Gruppo è un esempio significativo di azienda imprenditoriale che, negli anni, si è data un assetto manageriale, una struttura internazionale ed è oggi quotata nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

SIT è impegnata nella realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale, nella riduzione del consumo di energia e nello sviluppo di sistemi per un'alta efficienza di combustione e un basso livello di inquinamento dell'aria. Gli obiettivi che persegue nelle sue attività di produzione sono:

- essere a norma con tutte le leggi e norme in campo ambientale;
- prevenire tutte le forme di inquinamento;
- ricercare continui miglioramenti volti a ridurre l'impatto ambientale riconducendolo ad un livello corrispondente all'applicazione economicamente più sostenibile della migliore tecnologia disponibile.

Tra i fattori chiave che hanno consentito a SIT di diventare un operatore di riferimento nell'ambito del proprio mercato, oltre ad effettuare importanti investimenti in qualità ed innovazione per costruire un know-how unico, ad ampliare la gamma dei prodotti e a conquistare nuovi mercati, vi è anche il continuo miglioramento degli impianti, dei macchinari, delle strutture e dell'organizzazione dei processi produttivi caratterizzati da un sempre più elevato tasso di automazione.

Tutto ciò ha creato e continua a creare effetti positivi, non solo sugli aspetti legati all'efficienza produttiva e quindi alla riduzione dei consumi energetici e degli scarti, ma anche sulla sicurezza, sull'ergonomia e sulla salubrità dell'ambiente di lavoro.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo risulta composto dalla capogruppo SIT S.p.A. e dalle società da essa direttamente e indirettamente controllate.

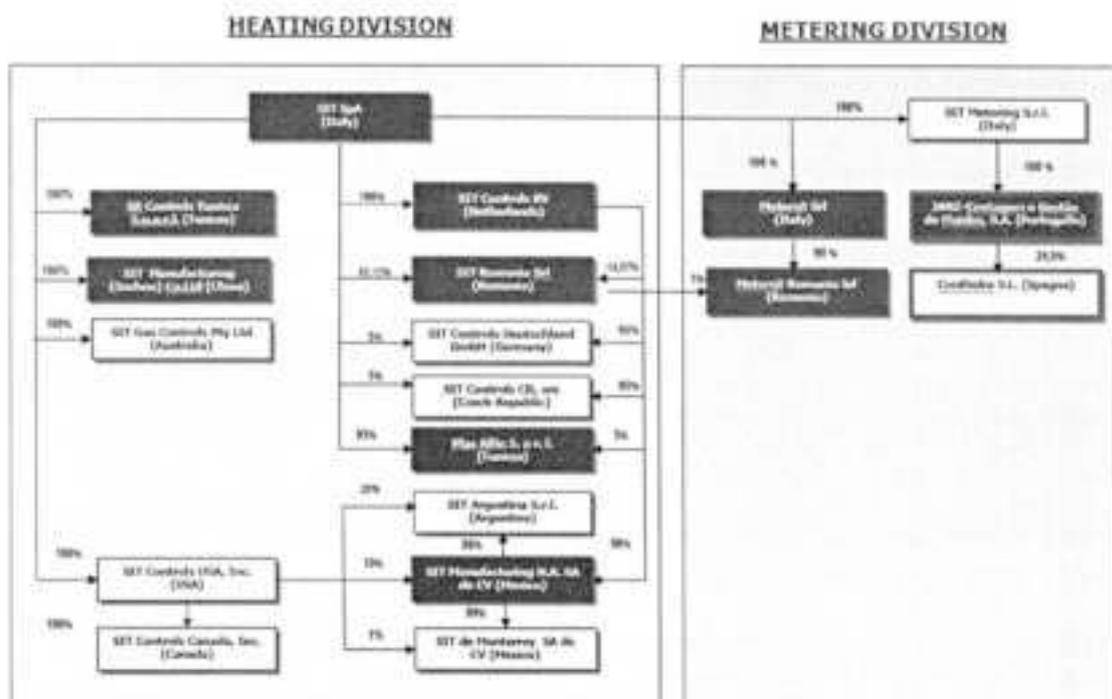
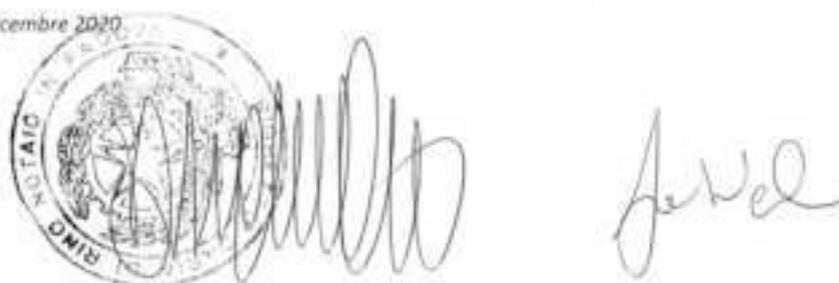


Figura 1 - Struttura Societaria Gruppo SIT al 31 dicembre 2020





SIT opera attraverso due segmenti di business:

SIT Divisione Heating

Specializzata nella produzione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.



Controlli meccanici

SIT è leader mondiale nella produzione di valvole multifunzionali per il controllo, la regolazione e la sicurezza degli apparecchi alimentati a gas (stufe, caldaie, caminetti, scaldabagni, apparecchi per la ristorazione collettiva ecc.)



Controlli elettronici

I controlli elettronici SIT sono suddivisi in tre linee principali:

- Sistemi di controllo e regolazione di apparecchi domestici ed apparecchiature di cottura per collettività
- Controlli di fiamma singoli
- Dispositivi e applicazioni per il controllo remoto del comfort domestico



Ventilatori per il riscaldamento e per gli elettrodomestici

Due linee di prodotto:

- una destinata a fornire l'aria per la combustione nelle caldaie a gas premiscelate e atmosferiche e nelle stufe a pellet;
- l'altra dedicata alle cappe di aspirazione fumi delle cucine domestiche.



Sistemi integrati di controllo della combustione

Sistemi di controllo per caldaie a condensazione e apparecchi a cogenerazione (calore ed energia) sviluppati per garantire prestazioni superiori degli apparecchi attraverso sistemi di controllo della combustione.



Kit di scarico fumi

Sistemi composti da terminali di scarico, sia orizzontali che a tetto, prolunghe, curve di diverse angolature e adattatori.



Piloti analizzatori di atmosfera

Definiti anche ODS (Oxygen Depletion Systems), sono dispositivi di sicurezza che vengono impiegati come controllori dell'ossigeno nell'ambiente d'installazione dell'apparecchio.



Termocoppie

Dispositivi sensibili alla temperatura che hanno l'obiettivo di sorvegliare la presenza della fiamma nel bruciatore.





Divisione Smart Metering

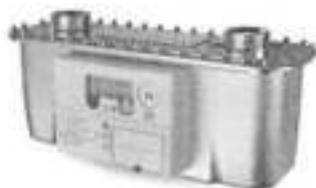
MeterSit è specializzata nello sviluppo, nella produzione e distribuzione di contatori gas smart, elettronici, statici, teleletti e telegestiti, destinati alle imprese distributrici di gas. Questi prodotti possono migliorare il modo con cui viene misurato, venduto e utilizzato il gas, rendendo più trasparente il rapporto tra utility e clienti finali.

I contatori elettronici *smart* migliorano la consapevolezza dei consumi, permettono ai clienti finali di ottimizzare l'utilizzo di energia e di partecipare attivamente al mercato energetico. I contatori gas sono tele-gestibili e forniscono direttamente la misura dei consumi in standard m³.

JANZ (acquisita nel 2020) è un consolidato operatore europeo che produce e commercializza contatori d'acqua meccanici volumetrici residenziali ed eccelle nella tecnologia metrologica volumetrica con cui non solo equipaggia i propri contatori ma fornisce anche i principali operatori del settore. Conhidra S.L. (Gines), la sua controllata, è una società che opera in Spagna nella distribuzione dei contatori acqua di alta tecnologia e qualità.



Contatori gas residenziali



Contatori gas commerciali e industriali



Contatori d'acqua meccanici volumetrici residenziali



Applicazione sul mercato



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Highlights 2020



2.125
Dipendenti



61%
Donne in azienda



320,7 M€
Fatturato



24,6
Milioni di prodotti



11,2 M€*
Investimenti in R&D
(3,5% del fatturato)



74
Brevetti concessi**



65
Paesi serviti
commercialmente



8
Sedi produttive



1
Hub logistico

* Il dato sugli investimenti in R&D comprende le spese e gli ammortamenti dell'anno di reporting

** con riferimento ai brevetti concessi, sono considerate tutte le famiglie brevettuali in cui il primo deposito è stato concesso



Mission, Vision e Valori di SIT

Per esprimere in modo più chiaro ed esplicito la propria determinazione nel perseguire e mantenere un costante equilibrio tra gli obiettivi economici, il rispetto dell'ambiente e l'attenzione verso la dimensione sociale, SIT ha definito in questa prospettiva, la propria Mission, Vision ed i propri Valori.

Mission:

"Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world".

Vision

"To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)"

Valori

CUSTOMER ORIENTATION Tutte le persone in SIT si impegnano per soddisfare e superare le aspettative dei clienti. Non importa se esterno o interno, il cliente è la nostra bussola	SUSTAINABILITY Vogliamo essere un'azienda sostenibile per gli stakeholder, creare prodotti sostenibili per l'ambiente, garantire un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e familiare per i dipendenti
LEAD BY EXAMPLE SIT è leader nel mercato in cui opera. Le nostre persone sono leader nel loro lavoro quotidiano. Leader coraggiosi che agiscono attraverso l'esempio	TECHNOLOGY Utilizziamo con grande competenza la tecnologia e guardiamo al futuro, supportando i nostri clienti con soluzioni all'avanguardia e stimolando l'innovazione attraverso la collaborazione
LEAN Siamo senza fronzoli. Agiamo tempestivamente e non manchiamo le scadenze. Consegniamo "puntualmente, in toto"	PASSION Impegnarsi con entusiasmo è un atto quotidiano a tutti i livelli organizzativi. La responsabilità e l'impegno sono premiati, ben consapevoli che gli errori sono opportunità di crescita

Ogni giorno la società compie le sue attività tenendo a mente questi ideali e persegue i propri obiettivi senza mai dimenticarsi di questi principi guida. Questi sei valori trovano riscontro anche negli altri documenti fondamentali che costituiscono gli strumenti della responsabilità sociale del Gruppo: il Codice Etico, il Codice delle Condizioni Base di Lavoro, il Codice di non Discriminazione e Diversità, il Codice Etico per i Fornitori e gli Intermediari Terzi.





La storia

- 1953 Pierluigi e Giancarlo de' Stefani fondano a Padova SIT La Precisa, una società operante nella meccanica di precisione
- 1974 La continua crescita porta all'apertura della **prima filiale estera** in Olanda. Le altre filiali europee seguiranno in breve tempo (UK, Francia, Turchia, Polonia, Germania, Rep. Ceca)
- 1983 SIT diventa globale iniziando ad operare direttamente in **Australia** con una **filiale a Melbourne**
- 1989 L'espansione continua con l'apertura di una **filiale negli Stati Uniti**. SIT vende la sua **prima scheda elettronica** per apparecchi a gas
- 1997 Iniziano le operazioni dirette in **Cina** con l'apertura di una **filiale a Shanghai**
- 1999 SIT acquisisce ENCON, un'azienda olandese produttrice di **schede elettroniche** per apparecchi a gas
- 2000 Apertura dei **nuovi stabilimenti di produzione** a Monterrey (Messico) e a Shanghai (Cina)
- 2001 SIT acquisisce DMVL, un'azienda italiana operante nel mercato degli impianti per auto
- 2002 **OP Controls**, azienda italiana attiva nei sistemi di controllo per il gas, si unisce a SIT
- 2003 SIT apre una **filiale in Argentina**
- 2004 SIT acquisisce **Natalini**, un'azienda italiana produttrice di ventilatori e kit di scarico fumi per caldaie
- 2005 **Ampliamento** del sito produttivo di Rovigo a 17.000 mq.
- 2006 Apertura del **nuovo stabilimento** di produzione SIT a Brasov, Romania
- 2009 Nasce **MeterSit**, azienda che offre alle imprese distributrici di Gas una **nuova generazione di contatori telegestibili**.
Ampliamento del sito produttivo di Hoogeveen, Olanda
- 2012 Nuovo stabilimento produttivo a Suzhou (Cina)
- 2013 **Ampliamento** del sito produttivo di Brasov, Romania
- 2014 **Fusione** di SIT La Precisa con le consociate italiane Gasco, Imer e Natalini: nasce **SIT S.p.A.**
- 2016 **MeterSit** apre una sede in **Romania** per accelerare la crescita del mercato dei contatori Gas telegestibili



2017 20 luglio: **SIT approda su AIM Italia** grazie a un'operazione di business combination con la SPAC¹ INDSTARS 2 mediante la fusione per incorporazione di INDSTARS 2 in SIT e la successiva ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di SIT

2018 SIT effettua il passaggio da AIM Italia al **Mercato Telematico Azionario (MTA)** di Borsa Italiana
Apertura del nuovo **Hub Logistico di Rovigo**

2020 Luglio: **SIT acquisisce l'intera partecipazione della società tunisina Plast Alfin** già fornitore di componenti plastici per il Gruppo.

Novembre: SIT costituisce la **società tunisina SIT Controls Tunisia**. Con questa operazione, SIT completa il progetto di creazione di un hub produttivo in Tunisia, con la creazione ed il progressivo ampliamento di due stabilimenti che si occuperanno di diverse tipologie di produzione per entrambe le Divisioni del Gruppo.

SIT costituisce la **società SIT Metering S.r.l.**, società di diritto italiano.

Dicembre: SIT, attraverso la controllata SIT Metering S.r.l., **completa l'acquisizione della società portoghese Janz**, che produce e commercializza contatori d'acqua. L'operazione si configura nell'ambito di una riorganizzazione societaria che vedrà SIT, attraverso la Società SIT Metering S.r.l., costituire un polo industriale del «metering» che include il business dei contatori gas e quello dei contatori acqua.

¹ Special Purpose Acquisition Company





Stakeholder, tematiche materiali, impegni di miglioramento

Stakeholder engagement

Per una strategia di sostenibilità accurata, occorre innanzitutto identificare gli stakeholder dell'organizzazione valutandone la rilevanza. A tal fine, SIT ha identificato i propri stakeholder considerando, in primo luogo, la tipologia di business gestito e i differenti contesti socioeconomici dei paesi in cui la Società opera. Successivamente è stata condotta un'analisi di *benchmark* con alcune società operanti nel medesimo settore industriale.

Sono stati quindi identificati quali stakeholder rilevanti:



A seguito dell'identificazione degli stakeholder, SIT ha proceduto ad una prioritizzazione degli stessi sulla base della loro dipendenza e influenza verso il Gruppo.



SIT ingaggia i propri stakeholder con modalità differenti, attraverso una serie di attività che hanno l'obiettivo ultimo di condividere e soddisfare appieno le aspettative degli stessi.

Di seguito sono riportate le principali modalità di "stakeholder engagement":

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Azionisti, investitori e finanziatori	Informativa finanziaria periodica; Comunicazione istituzionale (sito web, investor relations); Comunicazione di mercato (conference call periodiche, roadshow nazionali ed internazionali); Incontri periodici (Assemblea degli azionisti).
Clienti	Incontri periodici (visite presso i clienti, discussione di progetti tecnici; celebrazione traguardi raggiunti); Fiere di settore; Audit nei plant delle consociate SIT; Dialogo continuo tramite sito web e magazine aziendale; Workshop formativi sui prodotti del Gruppo; Invito ad eventi aziendali.
Governi, Pubblica Amministrazione, istituzioni, regolatori	Incontri di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali; Partecipazione a comitati normativi a livello europeo e a livello nazionale.
Associazioni di categoria	Partecipazione a comitati normativi, seminari, conferenze; Confronti su tendenze ed esigenze di mercato.
Università e centri di ricerca	Collaborazione per progetti d'innovazione e ricerca nuovi materiali; Offerta di periodi di stage per studenti.
Fornitori, subappaltatori e partner commerciali	Incontri periodici; Audit e assessment della qualità.
Comunità locale e collettività	Partecipazione ad eventi promossi da associazioni del territorio; Progetti di sostegno di iniziative sociali.
Dipendenti e collaboratori	Programmi d'inserimento dei neoassunti; Attività di formazione su sicurezza nell'ambiente di lavoro e di formazione per lo sviluppo delle competenze professionali; Job posting per favorire mobilità interna e crescita professionale; Smart working per favorire un migliore work-life balance dei lavoratori; Referral programmes nel processo di reclutamento del personale; Implementazione di politiche di Digital Transformation; Intranet aziendale; House organ (SIT&Talk) aziendale per favorire la comunicazione interna; Progetti di coinvolgimento in attività di miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro (e.g. metodo 5S); Piani di welfare; Eventi aziendali.
Sindacati	Incontri per la presentazione dei piani aziendali, esami congiunti o incontri per la stipulazione di accordi.
Media	Sito web istituzionale; Invito dei media ad eventi pubblici organizzati dal Gruppo (e.g. inaugurazioni, anniversari); Comunicati stampa.





Analisi di materialità

Nel 2020, SIT ha avviato e concluso un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità, tesa ad identificare le tematiche rilevanti per il Gruppo ed i suoi stakeholder in tema di sostenibilità, di cui dare disclosure nell'ambito della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tale analisi, discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. in data 5 novembre 2020, era stata precedentemente svolta nel 2018, in via preliminare alla redazione della prima DNF di Gruppo.

L'aggiornamento dell'analisi è stato condotto secondo le disposizioni relative al Decreto Legislativo 254/16 e alle linee guida della Commissione Europea. A supporto dei risultati ottenuti, SIT ha tenuto conto delle *best practice* di settore ed effettuato opportune benchmark analysis sui report di diverse aziende.

L'analisi ha visto (i) l'identificazione degli Stakeholder, (ii) la loro classificazione in termini d'importanza e (iii) l'identificazione delle tematiche rilevanti nelle tre macrocategorie:

- Performance economica, governance, risk & compliance;
- Responsabilità ambientale;
- Responsabilità sociale;

La Società, con un approccio di miglioramento continuo, tenendo altresì conto delle ragionevoli aspettative ed interessi degli Stakeholder, ha deciso di coinvolgere nel processo di valutazione ed analisi due categorie di Stakeholder: i clienti e i dipendenti.

In questo senso sono stati intervistati due importanti clienti (uno per la Divisione Heating ed uno per la Divisione Metering) e una serie di dipendenti con diverso livello d'inquadramento (operai, impiegati, quadri e dirigenti).

Dalla nuova valutazione delle tematiche rilevanti (sia per la Società che per i suoi Stakeholder) è stato elaborato un punteggio per ciascuna tematica che ha portato alla nuova matrice di materialità.

Rispetto alla matrice precedente, dall'analisi sono emerse quattro nuove tematiche materiali:

1. Cultura di sostenibilità;
2. Economia Circolare e Innovazione Responsabile che è stata raggruppata con la tematica Ricerca e Sviluppo;
3. Soddisfazione del cliente;
4. Relazioni Industriali.



Di seguito si riporta la lista aggiornata delle tematiche emerse dall'analisi di materialità del 2020:

Performance economica, Governance, Risk&Compliance	Performance economica Ricerca e Sviluppo Economia Circolare e Innovazione Responsabile	Presenza sul mercato Etica, Integrità di business Soddisfazione del cliente	Corporate Governance Gestione dei Rischi	Compliance a leggi e regolamenti Rapporti con le istituzioni
Responsabilità ambientale	Scarichi e rifiuti	Risorse idriche	Emissioni	Consumi energetici
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Gestione e sviluppo delle risorse umane Relazioni industriali Salute e sicurezza dei lavoratori	Gestione responsabile della catena di fornitura Cultura della sostenibilità	Impegno nella comunità locale Welfare e well-being





Governance, Risk & Regulatory Compliance

Corporate Governance

La struttura organizzativa e di governance del Gruppo si è evoluta nel tempo, accompagnando il proprio sviluppo a livello mondiale.

Dopo l'ingresso nel Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario, definito sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati sia in termini di procedure e policies così come previsto dalle vigenti normative in materia per le società quotate.

Il sistema di Corporate Governance di SIT S.p.A. si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, è responsabile di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e dell'intero Gruppo;
- il Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea degli Azionisti, svolge la funzione di vigilanza.
- L'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 6 maggio 2020 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome	Ruolo	Indipendente (Art.148 c.3 T.U.F)
Federico de Stefani	Presidente e Amministratore Delegato	
Chiara de Stefani	Amministratore	
Attilio Francesco Arietti	Amministratore	
Fabio Buttignon	Amministratore	X
Bettina Campedelli	Amministratore	X
Carlo Malacarne	Amministratore	X
Lorenza Morandini	Amministratore	X

Componenti del Consiglio di Amministrazione (%)						
Età	<30		30-50		>50	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
	-	-	11,1%	14,29%	88,9%	85,71%



Componenti del Consiglio di Amministrazione (%)				
Genere	Uomini		Donne	
	2019	2020	2019	2020
	77,8%	57,14%	22,2%	42,86%

In data 25 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha concluso l'annuale processo di autovalutazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1.c.1 lettera g del Codice di Autodisciplina e delle Raccomandazioni 2019 del Comitato Italiano per la Corporate Governance. A seguito di suddetta valutazione ed al fine di consentire al CdA di agire adeguatamente informato, si sono implementate le occasioni d'incontro con i manager aziendali continuando con l'*induction programme* e con un approfondimento sui temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza e con uno ulteriore sui temi critici e strategici.

Il Comitato Italiano per la Corporate Governance ha approvato, nel gennaio 2020, il nuovo Codice di Corporate Governance che andrà a sostituire il precedente Codice di Autodisciplina a decorrere dal 1° gennaio 2021. Alla data della presente dichiarazione, la Società ha già iniziato ad implementare le azioni necessarie ad ottemperare la suddetta nuova disciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati:

- Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e dell'informativa a carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è scelto tra gli amministratori indipendenti. I requisiti d'indipendenza sono quelli indicati nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua versione vigente. Oltre ai requisiti d'indipendenza, gli altri requisiti necessari per la nomina sono le competenze professionali allo svolgimento dei compiti del Comitato.
- Il **Comitato Parti Correlate** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di esprimere un proprio parere non vincolante al Consiglio di Amministrazione in merito all'interesse della Società al compimento di operazioni con Parti Correlate, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- Il **Comitato per la Remunerazione** si compone di tre amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. Il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Advisory Board con l'obiettivo di fornire consulenza strategica in modo continuativo al Consiglio della Società al quale esso riporta direttamente.

In linea con le best practice che si stanno affermando, in particolare tra società quotate di primario standing e in settori anche diversificati, l'Advisory Board è composto da tre membri esterni al Consiglio ed all'attuale management della Società. Dotati di reputazione di livello internazionale e in grado di apportare visione strategica e conoscenze specialistiche, i componenti dell'Advisory Board sono stati





scelti tra affermati manager con rilevante esperienza e professionalità nel mercato di riferimento e nel settore della consulenza strategica.

Il Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e 2 membri supplenti, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A. tenutasi il 6 maggio 2020.

Procedure

Al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la congruità delle procedure in vigore e di seguito indicate:

- *Procedura per le Operazioni con Parti Correlate* disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni tra la società (direttamente o per tramite di società da questa controllate) e le "parti correlate" secondo quanto previsto dalla procedura stessa. In particolare, suddetta procedura richiama le modalità con le quali debbano essere classificate ed analizzate suddette operazioni.
- *Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione di Informazioni Privilegiate*: stabilisce i principi e le regole a cui le società del Gruppo debbono attenersi nella gestione interna, nel trattamento e nella comunicazione verso l'esterno di quelle informazioni che abbiano carattere privilegiato ai sensi dell'Art.7 del regolamento UE n.596/2014.
- *Procedura Internal Dealing*: disciplina, tra l'altro, gli obblighi di comunicazione a carico dei Soggetti Rilevanti (quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali) da inoltrarsi a Consob e/o alla Società, con riferimento alle operazioni compiute su azioni, obbligazioni o titoli di debito emessi dalla Società stessa da parte dei soggetti rilevanti e/o delle persone a loro strettamente collegate, il cui importo complessivo raggiunga una determinata soglia nell'arco di un anno solare.
- *Procedura per la tenuta e l'aggiornamento del registro (Registro Insider) delle persone che hanno accesso alle Informazioni Privilegiate*. La procedura è volta a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate. A tal fine, la procedura disciplina l'istituzione e la tenuta, da parte della Società, del Registro Insider nel quale vengono iscritti tutti coloro che abbiano accesso a tali informazioni.

Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, all'interno della Società, il ruolo dell'*Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.



Risk Management

Nel corso del 2020, SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso dell'esercizio 2019, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo Risk assessment della Divisione Heating.

L'adozione e l'utilizzo di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 le attività di *Enterprise Risk Management*, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono state presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo e sono andate ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (si faccia riferimento anche alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* presente sul sito internet aziendale www.sitcorporate.it).

In accordo con le migliori prassi internazionali, SIT ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni;
- Rischi strategici;
- Rischi operativi;
- Rischi legali e di compliance;
- Rischi finanziari.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento anche alla sezione Politica di Gestione dei Rischi nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31.12.2020 di SIT.

Nel *Risk Model* definito da SIT, con riferimento ai rischi legati ai temi della sostenibilità, il Gruppo SIT ha identificato come rilevanti, i seguenti rischi, collegati agli ambiti previsti dal D.lgs.254/2016 e le relative modalità di mitigazione degli stessi:

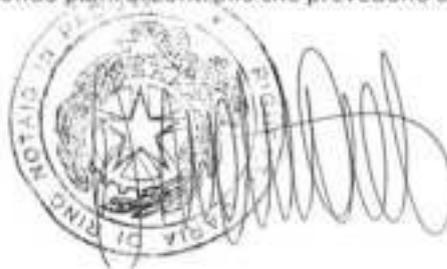
Rischio di impatto ambientale

I principali rischi con impatto sull'ambiente fanno riferimento a potenziali inefficienze dei consumi energetici, alla non corretta gestione delle risorse idriche, dei rifiuti e degli scarichi o alla possibilità che si verifichino incidenti industriali.

In materia di consumi energetici, il rischio di un uso non efficace delle fonti energetiche (gas ed energia elettrica) potrebbe comportare un aumento delle emissioni di CO₂ in atmosfera mentre in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi o delle risorse idriche, i rischi sono legati ad un eventuale impatto inquinante sul territorio.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Al fine di mitigare i rischi che possono essere causati dal Gruppo sull'ambiente, SIT monitora continuamente le attività di lavorazione (es. perdite di acqua dai circuiti produttivi, smaltimento non corretto di rifiuti pericolosi) sia in Italia sia all'estero, nella più rigorosa osservanza delle normative vigenti. Il monitoraggio avviene secondo piani di controllo che prevedono analisi eseguite da laboratori





esterni che rilasciano specifici rapporti di prova attestanti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. I controlli avvengono sullo scarico acque industriali, sulle emissioni in atmosfera, sui livelli di rumore esterni, sulla caratterizzazione dei rifiuti.

Gli stabilimenti di Rovigo (Italia), Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico) hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015⁴ che coinvolge l'organizzazione a tutti i livelli al fine di garantire e migliorare costantemente le condizioni ambientali nei contesti in cui opera, in termini sia di prevenzione dell'inquinamento che di rispetto della normativa di settore. Inoltre, lo stabilimento di pressofusione di Rovigo è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo si sono dotati di presidi organizzativi e di apposite procedure interne che descrivono le attività e i controlli preventivi a presidio degli aspetti ambientali considerati, nonché le azioni volte a gestire eventuali emergenze ambientali.

A tale proposito, a seguito di un'indagine propedeutica ad alcuni lavori di ristrutturazione degli edifici di Viale dell'Industria 31-33 a Padova, SIT ha rilevato e comunicato agli Enti competenti il rilevamento del superamento della concentrazione di soglia di alcuni inquinanti in particolare nella matrice acque sotterranee ascrivibile, presumibilmente, a contaminazione storica. Con l'approvazione e la collaborazione degli Enti stessi, SIT ha tempestivamente posto in atto le misure per la messa in sicurezza di emergenza ed ora sta procedendo nel percorso condiviso con le Autorità che porterà alla bonifica delle zone interessate dalla contaminazione.

Il Gruppo è anche impegnato in iniziative di risparmio energetico, attraverso investimenti e la manutenzione d'impianti coerenti con politiche di risparmio energetico.

Rischi che i cambiamenti climatici possono comportare sulle performance aziendali

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e i sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali prodotti dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD) del *Financial Stability Board* SIT ha analizzato i rischi da transizione. Di seguito si riportano i principali rischi rilevati:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO₂.

⁴ Si segnala che gli stabilimenti di MeteRSit si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.



Linee guida e modalità di gestione del rischio

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di *risk management* la valutazione e mitigazione di tali rischi che, al momento, sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi definita dalla TCFD – rischi fisici, acuti o cronici – SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischio di mancata tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

La sicurezza rappresenta per SIT uno dei valori fondanti nell'ideazione e sviluppo dei propri prodotti e nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, vengono costantemente monitorati ed individuati i rischi connessi alla sicurezza degli utenti, dei lavoratori, e di eventi accidentali (es. incendi, allagamenti).

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro sono regolarmente gestiti nel rispetto delle normative vigenti in materia nei vari Paesi in cui opera SIT. In particolare, per ogni sito industriale italiano viene redatto semestralmente il Piano della Sicurezza che descrive le attività espletate in relazione alle norme esistenti e stabilisce gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo. Parallelamente, per gli stabilimenti italiani, viene anche emesso il documento interno di Audit di Sicurezza relativo al semestre precedente.

Nel corso del 2020, la struttura facente capo all'HSE Manager di Gruppo, ha inoltre lavorato all'implementazione di un sistema per la segnalazione, l'analisi ed il reporting verso la Capogruppo di eventi rilevanti in ambito salute, sicurezza e ambiente per tutti i plant e le sedi estere.

SIT si impegna nella continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, con il fine di ridurre gli eventi infortunistici.

Molta importanza viene assegnata alla prevenzione degli infortuni organizzando regolarmente corsi di formazione e/o aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda i rischi legati all'epidemia del Covid-19 iniziata a marzo 2020, SIT ha adottato tutti i provvedimenti e le opportune misure da un lato, per tutelare la salute e la sicurezza degli stakeholder (dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori etc.) e, dall'altro, per garantire la continuità operativa e di business. Nello specifico, si vedano le attività poste in atto al capitolo salute e sicurezza del presente documento.

Rischio di mancato rispetto dei diritti umani

I fattori di rischio che rientrano in questo ambito sono legati alla possibilità di violare, direttamente ed indirettamente, i diritti inalienabili dell'uomo da parte di dipendenti, di fornitori e di clienti.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

A fronte di tali rischi, il Gruppo ha definito un **Codice Etico**, un **Codice di Non Discriminazione** ed un **Codice delle Condizioni Base di Lavoro** che è stato diffuso tra tutti dipendenti anche attraverso la pubblicazione nella Intranet e nel sito web aziendale. Inoltre, nel processo di qualificazione dei propri fornitori SIT prevede la sottoscrizione del **Codice Etico per i fornitori e gli Intermediari Terzi**.





Rischio di corruzione attiva e passiva

La possibilità che dipendenti, fornitori e clienti mettano in atto comportamenti eticamente scorretti con particolare riferimento ai temi della corruzione, rappresenta uno dei rischi maggiormente al centro dell'attenzione dei processi di controllo del Gruppo. È ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

In questo senso, SIT S.p.A. e MeteRSit S.r.l hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Con tale modello, la società ha inteso dotarsi di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta (in particolare il Codice Etico) alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing", sono stati messi a disposizione dei Destinatari del Modello sopraindicato due canali – uno di posta tradizionale ed uno di posta elettronica – per consentire la segnalazione all'Organismo di Vigilanza, di ogni irregolarità di cui essi stessi fossero eventualmente venuti a conoscenza.

Rischio di cyber attack

Tale rischio è legato a possibili attacchi informatici tramite ransomware (malware in grado di crittografare i dati) che, estendendosi dai singoli terminali al sistema centrale, potrebbero causare l'indisponibilità temporanea dei sistemi critici, la perdita di dati e/o extra-costi per il ripristino. Altre tipologie di cyber attack potrebbero essere costituite da attività di phishing attraverso e-mail aziendale.

Linee guida e modalità di gestione e mitigazione del rischio

Per fronteggiare questi rischi, SIT si è dotata di una rete firewall e di soluzioni antivirus che identificano eventuali comportamenti anomali dei computer aziendali e bloccano il malware prima che si diffonda nella rete locale. Inoltre, vengono regolarmente svolti sia vulnerability assessment sia penetration test per verificare la solidità e l'efficacia dei sistemi di protezione.



Etica, integrità di business e regulatory compliance

Etica ed integrità di business

SIT sostiene e promuove tutte le azioni mirate a garantire lo svolgimento delle proprie attività operative interne e delle relazioni di business verso l'esterno, secondo principi di etica ed integrità.

SIT riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera. Nello svolgimento delle proprie funzioni, tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT devono adottare una condotta ispirata alla trasparenza, all'integrità morale e ai principi di onestà, correttezza e buona fede (tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento).

SIT è pienamente consapevole dei rischi e delle conseguenze derivanti dalla violazione di norme imperative o di autoregolamentazione, e delle relative sanzioni giudiziarie e amministrative che ne potrebbero scaturire, oltre che dei danni di natura reputazionale, naturale conseguenza di comportamenti inadeguati o illeciti dei propri dipendenti e/o collaboratori.

Pertanto, tutti i dipendenti del Gruppo e tutti coloro che, per qualsivoglia motivo, entrino in contatto con lo stesso, sono tenuti al rispetto delle normative vigenti e dei regolamenti aziendali interni, e a comportarsi in modo consono, a prescindere dal ruolo e della funzione ricoperti all'interno del contesto aziendale.

Il documento di riferimento, in tal senso, è il **Codice Etico**, che contiene i valori, i principi etici e le regole di comportamento che gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Fornitori, i Collaboratori esterni, i Partner e tutti coloro che operano in nome e per conto di SIT sono tenuti a rispettare.

Il Codice Etico è disponibile per la visione nel sito internet istituzionale³ unitamente ad altri documenti (quali "Codice delle condizioni base di lavoro", "Codice di non discriminazione e diversità", "Codice etico per i fornitori e gli intermediari Terzi" e il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.lgs. 231/2001⁴)⁵ che garantiscono un approccio consolidato e formalizzato ad una gestione del business etica e responsabile.

Il Codice Etico pur non potendo coprire, con le sue disposizioni, il novero di tutte le normative ed i principi vigenti in ciascun Paese in cui SIT opera, rappresenta un compendio delle regole fondamentali e dei principi ai quali tutti gli *stakeholder* del Gruppo devono attenersi e conformarsi.

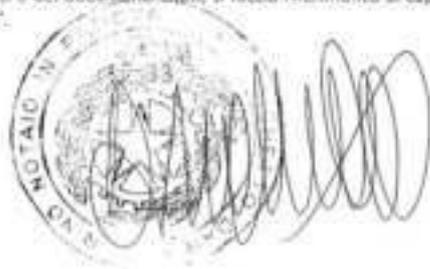
La Società garantisce la diffusione e l'aggiornamento costante del Codice Etico e, a tal proposito, nel corso del 2020 è stato avviato un progetto di revisione integrale del documento, quale strumento fondamentale della responsabilità sociale di impresa.

L'attività, che ha visto la partecipazione dei principali dipartimenti aziendali, ha la finalità di recepire appieno i valori promossi dalla Mission e dalla Vision di SIT, promuovendo nuovi strumenti e pratiche di comportamento in linea con gli obiettivi aziendali, soprattutto in tema di sostenibilità.

Il percorso è iniziato con una *survey* che ha coinvolto i dipendenti SIT (sono stati interpellati circa 600 sull'intero perimetro di Gruppo di cui 300 hanno dato risposta), chiamati ad esprimere la propria preferenza su di un "pane" di argomenti da trattare all'interno del Nuovo Codice Etico. I dati raccolti

³ Il Codice Etico di SIT S.p.A. è disponibile al seguente link: <http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/>

⁴ Per ulteriori informazioni sul contenuto dei Codici e dei documenti citati, si faccia riferimento ai capitoli "La catena di fornitura di SIT" e "Diversità, pari opportunità e non discriminazione".





sono stati analizzati con il supporto del Top Management della società e, sulla base dei risultati dell'indagine, è stato avviato il processo di redazione che si concluderà nel corso del 2021.

Si segnala, infine, che nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.A. ha ricevuto una segnalazione da un dipendente circa una presunta violazione del Codice Etico da parte di un superiore gerarchico. A seguito della segnalazione ricevuta l'Organismo di Vigilanza ha condotto, in maniera indipendente ed autonoma, una serie di attività di indagine volte, da un lato, ad accertare la veridicità della segnalazione pervenuta e, dall'altro, a verificare l'effettiva ed eventuale violazione da parte del segnalato di norme, policy e/o procedure aziendali. Il tutto è stato svolto assicurando un'opportuna tutela del soggetto segnalante, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in tema di "whistleblowing" (L. 179/2017). A seguito dell'indagine svolta, l'Organismo di Vigilanza ha emesso un richiamo scritto via e-mail al segnalato invitandolo a adeguare il proprio comportamento manageriale ai principi contenuti nel Codice Etico, riservandosi, al contempo, di monitorare lo sviluppo della situazione e di coinvolgere i referenti aziendali, qualora fossero pervenute ulteriori segnalazioni in merito al suo comportamento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Le società di diritto italiano del Gruppo, SIT S.p.A. e MeterSit S.r.l., sono dotate ognuna di un **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello")** funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti in posizione apicale, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001.

Con il Modello, le società si sono dotate di un sistema organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di reati, attraverso l'individuazione delle attività maggiormente sensibili e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i dipendenti devono conformarsi con il massimo scrupolo. È infatti ferma convinzione del Gruppo che un modello di business orientato al rispetto dell'intero apparato regolativo di riferimento consenta anche il raggiungimento di risultati economici significativi e destinati a durare nel tempo.

L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")**, costituito in ciascuna delle due Società di cui sopra, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di: (i) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i Destinatari; (ii) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati; (iii) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato; (iv) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni; (v) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo (vi) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale e riporta al Consiglio di Amministrazione cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Le società, infine, mettono a disposizione due canali – di cui uno informatico – entrambi diretti all'OdV, volti a consentire la segnalazione al medesimo di ogni irregolarità di cui i Destinatari del Modello fossero eventualmente venuti a conoscenza in ottemperanza a quanto previsto dalle più recenti normative sul tema del "whistleblowing".



Nel corso del 2020, le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno condotto un'attività di aggiornamento dei rispettivi Modelli, resasi necessaria in seguito alle rilevanti novità normative introdotte dal legislatore nel 2019 e nel 2020, con particolare riferimento all'inclusione, nell'ambito del D.Lgs.231/01, delle fattispecie di reato legate ai c.d. «*Reati Tributari*».

Le Società hanno ritenuto opportuno provvedere ad una revisione di ampio respiro che ha coinvolto tutto l'impianto dei rispettivi Modelli, arrivando alla redazione di un documento finale costituito da:

- Una "Parte Generale" in cui vengono descritti: i contenuti del D.lgs. 231/2001, il Modello in termini di modalità di costruzione, obiettivi e funzionamento e le caratteristiche, i requisiti e i compiti degli organi posti a presidio dello stesso;
- Più "Parti Speciali": sezioni volte a dettagliare i contenuti specifici del Modello in termini di linee di condotta, principi di comportamento e presidi di controllo messi in atto dalle Società al fine di prevenire la commissione dei reati nello svolgimento delle attività aziendali considerate a maggior rischio (attività c.d. "sensibili")

È stata infine introdotta nel Modello una parte speciale specifica relativa ai «reati tributari» a valle di opportuna attività di «*risk assessment*» condotta dal Group CFO e dall'Administration Manager con il supporto del Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs.231/01 di SIT S.p.A. è stato approvato dal CDA del 23 febbraio 2021; il Modello di Metersit è previsto in approvazione ad aprile 2021.

Si sottolinea infine che, nel corso del 2020, non sono stati contestati reati ascrivibili a fattispecie ex D. Lgs.231/01 alle Società titolari del Modello, né sono pervenute agli Organismi di Vigilanza segnalazioni relative alla commissione di reati.

Lotta alla corruzione

SIT, per le tematiche relative alla corruzione, si è dotata di una serie di metodi e strumenti atti a mitigare i rischi connessi alle attività aziendali che, per loro natura, presentano una maggiore esposizione al rischio di commissione di reati che rientrano nella fattispecie.

Il Gruppo è quindi dotato di un sistema di controllo e monitoraggio, atto a garantire la compliance alle principali normative anticorruzione, a livello nazionale ed internazionale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i principali presidi alla base del **sistema di controllo e monitoraggio** di cui sopra:

- Il Codice Etico;
- Il complesso delle Procedure, Policies e linee guida Operative del Gruppo, intese come modalità alle quali gli incaricati devono attenersi per svolgere le attività inerenti a un particolare processo. Tali procedure, policies e linee guida rappresentano presidi diretti (es. Procedura degli acquisti) o indiretti (es. modalità di gestione dell'Anagrafica Fornitori) del sistema di controllo e monitoraggio;
- il sistema di controllo interno ex L.262/05.
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01;
- La configurazione dei sistemi informativi, con particolare riferimento all'utilizzo di un unico ERP a livello di Gruppo, improntata secondo i principi fondamentali di:
 - *segregation of duties*;
 - gestione automatizzata delle principali transazioni finanziarie;





- gestione degli opportuni profili autorizzativi per i pagamenti;
- Il sistema delle Deleghe e dei Poteri che definisce in maniera accurata i ruoli e le responsabilità all'interno della struttura organizzativa aziendale.

Sebbene i presidi configurati rappresentino strumenti adeguati di mitigazione dei rischi connessi ai reati di corruzione anche in relazione alla loro effettiva significatività, il Gruppo continua a promuovere e ad investire in iniziative atte a rendere l'ambiente di controllo interno sempre più efficace ed efficiente.

A tal proposito, nel corso del 2020, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha condotto una serie di sessioni di formazione sulle politiche aziendali in tema di anticorruzione. Le attività di formazione hanno visto coinvolti il Management della Società Metersit S.r.l. (Milano) e i Dipartimenti Sales e Supply Chain della Divisione Heating (SIT S.p.A. e sue controllate estere).

Nel corso del 2021, ulteriori sessioni di formazione saranno svolte in connessione alla diffusione del Nuovo Codice Etico.

Si precisa infine che, nel corso del 2020, non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo.

Catena del valore

L'orientamento del Gruppo a perseguire i più alti standard etici si riflette oltre i confini aziendali coinvolgendo anche gli attori che compongono la catena del valore di SIT. Infatti, con riferimento al rapporto con terze parti SIT ha definito, nel corso del 2017, il **Codice Etico per i Fornitori e gli intermediari terzi** che circoscrive i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero attività di intermediazione al Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'approccio di SIT ad una gestione responsabile della catena di fornitura, si faccia riferimento al paragrafo "La catena di fornitura".

Approccio alla fiscalità

SIT opera in diversi Paesi dove contribuisce anche attraverso il pagamento delle imposte dovute. L'approccio alla fiscalità del Gruppo è fondato sulla compliance alle norme degli stessi paesi in cui SIT è presente. Inoltre, il Gruppo instaura rapporti di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali locali.

Rispetto al rischio fiscale, lo stesso viene monitorato costantemente dal Gruppo attraverso specifici controlli e con il ricorso a consulenti esperti sulle singole società locali, al fine di analizzare i potenziali rischi fiscali e la necessità di eventuali adeguamenti alle normative.

Rispetto a quanto richiesto dalle linee guida GRI Standard, il Gruppo si impegna a raccogliere i dati e le informazioni e integrarle nei prossimi anni di rendicontazione.

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Governance e regulatory compliance". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali impegni risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi di sostenibilità sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli impegni già raggiunti negli anni di



reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Governance e regulatory compliance

TEMATICA: Etica, integrità di business e compliance

OBIETTIVO

Aggiornamento del Codice Etico ed estensione della sua diffusione a tutto il perimetro delle consociate SIT nel mondo al fine di promuovere comportamenti orientati all'etica e all'integrità.

TERMINE:

Entro il 2021 – Termine prorogato a seguito della decisione della società di introdurre una nuova Vision, Mission e Valori.

STATO DI REALIZZAZIONE

Dopo aver completato nel 2019 l'aggiornamento e la diffusione del Codice Etico che aveva recepito le novità normative in tema "whistleblowing", a seguito della modifica della propria Mission, Vision e Valori, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore nuovo adeguamento del proprio Codice Etico quale strumento della responsabilità sociale di impresa. Il processo di aggiornamento, per i cui dettagli si rimanda alla sezione *Etica ed integrità di Business*, è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2020. Alla data odierna, il documento risulta in fase di finalizzazione con il coinvolgimento dei principali Dipartimenti Aziendali e, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SIT, verrà diffuso all'intera popolazione aziendale nel corso del 2021. Saranno previste, inoltre, sessioni di formazione dedicate al fine di garantirne la piena diffusione all'interno del Gruppo.

OBIETTIVO

Stesura di una policy anticorruzione

TERMINE:

Entro il 2021 – Termine prorogato per consentire l'integrazione dell'anti-bribery policy nel testo del nuovo Codice Etico.

STATO DI REALIZZAZIONE

La Società, contestualmente alla redazione del nuovo Codice Etico, provvederà ad integrare le proprie procedure e policy interne finalizzate a rinforzare l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione. Tra queste, verrà valutata l'opportunità di una *anti - bribery policy*, da redigere in apposita sezione del Codice Etico o, in alternativa, in un documento dedicato.





AREA: Governance e regulatory compliance

TEMATICA: Etica, integrità di business e compliance

OBIETTIVO

Attività di formazione al personale delle sedi SIT nel mondo sulle principali tematiche anticorruzione

TERMINE:

nel corso del biennio 2019 – 2020.

STATO DI REALIZZAZIONE

Nel corso del 2020, il Responsabile della Funzione di Internal Audit che sta curando, inoltre, l'aggiornamento e la diffusione del Nuovo Codice Etico di SIT, ha continuato il percorso di formazione delle risorse aziendali circa le tematiche di lotta alla corruzione.

Sono state svolte, in particolare, le seguenti sessioni in modalità di conference call:

- **Metersit S.r.l.** (sede di Milano): a ottobre 2020, la sessione ha visto coinvolti i responsabili delle Funzioni Sales, Sales Administration, R&D, Legal & Tenders Management, Business Controlling, Sourcing & Procurement;
- **Supply Chain (Italia)**: svolta in due sessioni (a ottobre e novembre 2020), ha visto coinvolte tutte le risorse appartenenti alla Supply Chain in Italia (Customer Care, Planning, Procurement).
- **Sales (Divisione Heating)**: svolta a ottobre 2020, ha visto coinvolti tutti i livelli Organizzativi del Dipartimento Sales della Divisione Heating, a partire dal Chief Customer Officer e dal Sales Director, per completarsi con i principali Country Area Manager – KAM e Sales Area Manager – SAM, di tutte le Società del Gruppo (anche estere). Sono stati coinvolti anche i Sales Technicians e il Business Controller di Divisione.

Anche nel corso del 2021, verranno effettuate ulteriori sessioni formative in connessione con il completamento delle attività di cui ai punti precedenti.

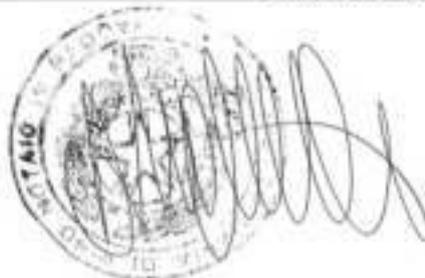


Rapporti con le istituzioni

All'interno del più ampio ambito del rapporto con gli stakeholder interni ed esterni, il dialogo con le Istituzioni rappresenta un'area di elevata attenzione e d'interesse. SIT aderisce a differenti Associazioni e partecipa a tavoli di lavoro sia a livello locale sia internazionale collaborando con le altre realtà del settore per favorire l'innovazione e la standardizzazione delle norme tecniche di prodotto in una prospettiva d'interesse generale.

Nei Paesi in cui è presente e opera, SIT collabora con diverse associazioni, nazionali ed internazionali, con il fine di promuovere norme, standard e buone pratiche di settore, tra cui si riportano alcuni esempi:

Principali associazioni di cui fa parte il Gruppo		
Paese/continente	Associazione	Principali obiettivi
Europa	AFECOR The European Control Manufacturers' Association	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i controlli di processo e di combustione in Europa.
Europa	FARECOGAZ The European Association of gas meters and/or gas pressure regulators manufacturers	Guidare i processi di standardizzazione garantendo standard coerenti e comunemente accettati per i contatori e regolatori di pressione in Europa.
Europa	EHI European Heating Industry	Trattare le esigenze del mercato del riscaldamento dal punto di vista dell'industria. Il suo ambito include: il quadro normativo europeo, la sua attuazione e gli aspetti globali relativi all'industria.
Europa	European Clean Hydrogen Alliance	Mira a un'ambiziosa diffusione delle tecnologie dell'idrogeno entro il 2030 riunendo la produzione di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio, la domanda nell'industria, la mobilità, la trasmissione e distribuzione dell'idrogeno.
Europa	CEN European Committee for Standardization	Sostenere le attività di standardizzazione in relazione a un'ampia gamma di settori tra cui: edilizia, energia, ambiente, salute e sicurezza, sanità.
Italia	Confindustria	Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. Essa rappresenta le imprese e i loro valori presso le Istituzioni, a tutti i livelli.
Italia	Anima (Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine)	Tutela e promozione dei settori e delle aziende della meccanica varia e delle loro tecnologie mediante collaborazione con enti di normazione; sensibilizzazione degli organismi europei verso le problematiche energetiche, ambientali e di sicurezza; costituzione di partnership con altre associazioni o federazioni; sviluppo della collaborazione tecnica, scientifica ed economica tra gli associati, sviluppo di sinergie inter-associative sui tavoli di lavoro istituzionali, tecnici e normativi nazionali ed esteri.





Italia	Assotermica	All'interno di Confindustria e Anima, rappresenta le aziende produttrici di apparecchi e componenti destinati al comfort climatico ambientale, si occupa di promuovere l'efficienza energetica e la tutela ambientale nel rispetto degli obiettivi della Comunità Europea.
Italia	APPLIA Italia	All'interno di Confindustria riunisce oltre 117 aziende che operano in Italia nel settore degli elettrodomestici e attrezzature professionali per ristorazione e ospitalità.
Italia	ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche)	Una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale per peso, dimensioni e rappresentatività. Ad ANIE aderiscono 1.500 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico, ANIE tutela e rappresenta le aziende associate attraverso l'attività di relazioni istituzionali e grazie al presidio tecnologico e normativo.
Italia	CIG – Comitato Italiano Gas	È uno degli enti italiani federati all'UNI; ha il compito di elaborare le norme tecniche nazionali nel settore dei gas combustibili che vengono quindi pubblicate dall'UNI.
Italia	Community Valore Acqua (The European House Ambrosetti)	La missione della Community è: "Essere una piattaforma multi-stakeholder di alto livello che tratta il tema della gestione della risorsa acqua come driver di competitività e sviluppo industriale sostenibile, con l'obiettivo di avanzare proposte al Governo e al sistema-Paese". La Community Valore Acqua per l'Italia raccoglie i rappresentanti di tutta la filiera estesa dell'acqua: gestori della rete, erogatori del servizio, rappresentanti del mondo dell'agricoltura, player industriali, provider di tecnologia e sviluppatori di software.
Olanda	FME CWM	FME è l'organizzazione dei datori di lavoro olandese nel settore della tecnologia.
Regno Unito	EUA – Energy and Utilities Alliance	Rappresenta le aziende del comparto energetico nelle sedi atte a definire la futura direzione politica all'interno del settore energetico.
USA	American Gas Association	Riunisce le aziende del settore energia che distribuiscono gas. La sua mission è promuovere la fornitura sicura, affidabile ed efficiente di gas naturale a case ed aziende in tutta la nazione.
USA	AHRI – Air Conditioning Heating & Refrigeration Institute	Associazione commerciale di oltre 300 aziende associate che producono aria condizionata residenziale, commerciale e industriale di qualità, sicura, efficiente e innovativa, riscaldamento degli ambienti, riscaldamento dell'acqua e refrigerazione commerciale, attrezzature e componenti in vendita in Nord America e in tutto il mondo.
USA	HPBA – Hearth, Patio & Barbecue Association	Dal 1980, ha rappresentato e promosso gli interessi delle industrie e dei membri del settore



		come produttori, rivenditori, società di servizi e installazione e altri rappresentanti del settore.
Australia	GAMAA – Gas Appliance Manufacturer’s Association	L’attività principale di GAMAA è di collaborare con i membri, il governo e altri stakeholder dell’industria per sviluppare e implementare norme e regolamenti sicuri e pratici per l’industria degli apparecchi del gas.
Cina	CGAC – China Quality supervising and test center for gas appliance	Associazione governativa per il controllo della qualità ed il test delle applicazioni per l’utilizzo del gas.

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti con le istituzioni nella divisione Metering del Gruppo, si può affermare che MeterSIT S.r.l. è titolare di rapporti economici con le principali Società italiane di distribuzione del gas e, a tal fine, partecipa a procedure di gara d’appalto sia pubbliche che private.

Alcune di tali società sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni mentre la maggior parte di esse sono società private che svolgono un servizio di pubblico interesse (distribuzione del gas). In entrambi i casi tali società rispondono all’Autorità per l’energia elettrica e il gas (oggi ARERA). Pertanto MeterSIT S.r.l. si impegna a garantire i massimi livelli di integrità e onestà nei rapporti con le stesse.

MeterSIT S.r.l., in conformità alle vigenti normative antimafia e in materia di appalti, trasmette alle società di distribuzione del gas, con cadenza semestrale (o più breve), certificati relativi aventi rilevanza penale (casellario giudiziale, sanzioni amministrative, carichi pendenti) nonché dichiarazioni antimafia rese dai soggetti che rivestono cariche o qualifiche all’interno di MeterSIT S.r.l. e di SIT S.p.A.

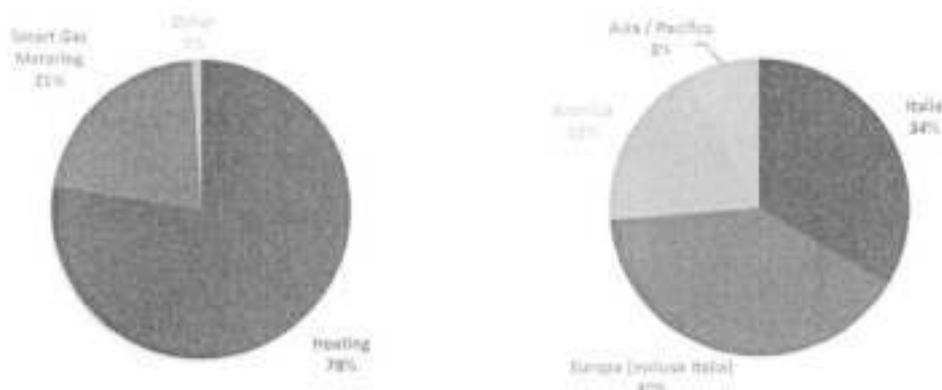
In caso di situazioni di non conformità, MeterSIT S.r.l. riceve eventuali reclami o segnalazioni direttamente dalle società di distribuzione del gas. Una volta ricevuto un reclamo, questo viene gestito dall’Ufficio legale di MeterSIT S.r.l. in coordinamento con l’Ufficio legale di SIT S.p.A. e sotto la supervisione della Direzione degli Affari Legali di SIT S.p.A., nonché coinvolgendo le Direzioni di MeterSIT S.r.l. interessate.



Sostenibilità Economica

I ricavi consolidati del 2020 sono pari a euro 320,7 milioni con una diminuzione del 8,9% rispetto al 2019 (euro 352,2 milioni). L'andamento dei ricavi ha risentito nel corso dell'anno dell'impatto Covid-19 segnando nella prima metà dell'anno una riduzione del 20% rispetto all'anno precedente, ma registrando già a partire dal terzo (-2%) e soprattutto nel quarto trimestre (+4,9%) un andamento che è andato via via normalizzandosi.

Di seguito il breakdown delle vendite 2020 per Divisione e area geografica (in percentuale):



Divisione Heating

Le vendite della Divisione Heating sono pari a euro 249,0 milioni segnando -4,2% su base annua (-3,5% a cambi costanti) con una crescita nell'ultimo trimestre del 7,8%, (9,9% a parità di cambi) confermando l'impatto del re-stocking da parte dei clienti e gli effetti positivi degli incentivi previsti da vari paesi nel corso dell'anno.

Il 2020 risente in particolare dall'andamento del mercato italiano, 17,6% delle vendite divisionali, che segna -13,6% per effetto del lockdown particolarmente severo nella prima parte dell'anno e del correlato calo delle vendite nel settore Catering (-35,4%) e delle applicazioni Direct Heating quali stufe a pellet (-50,7%).

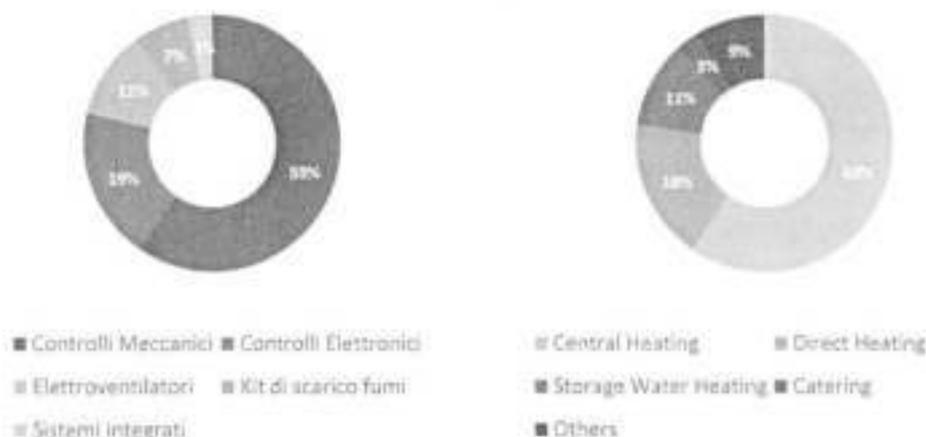
Per quanto attiene all'Europa, che escludendo l'Italia rappresenta il 48,3% delle vendite divisionali, il 2020 registra una sostanziale stabilità. L'andamento negativo di alcune aree particolarmente segnate dalla pandemia come UK (-10,1%, pari a Euro -2,4 milioni), viene compensato dalla ripresa in Turchia (+11,2%, pari a euro 3,0 milioni) grazie alla ripresa della domanda nel Central Heating determinata dai clienti multinazionali localizzati in quel paese. Positivo l'andamento di alcuni mercati dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti e all'andamento del mercato di sbocco.

Le vendite in America, 23,3% del totale divisionale, registrano un calo del 5,5% (-3,5% a cambi costanti) dove alla crescita delle applicazioni nello Storage Water Heating (+12,4%) si è contrapposto un andamento negativo delle applicazioni Direct Heating (-24,1%) tra cui, in particolare, i caminetti più esposti al consumo discrezionale e quindi all'impatto del lockdown.

Sostanzialmente stabile l'andamento anno su anno dell'area Asia/Pacifico, 10,8% delle vendite divisionali, dove in Cina (5,9% della divisione) si registra una riduzione di 2,5%, circa €0,4m rispetto all'anno precedente.



Venendo alle principali famiglie di prodotti, la maggiore riduzione si è avuta nei Controlli elettronici (-8,0%, Euro 4,1 milioni) soprattutto per le applicazioni Direct Heating legate ai caminetti USA e Controlli meccanici (-1,8%, Euro 2,7 milioni) e Kit di scarico fumi (-10,2%, Euro 2,1 milioni). A livello di segmento di applicazione, il Central Heating rappresenta il 59,6% delle vendite divisionali con un calo del 2,5% rispetto all'anno precedente mentre lo Storage Water Heating (pari al 11,0% della divisione) segna un incremento del 12,4% trainato dal mercato americano.



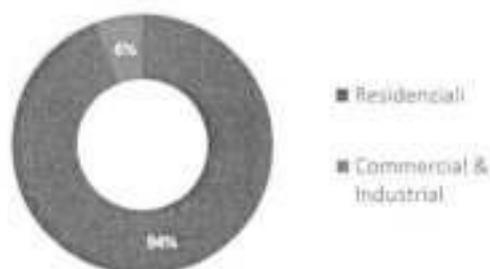
Relativamente ai principali clienti della divisione Heating, si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 41,6% delle vendite 2020, sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'anno precedente.

Divisione Smart Gas Metering.

La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2020 vendite per euro 68,6 milioni con una riduzione del 22,6% rispetto agli 88,6 milioni di euro del 2019. Nel quarto trimestre le vendite hanno segnato -5,5%.

L'andamento sostanzialmente previsto per il graduale completamento del roll-out sul mercato italiano (stimato nell'ordine del 75-80%), ha risentito in modo determinante dell'impatto Covid-19 sui mercati esteri target dello sviluppo commerciale, UK e India, che sono stati severamente bloccati dalla pandemia.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per euro 64,6 milioni contatori Residenziali (pari al 94,1% del totale) e per euro 3,8 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2019 erano rispettivamente euro 84,5 milioni ed euro 3,8 milioni. I ricavi del 2020 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato italiano.





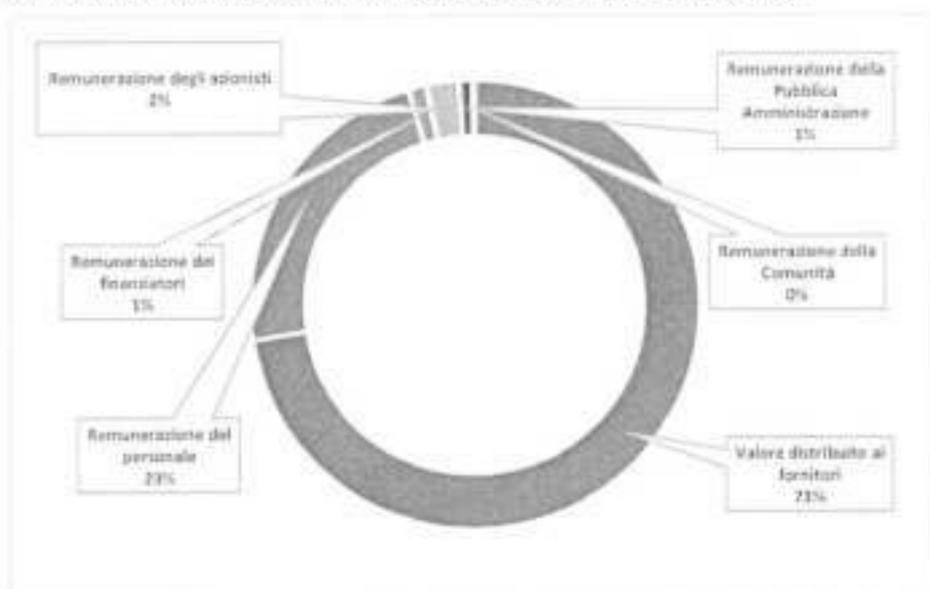
Creazione di valore per gli stakeholder

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato e distribuito. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il valore economico generato da SIT nel 2020 ammonta a 323,346 milioni di euro che è stato redistribuito sotto forma di remunerazione degli azionisti, remunerazione della comunità, del personale, della Pubblica Amministrazione, dei fornitori e finanziatori.

Di seguito, si riporta un dettaglio della distribuzione del valore agli stakeholder⁷:



Valore economico direttamente generato e distribuito (in migliaia di euro)	2020	2019
(A) Valore economico direttamente generato	323.346	351.359
(B) Valore economico distribuito	292.253	310.688
(A-B) Valore economico trattenuto	31.092	40.670

Prospetto di distribuzione del valore economico distribuito (in migliaia di euro)			
Remunerazione del personale	66.581	68.429	71.877
Costi del personale	66.581	68.429	71.877
Remunerazione dei fornitori	211.779	281.209	252.948
Costo di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci	571.996	190.329	208.483
Costi per servizi	18.383	38.981	44.455
Remunerazione dei finanziatori	3.939	4.363	4.758
Interi finanziari	3.939	4.363	4.758
Remunerazione degli azionisti	7.000	3.476	6.850
Distribuzione degli utili nell'anno	7.000	3.476	6.850
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.766	1.892	2.807
Imposte	2.766	1.892	2.807
Remunerazione della Comunità	109	13	13
Liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni	109	13	13
Totale valore economico distribuito	292.253	310.688	345.938

⁷ Il dato relativo alla "distribuzione degli utili nell'anno" presuppone la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,28 per azione, la cui approvazione sarà sottoposta all'Assemblea degli azionisti prevista per il 29 aprile 2021. Per maggiori dettagli circa la voce: "liberalità, sponsorizzazioni e collaborazioni", si rimanda al paragrafo "Il supporto di SIT alle Comunità Locali".



Soddisfazione del cliente

La Customer orientation è uno dei valori di SIT. Ognuno in SIT punta a soddisfare e, se possibile a superare, le aspettative del cliente. Il cliente rappresenta la bussola che orienta le nostre strategie, le nostre politiche, le nostre azioni.

I clienti sono quindi sempre il punto riferimento delle nostre attività siano esse quelle legate alla Ricerca e Sviluppo, sia quelle della produzione fino a tutto il processo di consegna dei prodotti.

La soddisfazione del cliente rappresenta l'anima che pervade tutta la catena del valore creata da SIT. Questo si traduce in un atteggiamento di ascolto e di coinvolgimento dello stakeholder cliente sia nella fase di progettazione di nuovi prodotti, sia di customizzazione di prodotti esistenti, sia di miglioramento dei processi produttivi, sia nella relazione di vendita.

Tali politiche perseguono l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei clienti riducendo il time to market e offrendo massima flessibilità lungo tutta la supply chain.

Nell'ambito della direzione vendite della Divisione Heating, nel corso del 2020 è stato avviato il progetto Effective Sales con l'obiettivo di migliorare il servizio e la collaborazione con i clienti per costruire, insieme ad essi, un futuro di crescita e di successo. Il progetto ha previsto la riorganizzazione dei team di vendita secondo criteri di competenza e di vicinanza territoriale al cliente stesso.

Convinti che facendo leva anche sulla cultura e sulla lingua locale sia possibile costruire rapporti più solidi, velocizzare la comunicazione e facilitare il processo di personalizzazione del nostro servizio e delle nostre soluzioni tecnologiche, sono stati maggiormente responsabilizzati e coinvolti gli account manager in Cina, U.S.A. e Turchia al fine di fornire una collaborazione più efficiente alle società locali facenti parte di grandi gruppi globali.

Il progetto ci ha permesso di valutare i carichi e i compiti degli account manager. In base a questo abbiamo definito una nuova allocazione dei clienti per raggiungere una più equa distribuzione del carico di lavoro. Questo permetterà agli account manager di migliorare il servizio al cliente garantendo attenzione nell'identificazione di opportunità da convertire in business.

Abbiamo infine implementato l'utilizzo di un C.R.M. (Sales Force.Com) che ci garantisce piena visibilità sull'attività svolta da SIT. Questo vale per il team di vendita e anche per il team Marketing e R&D. Possiamo in questo modo misurare e di conseguenza migliorare il servizio offerto ai clienti in termini di puntualità nella presentazione dell'offerta e precisione nella soluzione tecnica proposta.

Le politiche nell'ambito della customer satisfaction orientano ovviamente anche le azioni della divisione Metering in particolare verso tre precisi indirizzi:

1. Il rispetto della data di consegna concordata col cliente;
2. La vicinanza al cliente anche in termini geografici;
3. Lo sviluppo dei prodotti in accordo anche con le politiche di sostenibilità del cliente.

Tali obiettivi si sono tradotti nelle seguenti azioni e risultati:

1) Nel corso del 2020, anno particolarmente difficile per l'emergenza legata all'epidemia Covid-19, Metersit ha mantenuto sempre operative le proprie linee di produzione dando continuità di fornitura ai clienti chiamati, a loro volta, a garantire il rispetto dei tempi d'installazione dei nuovi prodotti presso l'utente finale. Tale continuità produttiva è stata resa possibile anche grazie alla capacità di Metersit di offrire ai propri lavoratori condizioni di estrema sicurezza rispetto al rischio contagio.



2) Nel corso del 2020, Metersit ha effettuato un'analisi per aprire una filiale in Uk ed una in India che rappresentano i due principali mercati a cui MeteRSit punta per la sua espansione all'estero. La situazione Covid obbliga a rimandare al 2021 l'azione su questo punto.

3) Durante l'anno 2020 Metersit ha ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto Kiwa sulla sua famiglia di prodotti residenziali G4 & G6, secondo la norma ISO 14025. (EPD-Metersit-95-EN). Una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD) è un documento verificato e registrato in modo indipendente che comunica informazioni trasparenti e confrontabili sull'impatto ambientale del ciclo di vita dei prodotti. Si tratta della prima certificazione rilasciata in Italia nel settore dei contatori gas. Tale attività è stata svolta nell'ambito dell'ultima gara lanciata nel 2019 da uno dei nostri principali clienti.

EcoVadis Assessment

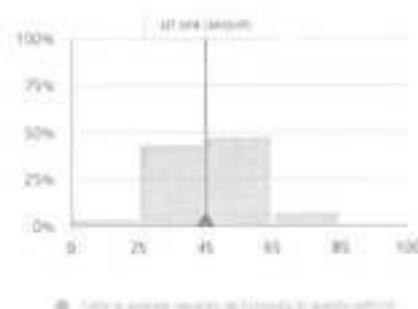
Su iniziativa di uno dei suoi principali clienti, nel corso del 2020 SIT è stata sottoposta, tramite la piattaforma EcoVadis[®], ad una valutazione della propria performance in termini di Responsabilità Sociale d'Impresa.

L'assessment ha visto il coinvolgimento di tutti i principali dipartimenti aziendali e si è concluso con il riconoscimento di un rating "bronze" corrispondente ad una valutazione di 45 punti. Tale risultato colloca SIT nella media delle aziende del proprio settore e rappresenta un ulteriore stimolo al miglioramento continuo.



45/100
48*
percentile

Distribuzione del punteggio complessivo



[®] Per maggiori informazioni visitare il sito: <https://ecovadis.com/it/>.



Sostenibilità di Prodotto

Qualità e sicurezza dei prodotti

In tutta la storia del Gruppo, la qualità è stata un punto da cui partire prima che un obiettivo da perseguire.

Il Gruppo presenta due funzioni Qualità: una per la divisione Heating ed una per la divisione Metering. Esse, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercitano un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità, sicurezza e ambientale – compresi i controlli sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Fra le prime aziende in Italia a conseguire la Certificazione di Qualità ISO 9001 nel 1988, SIT ha perseguito negli anni una costante progressione volta ad adeguarsi e spesso ad anticipare le crescenti esigenze del mercato. A tale proposito, tutti i siti operativi del Gruppo risultano certificati secondo lo standard ISO 9001 nella sua più recente revisione 2015*.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

Per mantenere le certificazioni, il Gruppo aderisce ai protocolli di verifica degli organismi notificati preposti al controllo mediante verifiche annuali allo stato del Sistema di Gestione e dei suoi processi aziendali e produttivi. Questa attività è completata da un piano di audit interno regolarmente condotto su tutti i processi aziendali e su tutte le funzioni, nonché sui principali fornitori. Unitamente a ciò, SIT valuta regolarmente tutti i feedback ottenuti dai clienti.

Tutte le società del Gruppo vengono sostenute e incoraggiate nel processo di mantenimento del sistema qualità, assicurando così ai clienti che tutti i prodotti vengano progettati, costruiti, controllati e forniti con la stessa attenzione, competenza e dedizione da tutte le sue aziende.

Per il conseguimento di questo obiettivo, il Gruppo promuove il miglioramento continuo del Sistema Qualità e lo sviluppo dei programmi ad esso collegati, al fine di ottimizzare il controllo, l'efficienza e la puntualità dei processi.

La scelta di investire in qualità è necessaria per poter competere in un mercato globale e lo è ancora di più per un Gruppo che progetta, produce e vende componenti e prodotti per i quali la sicurezza è un elemento imprescindibile.

Il coinvolgimento della qualità e della sicurezza avviene sin dalle prime fasi del ciclo di vita del prodotto, utilizzando tutte le moderne metodologie allo scopo di aumentare la robustezza del prodotto e di prevenire possibili errori che porterebbero a sostenere costi molto elevati se non identificati per tempo. Il Gruppo prevede inoltre continui e severi controlli sulla sicurezza dei propri prodotti.

Su base annuale, vengono definiti degli obiettivi aziendali di qualità, successivamente formalizzati nel Piano Annuale della Qualità. I KPI's di tali obiettivi riguardano la qualità del prodotto finito percepita dai clienti, l'efficienza dei processi interni e la performance dei fornitori. Durante l'anno vi è un monitoraggio continuo delle performance rispetto ai target predefiniti con lo scopo di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e identificare nuove azioni dove ritenuto necessario.

* Si segnala che MeterSIT si è adeguata alla versione 2015 della ISO 9001 nel 2018.





Le tematiche più rilevanti con riferimento alla qualità dei prodotti sono riconducibili sia alle parti meccaniche che alla metrologia, alle schede elettroniche e ai software.

In particolare, la Qualità del software viene gestita dal Gruppo mediante metodologie strutturate di test e validazione allo scopo di ridurre le potenziali criticità.

Oltre alle certificazioni sopra menzionate, il plant di Rovigo della divisione Metering è certificato in conformità all'allegato IV della "Direttiva Atex" come Garanzia di Qualità di Produzione in riferimento a strumenti e sistemi il cui utilizzo avviene in atmosfere potenzialmente esplosive. Inoltre, i plant di Rovigo e Brasov (in riferimento a MeteRSit s.r.l.) sono certificati in conformità al Modulo D della Measuring Instruments Directive (Direttiva Strumenti di Misura) come Garanzia di Qualità della Produzione.

Per quanto riguarda i meccanismi per la ricezione di eventuali reclami e segnalazioni, il Gruppo ha in organigramma una funzione "After Sales" che funge da *entry point* per tutti i reclami dei clienti. Una volta ricevuto un reclamo, un team dedicato esegue un'analisi per verificare l'effettiva corrispondenza del *claim* con gli eventuali difetti riscontrati sui prodotti resi e imputabili all'azienda.

Al fine di migliorare la protezione della salute e dell'ambiente da rischi derivanti da sostanze chimiche, ormai da alcuni anni SIT ha emanato una norma in base alla quale viene chiesto ai fornitori di non utilizzare, di limitare o di dichiarare, a seconda dei casi, l'utilizzo di un elenco di sostanze (*restricted substances*) che potrebbero risultare dannose per l'uomo e per l'ambiente. Nel corso del 2019 è continuato il processo di raccolta della documentazione che evidenzia la conformità alla norma dei componenti forniti a SIT.

SIT pone la massima attenzione anche sulla sicurezza dei dati che vengono gestiti attraverso i propri prodotti. In tal senso, a novembre 2018 MeteRSit s.r.l. ha conseguito la certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001 (prerequisito fondamentale per poter presentare i prodotti ai mercati europei) e superato senza non conformità i successivi audit di sorveglianza annuali fino al 2020.

La ISO 27001 è la norma internazionale che definisce i requisiti previsti per un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, garantendo non solo la riservatezza del dato ma anche la sua integrità e disponibilità. Le procedure, le nuove infrastrutture informatiche e le regole adottate da MeteRSIT mirano a tutelare, a tutti i livelli aziendali e trasversalmente a tutte le funzioni, il know-how e le informazioni trattate dall'azienda. Inoltre, l'*upgrade* tecnologico apportato per soddisfare la norma, agendo sulle risorse informatiche e sulle infrastrutture di rete, ha migliorato l'affidabilità del processo produttivo fortemente dipendente dai sistemi informatici.



Ricerca e Sviluppo

SIT opera nello sviluppo e nella produzione di sistemi e componenti ad alto contenuto tecnologico nonché di contatori smart connessi alle reti di comunicazione. Investire in Ricerca e Sviluppo è pertanto una necessità per difendere il vantaggio competitivo nei confronti degli altri attori di un mercato che continuamente richiede prodotti più innovativi, più performanti e capaci di contribuire a raggiungere classi energetiche di livello più alto. Anche dal punto di vista della loro realizzazione, SIT è costantemente impegnata in studi che consentano di utilizzare una minor quantità di materiale così da permettere cicli produttivi più efficienti ed un minor impatto sull'ambiente. D'altra parte, SIT è impegnata nello sviluppo di soluzioni e prodotti in grado di affrontare le nuove sfide energetiche ed in particolare l'utilizzo di combustibili non di origine fossile come l'idrogeno e il biometano. Inoltre, in particolare per la divisione Metering, negli ultimi anni è data grande rilevanza nei nostri progetti alla connessione sicura alle reti intelligenti delle utilities come ad esempio il NB-IoT (Narrowband Internet of Things). Ricercare nuove soluzioni tecnologiche e sviluppare nuovi prodotti in grado di offrire prestazioni migliori rappresenta quindi il modo migliore per continuare ad essere un riferimento di mercato oltre che a rafforzare l'immagine di brand che a livello mondiale viene riconosciuto come sinonimo di qualità e innovazione.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha sostenuto una spesa in termini di costi ed investimenti in ricerca e sviluppo per circa 11,2 milioni di Euro, pari circa al 3,5% dei ricavi.

A fine 2020, SIT possiede¹⁰ 74 brevetti e, nel corso dell'anno 2020, sono in corso di concessione ulteriori 5 brevetti.

Divisione Heating

Per quanto riguarda la Divisione Heating, SIT ha scelto di adottare un'organizzazione matriciale in cui i professionisti si occupano di definire i processi di sviluppo e di fare *scouting* di nuove tecnologie nel campo dell'elettronica, della meccanica, delle metodologie di test e della gestione dello sviluppo della documentazione tecnica. In particolare, la divisione Heating si avvale di quattro *platform manager* che gestiscono tutte le fasi di sviluppo progetto e prodotto, dal *concept* alla messa in produzione.

Parallelamente, le esigenze di un *time to market* sempre più ridotto, che impone di rispondere prontamente ad un mercato che evolve con maggior velocità rispetto al passato, richiedono l'adozione di metodi e strumenti sempre più moderni per poter progettare i prodotti in tempi sempre più rapidi pur garantendo livelli di affidabilità e di qualità ai massimi livelli.

Nel 2020 è andata a regime, sia nel marketing e nella funzione R&D, la nuova procedura di sviluppo prodotto che era stata messa a punto nel 2019 con il supporto di una società di consulenza esterna.

Innanzitutto, sono stati allineati il processo di Product Development Plan, in capo alla funzione Marketing, e il processo di New Product Development in capo alla funzione Ricerca & Sviluppo. Quest'ultimo si articola nelle seguenti macro-fasi:

- **Concept.** In questa fase si definiscono una o più soluzioni tecniche che rispondono ai requisiti di prodotto e si verifica la fattibilità tecnica/tecnologica salvaguardando gli aspetti normativi e legislativi;
- **Design.** In questa fase si congelano tutti i requisiti, si validano le soluzioni tecniche su prototipi e si genera la documentazione di prodotto e (preliminare) di processo;

¹⁰ Con riferimento ai brevetti concessi, sono considerate tutte le famiglie brevettuali in cui il primo deposito è stato concesso.





- Execution. In questa fase si completa l'acquisizione/costruzione di attrezzature e materiali per le prove di produzione e la produzione di serie. Si terminano le validazioni di prodotto e processo.

La nuova procedura è parte del manuale qualità e viene seguita per tutti i progetti di tipo piattaforma e derivati.

Punto fermo è il ricorso alla metodologia Stage/Gate che divide i processi di Ricerca e Sviluppo in una serie predefinita di fasi (stage) che vengono alternate a momenti di controllo (gate). In ogni fase del processo sono stati specificati gli obiettivi, le attività principali e l'oggetto reale o immateriale (cd. deliverable) che viene prodotto come risultato del processo stesso.

Ad ogni Gate sono richieste una serie di informazioni che permettono di passare alla fase successiva. Inoltre, sulla base di specifiche matrici di assegnazione delle responsabilità (cd. tabella RACI), sono state specificate le decisioni da prendere, i ruoli organizzativi coinvolti nella decisione e tutte le azioni da intraprendere a seguito della decisione.

I momenti di controllo hanno consentito di verificare puntualmente l'andamento del progetto, d'introdurre significativi miglioramenti e di ridefinire, ove necessario, i deliverables per ciascuno stage del progetto.

Lavorando in un contesto tecnologico internazionale, le opportunità d'instaurare collaborazioni sia con enti di ricerca che con i clienti sono molteplici. Per questo SIT ha, da tempo, intrapreso sia numerose attività di ricerca con le principali università italiane, quali il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara, che attività di sviluppo in co-design con i principali player mondiali del settore. Nel 2020 la Divisione Heating ha avviato un progetto con l'incubatore di tecnologia E-Novia sul controllo intelligente della combustione tramite sensori acustici.

In tutti questi casi, SIT ha avuto, e continua ad avere, la possibilità sia di aumentare le proprie competenze mantenendosi aggiornata sui principali sviluppi tecnologici mondiali sia di mettere a frutto queste competenze sviluppando prodotti sempre più moderni con e per i propri clienti.

In particolare, si segnala che, in collaborazione con le Università sopracitate, sono attivi numerosi progetti di ricerca in merito a nuove tecnologie innovative che puntano a raggiungere riduzioni importanti del consumo energetico e dell'inquinamento garantendo, allo stesso tempo, un comfort sempre migliore all'utenza nel campo della termoregolazione.

All'interno della divisione Heating, la ricerca si focalizza nello sviluppo di soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più integrate, intelligenti, in grado di comunicare con l'ambiente esterno attraverso le tecnologie più moderne di Internet delle cose (IOT), facili da usare e, contemporaneamente, capaci di massimizzare le prestazioni di comfort riducendo il più possibile i consumi energetici.

Durante il 2020, tra i principali progetti sviluppati, sono da evidenziare:

- Completamento dello sviluppo, messa in produzione e fornitura al primo cliente-guida di una valvola innovativa dedicata al *Combustion Management System* (CMS), capace di aumentare notevolmente le prestazioni in termini di rapporto di modulazione permettendo quindi regolazioni più accurate e un maggior risparmio energetico;



- Lo sviluppo di una nuova architettura del sistema di alimentazione aria+gas a modulazione elettrica per caldaie a condensazione orientata all'aumento delle prestazioni nonostante una riduzione degli spazi di ingombro e degli impieghi di materiale;
- Una piattaforma flessibile declinabile in una versione generica, in versione dedicata con interfaccia CAN e anche in una versione che integra scheda e algoritmo del controllo di combustione CMS;
- Una nuova piattaforma di ventilatori per caldaie a condensazione di dimensioni compatte e costi contenuti.
- Una nuova piattaforma ventilatori e stufe a pellet per bassa potenza e camera di combustione sigillata adatta all'impiego in abitazioni di classe A;
- Una nuova piattaforma ventilatori cappe da soffitto ad alto rendimento e bassa rumorosità;
- Ampliamento del range degli adattatori e delle curve per aspiratori e scarico fumi, utilizzati nelle connessioni di partenza dei vari modelli di caldaie.

SIT è stata selezionata da BOSCH Termotechnik come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di "decarbonizzazione del riscaldamento" che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.

L'idrogeno, rispetto al gas naturale, presenta delle sfide tecnologiche importanti in quanto è un gas più leggero, ha una velocità di fiamma significativamente più elevata, un intervallo di infiammabilità più ampio e brucia ad una temperatura superiore e di conseguenza richiede apparecchi e componenti appositamente progettati e testati. Per affrontare queste sfide SIT sta sviluppando un nuovo prodotto, denominato Sigma – generazione H, che è già stato valutato conforme all'utilizzo con l'idrogeno, sia nei materiali che nelle funzioni, da parte dell'Organismo Notificato KIWA. La collaborazione tecnologica con Bosch prevede la realizzazione di valvole idonee all'utilizzo con idrogeno per equipaggiare le caldaie i cui prototipi sono stati realizzati nel corso del 2020 e che, una volta approvati da Hy4Heat, verranno successivamente verificati sul campo nel corso del 2021.

Divisione Smart Metering

Sulla base del medesimo processo di sviluppo prodotto descritto nel paragrafo relativo alla Divisione Heating, la funzione R&D della divisione Metering ha definito obiettivi di medio e lungo termine, sui prodotti e sulle tecnologie.

Prodotti

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi prodotti, si riportano di seguito i principali risultati conseguiti nel corso del 2020:

- Sviluppato e certificato il prodotto *U6 ZigBee* per il mercato UK; sviluppato e certificato il prodotto domestico *Walk-by* per il mercato indiano (fatta una preserie di 100 pezzi per iniziare i field test);
- sviluppato ed omologato dai clienti il contatore domestico *NB-IoT*.

Sono state inoltre ottenute le certificazioni MID Welmecc D per alcune release metrologiche dei contatori domestici (Mbus e GPRS). Questo consentirà il download in campo di nuove release per bug fixing evitando la rimozione dal campo dei contatori.

Nell'ambito del progetto Hy4Heat con BEIS (Department for Business, Energy & Industrial Strategy del Ministero dello sviluppo economico inglese) sono stati sviluppati i contatori U6 e U40 progettati per





funzionare con il 100% di idrogeno (H₂). Questi prodotti sono particolarmente importanti per la crescente disponibilità nel prossimo futuro di questo gas consentendo la diminuzione di emissione di CO₂. Nel 2020, si è iniziata l'attività per poter procedere alla certificazione MID sebbene ad oggi non ci siano laboratori pronti alla verifica e certificazione in idrogeno.

Tecnologia

Il sensore di misura termomassico SGM61 è stato certificato e ritenuto idoneo ad essere utilizzato (sono in corso le prove affidabilistiche). Il sensore ottimizza i consumi di batteria, migliora il comportamento in gas ed è propedeutico al sensore SGM63.

Il sensore di misura SGM63 ha iniziato il processo di integrazione nel contatore domestico. L'obiettivo è la certificazione entro il primo semestre del 2021.

A fine 2020 è stata completata l'acquisizione della società portoghese di contatori del consumo d'acqua Janz. Inoltre, è stata completata positivamente la fattibilità di una piattaforma di contatori acqua con tecnologia di misura ultrasonica in partnership con azienda specializzata. Lo sviluppo congiunto dovrebbe iniziare a inizio 2021 e completarsi entro il 2022.

Economia Circolare

Le direttive Ue sull'economia circolare portano con sé obiettivi sfidanti non solo in materia di progettazione ecocompatibile intesa, nel caso di SIT, come capacità di rendere i prodotti, quali le caldaie, più efficienti sotto il profilo energetico fin dalla fase di progettazione ma invitano a considerare anche tutte le altre caratteristiche di un prodotto che hanno impatto sull'ambiente: composizione, durabilità, smantellamento, riparabilità e riciclabilità.

Anche SIT, intenzionata ad andare oltre la sfida della sola efficienza energetica dei propri prodotti, dal 2020 ha iniziato un percorso nell'ambito dell'economia circolare.

In questo senso, si è voluto iniziare da un'attività di Carbon Footprint Systematic Approach che mira a valutare l'impatto sull'ambiente, in termini di emissione di anidride carbonica (CO₂), causato dalla produzione di 3 categorie di prodotto: valvole, schede elettroniche, ventilatori.

Lo studio è del tipo cradle-to-gate e quindi la fase d'uso e fine vita per il momento non sono incluse.

Lo svolgimento del progetto ha come obiettivo ultimo la verifica del CFP Systematic Approach da parte di un ente terzo indipendente accreditato e la successiva registrazione dei prodotti all'interno del programme operator Carbon Footprint Italy.

Il CFP Systematic Approach si basa su un modello, creato ad hoc per SIT, che contiene un database aziendale con tutte le informazioni necessarie a caratterizzare i propri prodotti e processi produttivi in termini di emissioni di GHG. Tali informazioni sono poi collegate con degli specifici fattori di caratterizzazione per ogni singola voce e relazionati tra di loro.

Il CFP Systematic Approach consentirà a SIT di rispondere in tempi molto rapidi alle richieste dei clienti in termini di CFP di prodotto e doterà la funzione Ricerca & Sviluppo di uno strumento in grado di quantificare gli impatti, in termini di emissioni di CO₂, delle diverse scelte progettuali che si vogliono intraprendere.



La catena di fornitura di SIT

All'interno del gruppo SIT, entrambe le divisioni sono dotate di una funzione acquisti centralizzata che gestisce l'approvvigionamento di materie prime, componenti, semilavorati e servizi per tutte le società delle rispettive divisioni.

Entrambe le funzioni perseguono l'obiettivo di ottenere componenti, materiali e servizi al giusto prezzo, nei tempi predefiniti, con un alto livello di qualità e nel rispetto dei criteri di eticità e sostenibilità.

Tra gli obiettivi, il Gruppo si adopera per sviluppare solide relazioni di partnership con i propri fornitori a tutela della qualità della fornitura e creando un contesto orientato a promuovere la sicurezza, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Istituito partnership strategiche, entrambe le parti acquisiscono un vantaggio competitivo e la cooperazione permette di risolvere i problemi in modo proattivo, di favorire la crescita del proprio know-how e, infine, di trovare soluzioni innovative rispetto alle esigenze del mercato.

I fornitori di materiali diretti rappresentano in termini di spesa, la tipologia di fornitori con maggiore impatto.

Percentuale di fornitori per tipologia di fornitura ¹¹	2019	2020
Componenti elettromeccanici, componenti in plastica e gomma	24%	27%
Elettronica	19%	17%
Metalli & Materie prime	27%	27%
Servizi di produzione per gli stabilimenti e terzisti	30%	30%

Vi sono diversi criteri con i quali i fornitori vengono selezionati, in particolare essi devono garantire sempre performance ai massimi livelli in termini di qualità, costi e tempi di esecuzione.

Inoltre, SIT, per garantire il rispetto degli standard etici della propria catena di fornitura, ha definito un Codice etico per i fornitori e intermediari terzi che riporta i basilari principi cui sono tenuti a conformarsi i soggetti, persone fisiche o giuridiche, nel fornire beni o servizi, ovvero nell'organizzare transazioni di merce dal venditore all'azienda (intermediazione) a SIT S.p.A. o alle sue consociate (Il Gruppo SIT). Il Codice è distribuito ai diversi fornitori in fase di definizione del contratto e deve essere restituito alla società firmato per presa visione. Tale codice è disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione di "Corporate Governance"¹².

I valori riportati nel Codice definiscono il modo in cui il Gruppo intende operare: conformità alle vigenti legislazioni, rispetto dei diritti umani, divieto del lavoro minorile, salute e sicurezza dei dipendenti, tutela ambientale ed ecosostenibilità, divieto di utilizzo di conflict minerals, conflitti di interesse e corruzione, concorrenza, antitrust, informazioni riservate e in riferimento ai diritti di proprietà.

Il Gruppo ha definito la **Politica sui Conflict Minerals** in cui, al fine di non alimentare indirettamente violazioni dei diritti umani in alcuni Paesi, si impegna a utilizzare e a rifornirsi di materiale che non contenga minerali provenienti da zone di conflitto (Repubblica Democratica del Congo e Paesi facenti parte dei "Covered Countries"). In particolare, il Gruppo richiede ai propri fornitori di compilare il

¹¹ La tabella include solamente i fornitori di materiale diretto ed è correlata sul numero di fornitori totali del Gruppo.

¹² <http://www.sitgroup.it/codici-condotta-policies/>.





questionario Conflict Mineral Reporting Template (CMRT) per monitorare l'origine dei materiali nella propria catena di fornitura.

Inoltre, al fine di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente, il Gruppo ha definito, tra le diverse azioni implementate, la norma SIT 4900000. Tale norma riassume i requisiti sui materiali oggetto di fornitura, ivi inclusi quelli derivanti dal Regolamento REACH e dalla direttiva RoHS, per la quale si richiede ai fornitori del Gruppo di dichiararne la conformità.

SIT vuole essere una realtà flessibile ed innovativa nel mercato globale e, per questo, ai fornitori è richiesto di:

- Reagire velocemente ed efficacemente ai cambiamenti del mercato
- Massimizzare l'affidabilità, la funzionalità e la puntualità
- Ridurre i tempi lungo tutta la catena di approvvigionamento
- Efficientare le condizioni di fornitura in termini di costo e qualità, sia di prodotto che di processo

I prodotti di SIT sono prodotti di sicurezza molto specifici, per questo motivo i fornitori dei componenti sono soggetti a processi di omologa-accurati e vantano un rapporto stabile di fornitura. Il Gruppo persegue una politica volta a garantire la continuità della fornitura attraverso l'identificazione di multiple sources e copertura contrattuale o di piani specifici di back up e mitigazione del rischio di interruzione della fornitura.

Con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze di un mercato sempre più volatile, la Divisione Heating ha accorpato sotto un'unica Direzione l'intera Supply Chain nelle funzioni di Sales e Material Planning, Customer Care, After Market, Procurement.

Le sinergie derivanti dal lavoro di un unico team favoriranno il miglioramento del livello di servizio offerto al Cliente con focus nell'analisi e nella gestione delle dinamiche e delle fluttuazioni di mercato e nella gestione della supplier base con attenzione sempre più presente in ambito di copertura del rischio e sostenibilità.

Con riferimento alla tabella che segue, si riporta la percentuale di spesa che, in relazione agli stabilimenti produttivi del Gruppo, si verifica su fornitori locali. Italia e Olanda sono i Paesi in cui si verifica un maggiore acquisto da fornitori locali (con una media del 43% sulla spesa). Romania e Messico riportano invece una percentuale inferiore. In particolare, lo stabilimento in Romania acquista principalmente materiale dall'Italia, mentre il Messico si approvvigiona dal Nord America e dal Far East. Data la peculiarità e specificità del prodotto realizzato da SIT, la strategia di acquisto da fornitori privilegia la qualità del materiale acquistato rispetto alla prossimità geografica del fornitore alle sedi di produzione. Va inoltre fatto rilevare che un'elevata percentuale dell'approvvigionamento destinato ai prodotti finali della Divisione Heating è intercompany in quanto importanti volumi di componenti sono fabbricati direttamente da aziende del gruppo SIT.



Percentuale della spesa su fornitori locali ¹³	2019	2020
Italia	38%	43%
Romania	2%	6%
Olanda	39%	43%
Messico	2%	2%
Cina	19%	23%

Il Gruppo, con riferimento alla sua catena di approvvigionamento, ha dovuto far fronte ai seguenti effetti legati alla pandemia: carenza di materie prime e componenti, ritardi di spedizione e tempi di consegna più lunghi, difficoltà nell'adeguamento della capacità produttiva in risposta alla domanda altalenante e problemi di pianificazione in un contesto caratterizzato da livelli di volatilità della domanda da parte dei Clienti.

Alla frenata iniziale della domanda, è seguita una successiva impennata dei volumi che ha generato uno sbilanciamento significativo tra domanda ed offerta, ad oggi ancora non riassorbito.

Ulteriore conseguenza di questa situazione è stato un generale e marcato aumento dei prezzi, delle componenti necessarie ai processi produttivi del Gruppo (elettronica, metalli, plastiche, gomme), e "shortages" diffusi in tutte le categorie merceologiche.

Infine, si sono registrate notevoli tensioni sui trasporti, dovute principalmente alle restrizioni internazionali ai viaggi.

Di fronte ad uno scenario che, proprio a causa dell'epidemia di Covid-19, viene ancora definito incerto, poter contare su procedure di trattamento dei dati e di accesso alle informazioni aziendali e finanziarie sicure e su processi lean che coprano a 360° le attività dell'impresa (anche dal punto di vista della logistica e della disclosure finanziaria) è un punto differenziante per un'impresa italiana che compete nei mercati esteri.

Lo è di certo per SIT che ha recentemente ottenuto l'autorizzazione AEO "Full" come Operatore Economico Autorizzato. L'autorizzazione comprova, a seguito di un iter condotto dall'Agenzia delle Dogane, che SIT è una società caratterizzata da processi aziendali affidabili, sicuri ed adeguati agli standard del commercio internazionale.

I vantaggi dell'essere un Operatore Economico Autorizzato AEO sono individuabili, in particolare:

- nell'acquisizione di uno status di affidabilità e di sicurezza con valenza illimitata e comunitaria;
- nella riduzione dei tempi delle spedizioni internazionali grazie ad un'assegnazione di un rating AA che permette una diminuzione dei controlli doganali fino al 90%, con precedenza data ad operatori autorizzati AEO;
- nella maggiore efficienza delle attività amministrative doganali connesse alla gestione dei flussi logistici;
- nella migliore gestione dei rischi connessi alle spedizioni internazionali.

¹³ La percentuale è calcolata a partire dalla spesa su fornitori diretti e considera i fornitori come locali in base alla regione geografica riportata, inoltre il calcolo tiene in considerazione anche la spesa intercompany. I Paesi significativi di operatività sono quei Paesi dove il Gruppo è presente con stabilimenti produttivi.





Attualmente l'Unione Europea ha concluso e implementato accordi di mutuo riconoscimento dei programmi AEO con la Norvegia, la Svizzera, il Giappone, l'Andorra, gli Stati Uniti e la Cina.

Riteniamo che essere un operatore economico autorizzato significhi assicurare ai nostri stakeholder un canale sicuro per il trattamento di tutti i dati, ed un flusso efficace delle merci, agevolando l'import/export. Dotarsi internamente di processi regolamentati che richiedono alti standard di sicurezza, verifica e affidabilità, testimonia, a nostro giudizio, la serietà e l'impegno di SIT a lavorare con tutte le controparti in maniera etica e sicura, tutelando l'intera filiera.

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Gestione responsabile della catena di fornitura". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali impegni risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli impegni sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità di Prodotto
TEMATICA: Gestione responsabile della catena di fornitura
OBIETTIVO Completare la sottoscrizione da parte dei fornitori (almeno di quelli diretti) del <i>Codice Etico dei Fornitori</i> .
TERMINE: Entro il 2021 – Termine prorogato a causa di emergenza Covid-19
STATO DI REALIZZAZIONE La percentuale di fornitori diretti che ha firmato il <i>Codice Etico</i> nel 2020 è del 74%, rappresentando una copertura del 96% degli acquisti dagli stessi. Si prevede che la percentuale migliorerà in maniera significativa, dato che l'attività è rivolta anche a tutti i nuovi fornitori del Gruppo.
OBIETTIVO Al fine di offrire ai propri clienti prodotti rispondenti ai più stringenti requisiti di sicurezza in vigore a livello internazionale, SIT s'impegna ad aggiornare con regolare periodicità una <i>restricted substances list</i> andando oltre i requisiti obbligatori previsti dalle normative Rohs e Reach inserendo ulteriori requisiti derivati dalle esigenze specifiche del mercato.
TERMINE: Biennio 2019-2020
STATO DI REALIZZAZIONE Messo a punto ed avviato un sistema per effettuare il monitoraggio del numero e della percentuale di fornitori che hanno dichiarato di osservare le normative Rohs e Reach. Il completamento della mappatura è stato effettuato nel 2020.



Sostenibilità Ambientale

SIT pone la massima attenzione al rispetto degli interessi della collettività e considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e difendere. SIT si impegna ad adottare comportamenti responsabili di salvaguardia dell'ambiente agendo nello scrupoloso rispetto delle normative ambientali applicabili, nonché dei limiti definiti da eventuali autorizzazioni e prescrizioni ricevute dagli enti competenti, ed evitando comportamenti dannosi per l'ambiente.

Il Gruppo, inoltre, credendo nella forte partecipazione, sensibilizza i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto dello stesso sulle tematiche relative al rispetto e alla tutela dell'ambiente in modo da evitare o minimizzare qualsiasi impatto negativo derivante dallo svolgimento delle proprie attività.

Con riferimento agli stabilimenti del Gruppo, in uno dei due stabilimenti di Rovigo si eseguono lavorazioni di pressofusione alluminio, lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali, assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazione di gas combustibile, produzione di elementi termosensibili per sistemi di sicurezza e controllo della temperatura. Nell'altro stabilimento produttivo di Rovigo, in quello di Brasov (Romania), in quello di Monterrey (Mexico), e in quello di Suzhou (Cina) si eseguono assemblaggi elettromeccanici di sistemi di sicurezza, controllo e regolazioni di gas combustibile. Nello stabilimento di Hoogeveen (Olanda) si esegue la produzione di controlli elettronici. Presso lo stabilimento di Montecassiano (MC) vengono prodotti elettroventilatori per il riscaldamento e per gli elettrodomestici e kit di scarico fumi.

SIT ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che negli stabilimenti produttivi di Rovigo (Italia), Monterrey (Mexico) e Brasov (Romania) è certificato ISO 14001:2015¹⁴. Il sistema definisce specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le Autorità competenti. Nel rispetto dei requisiti previsti dal Sistema di Gestione Ambientale, ogni anno gli stabilimenti produttivi definiscono iniziative di miglioramento delle prestazioni ambientali. Rilevante importanza assumono le disposizioni definite nei siti del Gruppo atte a garantire l'azione immediata nelle situazioni di potenziale emergenza ambientale. Esse garantiscono una pronta reazione in caso d'incidente al fine di evitare o minimizzare l'impatto ambientale.

¹⁴ Si segnala che gli stabilimenti di MeteSIT si sono adeguati alla versione 2015 della certificazione ISO 14001 nel 2018.





I consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra

Con riferimento ai consumi energetici, SIT si impegna, con sempre maggiore efficienza, a gestire l'utilizzo di energia proveniente da diverse fonti per lo svolgimento dei propri processi produttivi.

Le attività del Gruppo prevedono prevalentemente l'impiego di energia elettrica e gas metano.

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione			
	Unità di misura	2019	2020
Gas Naturale	m ³	2.265.823	2.186.011
Diesel	l	153.037	106.296
GPL ¹⁵	l	74.786	91.496
Benzina	l	83.643	71.260
Energia elettrica acquistata	kWh	26.787.938	26.874.219
Di cui certificata GO	kWh	852.000	614.000

Consumi energetici all'interno dell'organizzazione in GJ ¹⁶			
	Unità di misura	2019	2020
Gas Naturale	GJ	90.114	86.624
Diesel	GJ	5.826	4.038
GPL	GJ	1.911	2.389
Benzina	GJ	2.892	2.462
Energia elettrica acquistata	GJ	96.437	96.747
Totale	GJ	197.180	192.259

Rispetto all'anno precedente, nel 2020 si è registrata una diminuzione del consumo complessivo di energia che si attesta attorno al 2%. Tale diminuzione, al netto dell'aumento del consumo di gas GPL utilizzato principalmente per le attività di testing dei laboratori, risulta pari a circa l'3% rispetto al 2019. Certamente questa diminuzione risulta anche come il frutto di attività operative in regime ridotto rispetto all'esercizio ordinario in ragione della pandemia da Covid-19 che ha determinato dei periodi di fermata o limitazione delle attività produttive. In particolare, sono stati interessati: gli stabilimenti di Rovigo (due settimane di chiusura), il plant rumeno (circa tre settimane di chiusura) e il plant in Cina (due settimane di chiusura). Il plant in Messico, sebbene sia sempre rimasto operativo, ha proseguito la sua attività in regime ridotto per alcune settimane. Nei periodi più intensi della pandemia, anche gli uffici e gli altri stabilimenti del Gruppo hanno registrato alcuni giorni di sospensione delle attività. Nel corso del 2020 la somma dei volumi produttivi della Divisione Heating e di quella Metering ha subito una diminuzione di circa il 6%.

A tal proposito, assume una certa rilevanza anche il decremento dei carburanti impiegati per i viaggi delle flotte aziendali con riferimento al consumo di benzina e diesel.

¹⁵ Il consumo di gas GPL per i test eseguiti in laboratorio è stimato sulla base dell'acquisto di bombole durante l'anno di rendicontazione e non sull'effettivo consumo.

¹⁶ Per il calcolo dei consumi di energia in GJ sono stati utilizzati i coefficienti di conversione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2020. Si segnala che al fine di assicurare la comparabilità con i dati 2020, i valori relativi all'esercizio 2019 sono stati riesposti utilizzando la medesima metodologia di calcolo [UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2019]. Per il valore riportato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del 2019 si rinvia al documento pubblicato sul sito Internet.



Con riferimento alle emissioni di sostanze lesive per lo strato di ozono (ODS)¹⁷, solamente lo stabilimento di Monterrey detiene e utilizza tale tipo di sostanze nei propri impianti. In particolare, in certe apparecchiature è ancora presente il gas refrigerante freon R22 (normalmente utilizzato per il raffreddamento) per una quantità pari a circa 100Kg. Durante il 2020 si è provveduto a un rabbocco dell'impianto per circa 113Kg e un totale di 205 tCO_{2e}¹⁸. Per quanto attiene alle emissioni di gas ad effetto serra, nel 2020 esse sono diminuite seguendo la tendenza dei consumi energetici come è naturale attendersi.

Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1) ¹⁹			
	Unità di misura	2019	2020
Gas Naturale	tCO ₂ eq	4.601	4.422
Diesel	tCO ₂ eq	397	271
GPL	tCO ₂ eq	114	142
Benzina	tCO ₂ eq	185	154
Totale Scopo 1	tCO₂ eq	5.297	4.989

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Location Based ²⁰			
	Unità di misura	2019	2020
Energia elettrica acquistata	tCO ₂	9.822	9.266
Totale Scopo 2 Location based	tCO₂	9.822	9.266

Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2) – Market Based ²¹			
	Unità di misura	2019	2020
Energia elettrica acquistata da fonti di energia non-rinnovabile	tCO ₂ eq	12.194	11.662
Totale Scopo 2 Market Based	tCO₂ eq	12.194	11.662

Al fine di ridurre l'impatto in atmosfera causato dalla CO₂ prodotta dalle attività di gruppo, SIT ha deciso di porre in atto alcune misure per ricorrere all'utilizzo anche di energia proveniente da fonte rinnovabile.

¹⁷ Sostanze il cui controllo è sotto UNEP "Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer", 1987.

¹⁸ Per il calcolo delle emissioni è stato utilizzato il coefficiente di emissione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2020 e 2019; il dato relativo ai chili di R22 si riferisce alla quantità totale dell'impianto e non al rabbocco effettuato da parte dei tecnici durante gli interventi manutentivi.

¹⁹ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – DEFRA 2020 e 2019. Inoltre, con riferimento alle emissioni di SIT, non sono stati presi in considerazione i consumi da bombole di idrogeno e altri gas misti (come ad esempio azoto idrogenato, miscela di metano, argon) in quanto ritenuti non rilevanti sul totale.

²⁰ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Location Based sono stati utilizzati i fattori di conversione dei Confronti Internazionali pubblicati da Terra 2018.

²¹ Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 – Market Based sono stati utilizzati i fattori di conversione "European Residual Mixes 2019, source: AIB 2020".





A tale proposito, nel corso del 2020 sono state effettuate valutazioni di fattibilità sull'efficienza energetica delle soluzioni impiantistiche previste nel progetto del nuovo headquarters. Contestualmente sono stati effettuati studi di fattibilità e progetti preliminari sull'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulle coperture del nuovo headquarters di Padova (cantiere avviato a fine 2020) allo scopo di una copertura parziale del fabbisogno energetico sotto forma di autoconsumo da energia pulita.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la realizzazione d'impianti di produzione di energia pulita da fonti rinnovabili. In particolare, oltre all'installazione del fotovoltaico con potenza installata di circa 1MWp nel futuro nuovo headquarters di Padova, è prevista anche l'installazione di un impianto nel sito di Rovigo con circa 2,7 GWp di potenza.

Pur avendo certamente un impatto, come effetto serra, piuttosto limitato e trascurabile rispetto alle attività energetiche operative del Gruppo, in tutti i siti vengono correttamente gestiti l'esercizio e la manutenzione d'impianti e apparecchiature contenenti F-Gas²² al fine di evitare la fuga di quest'ultimi in atmosfera.

In merito alle emissioni d'inquinanti in atmosfera, i siti produttivi più rilevanti risultano situati in Italia ed in Messico. A tale proposito, è possibile riscontrare, nel 2020, una situazione complessiva in considerevole miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto attiene all'Italia. Ciò si giustifica in ragione delle minori ore di esercizio dei siti italiani, in particolare, di Rovigo, dovuta ad alcuni periodi di attività ridotta e/o lockdown per motivi legati all'emergenza Covid-19.

ITALIA - Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative		
Unità di misura Kg	da 1° gennaio a 31 dicembre 2019	da 1° gennaio a 31 dicembre 2020
NOx	2.463	2.365
SOx	-	-
Inquinanti organici persistenti (POP)	-	-
Composti organici volatili (VOC)	52	43
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP) percloro	682	144
Particolato (PM)	1.348	769
Altro (Carbonio Organico Totale)	1.781	1.320

²² Tali consumi non sono considerati nelle emissioni di Scopo 1 del Gruppo.



MESSICO _ Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative ²³			
Unità di misura	da 1° gennaio a 31 dicembre		da 1° gennaio a 31 dicembre 2020
Kg	2019		
NOx	1.068		1.003
SOx	34		29
Inquinanti organici persistenti (POP)	-		-
Composti organici volatili (VOC)	8		5
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP) percloro	-		-
Particolato (PM)	722		800
Altro (HCT, CO, Piombo)	2.351		2.677

La gestione dei rifiuti

Il Gruppo pone estrema attenzione ad un'opportuna gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento. Pertanto, si è dotato di procedure ed istruzioni operative per tracciare il corretto trattamento dei rifiuti stessi.

Tra le principali tipologie di rifiuti pericolosi prodotti rientrano: l'olio esausto, i solventi (alogenati e non alogenati) e/o le loro miscele, i carboni attivi da lavatrici a percloroetilene, le soluzioni acquose di lavaggio, i rifiuti di sgrassaggio, fanghi metallici contenenti olio, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose.

Tra i rifiuti non pericolosi sono inclusi i fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue industriali, imballaggi in metallo ed in plastica, rottame ferroso, limature e trucioli di materiali non ferrosi. Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento²⁴

Unità di misura (t)	Pericolosi		Non-pericolosi		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Riuso	-	-	2,34	2,01	2,34	2,01
Riciclo	42,11	34,77	1.431,53	595,83	1.473,64	630,60
Recupero (incluso recupero di energia)	370,13	412,43	2.034,07	1.334,66	2.404,20	1.747,09
Incenerimento	52,29	56,86	119,25	104,99	171,54	161,85
Discarica	120,92	116,10	1.267,50	1.107,51	1.388,42	1.223,62
Altro	67,30	21,94	191,31	186,68	258,61	208,62
Totale	652,75	642,10	5.046,00	3.331,68	5.698,75	3.973,78

²³ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF. Inoltre, il dato riportato relativo alle emissioni di NOx, SOx e altre omisioni è stato effettuato nel seguente modo: tramite rilevazione diretta per il piombo, HCT, CO, e PM; attraverso l'applicazione di un coefficiente di emissione sui consumi di gas naturale, benzina, LPG e Diesel per le emissioni di NOx e SOx.

²⁴ A seguito di un miglioramento della riclassificazione, i dati 2019 sono stati riesposti. I dati sulla produzione di rifiuti riportano solamente i rifiuti prodotti negli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il metodo di smaltimento è stato identificato attraverso le informazioni fornite nel contratto di smaltimento.





Nella voce "altro" riportata in tabella figurano sostanzialmente le quantità di rifiuti che non rientrano per definizione tra le altre tipologie indicate in tabella. Si tratta per la maggior parte di rifiuti liquidi inviati a smaltimento e, pertanto, non a recupero. In particolare, ci si riferisce a rifiuti liquidi conferiti opportunamente a trattamenti di tipo chimico-fisico e biologico che non possono essere inclusi nelle voci riferite allo smaltimento in "discarica" o "incenerimento". Nel 2020, il Gruppo ha diminuito considerevolmente la situazione generale di produzione di rifiuti riducendo la quantità totale annua di rifiuti prodotti di circa un quinto. Tale diminuzione evidenzia un importante decremento soprattutto delle quantità di rifiuti non pericolosi e ciò trova spiegazione, in buona sostanza, nell'operatività ridotta dei siti produttivi in alcuni periodi per la gestione dell'emergenza Covid-19. L'importante riduzione dei rifiuti classificabili come "altro" con riferimento ai pericolosi rispetto al 2019 è dovuta al fatto che nel corso del 2019 si sono effettuate importanti conferimenti di tale tipologia di rifiuti nell'ambito delle attività di trasferimento dell'officina da Padova a Rovigo.

Utilizzo consapevole delle risorse idriche

I consumi d'acqua negli stabilimenti italiani di SIT e Metersit, oltre che rispondere a necessità di tipo civile (servizi igienici, spogliatoi e mense), soddisfano, in più larga misura, le necessità di tipo industriale legate ai processi produttivi in particolare per il raffreddamento di macchine e impianti. Attualmente il consumo del Gruppo SIT in Italia ha come unica fonte l'approvvigionamento da acquedotto mentre lo scarico dell'acqua proveniente dall'uso di tipo civile avviene nei normali sistemi fognari pubblici.

Nel sito di Montecassiano esistono alcuni punti di scarico autorizzati che risultano poco rilevanti in quanto si tratta di scarichi di acqua di condensa dei separatori dell'aria compressa o dell'acqua di raffreddamento della camera utilizzata solo per test di laboratorio. Tali scarichi confluiscono nel sistema di pubblica fognatura. I suddetti reflui risultano molto poco rilevanti sia in termini di quantità d'acqua scaricata che di contenuto di inquinanti per la loro stessa tipologia ed origine.

Lo scarico industriale principale presente negli stabilimenti italiani riguarda il Plant 1 a Rovigo, il quale utilizza acqua prelevata da acquedotto per uso di processo. La stessa acqua, utilizzata previa depurazione con trattamento chimico-fisico, viene scaricata in acque superficiali in particolare nello scolo a confine del sito.

Tale scarico di acque reflue industriali, autorizzato come da "Autorizzazione Integrata Ambientale" di Rovigo 1, è controllato da laboratorio indipendente secondo quanto previsto dal piano di monitoraggio e controllo (PMC) tramite campionamento ed analisi dei reflui. Oltre ai controlli periodici suddetti, va sottolineato che l'impianto di trattamento è provvisto di strumentazione di controllo e gestione che assicura il corretto processo di trattamento e depurazione.

In SIT Messico il fabbisogno idrico del sito viene soddisfatto sostanzialmente con due fonti: la prima fonte consiste nell'acqua di falda estratta da un pozzo autorizzato per l'impiego nell'impianto antincendio, nei servizi sanitari ed in mensa per gli usi non potabili;

la seconda fonte consiste nell'acquisto da terzi di acqua purificata per soddisfare il consumo d'acqua potabile e per sopperire all'impiego d'acqua relativo ad alcuni specifici utilizzi di processo per i quali è necessaria acqua con caratteristiche di purezza elevate.

Attraverso l'analisi del ciclo di utilizzo dell'acqua all'interno dell'azienda si individuano gli impatti legati all'acqua, valutandone quantità e qualità dall'estrazione allo scarico, utilizzando strumenti quali flussometri e misuratori di qualità, nonché analisi trimestrali di laboratorio.

Quotidianamente viene verificato il volume e la qualità dell'acqua estratta dal pozzo e tale informazione viene automaticamente inviata all'autorità che verifica il rispetto delle condizioni autorizzate. Tramite il proprio sistema di gestione, l'azienda ha implementato il processo di monitoraggio interno dell'impianto di trattamento delle acque per garantire il rispetto della qualità e parametri dello scarico.



Per quanto riguarda SIT Romania, l'acqua è prelevata principalmente da un pozzo autorizzato oltre che da un recente allaccio all'acquedotto. Il consumo è destinato prevalentemente ad un normale uso di tipo civile. Poco rilevante è l'uso per scopi produttivi in particolare legato al processo di taratura delle valvole in cui viene utilizzata acqua distillata. In tutti i casi l'acqua viene scaricata nel sistema fognario.

Gli stabilimenti in Olanda e Cina soddisfano il proprio fabbisogno d'acqua tramite approvvigionamento da acquedotto. L'acqua in questi siti non viene utilizzata nei processi di produzione: il loro consumo consiste solo nei normali utilizzi di tipo civile assimilabile all'uso domestico e lo scarico avviene in fognatura pubblica.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE ²⁵					
Fonte del prelievo	Unità di misura (Mega litri)	2019		2020	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Acque sotterranee (totale)		61,9	61,9	61,6	61,6
<i>Acqua dolce (<= 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>		8,6	8,6	8,5	8,5
<i>Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)</i>		53,3	53,3	53,1	53,1
Acqua di parti terze (totale)		74,0	11,4	64,9	6,6
<i>Acqua dolce (<= 1000 mg/L solidi disciolti totali) di cui:</i>		74,0	5,7	64,9	6,6
<i>Acque superficiali</i>		-	2,2	-	1,4
<i>Acque sotterranee</i>		-	3,5	-	4,8
<i>Acque di processo</i>		-	-	-	0,4
Totale prelievo di acqua		135,9	67,6	126,5	68,2

Relativamente al prelievo d'acqua, un'anomalia di un contatore sulla linea di prelievo del sito produttivo italiano di Rovigo e la conseguente tardiva sostituzione dello stesso con un contatore nuovo (in carico e ad opera dell'ente erogatore del servizio idrico) non ha permesso un preciso rilevamento del consumo da acquedotto per gli anni 2018 e 2019. Di conseguenza è stato deciso di provvedere a stimare il consumo per il 2019 aggiungendo i consumi dell'officina di Padova (trasferita a Rovigo a fine 2018) registrati da maggio 2019. Considerando il dato complessivo di gruppo nel corso del 2020, si può notare un decremento generale del consumo di risorsa idrica sostanzialmente dovuto ad un minor fabbisogno per i processi industriali in virtù di alcuni periodi di fermata e/o esercizio ridotto per ragioni legate alla pandemia da Covid-19.

Inoltre, appare opportuno considerare che molti siti del Gruppo²⁶ si trovano ubicati in aree del mondo con livello alto o molto alto di stress idrico (con riferimento alla situazione consultabile nel sito <https://www.wri.org/aqueduct>). Ciò nonostante, è possibile notare un consumo d'acqua in aree ritenute a stress idrico notevolmente basso in virtù del fatto che i maggiori consumi relativi d'acqua

²⁵ Con riferimento al prelievo da terze parti, in assenza di un'informazione specifica, è stata stimata la fonte del prelievo in base alle specificità del Paese.

²⁶ I siti considerati a stress idrico (High and Extremely High) sono: Montegassiano, Mentemilly, Brasov, Shoujou.





per esigenze di processo produttivo sono dovuti al sito di Rovigo (in particolare Rovigo 1) e tale stabilimento si trova in un'area a livello medio-basso di rischio stress idrico.

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Sostenibilità Ambientale". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali impegni risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità Ambientale
TEMATICA: Riduzione dell'emissione di sostanze pericolose e ad impatto ambientale
In tutti gli stabilimenti del Gruppo: condurre uno studio di fattibilità della riduzione di utilizzo e/o emissione di sostanze pericolose e/o ad impatto ambientale. Il piano prevede le fasi descritte nei punti di seguito elencati.
OBIETTIVO Potenziamento del depuratore chimico-fisico delle acque reflue industriali dello stabilimento di Rovigo 1 TERMINE: Periodo 2020 – 2021 _ Termine prorogato a causa di emergenza Covid-19 (vedi stato di realizzazione) STATO DI REALIZZAZIONE Dopo aver eseguito la valutazione sulla potenzialità ed efficienza depurativa dell'impianto nel 2019, gli interventi di potenziamento previsti concludersi nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19 che ha ritardato la consegna del materiale, saranno realizzati nel corso del 2021.
OBIETTIVO Completamento dello studio di fattibilità della riduzione di utilizzo e/o emissione di sostanze pericolose e/o ad impatto ambientale nei rimanenti stabilimenti del Gruppo. TERMINE Nel biennio 2020-2021 STATO DI REALIZZAZIONE SIT Cina: nel 2019 è stato completato uno speciale magazzino adibito allo stoccaggio di sostanze e rifiuti chimici. Nel 2020, sono state installate nuove scaffalature per il miglioramento della capacità di stoccaggio e un'adeguata gestione delle sostanze chimiche. In particolare, è stata adibita un'area all'interno dello stesso magazzino per lo stock e la gestione separata delle lampade da smaltire. Inoltre, nel corso del 2020 è stata incaricata un'azienda specializzata per garantire un adeguato conferimento dei rifiuti chimici. SIT Messico: in ragione di valutazioni interne, è stata valutata l'installazione di filtri d'aspirazione delle nebbie d'olio generate dalle macchine ed attrezzature all'interno dei reparti riducendo così la quantità d'olio utilizzata, l'emissione indiretta e diffusa in atmosfera e diminuendo la conseguente generazione dei rifiuti da pulizia. Inoltre, è programmata un'attività di retrofit con la sostituzione progressiva negli apparecchi di raffreddamento e condizionamento presenti nel sito contenenti tuttora fluidi refrigeranti ozonolesivi. SIT Montecassiano (Italia): nel corso del 2020 è stato effettuato il potenziamento dell'efficacia dell'aspirazione delle emissioni aumentando la superficie della cappa di aspirazione del forno e



garantendo un migliore convogliamento all'impianto d'abbattimento a camino che ha eliminato l'eventualità di emissioni diffuse in ambiente al di fuori dei locali di lavoro.

OBIETTIVO

Studio di fattibilità ed eventuale implementazione di raccolta differenziata di rifiuti in tutte le sedi del Gruppo.

TERMINE

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

In tutti plant italiani del Gruppo è stata implementata la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta differenziata viene effettuata anche nelle nostre controllate in Messico (pur se pare che le utilities locali non l'abbiano ancora organizzata), Olanda, Australia, Romania (solo per materiale di produzione ma in progetto anche per gli uffici).

Pur non ancora implementata dagli organi competenti locali, la raccolta differenziata è in fase di avviamento nel 2021 da parte del plant di SIT Cina sia in area produzione che nelle aree d'ufficio e mensa.

OBIETTIVO²⁷

Studio ed individuazione di potenziali interventi di riduzione della generazione di rifiuti nelle attività produttive nei siti di Rovigo 1 e in Messico.

TERMINE

2020-2022

STATO DI REALIZZAZIONE

Nel plant 1 di Rovigo è stato effettuato uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di recuperare l'olio usato in produzione in quanto, essendo contaminato da acqua nella fase di utilizzo, è stato sempre destinato allo smaltimento.

Dopo la conferma della fattibilità, nel corso del 2021 sarà installato un impianto centrifugo ad alta velocità che separerà l'acqua dall'olio sfruttando la differenza del loro peso specifico.

La realizzazione del progetto porterà ad un recupero di circa 35.000 litri d'olio e di conseguenza ad una riduzione equivalente di rifiuto.

In SIT Messico sono stati studiati e sono in corso d'implementazione dei progetti che prevedono una riduzione di rifiuti. In particolare:

- Per uno dei principali prodotti venduti (valvola Delta) è stato implementato un confezionamento con vassoi in plastica riutilizzabili e "a rendere" in accordo con il cliente. Tali vassoi, usati in alternativa alle attuali scatole di cartone "a perdere", permettono di ridurre sensibilmente la quantità di cartone negli imballaggi poi smaltiti presso il cliente.
- l'installazione nel corso del 2020 di filtri d'aspirazione delle nebbie d'olio generate dalle macchine dei reparti di lavorazioni meccaniche, permetterà, oltre ad un miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro, il riutilizzo dell'olio recuperato dai filtri.
- nel corso del 2020 è stato implementato un cambiamento sui foglietti illustrativi/manuali d'istruzioni forniti con i kit di conversione gas venduti. Il cambiamento prevede l'impiego di carta in formato ridotto rispetto al precedente A4 e l'uso di un tipo di carta più sottile. Tale soluzione permetterà una riduzione del 50% dell'uso di carta spedita.

OBIETTIVO²⁸

²⁷ Nuovo obiettivo

²⁸ Nuovo obiettivo





Minimizzare l'impatto in termini di quantità di CO2 prodotta dall'attività del Gruppo con la valutazione e l'individuazione d'interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'impiego di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo di energia pulita.

TERMINE

2021-2023

STATO DI REALIZZAZIONE

È stato deciso di implementare l'utilizzo di energie provenienti da fonte rinnovabile al fine di minimizzare l'impatto di CO2 prodotta dalle attività del Gruppo.

Nel corso del 2020, nel progetto del nuovo edificio che ospiterà l'headquarters sono state effettuate valutazioni di fattibilità del miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'adozione di soluzioni impiantistiche. Contestualmente sono stati effettuati studi di fattibilità e progetti preliminari relativi all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da posare sui tetti del nuovo headquarter di Padova (cantiere avviato a fine 2020) allo scopo di consentire una copertura parziale del fabbisogno energetico sotto forma di autoconsumo da energia pulita.

Nel corso del prossimo triennio è quindi prevista la realizzazione di impianti di produzione di energia pulita da fonti rinnovabili. In particolare, oltre all'installazione nel futuro nuovo headquarter di Padova di pannelli fotovoltaici con potenza installata di circa 1MWp, nel sito di Rovigo è prevista l'installazione di un impianto capace di generare c.a. 2,7 GWp di potenza.



Sostenibilità Sociale

Le persone di SIT

La *Corporate Social Responsibility* è, per SIT, un imperativo che viene sviluppato anche sollecitando la collaborazione e l'incontro virtuale, l'utilizzo di nuove tecnologie, il rispetto per l'ambiente ed il work-life balance.

SIT punta all'eccellenza attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità ed il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività del Gruppo costituiscono una risorsa strategica preziosa. Per questo motivo, il Gruppo si impegna a garantire il rispetto delle diversità, dei diritti, a favorirne il benessere e a promuoverne la crescita professionale.

Caratteristiche dell'organico

Al 31 dicembre 2020 il numero totale dei dipendenti delle società incluse nel perimetro di analisi del Gruppo SIT ammontava a 2.125 dipendenti. Tale dato aumenta a 2.484 considerando anche i dipendenti delle società costituite ed acquisite da SIT nell'ultimo semestre del 2020: Plast Afin S.a.r.l. (115 dipendenti), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (6 dipendenti) e Janz Contagem e Gestão de Fluidos S.A. (238 dipendenti).

Alla stessa data, il totale della forza lavoro che comprende dipendenti e lavoratori esterni, ammontava a 2.364. Il totale dei lavoratori del Gruppo SIT -incluse le nuove società- è pari a 2.748 persone, di cui 25 lavoratori esterni di Janz Contagem e Gestão de Fluidos S.A.

Circa il 72% dei dipendenti del Gruppo lavora nelle sedi e negli stabilimenti di Italia e Romania.

N. persone	Totale forza lavoro al 31 dicembre ²⁹					
	Uomini		Donne		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Dipendenti	799	820	1.213	1.305	2.012	2.125
Lavoratori esterni	43	74	145	165	188	239
Totale	842	894	1.358	1.470	2.200	2.364

²⁹ Il totale della forza lavoro comprende i dipendenti SIT e i lavoratori esterni. I lavoratori esterni, per il 2020, tengono conto di: internali/somministrati, contratti a progetto, stagisti e agenti. Inoltre per il 2019, vengono presi in considerazione solo i lavoratori internali/somministrati. Per questo il numero differisce da quello riportato nel Bilancio Finanziario Consolidato, dove sono considerati solo gli internali.



Dipendenti per genere e tipologia contrattuale al 31 dicembre						
N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Tempo indeterminato	743	762	1.105	1.190	1.848	1.952
Tempo determinato	56	58	108	115	164	173
Totale	799	820	1.213	1.305	2.012	2.125

Dipendenti per area geografica e tipologia contrattuale al 31 dicembre										
N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Tem. ind.	802	800	636	646	340	440	70	66	1.848	1.952
Tem. det.	12	8	152	165	-	-	-	-	164	173
Totale	814	808	788	811	340	440	70	66	2.012	2.125

Dipendenti per genere e tipologia di impiego al 31 dicembre						
N. persone	Uomini		Donne		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Full-time	784	806	1.134	1.230	1.918	2.036
Part-time	15	14	79	75	94	89
Totale	799	820	1.213	1.305	2.012	2.125

Dipendenti per area geografica e tipologia di impiego al 31 dicembre										
N. persone	Italia		Europa		Americhe		Asia/Pacifico		Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Full-time	754	751	759	782	340	440	65	63	1.918	2.036
Part-time	60	57	29	29	-	-	5	3	94	89
Totale	814	808	788	811	340	440	70	66	2.012	2.125

Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2020 ¹⁰					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	233	96	12	341	41,6%
Donne	387	308	30	725	55,6%
Totale	620	404	42	1.066	50,2%
Rate	153,1%	34,2%	7,8%	50,2%	-

¹⁰ Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultante a fine periodo di rendicontazione.



Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2020					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	191	100	27	318	38,8%
Donne	296	273	64	633	48,5%
Totale	487	373	91	951	44,8%
Rate	120,5%	31,6%	16,9%	44,8%	-

Nuovi assunti nel Gruppo per genere ed età nel 2019 ¹⁾					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	149	91	22	262	32,8%
Donne	213	222	33	468	38,6%
Totale	362	313	55	730	36,3%
Rate	115,7%	26,8%	10,4%	36,3%	

Uscite dal Gruppo per genere ed età nel 2019					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	135	84	25	244	30,5%
Donne	191	245	57	493	40,6%
Totale	326	329	82	737	36,6%
Rate	104,2%	28,2%	15,4%	36,6%	

Nuovi assunti per genere ed età nel 2020 (Italia)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	9	19	1	29	6,2%
Donne	4	2	-	6	1,8%
Totale	13	21	1	35	4,3%
Rate	40,6%	4,3%	0,3%	4,3%	-

Uscite per genere ed età nel 2020 (Italia)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	3	13	9	25	5,3%
Donne	-	3	11	14	4,15%
Totale	3	16	20	39	4,83%
Performance evaluation Rate	9,4%	3,3%	6,8%	4,8%	-

¹⁾ Le percentuali di assunzioni e turnover dei dipendenti sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per fascia di età, genere e area geografica) risultante a fine periodo di rendicontazione.

NOTAIO
C.C.I.A.A. ROMA

Seidels



Nuovi assunti per genere ed età nel 2020 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	59	24	10	93	48,2%
Donne	53	96	28	177	28,6%
Totale	112	120	38	270	33,3%
Rate	71,3%	27,6%	17,3%	33,3%	-

Uscite per genere ed età nel 2020 (Europa)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	45	28	15	88	45,6%
Donne	34	82	43	159	25,7%
Totale	79	110	58	247	30,5%
Rate	50,3%	25,3%	26,4%	30,5%	-

Nuovi assunti per genere ed età nel 2020 (Americhe)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	163	50	0	213	154,3%
Donne	325	207	2	534	176,8%
Totale	488	257	2	747	169,8%
Rate	236,9%	123,0%	8,0%	169,8%	-

Uscite per genere ed età nel 2020 (Americhe)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	140	54	3	197	142,8%
Donne	256	184	10	450	149,0%
Totale	396	238	13	647	147,0%
Rate	192,2%	113,9%	52,0%	147,0%	-

Nuovi assunti per genere ed età nel 2020 (Asia/Pacifico)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	2	3	1	6	33,3%
Donne	5	3	-	8	16,7%
Totale	7	6	1	14	21,2%
Rate	77,8%	11,1%	33,3%	21,2%	-

Uscite per genere ed età nel 2020 (Asia/Pacifico)					
	< 30 anni età	30-50 anni età	>50 anni età	Totale	Rate
Uomini	3	5	-	8	44,4%
Donne	6	4	-	10	20,8%
Totale	9	9	-	18	27,3%
Rate	100,0%	16,7%	0%	27,7%	-



L'elevato tasso di turnover è dovuto al ricorso a contratti a lavoro determinato nei reparti di produzione degli stabilimenti. Ciò consente all'azienda di rispondere in maniera flessibile all'andamento variabile degli ordini da parte dei clienti.

Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2020 ³²			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	32	3	35
Dirigenti assunti localmente	31	3	34
Percentuale di dirigenti assunti localmente	96,9%	100%	97,1%

Dirigenti assunti dalla comunità locale 31.12.2019 ³³			
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti totali	32	4	36
Dirigenti assunti localmente	31	4	35
Percentuale di dirigenti assunti localmente	96,9%	100%	97,2%

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Sviluppo Risorse Umane". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali impegni risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli impegni sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità Sociale

TEMATICA: Sviluppo delle Risorse Umane

OBIETTIVO:

Svolgere attività di formazione e costituire team dedicati che promuovano, attraverso iniziative e progetti specifici, la cultura della sostenibilità in tutte le sedi di SIT nel mondo.

TERMINE:

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

Al fine di promuovere una cultura della sostenibilità sono stati creati in Italia dei team interfunzionali che hanno implementato le seguenti iniziative:

- Progetti *plastic-less* per eliminare l'utilizzo delle bottiglie e dei bicchieri di plastica nelle aziende italiane, in particolare:

(i) progetto pilota nei locali delle mense aziendali delle sedi di Padova e di Rovigo dove è stata eliminata la distribuzione di bottigliette di plastica sostituite da erogatori di più tipologie di bevande

³² Con riferimento ai dirigenti assunti localmente ci si riferisce ai dirigenti del Gruppo di nazionalità del Paese di riferimento dove il Gruppo opera. La location significativa di operatività è considerata con riferimento a tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

³³ Con riferimento ai dirigenti assunti localmente ci si riferisce ai dirigenti del Gruppo di nazionalità del paese di riferimento dove il Gruppo opera. La location significativa di operatività è considerata con riferimento a tutti i paesi in cui il Gruppo è presente.



Seidel



per tutti i dipendenti. In tal modo si stima un risparmio annuo di almeno 35 mila bottigliette di plastica.

(ii) installazione di alcuni erogatori di acqua microfiltrata in tre diversi punti della sede di Padova che consentono di utilizzare l'acqua con una borraccia personalizzata in acciaio distribuita da SIT ai propri lavoratori. Tale iniziativa sarà replicata nei plant di Rovigo e Montecassiano con l'obiettivo di coinvolgere tutto il perimetro delle sedi italiane del Gruppo entro la fine del 2021.

- Nei distributori automatici a Padova, introduzione di *merende-salutari*. Prevista estensione alle altre sedi italiane entro 2021.

OBIETTIVO

Implementare un sistema di *performance evaluation* che sia alla base di un sistema d'incentivazione manageriale finalizzato a promuovere il raggiungimento di risultati sempre più eccellenti.

TERMINE:

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

Il leadership Model che è stato approvato a settembre 2019 dal Comitato Remunerazione e successivamente presentato al Comitato Direttivo a novembre 2019, è diventato il supporto del tool di Performance Appraisal che è presente in SuccessFactors (piattaforma gestionale per le tematiche HR). Il cambio culturale è stato quindi accompagnato ad un tool informatico inserito nella piattaforma di SuccessFactors che consentirà di accelerare e snellire l'adesione dei colleghi al percorso di Feedback che diventerà uno strumento fondamentale in azienda. Nel 2020 è stata fatta la formazione specifica in merito alla gestione del feedback. Inoltre, è stata portata avanti una campagna di informazione sul Portale Aziendale a rafforzamento delle iniziative succitate per supportare soprattutto il cambio culturale all'interno del gruppo.

OBIETTIVO

Attuare programmi di assessment per focalizzare le potenzialità delle proprie risorse e sviluppare i talenti dell'azienda.

TERMINE:

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

L'Assessment sulle potenzialità è stato effettuato nei confronti dei white collars italiani. Sono stati poi realizzati colloqui di feedback approfonditi per restituire il profilo emerso dall'assessment e in prima fase agevolare le sinergie di collaborazione tra colleghi. È stata realizzata anche una presentazione con i bisogni emersi in termini di cambio culturale quale risultato dell'integrazione dei profili e della lettura sistemica delle competenze nei dipartimenti.



Salute e Sicurezza

Coerentemente con i valori ai quali fa riferimento, SIT pone la massima attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicando sul campo una ormai consolidata cultura della prevenzione. Quest'ultima è declinata, per la natura stessa dei settori in cui SIT sviluppa il proprio business, oltre che nella progettazione, nella produzione e nella vendita di dispositivi e sistemi di sicurezza, anche nell'attenzione rivolta alle condizioni di lavoro del proprio organico.

Con riferimento all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 manifestatasi globalmente a partire dall'inizio del 2020, e con l'aggravarsi della stessa in marzo 2020, SIT ha reagito mettendo al primo posto la salute di tutti i suoi lavoratori ed il rispetto delle misure previste dalle autorità sanitarie e governative.

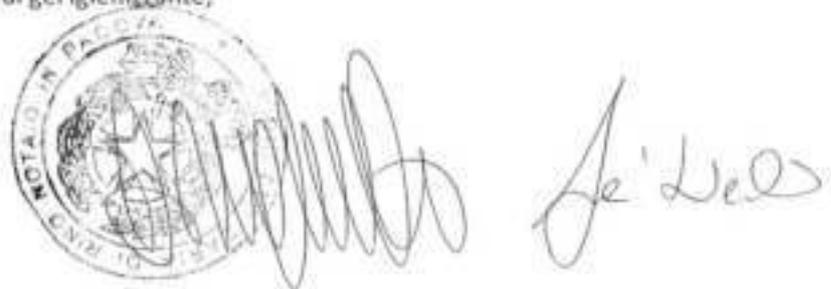
A marzo 2020, appena iniziato lo stato di emergenza, la Società ha costituito un Comitato di Emergenza a livello di Headquarter la cui principale finalità è stata proprio quella di tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo garantendo, al tempo stesso, la continuità di business. In tale ambito, il Comitato ha provveduto a pianificare, coordinare e supervisionare le attività ritenute necessarie per affrontare la crisi sanitaria e a relazionare periodicamente agli Organi Societari e di Controllo (Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza). Il Comitato ha facilitato il mantenimento di un confronto costante tra le varie funzioni e dipartimenti aziendali accogliendone le istanze e adottando decisioni opportune e tempestive. La struttura organizzativa della salute e sicurezza ha garantito, con particolare riferimento ai Plant produttivi del gruppo in Italia e all'estero, un costante adeguamento alle prescrizioni di legge e ai protocolli sanitari che si sono succeduti a ritmo sostenuto nel corso dell'emergenza sanitaria, lavorando in costante coordinamento con le rappresentanze dei lavoratori attraverso la costituzione dei "Comitato Covid 19" locali (richiesti esplicitamente dal documento del 14 marzo 2020: "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" aggiornato il 26 aprile 2020).

Sotto la supervisione ed il coordinamento del Comitato di Emergenza, dei process owner e dell'HSE Manager, le Società estere del Gruppo hanno adottato provvedimenti e misure coerenti con le disposizioni dei governi locali e analoghe (dove necessario ed opportuno) a quelle adottate dal perimetro italiano del Gruppo.

In particolare:

SIT ha invitato tutti i suoi collaboratori, a qualsiasi titolo, ad informare in via preventiva l'Azienda qualora insorgessero in loro, o nei loro famigliari più stretti e conviventi, patologie come quelle attenzionate dall'autorità sanitaria obbligandoli, in tal caso, dopo aver informato l'Azienda, a rimanere a casa;

- È stata data la piena disponibilità alla fruizione di permessi a chi preferisse rimanere a casa;
- L'accesso all'Azienda, lo svolgimento dell'attività lavorativa e la convivialità (mensa, caffè, spogliatoi) sono state regolate da disposizioni e controllate dall'organizzazione aziendale, che, in caso di non rispetto, può assumere anche interventi disciplinari e repressivi;
- Sono state potenziate le disposizioni inerenti ai protocolli di igiene e sicurezza nei diversi luoghi aziendali come, ad esempio, la verifica della distanza fra le persone o l'introduzione di misure di protezione, l'ampliamento degli spazi e dei posti, la messa in sicurezza del personale di servizio in mensa, l'installazione di distributori di gel igienizzante;





- Si è organizzata la periodica sanificazione dei luoghi di lavoro secondo la normativa e seguendo un protocollo estremamente rigoroso;
- Dove possibile, il programma di smart-working, già avviato nel mese di settembre 2019, è stato esteso ad un maggior numero di lavoratori ed è stato aumentato il numero di giorni fruibili con questa modalità di lavoro.
- Mascherine di protezione e linee guide per operare in sicurezza sono state inviate alle consociate del Gruppo.

A conferma delle sopracitate azioni messe in atto, nelle sedi italiane del Gruppo (Padova, Rovigo, Montecassiano e Milano), l'Ente pubblico per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro, dopo aver effettuato un sopralluogo con lo scopo di verificare che fossero state adottate e rispettate tutte le misure utili per il contenimento dell'epidemia di Covid-19, ha attestato di non aver riscontrato violazioni di norma.

Anche nel corso del 2020, SIT ha continuato a svolgere una serie di attività finalizzate a migliorare le condizioni di salute e sicurezza di tutti i lavoratori in ogni ambiente aziendale e, in particolare modo, all'interno degli stabilimenti produttivi. Nello specifico, con cadenza semestrale viene redatto il *Piano della Sicurezza* che descrive, per ogni sito industriale in Italia, sia le attività effettuate in conformità alla legislazione e alla normativa applicabile sia stabilisce gli obiettivi da raggiungere per il triennio successivo. Parallelamente e con regolare periodicità, viene svolto un programma di verifiche sul campo finalizzato a monitorare le condizioni di salute e sicurezza oltre che a individuare possibili obiettivi di miglioramento.

Per instaurare un livello di cultura della sicurezza che consenta di rendere i lavoratori consapevoli dei rischi che si incontrano sul luogo di lavoro e responsabili dei comportamenti che essi devono tenere negli ambienti di lavoro, i dipendenti sono costantemente sensibilizzati e formati a riportare, in maniera corretta e tempestiva, condizioni di rischio, guasti e anomalie alle persone referenti dello stabilimento

Anche per i siti del Gruppo collocati al di fuori dell'Italia, vi è un'attività periodica di monitoraggio dei rischi e valutazione degli infortuni al fine di evitare il ripetersi d'incidenti. Inoltre, il Gruppo si adopera con continuità per programmare ed eseguire interventi di ordinaria manutenzione e miglioramento di impianti, attrezzature strutture e processi produttivi.

Di estrema importanza e valore sono l'informazione, la formazione e l'addestramento che, per quanto possibile, sono attività che vengono effettuate da personale esperto interno all'azienda contribuendo a determinare un valore aggiunto in termini di consapevolezza delle persone. Nel 2020 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto sia in Italia sia nei *plant* del Gruppo presenti negli altri Paesi, non solo in materia di sicurezza ma anche in tema di gestione delle emergenze come ad esempio primo soccorso e antincendio.

Il Gruppo mantiene una costante collaborazione costruttiva con i rappresentanti dei lavoratori con i quali vengono programmati degli incontri periodici per l'analisi congiunta del rischio in base ai pericoli legati a salute e sicurezza. Durante tali incontri vengono condivisi gli interventi migliorativi da porre in atto, tenendo in considerazione i cambiamenti di tipo organizzativo.

I dati relativi agli infortuni del 2020 evidenziano l'impegno effettivo del Gruppo che si adopera attivamente per ridurre le casistiche di infortunio dei propri dipendenti. Tale impegno si concretizza, da un lato, mediante il ricorso ad accorgimenti tecnici quali, ad esempio, una crescente automazione ed un'adeguata progettazione delle postazioni di lavoro, dall'altro, erogando formazione e



addestramento specifici da parte di personale esperto. Tali attività di training sono svolte da parte di personale interno competente sulle tipologie di rischio reale associato alle mansioni svolte nei siti.

Nel corso del 2020, si sono registrati complessivamente 11 casi d' infortunio (sia da parte di dipendenti che di lavoratori esterni) sul luogo di lavoro in tutte le sedi del Gruppo. Tali eventi non hanno generato serie conseguenze per i lavoratori infortunati³⁴.

A livello di Gruppo, nel 2020 c'è stato un (1) infortunio in più rispetto al 2019. Nel dettaglio, va evidenziato come siano diminuiti gli infortuni negli stabilimenti esteri e siano aumentati quelli presso i plant italiani dove, però, è diminuita la gravità degli stessi. In sintesi, l'indice di frequenza degli infortuni (cresciuto nel 2020) è stato condizionato in particolar modo dal minor numero di ore lavorate.

La natura degli infortuni è principalmente di tipo accidentale derivante da urto, schiacciamento e sforzo da sollevamento e movimentazione di carichi.

Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	9	1	10
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Numero totale di infortuni dei dipendenti nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	2	8	10
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁵	6,71	0,48	2,93
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

³⁴ Il numero totale d'infortuni registrati non include gli infortuni occorsi durante il tempo libero con mezzi propri.

³⁵ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.



Se' D'Alò



Indici di frequenza degli infortuni dei dipendenti nel 2019 ³⁶			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ³⁷	1,47	3,94	2,95
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

Ore lavorate dai dipendenti ³⁸						
	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate ³⁹	1.364.193	2.029.250	3.393.442	1.341.227	2.071.449	3.412.676

Come lavoratori esterni sono da intendersi i somministrati/interinali e stagisti che lavorano presso le sedi operative del Gruppo.⁴⁰

Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	-	1	1
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Numero totale di infortuni dei lavoratori esterni nel 2019			
	Uomini	Donne	Totale
Infortuni registrati	-	-	-
Mortali	-	-	-
Con gravi conseguenze	-	-	-

Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni del SIT nel 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni ⁴¹	-	4,91	3,47
Indice di mortalità	-	-	-
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-	-	-

³⁶ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019 relativi agli indici degli infortuni sul lavoro sono stati riesposti a seguito di una riesposizione delle ore lavorate e differiscono rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

³⁷ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

³⁸ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019 relativi alle ore lavorate sono stati riesposti e differiscono rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

³⁹ Il numero totale di ore lavorate è in parte frutto di scime, basate sulle ore di lavoro previste da contratto e il numero di dipendenti al 31.12.

⁴⁰ I dati relativi agli infortuni dei collaboratori esterni includono le sole categorie dei lavoratori somministrati, lavoratori autonomi, collaboratori a progetto, stagisti e non altre tipologie di lavoratori non dipendenti che operano presso i siti del Gruppo e/o sotto il controllo del Gruppo, in considerazione della loro significatività e della disponibilità di tali dati su cui il Gruppo non esercita un controllo diretto.

⁴¹ Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.



Indici di frequenza degli infortuni dei lavoratori esterni nel 2019						
	Uomini		Donne		Totale	
Indice di frequenza degli infortuni ⁴²	-		-		-	
Indice di mortalità	-		-		-	
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze	-		-		-	

Ore lavorate dai lavoratori esterni ⁴³						
	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Ore lavorate	84.780	271.306	356.086	84.431	203.505	287.936

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi all'area "Salute e Sicurezza dei Lavoratori". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali obiettivi risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità Sociale

TEMATICA: Salute e Sicurezza dei Lavoratori

OBIETTIVO

Nell'ambito di una politica di Gruppo che prevede azioni migliorative oltre a quanto previsto dalla normativa vigente, verranno rafforzate le iniziative per mitigare il rischio d'incendio in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Il piano prevede le seguenti fasi:

- nel 2019, interventi migliorativi nelle isole di pressofusione dello stabilimento di Rovigo1 e nelle aree di magazzino dello stabilimento di SIT Romania.
- nel 2020, studio di fattibilità d'interventi migliorativi negli stabilimenti in Messico ed in Romania.
- nel 2021, studio di fattibilità d'interventi migliorativi presso gli stabilimenti di Cina, Rovigo2 e Montecassiano.

TERMINE:

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

Tutti gli interventi migliorativi previsti nell'area di pressofusione dello stabilimento di Rovigo 1 sono stati realizzati:

- Rafforzamento dei sistemi di protezione attiva:

⁴² Il calcolo dell'indice di frequenza è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

⁴³ Dal calcolo delle ore lavorate dai lavoratori esterni sono esclusi i collaboratori della sede in Messico poiché l'informazione non è reperibile. A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019 relativi alle ore lavorate sono stati riesposti e differiscono rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.



Signature



- installazione di un rilevatore di innalzamento temperature accanto a ogni impianto di pressofusione
- installazione, sulle pareti del reparto di pressofusione, di un sistema radar per rilevare i fumi.

Entrambi i sistemi sono controllati da una centralina che avvisa tramite cellulare l'incombente pericolo e che consente, anche da remoto, di verificare il pannello di controllo dei dispositivi stessi.

- **Rafforzamento dei sistemi di protezione passiva:**
 - Rafforzati i sistemi di spegnimento con il posizionamento di un estintore per ogni pressa;
 - Posizionati quattro estintori carrellati al centro del reparto di pressofusione
 - Sostituiti materiali infiammabili con materiali ignifughi negli impianti.
 - In riferimento alle aree di magazzino dello stabilimento SIT Romania e SIT Messico, sono stati realizzati degli impianti sprinkler. In Romania l'allacciamento dell'impianto alla rete idrica per garantire la continuità di servizio dei mezzi antincendio è stato realizzato a giugno 2020.
 - In corso di completamento l'installazione di un secondo impianto sprinkler in SIT Romania in ulteriori aree recentemente convertite a magazzino.

Nel 2020 nello stabilimento SIT Cina, si sono intensificate e rafforzate azioni di controllo e monitoraggio dei sistemi prevenzione e protezione incendio, in particolare sono stati eseguiti alcuni interventi nella cabina elettrica per garantire un'adeguata rilevazione e allarme antincendio in tempo reale.

Nello stabilimento di Montecassiano, è stato realizzato un ammodernamento del sistema di illuminazione d'emergenza sostituendo tutte le lampade e i gruppi soccorritori di continuità per le luci di emergenza.

In virtù di una valutazione sull'ottimizzazione dei flussi interni di materiale e mezzi sono stati effettuati interventi di miglioramento riorganizzando il layout interno al sito adibendo una diversa area a magazzino al fine di migliorare anche la gestione dello stock di materiale infiammabile. A seguito di nuova ulteriore verifica d'adeguatezza in ambito prevenzione incendi è stata effettuata la revisione generale ed eseguito l'aggiornamento di tutta la segnaletica antincendio.

OBIETTIVO⁴⁴

Miglioramenti relativi alle condizioni e agli ambienti di lavoro negli stabilimenti in Cina, in Messico, in Romania e a Montecassiano.

TERMINE:

Nel corso del biennio 2020 - 2021

STATO DI REALIZZAZIONE

In Cina è stata istituita ed implementata come attività periodica la sorveglianza sanitaria di tutti gli operatori (precedentemente non prevista). Il primo checkup sullo stato di salute dei lavoratori è stato eseguito a fine ottobre del 2020 ed è programma con periodicità annuale.

Inoltre, nello stabilimento in Cina sono state verificate e migliorate le condizioni d'illuminazione nelle zone di passaggio per l'accesso all'area produttiva precedentemente non del tutto adeguatamente illuminate con l'installazione di punti luce con funzionamento automatico alla presenza / passaggio di personale.

⁴⁴ Nuovo obiettivo



Nel corso del 2020, nel sito in Messico si è implementato il rifacimento periodico con frequenza annuale della pavimentazione industriale per un miglioramento della segnalazione orizzontale e contestualmente dell'illuminazione dei reparti.

Nel corso del 2020, in Messico si è provveduto all'installazione di filtri d'aspirazione delle nebbie d'olio generate dalle macchine ed attrezzature all'interno dei reparti migliorando le condizioni degli ambienti di lavoro.

Nel corso del 2020, In SIT e Metersit Romania sono stati realizzati nuovi locali mensa e spogliatoi dedicati al fine di evitare i rischi connessi al transito di personale in aree produttive operative.

Nel corso del 2020, nel sito di Montecassiano, seppure già nel rispetto dei limiti di legge, è stato realizzato un intervento di potenziamento della cappa di aspirazione del forno di cottura aumentando la superficie della cappa in modo da garantire una maggiore efficacia dell'aspirazione e del convogliamento di fumo/emissioni all'impianto di trattamento con un rilevante miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro.

Sempre nello stabilimento di Montecassiano sono stati realizzati degli interventi di riorganizzazione degli ambienti e spazi di lavoro che hanno migliorato i flussi interni di materiali e mezzi riducendo il rischio dovuto alla promiscuità di transito di persone e mezzi.

A seguito della realizzazione della revisione del layout ottimizzato è prevista per il 2021 una rivalutazione della situazione illuminotecnica degli ambienti di lavoro.

OBIETTIVO⁴⁵

Creazione ed implementazione di un sistema per la segnalazione, l'analisi, la comunicazione e reporting alla Capogruppo degli eventi in ambito HSE al fine di considerare e gestire tutti gli eventi inclusi quelli senza conseguenze e tutte le situazioni e/o condizioni insicure con un approccio preventivo e partecipativo del personale operativo sviluppando una cultura HSE condivisa.

TERMINE:

Nel periodo 2020 - 2021

STATO DI REALIZZAZIONE

Nell'ultimo trimestre del 2020 è stata creata a livello Corporate una procedura operativa quale Linea Guida per tutti i siti produttivi definendo degli standard ed istruzioni specifiche per la rilevazione, analisi/valutazione, classificazione e condivisione degli eventi HSE, quali incidenti, compresi i mancati infortuni (Near Miss), e le condizioni e comportamenti insicuri (Unsafe Conditions e Unsafe Acts).

Le attività prevedono il coinvolgimento e la partecipazione del personale operativo e oltre alla comunicazione al livello Corporate, la comunicazione e condivisione nei siti produttivi di report di sintesi per la sensibilizzazione di tutti i dipendenti (Piramide HSE di Heinrich).

Negli ultimi mesi del 2020, SIT Messico ha cominciato a registrare gli eventi HSE, con particolare riferimento a condizioni e ad azioni insicure, inserendo la Piramide HSE di Heinrich contenente gli indicatori nei tabelloni di comunicazione e condivisione di fabbrica.

Compatibilmente con le complicazioni dovute all'emergenza Covid-19, l'implementazione di tale sistema di HSE Communication & Reporting è pianificata in tutti i siti produttivi del Gruppo nel corso del prossimo biennio.

⁴⁵ Nuovo obiettivo





Employer Branding

Con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti, la Capogruppo ha stabilito, nel tempo, solidi e proficui rapporti di collaborazione con numerosi atenei italiani.

Nel corso del 2020, SIT ha finanziato un progetto di ricerca, condotto in collaborazione con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova, finalizzato alla selezione di materiali per componenti di valvole resistenti ad ambienti gassosi aggressivi.

L'azienda ha inoltre partecipato a sei eventi sponsorizzati dai *Career Service* delle Università del territorio nazionale. Nel corso di queste manifestazioni, SIT ha incontrato studenti e laureati interessati ad offerte di lavoro o percorsi di stage organizzati da Università di Padova, Università degli Studi di Trento, Politecnico e Università degli Studi di Milano. Inoltre, la partecipazione alla Digital Recruiting Week organizzata da StartHub Consulting ha permesso all'azienda di lavorare in ottica di attraction con i giovani candidati STEM (Science Technology Engineering Mathematics) incontrati.

A causa dell'emergenza sanitaria globale dovuta alla pandemia da Covid-19, gli eventi, da sempre organizzati in luoghi fisici come sedi universitarie o strutture di simile portata, hanno visto un'importante riconversione strutturale che li ha portati a tradursi in incontri virtuali con l'aiuto delle piattaforme di video-meeting in uso presso gli enti stessi oppure presso le aziende coinvolte.

I *Virtual Career Day* hanno permesso l'incontro in remoto con ragazzi localizzati nelle più differenti zone d'Italia, aumentando, in maniera più capillare sul territorio nazionale, la conoscenza del mondo SIT tra giovani studenti, neolaureati e dottorandi di più facoltà e sedi di studi.

Gli incontri, organizzati diversamente a seconda degli enti, ma sempre in modalità *one to one*, hanno permesso, inoltre, di approfondire opinioni, speranze, progetti e timori dei ragazzi partecipanti, aumentando la consapevolezza aziendale di quello che potrebbe essere il mercato del lavoro del domani, con l'obiettivo di poter pianificare percorsi lavorativi più incentrati sui giovani e sullo sviluppo delle loro competenze e attitudini professionali.

Nel corso del 2020, infine, nelle varie sedi italiane, nonostante il difficile ed articolato momento storico, sono stati attivati ventidue percorsi di tirocinio curriculare/extracurriculare a livello universitario, dei quali due finalizzati alla redazione di una tesi di laurea.

People Attraction

SIT pone particolare attenzione all'*Employee Value Proposition* (EVP) ovvero all'esperienza lavorativa percepita dai dipendenti ma anche dai potenziali candidati, che viene valutata in base alle caratteristiche dell'azienda, alla sua brand identity, alla cultura aziendale e al rapporto che SIT ha con le sue persone. L'EVP trova la sua prima espressione nel modo in cui SIT progetta e gestisce il processo di ricerca e selezione del personale. Infatti, nel corso di questo processo non vengono posti vincoli alla raccolta e valutazione di candidature con riguardo a ragioni connesse al genere, alla religione e alle convinzioni personali, alla razza e all'origine etnica, alla disabilità, all'età, all'orientamento sessuale o politico dei singoli candidati.

Altresì, l'offerta di un rapporto stabile e duraturo nel tempo è considerato un requisito indispensabile per favorire la crescita dell'azienda, oltre che un importante elemento motivazionale. Nel 2020, sono state assunte 35 persone a tempo indeterminato nelle diverse sedi italiane di SIT S.p.A. e MeterSit S.r.l.



Le attività di recruiting si avvalgono inoltre del contributo dei dipendenti di SIT, valorizzati e incentivati mediante l'adozione di due tipologie di programmi interni quali l'*Internal Job Posting* ed il *Referral Program*.

Con l'*Internal Job Posting*, SIT comunica a tutti i dipendenti italiani ed esteri le posizioni di lavoro aperte così da incoraggiare la candidatura di qualsiasi lavoratore interessato a cambiare mansione. In questo modo, SIT intende favorire la crescita professionale delle diverse persone in organico che abbiano il desiderio di arricchire il proprio bagaglio professionale attraverso la maturazione di esperienze diverse.

SIT ha implementato inoltre il *Referral Program* mediante il quale i dipendenti che collaborano all'individuazione dei profili ricercati dall'azienda ricevono un riconoscimento economico.

Per tutti i neoassunti SIT prevede un programma di *customized induction* volto a trasmettere, fin dall'ingresso in azienda, i valori aziendali e le conoscenze di prodotto e di processo. Tali percorsi di *induction* vengono personalizzati in maniera mirata in funzione del ruolo che la risorsa in entrata è chiamata a ricoprire. Nel 2020 il numero totale di *ore dedicate a questi programmi* è stato di 240 per 30 nuovi colleghi. Per la prima volta, a causa della grave situazione pandemica, la maggior parte degli incontri si sono svolti in modalità virtuale attraverso la piattaforma di comunicazione Microsoft Teams. Gli incontri da remoto hanno consentito alle persone di iniziare a conoscersi e ad approfondire prodotti, processi e aree aziendali senza la necessità di essere presenti fisicamente in una delle sedi, riuscendo così anche ad oltrepassare gli ostacoli e le barriere che il Covid-19 aveva indirettamente causato.

La valorizzazione delle risorse

SIT aspira a valorizzare e ad aumentare le competenze, le capacità e le conoscenze di ciascun dipendente al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il piano formativo annuale per le società italiane è stato formulato in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda e nel 2020 è stato incentrato sul rafforzamento delle competenze digitali, oltre che sulla sicurezza.

Per sostenere l'impegno a favore della trasformazione Digitale è stato organizzato un Workshop che ha coinvolto tutte le figure apicali dell'azienda per condividere i progetti avviati nei diversi ambiti e fare *sharing knowledge* dei risultati ottenuti. Il 2020 ha visto anche il sostegno forte e deciso da parte dell'azienda sulle tematiche di Etica e di Integrità di Business attraverso l'organizzazione e la realizzazione di diversi interventi formativi volti ad accrescere la consapevolezza aziendale sulle politiche di gruppo in materia di Anticorruzione.

Il percorso formativo ha visto coinvolti complessivamente circa 52 colleghi in tre sessioni di lavoro per un numero di complessivo di ore di formazione di 156 ore.

In linea più generale, la formazione dell'anno 2020 è stata caratterizzata da un focus importante sulla fruizione on line di contenuti sia tecnici che manageriali con un impegno complessivo di ore di formazione nel perimetro Italia di ore 7.791 ed una percentuale di *formazione tecnica* del 54%, una percentuale di *formazione per la sicurezza* del 24% e, infine una percentuale di *formazione manageriale* del 22%. La grande novità dell'anno 2020 è stata quella di investire in percorsi specifici di project management e project design come ad esempio il percorso di Visual Management che ha coinvolto nel perimetro Italia le funzioni di R&D per un totale di 536 ore coinvolgendo 67 persone del Team di R&D. Dal punto di vista manageriale sono stati avviati percorsi di Team Building per il





rafforzamento delle dinamiche di gruppo su specifiche popolazioni aziendali con un percorso di tre sessioni da 24 ore e a diversi altri percorsi di formazione interna che verranno ulteriormente sviluppati nel 2021 come ad esempio i percorsi di “train the trainer”, di “remote working” o di “continuous feedback” per un totale di formazione manageriale di 1.708 ore per 155 colleghi.

Anche nel 2020 si sono confermati gli investimenti nei corsi di lingua inglese, in Master presso la Bocconi e percorsi di coaching personale a Manager preposti ad affrontare perimetri di responsabilità più sfidanti.

Insieme agli strumenti on line, è stato parallelamente attivato un percorso di “change management” con il board sul tema della sostenibilità a cui è stato dedicato un intero percorso formativo “Driving Corporate Sustainability” della durata complessiva di 64 ore che è iniziato a luglio e finirà il prossimo aprile 2021.

Anche in questo caso l'azienda conferma l'impegno ed il focus nato con l'analisi valoriale dell'azienda e sfociato in piani d'azione, volto e finalizzato al cambio culturale del proprio mindset sull'importante tema della Corporate Sustainability

A livello mondo la formazione ha riguardato nel suo complesso circa 51.368 ore con la seguente distribuzione:

- 36% di ore di formazione.
- 4% di ore di formazione Manageriale.
- 60% di ore di formazione Sicurezza.

A supporto dello sviluppo del capitale umano del Gruppo, nel corso dell'anno 2020 è continuato il progetto di revisione dei processi di gestione del personale in un'ottica di standardizzazione e digitalizzazione attraverso il tool *Success Factors* dedicato ai processi HR. L'implementazione del tool è proseguita con particolare focus sul modulo *Learning*, la piattaforma che racchiuderà tutte le informazioni della formazione di ciascun dipendente.

Dal 2020, infatti, tutti i corsi sostenuti durante l'anno verranno monitorati e consuntivati dal nuovo gestionale di *SuccessFactors* che da un lato darà la possibilità al Training Center di monitorare la formazione in costante crescita e, dall'altro lato, offrirà all'utente la possibilità di vedere in tempo reale l'aggiornamento del proprio profilo formativo con l'indicazione di tutti i corsi effettuati e conclusi.

Ore di formazione erogate nel 2020 ⁴⁵				
	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	1.041	204	1.245	35,6
Impiegati	4.688	2.502	7.190	16,3
Operai	8.040	34.894	42.934	26,0
Totale	13.769	37.600	51.368	24,2
Ore medie	16,8	28,8	24,2	-

⁴⁵ Il numero totale delle ore di formazione è in parte frutto di stime, basate sui piani formativi definiti ad inizio anno.



Ore di formazione erogate nel 2019 ⁴⁷				
	Ore totali uomini	Ore totali donne	Ore totali	Ore medie
Dirigenti	979	208	1.187	33,0
Impiegati	5.929	3.087	9.016	20,5
Operai	7.826	29.416	37.242	24,2
Totale	14.734	32.711	47.445	23,6
Ore medie	18,4	27,0	23,6	

Cultura della sostenibilità

In coerenza con l'aggiornamento della propria mission, vision e dei propri valori, nel 2020 SIT ha deciso di investire nello sviluppo della cultura della Sostenibilità, con un importante progetto formativo che ha coinvolto tutto il Top Management dell'azienda.

Il percorso di formazione, della durata di circa 10 mesi, è iniziato a luglio 2020 ed è previsto concludersi ad aprile 2021. L'obiettivo principale è quello di rafforzare e diffondere una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità.

L'attività si è sviluppata attraverso le seguenti tappe:

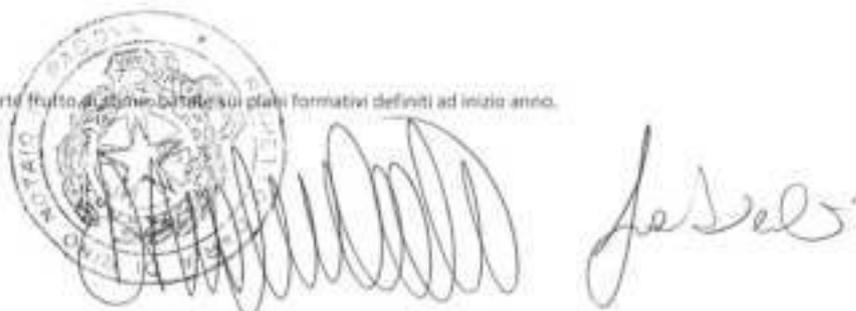
1. Kick-off: condivisione del percorso formativo e delle sue finalità;
2. Sostenibilità come chiave del business: incontro con aziende di altri settori per benchmark sulle modalità d'integrazione delle tematiche di sostenibilità nelle strategie aziendali;
3. Incontro con rappresentanti dell'OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico: scenari e tendenze evolutive della sostenibilità a livello internazionale;
4. Cultura della sostenibilità in SIT: scenario attuale e strategie per il futuro
5. I Sustainable Development Goals e la circular economy: il concetto di "creazione di valore condiviso e di lungo periodo";
6. Strategie di stakeholder engagement;
7. Convergenza tra obiettivi strategici di business e performance sostenibile;
8. Costruzione del Green Paper di SIT: i "sustainability pillars", Il Bilancio di Sostenibilità: finalità, principi di redazione e contenuti;
9. Drivers di un nuovo modello di comunicazione interno ed esterno e diffusione della cultura di sostenibilità.

Il risultato di questo lavoro è stata la definizione del *Green Paper* di SIT (vedasi il paragrafo "La Sostenibilità per SIT") che sintetizza le strategie ed il commitment del Gruppo nel coniugare il business, il rispetto per l'ambiente e la responsabilità sociale.

Retribuzione

La politica retributiva di SIT si basa su sistemi di incentivazione pensati per riconoscere l'impegno e i meriti dei propri collaboratori favorendo, al tempo stesso, il senso di appartenenza, attraendo risorse eccellenti dall'esterno e allineando gli interessi del personale con gli obiettivi di creazione di valore sostenibile per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

⁴⁷ Il numero totale delle ore di formazione è in parte frutto di azioni basate sui piani formativi definiti ad inizio anno.





Per garantire equità e trasparenza, SIT ha predisposto un sistema remunerativo per gli Executive ed i Manager in linea con le caratteristiche dimensionali e organizzative del Gruppo e con il mercato in

cui opera. Tale remunerazione prevede una componente fissa annua ed una variabile, legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance anche di natura non economica. L'incentivo Management By Objectives (MBO), regolamentato da opportuna policy interna, rappresenta la componente variabile annuale della remunerazione. Esso contiene gli obiettivi strategici (in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta), gli obiettivi di processo e gli obiettivi di funzione delle varie Direzioni, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo, distribuiti con percentuali ben definite.

Nel 2019 è stata modificata la policy di Gruppo "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business.

È stato rivisto, infatti, il criterio di misurazione degli obiettivi e confermata la percentuale del 125% come valore massimo raggiungibile per singolo obiettivo. È stata poi introdotta una soglia di sbarramento che prevede che, al mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo, si renda invalido l'intero importo del Bonus spettante. Il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell'Esercizio 2020 ha contribuito alla modifica della policy Group "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business come segue:

(i) È stata rivista e formalizzata la curva di payout relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato inoltre confermato un tetto massimo alla retribuzione variabile al raggiungimento del 125% degli obiettivi di performance.

(ii) È stata infine rafforzata l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, confermando anche quest'anno obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO legandoli, in particolare, allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain.

Rapporto tra lo stipendio base dei neoassunti e lo stipendio minimo locale per *location* significativa di operatività⁴⁸

	2020
Italia	1,00
Romania	1,11
Messico	1,71
Olanda	1,20
Cina	1,05

Come si evince dalla tabella sopra riportata, per essere maggiormente competitiva e attrarre talenti SIT tende a posizionarsi su fasce retributive superiori alla paga base del Paese di riferimento. Inoltre, sia per lo stipendio base che per lo stipendio minimo locale, non sussistono differenze di genere.

A seguito della definizione del modello di Leadership alla cui eccellenza aspirare, è stato avviato nel 2019 un processo di performance management che ha come obiettivi principali il miglioramento costante della propria leadership, la promozione della trasparenza reciproca attraverso il

⁴⁸ Per *location* significativa di operatività si intendono i Paesi nei quali il Gruppo detiene almeno uno stabilimento produttivo. Lo stipendio minimo locale di riferimento è stato preso: dai Contratti Collettivi dei rispettivi Paesi dove sono collocati i singoli stabilimenti.



potenziamento della cultura del feedback, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e infine lo sviluppo personale e la crescita professionale di ciascun collaboratore di SIT.

Nel 2020 il Performance Management è stato esteso a tutta la popolazione white collar tramite il tool di SuccessFactor al cui utilizzo sono stati formati i diretti interessati. In particolare, attraverso 5 sessioni formative le persone hanno appreso l'utilità dello strumento, hanno verificato la sua efficacia e si sono preparati ad utilizzarlo nel corso del 2021 durante il colloquio di feedback. Unitamente all'attività formativa tradizionale, sul Portale Aziendale è stata lanciata una campagna di comunicazione che accompagni l'importante tema del cambio culturale con articoli, survey ed approfondimenti che sono iniziati in dicembre 2020 e continueranno per tutto il 2021.

Welfare e Well-being

Anche in merito ai benefit, il Gruppo si è impegnato e si impegna continuamente nel garantire alle proprie persone trasparenza e chiarezza. I meccanismi di erogazione possono variare non in luogo delle differenti forme contrattuali (full-time, part-time, tempo determinato o indeterminato) ma a seconda delle diverse aree geografiche, in ragione delle norme di riferimento che comprendono o escludono alcune prestazioni.

SIT è attenta al benessere e al work-life balance dei propri dipendenti. Per questo applica, ove possibile, la flessibilità oraria nelle sedi italiane.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, il Gruppo regala ai dipendenti appena divenuti mamma/papà, un "maternity kit" di benvenuto del neonato contenente alcuni oggetti utili per la cura del nascituro. Tra i principali benefit vi sono: Life Insurance, Health Insurance, partecipazione a piani previdenziali, food bonus.

A partire dal 2018, è stato istituito in Italia un piano di welfare aziendale. Il piano è stato regolamentato direttamente dall'azienda e mette a disposizione dei percettori un importo annuale da poter utilizzare su una piattaforma welfare dedicata ai dipendenti SIT. La piattaforma offre servizi e benefici sempre dedicati alla famiglia, alla prevenzione, al tempo libero, alla cultura ed i benefit di varia natura che rientrano nel campo di applicazione della normativa fiscale in vigore. Il portale raccoglie le somme destinate al welfare dal Contratto Collettivo Nazionale delle Aziende Metalmeccaniche. Inoltre, dal 2018, così come previsto dalla contrattazione aziendale in vigore, è stato possibile destinare, parte o tutto, il valore del PDR individuale al welfare aziendale, incrementando così la possibilità di utilizzo dei servizi a disposizione. Nel 2020, circa il 5% del totale del welfare erogato corrisponde a somme convertite dal PDR e circa il 95% della popolazione aziendale ha utilizzato il proprio valore di welfare entro le scadenze previste a fine anno.

A livello mondo, SIT continua la salvaguardia dei propri lavoratori con strumenti di assistenza sanitaria integrativa così da offrire una forma di tutela che permette di integrare e/o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito dei servizi medico-sanitari. Nel 2019 questo strumento è stato diffuso a tutto il personale del sito in Romania.

Nel 2020, durante la proposta di rinnovo del Premio Di Risultato del plant di SIT Rovigo 1 vigente per il periodo 2021-2024, tra le novità concordate tra azienda e rappresentanze sindacali è stato previsto, in deroga al Contatto Collettivo Nazionale Lavoro di riferimento, a decorrere dall'anno 2022 un miglioramento della copertura di assistenza sanitaria da parte dell'azienda per tutti i lavoratori aventi diritto, dell'iscrizione al "Piano A" integrando economicamente la quota mensile prevista da Contatto Collettivo Nazionale Lavoro per il "Piano B".





Nel 2020 è proseguita l'implementazione in azienda del Progetto Smart Working, avviata nel 2019 nell'Head Quarter di Padova e Milano attraverso due Progetti pilota.

Lo SmartWorking, che ha alla base una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati, ha fornito all'azienda una forte leva di attraction per i candidati esterni e di retention per i propri dipendenti. Nel 2020 ha, inoltre, garantito la business continuity durante il periodo di lockdown e di distanziamento sociale imposto dalla pandemia in atto. L'azienda grazie alla preventiva implementazione del Progetto non si è fatta trovare impreparata alla gestione massiccia del lavoro agile.

Grazie a quanto attuato già nell'anno precedente, SIT è risultata non solo reattiva alla gestione del lavoro durante la situazione pandemica, permettendo ai propri dipendenti di continuare le proprie attività lavorative da casa, ma anche proattiva stilando una netiquette in previsione dei rischi da stress che il lavoro da casa avrebbe potuto recare ai propri collaboratori.

Inoltre, nel mese di luglio, come riconoscimento per il senso di responsabilità manifestato dai propri collaboratori ha comunicato la decisione di considerare la fruizione della modalità di lavoro smartworking come strutturale per 2 giorni alla settimana, a prescindere dalla situazione emergenziale.

Attualmente la popolazione aziendale che ha la possibilità di lavorare in modalità agile, grazie anche all'assegnazione di tools aziendali, è di 261 persone su tutto il territorio nazionale.

I benefici dello SmartWorking non si esauriscono con l'incremento del benessere e della produttività delle persone ma si estendono anche alla sfera della tutela ambientale. L'utilizzo di soluzioni di lavoro da remoto permette infatti la riduzione degli spostamenti tra casa e lavoro dei dipendenti, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Comunicazione ai dipendenti

Per quanto riguarda la comunicazione e il coinvolgimento delle risorse, il Gruppo si adopera a diffondere in tutte le sedi a livello mondo (in formato elettronico) SIT & Talk, un mensile contenente articoli scritti esclusivamente dai dipendenti stessi con il duplice obiettivo di diffondere informazioni a tutti i livelli dell'azienda (relative all'andamento del business, alle novità riguardanti le diverse sedi del Gruppo, alle variazioni organizzative occorse ed alla condivisione di informazioni di carattere tecnico, di prodotto e di cultura generale) e di favorire il coinvolgimento dei dipendenti in quelle che sono le attività di volta in volta specifiche dei vari stabilimenti aziendali.

**Obiettivi di sostenibilità**

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi alle aree "Welfare e Well-being" e "Comunicazione interna". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali obiettivi risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità Sociale
TEMATICA: Welfare e Well-Being
<p>OBIETTIVO Sviluppare azioni per migliorare il work-life balance attraverso l'avvio di progetti di smart working supportati da assessment sulla propensione digitale dei lavoratori e da conseguente digitalizzazione di processi interni.</p> <p>TERMINE: Nel periodo 2019-2021</p> <p>STATO DI REALIZZAZIONE A settembre 2019 è stato implementato nella sede di Padova e Milano (Italia) un progetto pilota di smartworking che ha coinvolto 60 persone tra Divisione Heating e Divisione Metering. Inoltre, sono stati avviati dei focus group per il monitoraggio del progetto. Ad oggi la popolazione aziendale dei principali plant del Gruppo, coinvolta nella modalità di lavoro agile è di 261 dipendenti, divisi tra le sedi di Padova, Milano, Rovigo e Montecassiano. Per quanto riguarda le sedi estere, le modalità di lavoro agile sono state incentivate soprattutto in riferimento all'emergenza Covid-19. In generale tutti coloro le cui mansioni non richiedessero esplicitamente la presenza fisica in sede, sono stati autorizzati ad effettuare smartworking. La società ha provveduto in tal senso a fornirli di mezzi adeguati. Non essendo, all'estero, le modalità di lavoro agile appositamente regolamentate abbiamo stimato che, a livello di Gruppo, circa 340 persone abbiano avuto accesso a al lavoro agile.</p>
<p>OBIETTIVO Migliorare l'ambiente di lavoro attraverso la ristrutturazione e/o nuova costruzione degli edifici aziendali.</p> <p>TERMINE: Nel periodo 2019-2022 – Termine prorogato a causa dei rallentamenti derivati dall'emergenza Covid-19.</p> <p>STATO DI REALIZZAZIONE Il progetto, autorizzato dal CDA, è stato completato per la parte preliminare ed è stata presentato il progetto definitivo. Le demolizioni propedeutiche al progetto sono iniziate nel dicembre 2020. Il progetto, causa pandemia del 2020, verrà completato entro il 2022. Il nuovo HQ prevede un aumento della superficie dedicata ad uffici e laboratori di circa il 30% rispetto a quella attuale con la previsione dell'incremento sia delle aree verdi sia di spazi di aggregazione al coperto.</p>





AREA: Sostenibilità Sociale

TEMATICA: Comunicazione Interna

OBIETTIVO

Sviluppare la comunicazione interna ed esterna su indirizzi, obiettivi ed azioni di sostenibilità anche attraverso una riprogettazione complessiva della intranet aziendale.

TERMINE:

Nel periodo 2019-2021

STATO DI REALIZZAZIONE

Il Progetto di costruzione della nuova Piattaforma del portale è terminato ad aprile 2020 con la partenza on line del portale aziendale su piattaforma SharePoint di Microsoft

Il nuovo portale viene giornalmente alimentato da contenuti che in tempo reale i colleghi del team di progetto (Marketing, HR Digital e Sostenibilità) inseriscono.

Le sezioni attualmente sono People, Marketing, Company e Sustainability.

Sul portale è stato inoltre inserito il Sit&Talk digital (house organ interno) che da aprile del 2020 è diventato on line.



Digital e Lean transformation

Nel corso del 2019 SIT ha avviato un piano quinquennale di trasformazione digitale.

Il progetto poggia su tre pilastri: 1) revisione e miglioramento continuo dei processi, 2) utilizzo di tecnologie digitali abilitanti, informatizzazione, cloud, mobile/social, Internet of Things, 3) rafforzamento delle skill digitali dei lavoratori, parte attiva del processo di trasformazione end-to-end, sviluppo professionale ed organizzativo.

In questo senso la trasformazione digitale può essere intesa come leva per favorire lo sviluppo sostenibile sia in ambito sociale e d'innovazione dei prodotti, sia nell'ambito dei processi produttivi con conseguenti significative riduzioni degli impatti anche sull'ambiente. Si pensi alla maggior efficienza nei processi operativi, alle modalità d'interazione più veloce e precisa tra i lavoratori oltre che con i clienti ed i fornitori, con conseguente riduzione dei costi e miglioramento della trasparenza, della condivisione e dell'inclusione tra gli stakeholder.

In ambito sociale, l'investimento in mobile devices, pc portatili, hardware e software di collaboration, consente di connettersi, comunicare e collaborare in modo più veloce, efficace ed efficiente. Ciò ha permesso di dare vita al progetto di smartworking di cui si è trattato nel paragrafo welfare e wellbeing del presente Bilancio.

In ambito di sviluppo dei prodotti, la trasformazione digitale consentirà di migliorare la standardizzazione dei processi d'innovazione, di misurare più facilmente la loro efficienza e perseguire il miglioramento continuo degli stessi. Per gli effetti dell'adozione di soluzioni digitali da applicare ai prodotti si rimanda allo specifico paragrafo Ricerca e Sviluppo della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

In ambito di processo produttivo, la digitalizzazione è concepita come fortemente integrata con un altro importante progetto in corso, quello della lean transformation. Ciò consentirà di rendere i processi più snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti.

Così come per la Digital Transformation, anche per la Lean Transformation SIT aveva deciso già nel corso del 2019 d'avviare un piano quinquennale d'implementazione. Seppur con qualche rallentamento dovuto al Covid-19, il lavoro è proseguito abbastanza regolarmente secondo i principi definiti. Rappresentando una priorità aziendale, il progetto Lean è oggi seguito settimanalmente dal Group COO e, trimestralmente, dal management team attraverso uno steering committee durante il quale i risultati ottenuti e le possibili variazioni rispetto a quanto pianificato vengono analizzati e, se necessario, vengono definite azioni correttive.

In particolare, nel corso del 2020, si è lavorato principalmente su due direzioni distinte:

- Creazione di una cultura LEAN attraverso sia la definizione dei contenuti e del perimetro del progetto, sia attraverso attività formative in aula e via web per illustrare i contenuti della Lean e per iniziare a creare la cultura del miglioramento continuo e quindi fornire le basi su cui realizzare i progetti di miglioramento.
- Individuazione e realizzazione di progetti che porteranno ad ottenere risparmi significativi superiori ad un milione di euro nel corso del 2021.





Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Non discriminazione

Il “Codice di non discriminazione e diversità”, redatto e approvato nel 2017, rappresenta una politica formalizzata che esprime un concreto impegno da parte di SIT nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l’azienda.

SIT è sin dalla sua nascita sensibile ed interessata a realizzare in concreto un ambiente libero da barriere di discriminazione, in cui:

- i diversi operatori adottino un concreto impegno per garantire le pari opportunità;
- la diversità sia considerata una risorsa e mai un ostacolo;
- il rispetto della dignità, dell’onore e della libertà dei singoli di autodeterminarsi liberamente assurga naturalmente a presupposto logico ed etico dell’azione di ogni giorno.

Per discriminazione a tal fine si intende un qualsiasi trattamento meno favorevole e/o idoneo a generare un ambiente intimidatorio, ostile od offensivo rispetto a quello goduto da un altro soggetto e basato sui motivi sopra citati. Detti comportamenti discriminatori possono essere attivi o omissivi, diretti o indiretti, interni o esterni e possono concretarsi in condotte quali bullismo, molestie, ritorsioni, mobbing o qualsiasi altro genere di atto persecutorio. Tali condotte sono sopra elencate in via esemplificativa e non certamente esaustiva.

La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell’attività di SIT, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, il mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing.

La valorizzazione della diversità all’interno del Gruppo si evince anche dai dati che riportano un’ampia percentuale di donne in tutte le categorie professionali e di giovani.

Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2020⁴⁹

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	37,1%	62,9%	100%	91,4%	8,6%	100%
Impiegati	7,5%	62,4%	30,2%	100%	68,9%	31,1%	100%
Operai	22,5%	54,2%	23,3%	100%	29,4%	70,6%	100%
Totale	19,1%	55,6%	25,4%	100%	38,6%	61,4%	100%

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2020

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	13	22	35	32	3	35
Impiegati	33	275	133	441	304	137	441
Operai	371	893	385	1.649	484	1.165	1.649
Totale	404	1.181	540	2.125	820	1.305	2.125

⁴⁹ Le percentuali sono state calcolate sul rispettivo totale di dipendenti (per categoria, fascia di età e genere) risultante a fine periodo di rendicontazione.



Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2019							
	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	36,1%	63,9%	100%	88,9%	11,1%	100%
Impiegati	6,6%	65,5%	28,0%	100%	68,4%	31,6%	100%
Operai	18,5%	56,4%	25,1%	100%	30,3%	69,7%	100%
Totale	15,6%	58,1%	26,4%	100%	39,7%	60,3%	100%

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al 31.12.2019							
	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	13	23	36	32	4	36
Impiegati	29	288	123	440	301	139	440
Operai	284	867	385	1.536	466	1.070	1.536
Totale	313	1.168	531	2.012	799	1.213	2.012

Diritti Umani

SIT garantisce, mediante specifiche procedure, pratiche e politiche aziendali, il rispetto e la corretta applicazione dei codici. I principi guida a cui sono ispirati i codici del Gruppo consistono e derivano dai seguenti Standard internazionali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (che supportiamo in ogni suo ambito);
- la Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO;
- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (C.E.D.U.), così come integrata dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le Linee Guida destinate alle Imprese Multinazionali dell'OCSE.

Si fa poi integrale richiamo alla vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria in materia di diritto del lavoro e dei diritti umani. Questi principi rappresentano il fulcro dei valori ai quali la Società fa riferimento e le basi del rapporto fra datore di lavoro e dipendenti.

SIT rifiuta e lotta contro qualsiasi azione che abbia come principale conseguenza una forma di violenza fisica, psicologica e di corruzione della persona come il **lavoro forzato e la tratta di esseri umani**, il **lavoro minorile**, **molestie e discriminazione e corruzione**.

SIT si impegna ad adottare politiche che permettano di rendere il rapporto di lavoro presso i propri stabilimenti una esperienza positiva ed ecosostenibile, assicurando: **salute e sicurezza, ambiente e sostenibilità, orario di lavoro, retribuzione, diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva**.

Attraverso il suo Codice Etico, SIT promuove l'adozione di politiche in grado di garantire il rispetto e la corretta applicazione dello stesso.





Relazioni Industriali

SIT, rispetta e garantisce pienamente il diritto al lavoro e alla libera associazione dei dipendenti in tutti gli stabilimenti. Si segnala che il 94,59% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti di contrattazione collettiva con i quali si mira a valorizzare il coinvolgimento dei lavoratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali specifici di ogni singolo stabilimento (es. efficienza, indice di scarto, indice di partecipazione).

Inoltre, negli stabilimenti italiani, con cadenza mensile, viene organizzato un incontro con le Rappresentanze Sindacali Unitarie di stabilimento durante il quale vengono condivise informazioni relative all'andamento della produzione ed eventuali temi e proposte da parte dell'Azienda o dei rappresentanti sindacali. Nel corso del 2020 la particolarità della situazione legata alla diffusione del coronavirus Covid-19 ha visto l'Azienda impegnata in azioni di contrasto e gestione della pandemia. Nello specifico, in aggiunta a quanto sopra riportato, in ogni plant è stato istituito un "Comitato Covid-19" con cadenza bisettimanale che coinvolge: Direzione di Stabilimento, HR, Produzione, H&S, RSU ed RLS. In questi comitati viene valorizzato il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali condividendo le azioni di contrasto messe in atto nelle diverse sedi, nonché individuando ulteriori ipotesi di intervento che vengono di volta in volta valutate ed implementate.



Il supporto di SIT alle comunità locali

SIT è sempre stata sensibile ai rapporti con il territorio in cui opera e in particolare, nella sua storia, ha supportato società e associazioni locali nell'ambito dello sport, dell'assistenza sociale e della ricerca in materia di salute con la volontà di contribuire al benessere delle generazioni presenti e future.

SIT favorisce le iniziative che rafforzano i legami col territorio, valutandone di volta in volta sia l'impatto sociale che la sostenibilità economica. Tali iniziative sono divulgate attraverso i mezzi di comunicazione aziendale per coinvolgere anche i dipendenti ed incentivare la loro partecipazione alle stesse.

L'impegno per le comunità locali consente a SIT di:

- rafforzare il legame con le istituzioni culturali, scientifiche, scolastiche, con il mondo dei giovani contribuendo all'educazione della società del futuro, a contrastare l'abbandono scolastico precoce, a sostenere eventi artistici sia nel campo delle arti figurative sia della musica.
- promuovere una cultura di attenzione ai temi della solidarietà sostenendo e finanziando le strutture sanitarie locali.
- favorire una cultura della pratica sportiva attraverso il finanziamento della partecipazione ad eventi sportivi e sponsorizzando società presenti sul territorio a livello dilettantistico.
- Diffondere una particolare attenzione e sensibilità verso l'ambiente attraverso la promozione d'iniziative legate allo sviluppo e alla difesa del verde nel territorio,

Di seguito vengono riportati i progetti, gli eventi e le iniziative più significativi realizzati nel corso del 2020 a dimostrazione dell'impegno di SIT nei confronti della comunità locale e dei propri dipendenti.

Iniziative a favore delle famiglie

- La diffusione interna della rivista aziendale SIT&Talk in quattro lingue permette un allineamento tra tutte le società SIT nel mondo rispetto alle novità aziendali, favorendo così la creazione di un clima di partecipazione, stimolando l'interesse dei dipendenti verso attività che arricchiscono la loro conoscenza dell'azienda e portando le attività nelle case delle famiglie. Da ottobre 2018 si è iniziata una pubblicazione periodica di approfondimenti dedicati alle tematiche dell'ambiente, del sociale e della governance, con l'obiettivo di rendere tutti più partecipi e consapevoli delle iniziative realizzate e degli obiettivi in ambito di sostenibilità.
- Per le festività natalizie sono stati recapitati ai dipendenti dei plant produttivi i tradizionali panettoni acquistati presso forni artigianali nel territorio in cui si trovano gli stabilimenti. Questa iniziativa ha consentito di sostenere le piccole attività commerciali in crisi a causa della pandemia da Covid-19.
- Lo scambio degli auguri natalizi è avvenuto in modalità streaming coinvolgendo tutte le sedi produttive e commerciali del Gruppo. Questo ha consentito la partecipazione non solo dei lavoratori del Gruppo ma anche dei loro famigliari che hanno potuto, collegandosi da casa attraverso un apposito link, ascoltare gli auguri del Presidente, quelli dei vari responsabili delle sedi di SIT presenti nel mondo e, seguire, un'affascinante presentazione della mostra dei pittori Macchiaioli sponsorizzata da SIT.





Iniziative a favore della formazione dei giovani

- In Romania, dove c'è la possibilità di reindirizzare il -20% dalle tasse sugli utili, SIT Romania ha devoluto una parte di questi importi verso "Bookland Foundation" – ente che costruisce e attrezza scuole per le aree rurali povere in Romania e fornisce gratuitamente strumenti per lo studio come libri, quaderni e altro materiale didattico e tablet;

Iniziative a favore della cultura

- SIT è sponsor della mostra "I Macchiaioli – Capolavori dell'Italia che risorge" a Padova. In questo modo SIT ha voluto essere a fianco di Fondazione Bano in occasione della mostra "I Macchiaioli", confermando l'importanza di essere presente nel territorio patavino – dove SIT è nata nel 1953 - a sostegno del patrimonio culturale e turistico, settore, quest'ultimo, particolarmente colpito dalla pandemia.

Iniziative a favore dello sport

- Da sempre vicina al mondo dello sport per i valori che esso rappresenta, SIT ha sostenuto anche quest'anno la squadra del Lentigione Calcio di Brescello (RE), una società dilettantistica che nella stagione sportiva 2019-2020 sta disputando il Campionato Italiano di Serie D e Reggiana Calcio.

Iniziative di solidarietà

- Donazione per l'acquisto della "Stanza degli Abbracci"

SIT ha deciso di aderire alla Campagna natalizia di raccolta fondi indetta dall'IPAB Mariutto di Mirano per poter realizzare alcuni progetti in favore dei Residenti.

La pandemia ha stravolto completamente la vita di ogni persona ed anche gli anziani hanno sofferto dell'allontanamento forzato dai loro tesori: i familiari. La mancanza di affetti, di relazioni con l'esterno sono il male peggiore dell'emergenza in corso.

Per chi è solo, per chi non ha altro modo di comunicare, se non attraverso il contatto fisico, questa restrizione diventa una sofferenza atroce che provoca tristezza, depressione, chiusura in sé stessi.

È quanto vivono moltissimi Residenti delle nostre RSA che a causa delle loro patologie, oltre ad essere i più vulnerabili nel contrarre il virus, sono in grado di comunicare solo attraverso il contatto. Contatto dei propri cari che è linfa vitale. **Con la stanza degli Abbracci si potrà ritornare ad avere un contatto.**

In Romania, dove c'è la possibilità di reindirizzare il -20% dalle tasse sugli utili- a Fondazioni locali, una parte di questi soldi sono stati devoluti all'associazione - "Hospice Hope" – che aiuta le persone malate di cancro, anche bambini, nell'ultima fase – con palliativi.

Iniziative a favore della ricerca medico scientifica

- La sede padovana di SIT ha effettuato una donazione di €70.000 all'Ospedale di Padova per sostenere lo studio delle basi genetiche della suscettibilità all'infezione da SARS-Covid19 promosso dal prof. Andrea Crisanti del Dipartimento di Medicina Molecolare.



Iniziative a favore dell'ambiente

- Sfruttando la possibilità di reindirizzare il -20% dalle tasse sugli utili- a Fondazioni locali, SIT Romania ha devoluto questi fondi a "Fondazione Carpathia" – la quale si occupa della conservazione della natura e del ripristino delle foreste; in particolare sui monti Carpazi con piantumazione di alberi.

Con riferimento ai programmi e alle iniziative di coinvolgimento della comunità locale qui sopra descritti, questi sono stati sviluppati in circa il 18% dei Paesi dove operano le Società del Gruppo⁵⁰.

Obiettivi di sostenibilità

Di seguito, sono riportati gli obiettivi di sostenibilità relativi alle aree "Iniziative a favore delle comunità locali". Rispetto a quanto riportato nelle DNF precedenti, tali obiettivi risultano aggiornati in funzione dell'avvenuto raggiungimento nel corso del 2020. Alcuni degli obiettivi sono stati riprogrammati in funzione dello stato di avanzamento che ha risentito degli impatti dell'emergenza Covid-19. Infine, non sono più riportati gli obiettivi già raggiunti negli anni di reporting precedenti e per i quali si rinvia alle edizioni della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'anno 2019.

AREA: Sostenibilità Sociale

TEMATICA: iniziative a favore delle comunità locali

OBIETTIVO

Organizzare e favorire attività che coinvolgano le famiglie dei lavoratori del Gruppo SIT.

TERMINE:

Nel periodo 2020-2022 – Termine esteso al 2022 per consentire l'adempimento dei rinnovati impegni a favore delle Comunità locali.

STATO DI REALIZZAZIONE

Nel corso del 2020, a causa delle restrizioni conseguenti alla pandemia Covid-19, purtroppo non è stato possibile organizzare le tradizionali feste di Natale e la partecipazione alla maratona di Padova.

In sostituzione della festa di Natale in presenza è stato organizzato l'evento "Auguri di Natale Worldwide" (prima volta in cui è stato coinvolto tutto il gruppo) trasmesso in streaming da Padova, durante il quale si sono collegate tutte le sedi SIT nel mondo, con possibilità per tutti i dipendenti e le loro famiglie di collegarsi anche se non presenti in azienda. Durante l'evento è stata trasmessa una visita virtuale alla Mostra *I Macchiaioli*, di cui SIT è sponsor, per dare l'opportunità di vedere la Mostra anche ai dipendenti residenti all'estero.

Inoltre, sempre riguardo alla mostra *I Macchiaioli*, è stata offerta a tutti i dipendenti ed alle loro famiglie la possibilità di usufruire di biglietti omaggio per l'ingresso e la visita della Mostra a Palazzo Zabarella.

Attraverso il magazine aziendale SIT&Talk digital, disponibile online, sono state pubblicate mensilmente notizie e aggiornamenti che riguardano l'azienda e le sue persone, tra cui nuovi ingressi, nuovi incarichi, progetti di lavoro, casi di successo, traguardi raggiunti, risultati aziendali,

⁵⁰ I Paesi dove operano le società del Gruppo sono da intendersi quei Paesi dove vi è una presenza diretta produttiva e commerciale: Italia, Olanda, Romania, Messico, Cina, Australia, Repubblica Ceca, Germania, Argentina, Canada, USA.





nonché la nascita di "SIT babies" o i saluti ai colleghi che vanno in pensione, letture consigliate, nuove app interessanti, curiosità dal mondo scientifico.

L'impegno per il 2021 e gli anni a seguire è di continuare nel percorso intrapreso di comunicazione e di coinvolgimento delle famiglie dei lavoratori attraverso iniziative volte alla partecipazione alla comunità aziendale.

OBIETTIVO

Favorire in tutto il Gruppo SIT iniziative di sostegno delle attività di Associazioni no-profit e/o Associazioni Sportive, alle istituzioni culturali e scientifiche

TERMINE:

Nel periodo 2020-2022 – Termine esteso al 2022 per consentire l'adempimento dei rinnovati impegni a favore delle Comunità locali.

STATO DI REALIZZAZIONE

Nel 2020 SIT ha sostenuto associazioni quali la Fondazione Bano in occasione della mostra / *Macchiaioli*, l'IPAB (Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza) Luigi Mariutto di Mirano con una donazione per la Stanza degli Abbracci, Bookland Foundation per la costruzione e fornitura di scuole, Fondazione Carpathia per la piantumazione di alberi, Hospice Hope per l'aiuto ai malati di cancro nell'ultima fase, l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Medicina Molecolare, per lo Studio delle basi genetiche della suscettibilità alla infezione da SARS-Cov19, Telethon, Azione Cattolica e Assindustria Veneto Centro per l'acquisto di ventilatori polmonari durante la prima fase della pandemia.

Abbiamo inoltre sponsorizzato le squadre sportive Lentigione Calcio e Reggiana Calcio.

L'impegno per il 2021 e gli anni a seguire è di continuare a sostenere queste associazioni o altre nell'ambito no-profit e sportivo e le istituzioni culturali e scientifiche.

OBIETTIVO

Favorire la comunicazione con le comunità locali attraverso l'utilizzo dei Social Network

TERMINE

Nel periodo 2020-2022 – Termine esteso al 2022 per consentire l'adempimento dei rinnovati impegni a favore delle Comunità locali.

STATO DI REALIZZAZIONE

Questa attività si esplica attraverso la pubblicazione giornaliera sulle pagine social LinkedIn, Twitter e Facebook di contenuti su vari temi che riguardano l'azienda: iniziative social, news, eventi, articoli da rassegna stampa, condivisione di temi che l'azienda promuove, quali la sostenibilità, gli sviluppi green nel mondo del riscaldamento e della misurazione dei consumi in cui operiamo, gli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni di CO2 anche attraverso lo sviluppo dei nostri prodotti che aumentano l'efficienza degli apparecchi o utilizzano combustibili verdi, quali biometano o idrogeno.

L'impegno per il 2021 è di continuare questa attività

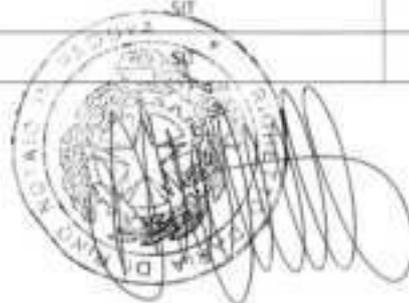


Annex

Perimetro e impatti degli aspetti materiali

Nella tabella seguente sono riportate le attività e/o il gruppo di attività che sono state definite materiali per SIT. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro di impatto" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene indicato il ruolo del SIT in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale, ossia se l'organizzazione causa direttamente l'impatto, contribuisca alla sua generazione o sia direttamente connessa all'impatto attraverso una relazione commerciale.

Macro-area	Tematiche materiali	Perimetro di impatto	Tipologia di impatto
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	SIT	Causato dal Gruppo
	Presenza sul mercato	SIT	Causato dal Gruppo
	Corporate governance	SIT	Causato dal Gruppo
	Compliance a leggi e regolamenti	SIT	Causato dal Gruppo
	Ricerca e Sviluppo, Economia Circolare ed Innovazione Responsabile	SIT, fornitori, Università e centri di ricerca, partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Etica e integrità di business	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali, dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione dei rischi	SIT	Causato dal Gruppo
	Soddisfazione del cliente	SIT, clienti	Causato dal Gruppo
	Rapporti con le Istituzioni	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Risorse idriche	SIT	Causato dal Gruppo
	Emissioni	SIT	Causato dal Gruppo
	Consumi energetici	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	SIT	Causato dal Gruppo
	Relazioni Industriali	SIT	Causato dal Gruppo
	Impegno nella comunità locale	SIT	Causato dal Gruppo
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	SIT	Causato dal Gruppo
	Salute e sicurezza dei lavoratori	SIT e lavoratori esterni	Causato dal Gruppo
	Gestione responsabile della catena di fornitura	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Cultura della sostenibilità	SIT	Causato dal Gruppo
	Welfare e well-being	SIT	Causato dal Gruppo



feddo



Raccordo tra tematiche materiali e informative specifiche GRI std.

Macro-area	Tematiche materiali	Tematica GRI
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	Performance economica
	Presenza sul mercato	Presenza sul mercato
	Corporate governance	Governance (General Aspect)
	Compliance a leggi e regolamenti	Anti-corruzione
		Compliance ambientale
	Ricerca e Sviluppo, Economia Circolare e Innovazione responsabile	(Non direttamente correlato)
	Etica e integrità di business	Etica e integrità (General Aspect)
		Imposte
		Anticorruzione
	Gestione dei rischi	Strategia (General Aspect)
		Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
Soddisfazione del cliente	(non direttamente correlato)	
Rapporti con le istituzioni	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)	
	Coinvolgimento degli stakeholder (General Aspect)	
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	Scarichi e rifiuti
	Risorse idriche	Acqua
	Emissioni	Emissioni
	Consumi energetici	Energia
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	Salute e sicurezza dei consumatori
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Formazione e istruzione
	Relazioni industriali	Relazioni industriali
	Cultura della sostenibilità	(non direttamente correlato)
	Impegno nella comunità locale	Comunità locali
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Diversità e pari opportunità
		Non discriminazione
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
		Pratiche di approvvigionamento
Welfare e well-being	Occupazione	



GRI Content Index

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 di SIT è stato redatto in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione "In accordance – Core".

La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Omissioni
GRI 102- GENERAL DISCLOSURE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	5; 108	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	14-17	
102-3	Luogo della sede principale	12	
102-4	Luogo delle attività	14	
102-5	Proprietà e forma giuridica	13, 26, 108	
102-6	Mercati serviti	14; 18	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	18, 42-43 Capitalizzazione: 146,69 milioni di euro (al 31/12/2020)	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	68	
102-9	Catena di fornitura	53-56	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5	
102-11	Principio prudenziale	29-32	
102-12	Iniziative esterne	19, 33-36	
102-13	Adesione ad associazioni	39-41	
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-4	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	29-32	
Etica e Integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	19	
Governance			
102-18	Struttura della governance	26-28	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	22	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	92	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	22	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	22-23	





102-44	Temi e criticità chiave sollevati	24	
Pratiche di reporting			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	5, 13	
102-46	Definizione del contenuto del Bilancio e perimetri dei temi	24-25, 97	
102-47	Elenco dei temi materiali	25	
102-48	Revisione delle informazioni	6	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	5	
102-50	Periodo di rendicontazione	5	
102-51	Data del Bilancio più recente	5	
102-52	Periodicità della rendicontazione	6	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Bilancio	6	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	5	
102-55	Indice dei contenuti GRI	99-104	
102-56	Attestazione esterna	105-107	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: Economic series			
GRI 201: Performance economica (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42-44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	42-44	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	44	
GRI 202: Presenza sul mercato (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	83-85	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	83-85	
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	84	
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	71	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	53-56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	53-56	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	55	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	33-36	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	33-36	



205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2020 non sono stati rilevati episodi di corruzione attiva e/o passiva all'interno del Gruppo.	
GRI 207: Imposte (2019)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	Con l'obiettivo di migliorare la trasparenza verso gli stakeholder esterni, la Società sta lavorando alla raccolta dei dati e delle informazioni richieste al fine di darne disciture nella DNF 2021.
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	36	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	36	
207-1	Approccio alla fiscalità	36	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	-	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	-	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	-	
GRI 300: Environmental serie)			
GRI 302: Energia (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57-58	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57-58	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	58	
GRI 303: Acqua (2018)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57, 62-64	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57, 62-64	
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	62-64	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	62-64	
303-3	Prelievo idrico	63	
GRI 305: Emissioni (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57; 59-61	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57; 59-61	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	59	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	59	





305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	59	
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	60-61	
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57, 61-62	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57, 61-62	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	61	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29-30, 33-35, 57	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	29-30, 33-35, 57	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Non nel corso dell'anno 2020, il Gruppo non ha ricevuto pene pecuniarie significative o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali.	
GRI 400: Social series			
GRI 401: Occupazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	67, 80-82	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	67, 80-82	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	68-70	
GRI 402: Relazioni industriali (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	92	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	92	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo.	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	73-75	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	73-75	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	73	



403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	73-74	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	74	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	74	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	74	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	73-74	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	73-74	
403-9	Infortuni sul lavoro	75-77	
GRI 404: Formazione e Istruzione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	81-82	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	81-82	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	82-83	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	90	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	90	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	90-91	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	91	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	91	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso dell'anno 2020, il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie.	
GRI 413: Comunità locali (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	93-95	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	93-95	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	95	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	47-48	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	47-48	





416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso dell'anno 2020, il Gruppo non ha registrato casi di non-conformità legati agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.	
Temi materiali non correlati a informative specifiche del GRI Standard			
Ricerca e Sviluppo, Economia Circolare e Innovazione Responsabile			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49-52	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49-52	
Soddisfazione del Cliente			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	45-46	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	45-46	
Cultura della sostenibilità			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24-25, 97	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	83	



Relazione della società di revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 16/C int. 3
20121 Padova
Italia

Tel: +39 049 7627811
Fax: +39 049 7627879
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
SIT S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di SIT S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo SIT" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità legale separata, iscritta al Registro Imprese di Padova, n. 01202020211, con sede in Padova, Via N. Tommaseo, 16/C int. 3, P.IVA n. 01202020211, R.G. n. 17/2018/01/001/2018.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità legale separata, iscritta al Registro Imprese di Padova, n. 01202020211, con sede in Padova, Via N. Tommaseo, 16/C int. 3, P.IVA n. 01202020211, R.G. n. 17/2018/01/001/2018.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità legale separata, iscritta al Registro Imprese di Padova, n. 01202020211, con sede in Padova, Via N. Tommaseo, 16/C int. 3, P.IVA n. 01202020211, R.G. n. 17/2018/01/001/2018.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità legale separata, iscritta al Registro Imprese di Padova, n. 01202020211, con sede in Padova, Via N. Tommaseo, 16/C int. 3, P.IVA n. 01202020211, R.G. n. 17/2018/01/001/2018.

Deloitte & Touche S.p.A.





Deloitte.

2

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo SIT al 31 dicembre 2020;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.



Deloitte.

3

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto [5], lett. a):

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative inclusa nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni da remoto con la Direzione di SIT S.p.A. e con il personale di SIT S.p.A., MeterSit S.r.l, S.C. MeterSit Romania S.r.l, S.C. SIT Romania S.r.l, SIT Manufacturing N.A. Sa de CV, SIT de Monterrey N.A. Sa de CV, SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le società SIT S.p.A. (Montecassiano) e S.C. MeterSit Romania S.r.l, S.C. SIT Romania S.r.l, SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2021





SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31-33

35129 Padova – Italia

Tel +39/049.829.31.11

Fax +39/049.807.00.93

e-mail: info@sitgroup.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza



SIT S.p.A.

www.sitcorporate.it Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni di governance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 29 marzo 2021.



[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

INDICE

DEFINIZIONI.....	5
CAPITOLO I – PROFILO DELL'EMITTENTE.....	7
CAPITOLO II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2020.....	9
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF).....	9
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF).....	10
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c) del TUF).....	10
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co. 1, lett. d) del TUF).....	10
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF).....	10
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF).....	10
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF).....	10
2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF).....	11
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF).....	11
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	12
CAPITOLO III – COMPLIANCE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF).....	13
CAPITOLO IV – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF).....	14
4.1.1 Piani di successione.....	16
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF).....	16
4.2.1 Criteri e politiche di diversità.....	19
4.2.2 Cumula massima agli incarichi ricoperti in altre società.....	19
4.2.3 Induction Programme.....	21
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.4 Organi Delegati.....	24
4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.....	24
4.4.2 Comitato esecutivo.....	28
4.5 Altri Consiglieri esecutivi.....	28
4.6 Amministratori indipendenti.....	28
4.7 Lead Independent Director.....	29
CAPITOLO V – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	30
CAPITOLO VI – COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF).....	31
CAPITOLO VII – COMITATO PER LE NOMINE.....	32
CAPITOLO VIII – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	33
CAPITOLO IX – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	35



3
del Dels

CAPITOLO X – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'	36
10.1 <i>Composizione e funzionamento del Comitato</i>	36
10.2 <i>Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità</i>	37
CAPITOLO XI – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	40
11.1 <i>Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)</i>	43
11.2 <i>Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	44
11.3 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i>	45
11.4 <i>Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001</i>	46
11.5 <i>Società di Revisione</i>	48
11.6 <i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	48
11.7 <i>Direzione Governance & Legal</i>	48
11.8 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i>	48
CAPITOLO XII – INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
CAPITOLO XIII – NOMINA DEI SINDACI	52
CAPITOLO XIV – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)	55
14.1 <i>Criteri e politiche di diversità</i>	56
14.2 <i>Requisiti di onorabilità e di indipendenza</i>	57
14.3 <i>Induction Programme</i>	58
14.4 <i>Remunerazione dei Sindaci</i>	58
14.5 <i>Conflitto di interessi</i>	58
14.6 <i>Coordinamento con la Funzione di Internal Audit</i>	58
CAPITOLO XV – RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	59
CAPITOLO XVI – ASSEMBLEE	60
CAPITOLO XVII – ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)	62
CAPITOLO XVIII – CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	63
CAPITOLO XIX – CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	64
TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	66
TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	67
TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	68

DEFINIZIONI

AIM Italia	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
Amministratore Indipendente	Membri del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
Amministratore o Consigliere	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
Assemblea	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
Azioni Ordinarie	Le n. 25.007.465 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni sul MTA (ISIN: IT0005262149).
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente fino al 31 dicembre 2020 e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf
Codice di Corporate Governance o Codice	Il codice di corporate governance edizione "Gennaio 2020" per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente a far data dal 1° gennaio 2021 e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf .
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.a., costituita ai sensi di legge e di Statuto e nominata dall'Assemblea degli azionisti in data 6 maggio 2020.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Comitato Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Comitato Parti Correlate	Il Comitato Parti Correlate di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Data della presente Relazione	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Dirigente Preposto	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa.
Gruppo SIT o Gruppo	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.



5
Sevel

Lead Independent Director	L'Amministratore individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, ai sensi del Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.
Metersit	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 04429380282, interamente partecipata da SIT.
MTA Italia	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Organismo di Vigilanza o ODV	L'Organo di Vigilanza di Sit S.p.A., costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
Presidente del Collegio Sindacale	Il Presidente del Collegio Sindacale di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
Regolamento del Consiglio	Il regolamento del Consiglio di Amministrazione di SIT approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2021.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente "Relazione sul Governo Societario e sugli Aspetti Proprietari" relativa a SIT S.p.A.
Relazione sulla Remunerazione	La "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
Responsabile della Funzione di Internal Audit	Il Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018.
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
SIT Metering	SIT Metering S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 05327160288, interamente partecipata da SIT.
SIT Technologies	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
Società di Revisione	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tartona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
Statuto o Statuto Sociale	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 16 aprile 2019, consultabile all'indirizzo " www.sitcorporate.it ", sezione "Corporate Governance" > "Documenti di Governance".
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	I n. 5.224.733 "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul MTA (ISIN: IT0005262206).

CAPITOLO I

Profilo dell'Emittente

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 10 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania, Cina, Tunisia e Portogallo, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

Nel mese di luglio 2020 il Gruppo SIT ha ampliato la sua presenza produttiva in nord Africa acquisendo una società di diritto tunisino specializzata nella realizzazione di componenti plastici e costituendo una nuova società, sempre di diritto tunisino, che si dedicherà alla produzione di controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas.

Nel corso del 2020 SIT ha acquisito anche una società di diritto portoghese specializzata nella produzione e commercializzazione di contatori per la misura dell'acqua, entrando di fatto dal 31.12.2020 anche in questo nuovo settore. L'operazione è stata posta in essere attraverso la società SIT Metering la quale ha acquisito, con efficacia contabile dal 01.01.2021, attraverso un'operazione di conferimento da parte di SIT, anche l'intera partecipazione di Metersit, divenendo il polo della divisione Metering (sia della misura dell'acqua che del gas).

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet www.sitcorporate.it.

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, kit scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori e, dal 29.12.2020, anche contatori di misura dell'acqua.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

- (i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;
- (ii) la Divisione *Smart Metering*, la quale opera in due segmenti: sviluppa e produce (i) contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione e (ii) contatori per l'acqua.

Dopo l'ammissione a negoziazioni sul mercato AIM Italia, Mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;



(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata alla Società di Revisione Deloitte iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrate nel seguito della presente Relazione.

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2020, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 124,8 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.

SIT ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CAPITOLO II

Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2020

2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale di SIT era pari ad Euro 96.151.920,60, interamente versati, ed era suddiviso in n. 25.007.465 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA; e

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, inter alia, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant. Durante gli Esercizi 2019 e 2020, e fino alla data della presente Relazione, non è stato possibile, per i relativi portatori, esercitare i Warrant SIT in quanto il prezzo medio mensile dell'azione è sempre risultato inferiore al Prezzo Strike di EUR 9,30, come previsto dal Regolamento Warrant.

Si ricorda che in data 12 marzo 2021 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da SIT Technologies in data 17 febbraio 2021. Si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 15 marzo 2021 in relazione agli esiti dell'offerta e ai relativi effetti sui Warrant, nonché più in generale al documento informativo disponibile per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione "Investor Relations" > "Warrant SIT".

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di Long Term Incentive volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Alla Data della Relazione gli obiettivi di performance stabiliti dal piano Long Term Incentive 2018-2020 non si sono realizzati. Pertanto non sono state attribuite azioni ordinarie ai relativi beneficiari.

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la sottoposizione all'assemblea ordinaria di tre piani di compensi basati su azioni della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio complessivamente dei tre piani è stato fissato in n. 794.479.

Per ulteriori informazioni sui piani di compensi si rimanda, anche per gli eventuali scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice, ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti disponibili per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione "Corporate Governance" > "Assemblee degli Azionisti" unitamente alla connessa documentazione, nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2021, disponibile per la consultazione sul sito internet www.sitcorporate.it, alla sezione Corporate Governance > "Sistema di Corporate Governance" > "Relazioni sulla Remunerazione".

Allo scadere del triennio 2018-2020, le performance sia dell'andamento delle Azioni dell'Emittente, sia le performance legate all'EBITDA, non sono stati tali da poter procedere all'erogazione dell'incentivo.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 è rappresentato nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. V. C.', followed by a small superscripted '9'.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

La Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli altri dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2020 in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente, titolare di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale è:

- (a) SIT Technologies titolare direttamente di n. 18.625.779 azioni ordinarie, pari al 74,48% del capitale sociale avente diritto di voto,

come rappresentata nella Tabella n. 1 in appendice alla presente Relazione.

SIT Technologies è inoltre portatrice di n. 921.077 Warrant SIT.

SIT Technologies è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla data della presente Relazione, socio unico di SIT Technologies è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla data della presente Relazione, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-sexies del TUF.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possiedano azioni della Società.

2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di *change of control* rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

Inoltre, la Società ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un pool di banche un contratto di finanziamento avente la clausola *change of control*, il Senior Facilities Agreement 2017 (il "**SFA 2017**"), retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario all'epoca in essere. Esso ha ad oggetto una linea di credito a medio termine per originari Euro 135.000 migliaia, con scadenza cinque anni, linea di credito incrementata di ulteriori Euro 30.000 migliaia in data 23 dicembre 2020.

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al Senior Facilities Agreement 2017, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il SFA 2017 include fra le ipotesi di c.d. "*change of control*" l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisì il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF; e
- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determini un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In data 6 maggio 2020 l'Assemblea dei soci ha revocato l'autorizzazione ad acquistare e disporre di Azioni Ordinarie proprie deliberata nella precedente Assemblea del 24 aprile 2019, deliberando sempre in data 6 maggio 2020 una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un prezzo unitario di acquisto che non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul



11
A handwritten signature in black ink, appearing to be "Federico de Stefani", is written to the right of the circular stamp.

medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società possedeva n. 316.724 azioni ordinarie proprie, pari allo 1,2665% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1 gennaio 2021 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 84.793 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 401.517 azioni ordinarie proprie, pari al 1,6056 % del capitale sociale avente diritto di voto della società.

2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da SIT Technologies (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 74,48% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Technologies non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Technologies si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, co. 1, lett. i) del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1).

CAPITOLO III

Compliance (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente aderiva al Codice di Autodisciplina. Fino al 2020, pertanto, la struttura di corporate governance di SIT era pertanto configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice e relativi aggiornamenti.

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha approvato, nel gennaio 2020 il nuovo Codice di Corporate Governance che viene applicato da SIT a partire dall'esercizio 2021. SIT ha pertanto avviato l'adeguamento al Codice e, salvo quanto puntualmente indicato nella presente Relazione, informerà in merito il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

L'adesione al Codice di Autodisciplina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018, mentre l'adesione al Codice di Corporate Governance è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2021. Nei singoli capitoli della presente Relazione sono descritti in dettaglio i casi in cui la Società ha ritenuto di non aderire ad alcuni dei principi e raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina e le relative motivazioni.

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Pirelli".

CAPITOLO IV

Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF)

Al sensi dell'articolo 15 dello Statuto, SIT S.P.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Al sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile - e gli azionisti

partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate, fino al numero dei consiglieri determinato



15
Ad Val

dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti,

4.1.1 Piani di successione

La Società, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Attilio Francesco Arietti, Fabio Buttignon, Bettino Campedelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini, nominati dall'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020 ed entrati in carica con efficacia immediata.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data della Presente Relazione è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech di MeteRSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard

Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore di alcune SPAC.

Fabio Buffignon – Amministratore Indipendente

Fabio Buffignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo

Chiara de Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione ed in precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. Alla Data della Presente Relazione è Consigliere di SIT Tech, di MeterSit e di SIT Metering. Dal 2017 al 2020 è stata membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A. società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Nomine. Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

Bettina Campedelli – Amministratore Indipendente

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. È stata docente dell'Università Luiss Guido Carli di Roma per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario presso l'Università di Verona dove tiene gli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di società industriali e finanziarie e ad oggi è consigliere di amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi. È consigliere di amministrazione di Aelfe spa, Vera Vita spa, FVS Sgr, ICM S.p.a. e componente del collegio sindacale di Calpeda spa e di SGL Multiservizi srl. È anche membro del "Comitato per la Corporate Governance" di Borsa Italiana da gennaio 2020.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, Lead Independent Director, membro e Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate ed è membro del Comitato Remunerazione.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Bettina Campedelli", with the number "17" written at the end.

Carlo Malacarne – Amministratore Indipendente

Carlo Malacarne è Consigliere di Amministrazione di Atlantia (da Aprile 2019) e membro del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della medesima società. Laureato in Ingegneria Elettronica, inizia la sua carriera in Snam nel servizio tecnico Trasporto gas come Direttore TLC e sistemi di processo, contribuisce alla riorganizzazione dei sistemi di telecomunicazione di Eni gestendo il conferimento del ramo d'azienda Snam nella Nuova Società di Telecomunicazioni, di cui è nominato Amministratore Delegato. Dal 1999 è Direttore Gestione Rete Italia e dal 2001 viene nominato Direttore Generale Attività operative di Snam Rete Gas, in vista della quotazione in Borsa. Presidente del Consiglio di Amministrazione di GNL Italia, Direttore Generale di Snam Rete Gas (2005-2006) nonché Presidente della stessa (2012-2016). In Snam ricopre la carica di Amministratore Delegato (2006 – 2016) e quella di Presidente (2016- 2019). È stato membro del consiglio generale di Confindustria e di Assolombarda, nonché di numerosi organi tecnici tra i quali il comitato presidenziale del CIG (Comitato Italiano Gas) e lo steering committee dell'Associazione Tecnica Italiana del Gas (ATIG) e Presidente di Confindustria Energia. È stato, inoltre, Amministratore Delegato di Mariconsult e membro del Consiglio di Amministrazione in numerose compagnie internazionali tra cui Transigas, Sergaz e Scogal.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, membro e Presidente del Comitato Remunerazione e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parli Correlate, nonché Consigliere di Metersit e SIT Metering.

Lorenza Morandini – Consigliere Indipendente

Lorenza Morandini è Adjunct Professor presso la LUISS Business School, dove insegna su temi di Supply Chain e Innovazione, ed è Managing Director di ANGELS4WOMEN-Italia, dove si occupa di temi di imprenditoria femminile e venture capital. Laureata in economia all'Università Bocconi, con il massimo dei voti, ha conseguito MBA in Corporate Finance and Marketing presso Indiana University (USA), grazie ad una borsa di studio Fulbright, ed ha concluso la propria specializzazione (MBA-SPE) presso INSEAD (Fontainebleau – Francia). Dopo una breve esperienza presso Bestfoods – Unilever, come controller industriale, e McKinsey, come Summer Associate, nel 1999 entra in The Boston Consulting Group (BCG) presso l'ufficio di Chicago. Rientrata in Europa, rimane in BCG sino al 2006, dove diventa Global Supply Chain Leader, e entra in Indesit, dove rimane sino al 2011, prima come Group Business Development Director e poi come Marketing Director Service. Infine, dal 2012 al 2015, ricopre la posizione di General Manager, Customer Service ed entra nell' Executive Committee del gruppo CANDY HOOVER. Dal 2015 al 2018, lavora presso Poste Italiane, dove è parte del gruppo di manager che si sono occupati della Trasformazione Digitale e della quotazione del gruppo. Certificata come Innovation Manager dal Ministero dello Sviluppo Economico ed inclusa fra le "Unstoppable women" dalla rivista StartupItalia, è parte della Commissione Fulbright per la selezione di PhD e MBA negli Stati Uniti, come parte delle proprie attività di give-back.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Nel corso dell'Esercizio, in occasione dell'Assemblea del 6 maggio 2020, hanno cessato dalla loro carica per compimento dei termini di nomina i Consiglieri Giovanni Cavallini, Bruno Pavesi, Franco Stevanato e Antonio Campo Dall'Orto, mentre sono stati confermati i Consiglieri Federico de Stefani (Presidente), Attilio Francesco Arietti, Fabio Buttignon (Amministratore Indipendente), Chiara de Stefani e Bettina Campedelli (Amministratore Indipendente). Sono stati inoltre nominati gli Amministratori Indipendenti Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

4.2.1 Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il

Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Si precisa che l'Assemblea del 6 maggio 2020 ha nominato il nuovo organo amministrativo dell'Emittente nel rispetto del meccanismo di voto di lista statutariamente previsto anche al fine di garantire una composizione equilibrata in termini di aspetti quali età, genere e percorso formativo e professionale dei suoi membri.

In particolare, a seguito dell'Assemblea del 6 maggio 2020, 3 Amministratori su 7 sono appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Emittente nel corso dell'Esercizio 2017 ha adottato un "Codice di non discriminazione e diversità" rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con la Società. Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, www.sitcorporate.it, alla sezione Corporate Governance > Codici di condotta e Policies. La direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività del Gruppo, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, di bullismo, molestie, ritorsione, atti persecutori e mobbing.

4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

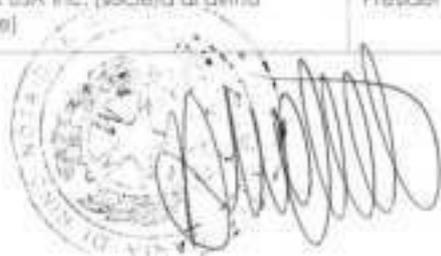
Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, come indicato nel criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti. Si ricorda in ogni caso che la Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance esonera il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi.

La tabella che segue riporta le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza:

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Federico de Stefani	Assindustria Venetocentro	Consigliere
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	SIT Controls BV (società di diritto olandese)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls Deutschland GmbH (società di diritto tedesco)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls USA Inc. (società di diritto statunitense)	Presidente del Consiglio di Amministrazione



19

	SIF de Monterrey NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIF Gas Controls Pty (società di diritto australiano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIF Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico
	SIF Manufacturing NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIF Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (società di diritto cinese)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIF Romania S.r.l. (società di diritto rumeno)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIF Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	SIF Metering S.r.l.	Consigliere
Attilio Francesco Arietti	Assystem Italia S.p.A. in liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	imsen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moulin s.s.	Amministratore
	Moulin Due s.s.	Amministratore
	Oakins Arietti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Scovit s.s.	Amministratore
	Matteotti 19 s.s.	Amministratore
	Spaclab S.r.l.	Amministratore Unico
	Spaclab 2 S.r.l.	Amministratore Unico
	Spaclab 3 S.r.l.	Amministratore Unico
	Veia s.s.	Amministratore
Fabio Buttlighon	Aquafil S.p.A.	Sindaco
	Carraro S.p.A.	Consigliere
	Benetton Group S.r.l.	Consigliere
	3B S.p.A.	Consigliere e Presidente CdA
	Legor Group S.p.A.	Consigliere
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere
	Valentino S.p.A.	Consigliere
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Consigliere
	Salgam Ecologic S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Electrolux Professional S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco	
Chiara de Stefani	Fondazione Cattolica Assicurazione	Vicepresidente
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico
	Lambarda Vita S.p.A.	Consigliere indipendente
	SIF Technologies S.p.A.	Consigliere

	Metersif S.r.l.	Consigliere
	Sit Metering S.r.l.	Consigliere
	Università degli Studi di Padova	Consigliere
	3V S.p.A.	Consigliere
Betina Campedelli	Aette S.p.a.	Consigliere
	Capeda S.p.A.	Sindaco
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere
	FVS 3gr S.p.A.	Consigliere
	Gruppo ICM S.p.A.	Consigliere
	SGL Multiservi S.r.l.	Sindaco
	Vera Vita S.p.a.	Consigliere
Carlo Malacarne	Atlantia S.p.a.	Consigliere
Lorenzo Morandini	--	--

4.2.3 Induction Programme

In data 22 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, un cd. *induction programme* per i membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, al fine di ampliare la conoscenza da parte di tali soggetti del settore di attività nel quale opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Esso prevedeva che, nel corso del 2020, i summenzionati soggetti potessero partecipare ad un percorso formativo composto da uno o più incontri con alcuni dei principali dirigenti del Gruppo, atti ad illustrare la struttura societaria ed organizzativa della Società, le principali attività e i principali prodotti del Gruppo, nonché i mercati di riferimento sui quali esso opera.

In coerenza con quanto susposto, in data 28 settembre 2020, i consiglieri e sindaci sono stati invitati presso il sito produttivo di Rovigo ed hanno quindi potuto visitare la nuova officina produttiva, le sezioni dedicate alla pressofusione, ai montaggi delle valvole e all'assemblamento e collaudo dei contatori, oltre al nuovo polo logistico integrato di recente inaugurazione.

Inoltre, nel corso di talune riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Emittente ha organizzato momenti di incontro e discussione tra i membri dell'organo amministrativo e i dirigenti con responsabilità strategica della Società, i quali hanno illustrato la futura attività delle proprie aree funzionali, in riferimento soprattutto al settore di attività dell'Emittente, al modello di business e al contesto competitivo, interagendo e rispondendo alle domande dei consiglieri.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 11 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a circa 3 ore e 45 minuti con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari, nel corso dell'Esercizio 2020.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni, una in data 22 gennaio 2021, una in data 23 febbraio 2021 e l'altra, chiamata *inter alla* ad approvare la presente Relazione, in data 29 marzo 2021.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari, il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it, alla sezione *Investor Relations > Calendario Finanziario*.



21

Pur senza una politica formalizzata finalizzata a garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, normalmente, nella settimana precedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, viene messa a disposizione su un portale ad accesso riservato la documentazione concernente i diversi punti dell'ordine del giorno che si affronteranno durante la seduta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prassi che venga invitato il *Chief Governance and Legal Officer* in funzione di Segretario. Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti *ratione materiae*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte principalmente attraverso videoconferenza in conformità alla normativa di volta in volta vigente e mirata al contrasto della nota pandemia Covid-19.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Al sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e dall'articolo 2506-ter del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente

competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori ad negotia, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, per prassi societaria, nonché in virtù del sistema di deleghe conferite all'Amministratore Delegato, ha competenza sulle materie di maggiore rilevanza e in particolare:

- (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazioni caso per caso per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso e non ha stabilito a tal fine criteri generali di individuazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione dei rendiconti finanziari, del budget e dei piani strategici della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 23 Febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (per brevità denominato anche "SCIGR"), con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Per quanto riguarda l'iter seguito per tale valutazione, si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo XI della Relazione.

Il Consiglio, al fine di eseguire la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. board evaluation) ai sensi del Criterio applicativo I.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha



23
Seibel

delegato il Lead Independent Director alla predisposizione dei necessari questionari ed alla loro gestione, riportando all'organo amministrativo stesso al fine di valorizzare nel processo il contributo individuale di ciascun Consigliere. In data 25 luglio 2019, con il supporto di una sintesi dei questionari di autovalutazione di cui sopra, il Lead Independent Director ha illustrato al Consiglio i risultati emersi dagli stessi questionari.

Le osservazioni principali sono risultate essere:

- la richiesta di aumentare le occasioni di incontro con i manager aziendali, anche per approfondire le prospettive su tecnologie e mercati attuali e potenziali;
- la richiesta di prosecuzione dell'induction programme;
- la richiesta di inviare il materiale a disposizione degli amministratori per le riunioni consiliari con maggior anticipo;
- approfondire i temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati emersi a seguito della suddetta autovalutazione e si è impegnato a tener conto dei suggerimenti espressi.

La Società ha previsto, nell'ambito del Regolamento del Consiglio, che l'autovalutazione "tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione della Società, in quanto "società a proprietà concentrata" (secondo la definizione adottata dal Codice di Corporate Governance), non è tenuto ad esprimere il proprio orientamento sulla composizione del Consiglio medesimo in vista del relativo rinnovo, il processo di autovalutazione è di norma condotto una volta che sia compiutamente decorso il primo esercizio del mandato consiliare, in modo tale (i) che i Consiglieri siano in grado di esprimere fondatamente le proprie valutazioni e allo stesso tempo (ii) che vi sia il tempo per adottare e porre in atto le eventuali misure correttive".

Si precisa che l'Assemblea dell'Emittente non ha mai autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

4.4 Organi Delegati

4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

A. RAPPRESENTANZA GENERICA

- 1) firmare la corrispondenza della Società;
- 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
- 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revocche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
- 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
- 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI

- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le

comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;

- 7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
- 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate - in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione - ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
- 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
- 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
- 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;
- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa;

C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione - dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarsi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;



25

- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;
- 27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

E. CONTRATTI DI CONSULENZA

- 28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

- 29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione: dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
- 30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- 31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
- 32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termini, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo intrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali intrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

- 33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
- 34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;

35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.

36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.

H. CONTRATTI

37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.

I. ASSICURAZIONI

38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.

J. GESTIONE FINANZIARIA

39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;

40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;

41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;

42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;

43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;

44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;

45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di currency swap, di interest rate swap, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di stop-loss nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di futures, di swap o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e stop-loss, entro i limiti di fido accordati;

46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;

47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia pro solvendo che pro soluto;

48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;

49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.



K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatar generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatar generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.
Si precisa che il Presidente è l'azionista di controllo della Società, nonché il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa inoltre che, in ossequio al Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre incarichi di Amministratore di altro emittente, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'emittente.

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad egli conferite in occasione di ciascun Consiglio di Amministrazione e comunque, con una periodicità mai inferiore a tre mesi.

4.4.2 Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

All'interno del Consiglio Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati n. 4 consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, pari a 1/3 del totale dei membri del Consiglio stesso.

Nella seduta del 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF), dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo agli Amministratori Indipendenti Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

In particolare, il Consiglio ha osservato che essi:

- (i) non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
- (ii) non sono legati da alcuna relazione di parentela con gli Amministratori della Società, delle sue controllate o delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- (iii) non sono legati alla Società o alle sue controllate o alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza;
- (iv) posseggono i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli art. 147 quinquies e 148 del TUF e di cui all'art. 2 del D.M. 162 del 2000;
- (v) posseggono i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 147 ter comma 4, dell'articolo 148 comma 3 del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui al principio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Ad esito di tale verifica, il Consiglio ha riconosciuto in capo ai quattro predetti Amministratori, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, detti requisiti di indipendenza. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 7 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo Codice di Corporate Governance in data 22 gennaio 2021 ha identificato ed approvato i criteri applicativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi delle Raccomandazioni 6, 7, 9 e 10, del Codice stesso.

A seguito di suddetta verifica, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 23 febbraio 2021 ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

4.7 Lead Independent Director

In adesione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, in data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.



29
Jo Kels

CAPITOLO V

Treatmento delle Informazioni Societarie

Recependo le modifiche normative introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell’Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull’AIM Italia, ha deliberato, inter alia, di adottare una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (la **“Procedura Informazioni Privilegiate”**).

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha modificato la Procedura Informazioni Privilegiate, al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. L’efficacia di detta modifica era sospensivamente condizionata all’inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 28 novembre 2018.

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l’Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all’esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell’articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovvero sia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

Il testo integrale della Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società www.sitcorporate.it, alla sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

CAPITOLO VI

Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 6 maggio 2020, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Remunerazione.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- a) I Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previa invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri.



31
[Handwritten signature]

CAPITOLO VII

Comitato per le nomine

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, in data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.

CAPITOLO VIII

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "Comitato"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente www.sifcorporate.it, sezione Corporate Governance > Documenti di Governance.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione il Consigliere Carlo Malacarne in qualità di Presidente e membro indipendente, ed i Consiglieri Fabio Buttignon e Bettina Campedelli, tutti Amministratori Indipendenti. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Durante l'Esercizio 2020 il Comitato si è riunito n. 5 volte con una durata media di circa 3 ore. Per l'Esercizio 2021 il Comitato ha invece programmato n. 5 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2 in data 22 marzo 2021 e 26 marzo 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è occupato principalmente:

- nella riunione del 16 marzo 2020, della valutazione degli MBO 2019 dei Dirigenti con responsabilità strategica. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale prof. Saverio Bozzolan, il Sindaco Effettivo dott.ssa Loredana Conidi, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 24 marzo 2020, dell'attribuzione degli MBO 2020 degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategica. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale prof. Saverio Bozzolan, il Sindaco Effettivo dott.ssa Loredana Conidi, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 13 maggio 2020, della proposta di remunerazione del Presidente ed Amministratore delegato dott. Federico de Stefani. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 30 luglio 2020, delle proposte di MBO 2020 per i Dirigenti apicali. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 16 novembre 2020, della valutazione del "LTI 2018-2020". Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie



[Handwritten signature]
33

funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, quest'ultimo non necessariamente membro del Comitato stesso. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Al sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- b. formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della Società;
- e. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.

CAPITOLO IX

Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.sitcorporate.it, nella sezione Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione.



35
[Handwritten signature]

CAPITOLO X

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dagli Amministratori indipendenti Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Lorenza Morandini e Carlo Malacarne.

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla Data della Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

10.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. sette riunioni, in data 14 febbraio 2020, 23 marzo 2020, 3 giugno 2020, 20 luglio 2020, 21 settembre 2020, 30 ottobre 2020, 11 dicembre 2020; con una durata media di circa 2 ore e 50 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è occupato

nel primo semestre di: 1. Esame della metodologia di Impairment Test a valere su dati 2019, 2. Esame dell'analisi di materialità ai fini della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'anno 2019, 3. Esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del sistema di gestione dei rischi, 4. Esame dell'adeguatezza del budget di spesa assegnato alla funzione di Internal Audit, 5. Esame dei risultati dell'Impairment test al 31.12.2019, 6. Esame del bilancio 2019 e dei risultati dell'attività di revisione legale, 7. Esame delle attività di controllo interno ex L.262/2005 e dell'attestazione del Dirigente Preposto, 8. Esame del Bilancio di sostenibilità 2019 e dei risultati dell'attività di revisione, 9. Esame del rendiconto delle attività svolte dall'Internal Audit nel 2019 e espressione del parere in merito agli obiettivi legati alla retribuzione variabile per il 2020, 10. Esame della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, 11. Esame del follow up dell'attività di risk management sulla Divisione Metering, 12. Incontro con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001, 13. Esame delle attività di gestione dell'emergenza Covid19, 14. Esame dell'assetto complessivo delle Policy/Procedure aziendali;

nel secondo semestre di: 1. Risultati Impairment test al 30 giugno 2020, 2. Analisi del Bilancio semestrale 2020 e risultati dell'attività di revisione, 3. Sistema di controllo interno e relazione all'informativa Finanziaria (ex L. 262/2005) e attestazione del Dirigente Preposto, 4. Relazione semestrale della funzione di Internal Audit, 5. Analisi risultati policy di Gruppo copertura rischio Tasso e rischio Cambio, 6. Analisi di materialità ai fini dell'informativa non finanziaria, 7. Aggiornamento attività Cyber Security, 8. Piano Ambiente e Sicurezza, 9. Piano di Revisione Contabile 2021, 10. Metodologia Impairment test sull'anno 2020, 11. Piano della funzione Internal Audit per l'anno 2021, 12. Aggiornamento Internal Audit Visits, 13. Aggiornamento Risk Assessment Divisione Heating.

Per l'Esercizio 2021 il Comitato ha programmato n. 8 riunioni, e alla Data della Relazione ne ha svolte n. 3 in data 20 gennaio 2021, 22 febbraio 2021 e 26 marzo 2021.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2020 è riassunta nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

L'articolo 3 del Regolamento prevede che il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della

Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziativa connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, non necessariamente scelto tra i membri del Comitato stesso. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Al lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit. L'agenda delle riunioni del Collegio Sindacale, inoltre, viene strutturata in modo da garantire la massima sinergia tra i due organi evitando duplicazioni sulla discussione delle tematiche di reciproca competenza.

Possono prendere parte ai lavori, su invito del Presidente: l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il CFO, il Direttore della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- (i) al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- (iii) alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. Lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a Euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;



37
F. V. V.

- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) l'espressione di un parere non vincolante in merito alle proposte dell'Amministratore incaricato del SCIGR riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit e ne condivide le azioni di miglioramento con l'Amministratore incaricato del SCIGR definendone contenuti e tempi di attuazione;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in ogni caso alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile, qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni;
- esamina, con l'assistenza della Funzione di Internal Audit, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- discute con la Società di Revisione il piano audit annuale e le relazioni che verranno presentate al Consiglio di Amministrazione;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina, su segnalazione del Presidente, gli argomenti che il Consiglio stesso ritiene opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

- (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
- (iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel

tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità,

A supporto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione Federico de Stefani in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.



 39

CAPITOLO XI

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente, in applicazione del Codice di Autodisciplina, si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e le cui caratteristiche di massima, sono di seguito ripilotate.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance & Legal;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practices* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

I° Livello di Controllo: le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

II° Livello di Controllo: a tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

III° Livello di Controllo: è di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

L'Amministratore Incaricato ha il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul SCiGR, curandone la progettazione, la realizzazione e la gestione, nonché verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli altri Organi di Controllo esercitano una funzione di supervisione – vigilanza sul SCiGR e, in particolare:

- **Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** supporta, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del CDA relative al SCiGR, e contribuisce alla fase di valutazione;
- **Il Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo – contabile dell'Emittente e sul suo concreto funzionamento;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** ha il compito principale di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo emesso dall'Ente;
- **La Società di Revisione:** effettua le attività di revisione contabile sui bilanci del Gruppo, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.



In merito al SCiGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione:

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valuta, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza del SCiGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.



Handwritten signature and the number 41.

In riferimento al punto a), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2021 in data 18 Dicembre 2020. In data 23 marzo 2020, il CDA ha approvato una revisione del piano della Funzione di Internal Audit. Tale revisione si è resa necessaria a causa dell'emergenza legata alla diffusione del COVID19, che ha comportato una revisione sostanziale delle attività e degli obiettivi della Funzione (di cui si fornisce maggiore dettaglio al paragrafo 11.3).

Nel corso della riunione del 23 febbraio 2021, in riferimento al punto b), il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'Assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e deliberato che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, ed è idoneo a prevenire i rischi identificati e che i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si rimanda ai rispettivi paragrafi per la descrizione di dettaglio della composizione e delle principali responsabilità dei suddetti Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR.

Enterprise Risk Management e SCIGR

Nel corso del 2020, il Gruppo SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso dell'esercizio 2019, quale parte integrante del proprio SCIGR. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo Risk assessment della Divisione Heating.

L'adozione di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di Enterprise Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi:

1. Il Processo di Enterprise Risk Management, declinato all'interno del Gruppo a livello di Divisione ("Heating" e "Metering") si articola sostanzialmente in due attività svolte periodicamente: il c.d. "risk assessment", processo volto ad individuare i principali rischi aziendali e la relativa magnitudo in termini di probabilità e impatto economico, definendo, in accordo con i principali referenti aziendali, i piani di mitigazione dei rischi individuati;
2. Il c.d. "follow up", processo volto a monitorare lo stato di implementazione, l'efficacia e l'efficienza dei piani di mitigazione concordati nel corso della fase di risk assessment, aggiornando, di volta in volta, la valutazione circa la probabilità e l'impatto dei rischi stessi.

In particolare, nel corso del 2020, in merito alle attività di cui sopra, si riporta quanto segue:

- Nel corso delle riunioni del CCRS del 3 giugno 2020, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati delle attività di "follow up" dei rischi relativi alla Divisione "Metering" di Gruppo, così come concordate e definite nel corso delle attività di "risk assessment" svolte durante il 2019;
- Nel corso della riunione del "CCRS" del 11 dicembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati dell'attività di "risk assessment" della Divisione Heating di Gruppo. Le azioni necessarie alla mitigazione dei rischi individuati, sono state definite e concordate e saranno oggetto di follow up nel corso del 2021.

11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell'Emittente ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il "Dirigente Preposto"), per effetto delle prescrizioni di cui all'art.154 bis del TUF (così come modificato dalla L.262/2005), ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
 - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
 - la corrispondenza dei documenti cui l'attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell'analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell'esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d'Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell'informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolte a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di remediation e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all'informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle



Se Weber ⁴³

suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate e lo stato di avanzamento dei piani di remediation. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

In riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno, circa le verifiche di efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, si riporta quanto segue:

- Le attività di remediation riguardanti le deficiencies di controllo individuate nel corso del testing, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019, non caratterizzate da criticità rilevanti, sono state portate a termine o sono in via di completamento;
- Le attività di testing sui controlli, a valere sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2020 non hanno evidenziato particolari criticità. Opportuni remediation plan sono stati definiti – concordati sulla base delle "deficiencies" di controllo individuate, e risultano ad oggi completati o in fase di completamento;

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di remediation relative alle "deficiencies" di controllo rilevate. In particolare:

- Nel corso della riunione del CCRS del 23 Marzo 2020, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019, dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019 (26 Marzo 2020).
- Nel corso della riunione del CCRS del 21 Settembre 2020, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria semestrale Consolidata al 30 giugno 2020, predisposta dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2020 (28 Settembre 2020).
- Nella riunione del CCRS del 26 marzo 2021 è stata presentata la relazione sulle attività svolte ex L. 262/05 a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020, predisposta dalla Funzione Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020 (29 Marzo 2021).

11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Amministratore Incaricato del SCIGR, attribuendogli opportune deleghe in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente e ogni qualvolta problematiche e criticità emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia. Ciò affinché il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CCRS, possa prontamente prendere le iniziative che ritenga opportune al fine di garantire la massima funzionalità del sistema.

11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018 nella persona di Marco De Luca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- a) è un soggetto interno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) svolge attività di verifica circa l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in via continuativa o in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, sulla base di un piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- d) ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico;
- e) predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- f) predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai due punti precedenti ai Presidenti del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione (nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);



Marco De Luca ⁴⁵

- h) Effettua verifiche di massima, sulla base delle proprie competenze e di quanto previsto dal piano di Audit, circa l'affidabilità dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2020, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19: la Società ha costituito un Comitato di Emergenza a livello di Headquarter, la cui principale finalità è stata quella di tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo garantendo, al tempo stesso, la continuità di business. In tale ambito, al Responsabile della Funzione di Internal Audit è stata attribuita la responsabilità di pianificare, coordinare e supervisionare le attività del Comitato e di relazionare periodicamente agli Organi Societari e di Controllo (CCRS, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza) circa le azioni pianificate e concordate per la gestione dell'emergenza;
- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: nel corso del 2020 il perimetro delle visite di Internal Audit è stato ridotto (tramite opportuna revisione del Piano della Funzione di Internal Audit 2021) rispetto a quanto inizialmente previsto, a causa dell'emergenza sanitaria e delle attività di cui al punto precedente. Sono state effettuate visite presso Metesit Srl, in presenza a Milano, e presso Sit Romania Srl (controllata romana di SIT S.p.A. – Divisione Heating). Quest'ultima è stata condotta interamente da remoto (videoconferenza), a causa delle restrizioni ai viaggi internazionali dovute all'emergenza;
- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e nella redazione delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005 (dettaglio nel paragrafo 11.2);
- Compliance L. 231/2001: supporto all'Organismo di Vigilanza dell'Emittente (di cui il Responsabile Internal Audit è componente) nelle principali attività svolte dallo stesso (descritte nel successivo paragrafo).

11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello Organizzativo**").

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno – avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
- b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
- c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
- d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
- e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;

- f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sifcorporate.it nella sezione Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies. In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2020, le principali attività dell'Organismo di Vigilanza hanno riguardato:

- Lo svolgimento di interviste con il Personale Apicale ed i Responsabili di Dipartimento/Funzione, cui sono associati i rischi maggiormente significativi;
- L'analisi circa le eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo sulla scorta delle modifiche intervenute nella Struttura Organizzativa di Gruppo, e delle principali novità normative, valutandone il relativo impatto, in termini di perimetro del Modello stesso;
- Le valutazioni di applicabilità – rilevanza di eventuali nuovi reati a presupposto e la mappatura delle attività – aree a rischio reato, e dei protocolli preventivi a presidio delle stesse, ai fini dell'eventuale inserimento nel perimetro;
- L'analisi dei flussi informativi semestrali diretti all'Organismo di Vigilanza, da parte dei principali referenti aziendali, contenenti informazioni rilevanti ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal Modello;
- L'analisi di eventuali segnalazioni, pervenute all'Organismo di Vigilanza, circa la violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato, ed eventuali ulteriori segnalazioni in tema di "whistleblowing", così come previsto dalla normativa di riferimento;
- Lo svolgimento di attività di formazione sulle principali tematiche in materia di D.Lgs. 231/01, a favore dei Soggetti Apicali e subordinati delle Società titolari dei Modelli Organizzativi.

In riferimento a quanto sopra, si segnala che la Società ha provveduto, nel corso del 2020, all'aggiornamento del Modello Organizzativo, come segue:

- Revisione e aggiornamento generale, prevedendo la seguente struttura:
 - I. "Parte Generale" in cui vengono descritti: i contenuti del D.Lgs. 231/2001, il Modello in termini di modalità di costruzione, obiettivi e funzionamento e le caratteristiche, i requisiti e i compiti degli organi posti a presidio dello stesso;
 - II. "Parti Speciali", sezioni volte a dettagliare i contenuti specifici del Modello in termini di linee di condotta, principi di comportamento e presidi di controllo messi in atto dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati nello svolgimento delle attività aziendali considerate a maggior rischio (attività c.d. "sensibili").
- "Reati Tributari": la società ha effettuato un'attività di risk assessment in riferimento alle novità normative introdotte dal legislatore tra la fine del 2019 ed il 2020, con particolare riferimento ai c.d. "reati tributari". L'attività si è concretizzata nell'inserimento di una nuova parte speciale all'interno del Modello.

Il Modello Organizzativo, nella versione aggiornata, è stato approvato dal CDA in data 23 Febbraio 2021.



47
De' Vito

Si segnala, inoltre, che nel corso della riunione del CCRS del 3 Giugno 2020, l'Organismo di Vigilanza di SIT Spa, è stato invitato a partecipare ai fini di uno scambio informativo tra gli Organismi di Controllo, come previsto dalle best practice in materia (si veda anche il successivo paragrafo 11.8).

L'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.a ha presentato la propria Relazione Semestrale al CDA nel corso delle riunioni del 28 Settembre 2020 (I° semestre 2020) e del 23 Febbraio 2021 (II° semestre 2020).

11.5 Società di Revisione

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata dalla nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su MTA avvenuto in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (limited assurance).

11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fogolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 6 maggio 2020.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle best practice in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali best practice in materia di controllo interno.

Il Consiglio inoltre ha disposto che il Dirigente Preposto per lo svolgimento dei compiti assegnati abbia a disposizione le risorse finanziarie, le risorse di personale e i poteri necessari all'espletamento della propria attività. I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies.

11.7 Direzione Governance & Legal

Per quanto riguarda altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo svolto dalla Direzione Governance & Legal dell'Emittente, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e che ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e degli affari legali, Cura inoltre i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina:

- la relazione annuale circa la valutazione dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni semestrali / annuali predisposte dagli Organismi di Vigilanza 231 delle Società titolari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziativa connesse alla compliance.

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato al SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.



*Se' Vals*⁴⁹

CAPITOLO XII

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"). La Procedura OPC è entrata in vigore dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e del Warrant di SIT sull'MTA in data 28 novembre 2018. In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori modifiche alla Procedura OPC per migliorarne il funzionamento.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Indipendenti Bettina Campedelli, quale Presidente, Fabio Buffignoni e Carlo Malacarne.

La Procedura OPC (disponibile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it, nella sezione Corporate Governance > Documenti di Governance) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllate, riconducibili alla Società medesima in forza di un esame preventivo o di un'approvazione da parte di quest'ultima, che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 della Procedura OPC - ovvero di minore rilevanza (i.e. le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo). La Società si avvale della facoltà di applicare alle OPC di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le OPC di Minore Rilevanza, pertanto la medesima disciplina troverà applicazione sia con riferimento alla OPC di Maggiore Rilevanza sia con riferimento alle OPC di Minore Rilevanza.

L'approvazione delle operazioni con Parti Correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La precedente disciplina si applica anche nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC debbano essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

- (a) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea;

- (b) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

Al fine di agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per contro proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 febbraio 2019, ha individuato il Direttore della funzione Governance & Legal quale preposto a ricevere da parte delle Funzioni Responsabili competenti per la singola OPC, le segnalazioni inerenti l'avvio anche potenziale di un'OPC.



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Vello'.

CAPITOLO XIII

Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni; l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un

intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;
- (b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuta il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

- (a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;
- (b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/del sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella



53
Se Lelo

corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina: l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.

CAPITOLO XIV

Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)

In data 6 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Matteo Tiezzi, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Saverio Bozzolan e Loredana Anna Conidi, quali sindaci effettivi, e Barbara Russo ed Alessandra Pederzoli, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo ed un supplente sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza. In tal senso, il Presidente Matteo Tiezzi ed il Sindaco Supplente Alessandra Pederzoli sono stati nominati quali rappresentanti dell'unica lista di minoranza presentata in Assemblea, mentre i restanti Sindaci sono in rappresentanza della lista di maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

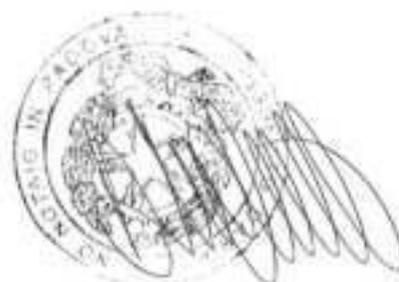
Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

Matteo Tiezzi – Sindaco Effettivo, Presidente

Commercialista, è socio fondatore dello studio RTZ, che svolge attività di consulenza nell'area legale, societaria, tributaria e del lavoro avvalendosi di più di trenta professionisti nelle sedi in Modena, Reggio Emilia e Bologna. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, a seguito del tirocinio professionale presso lo Studio Legale e Commerciale Chambers a Bologna, ha collaborato come dottore commercialista presso lo studio Tiezzi-Castorina, a Bologna, dal 1994 al 1999. Dal 1999 al 2008 ha svolto attività professionale presso lo studio Pellicciardi Rutigliano Tiezzi ed Associati, con sede in Modena. È stato membro di Consigli di Amministrazione, di Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza in società ed enti di primaria importanza, ricoprendo, tra l'altro, il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (2005-2015), di Sindaco di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (2016-2019) e di Sindaco di Banca Interprovinciale Spa, ora Illimity (2013-2019). Dal 2018 ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale di Amber Capital Italia SGR SpA e Presidente del Collegio sindacale di Caltagirone Editore SpA, mentre dal 2019 è Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Saverio Bozzolan - Sindaco Effettivo

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È direttore della Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.



Loredana Anna Conidi – Sindaco Effettivo

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 al 2020 è stata Equity Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Dal 2021 è Equity Partner dello Studio Legale Tributario Gatti Pavese Bianchi Ludovici, a seguito della fusione dello studio legale Gatti Pavese Bianchi con lo studio tributario Ludovici Piccone & Partners.

Ricopre incarichi in organi di controllo in società quotate e non.

Nel 2019 è stata segnalata come "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

Barbara Russo – Sindaco Supplente

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cartellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

Alessandra Pederzoli – Sindaco Supplente

si è laureata in Economia e Commercio, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena nell'aprile del 1998. Dal 2002 consegue l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista, dal 2003 è iscritta all'albo dei revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e dei Periti del Tribunale di Modena (2005), e dal 2009 è iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti Pubblicisti di Roma. Ad oggi Alessandra è Membro della "commissione di studio per le autonomie", Membro di NedCommunity e Membro del Collegio Sindacale della SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a., di IEG S.p.A., dell'Azienda Ospedaliera MEYER. Dal 2012 fino ad oggi Alessandra Pederzoli svolge l'incarico di Professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia, corso di laurea "Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni", insegnando "Scienza delle Finanze", mentre per diversi anni aveva svolto anche l'incarico di Professore a contratto presso il dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena, per l'insegnamento "Tassazione delle attività finanziarie e d'impresa".

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2020 sono state in totale n. 16 per una durata media di circa 3 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2021 ha previsto n. 14 riunioni, di cui 5 già tenutesi alla data della presente Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

14.1 Criteri e politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata

composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha *de facto* applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

In particolare, almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Al riguardo si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre).

14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente affinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente affinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo agli stessi nella seduta del 9 febbraio 2021.

In data 6 maggio 2020, a valle dell'Assemblea che ne ha approvato la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, confermando l'esito positivo di tali verifiche e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

In data 9 febbraio 2021, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Autodisciplina, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 9 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 23 febbraio 2021, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio



stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

14.3 Induction Programme

In relazione al cd. *Induction programme*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, si rimanda a quanto già illustrato nel Capitolo IV, Par. 4.2.3.

14.4 Remunerazione dei Sindaci

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente www.sitcorporate.it alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

14.5 Conflitto di interessi

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui un membro del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.

CAPITOLO XV

Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Financial Officer Paul Fogolin, in qualità di Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. In data 6 maggio 2019, inoltre, la Società ha affidato a Mara Di Giorgio l'incarico di supporto all'attività di relazioni con gli investitori, con il compito di affiancare l'Investor Relator nello sviluppo delle relazioni con la comunità finanziaria italiana ed internazionale con l'obiettivo di una proattiva comunicazione finanziaria e un dialogo tempestivo e trasparente nei confronti degli stakeholder del Gruppo.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.sitcorporate.it, un'apposita sezione "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.



59
Se Valis

Capitolo XVI

Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciatoa secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggioranza del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliono prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 6 maggio 2020, un'Assemblea in sede ordinaria. Suddetta Assemblea si è tenuta esclusivamente per videoconferenza ed ha visto la partecipazione degli

Azionisti esclusivamente per delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. lgs. 58/1998 e dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (il "Decreto Cura Italia").

In data 6 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF SIT Technologies ha comunicato al pubblico le proposte all'Assemblea del 6 maggio 2020 in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

All'Assemblea hanno partecipato in videoconferenza n. 6 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione allora in carica. I rimanenti n. 3 consiglieri erano assenti giustificati. Inoltre, hanno partecipato in videoconferenza all'Assemblea tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in via volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da suggerire al Consiglio l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.



J. Dele 61

CAPITOLO XVII

Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

Salvo per quanto di seguito indicato la Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

Advisory Board

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha nominato l' "Advisory Board" con l'obiettivo di fornire consulenza strategica in modo continuativo al Consiglio della Società. In linea con le best practice che si stanno affermando in particolare tra società quotate di primario standing e in settori anche diversificati, l'Advisory Board è composto da tre membri esterni al Consiglio ed all'attuale management della Società, scelti tra affermati manager con rilevante esperienza e professionalità nel mercato di riferimento, nel settore della consulenza strategica, con visibilità e reputazione di livello nazionale e internazionale, i quali forniscono consulenza, visione e conoscenze specialistiche.

L'Advisory Board ha compiti esclusivamente consulenziali e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO XVIII

Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Salvo quanto indicato nel precedente Capitolo dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.



*Se Del*⁶³

CAPITOLO XIX

Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 22 dicembre 2020, inviata dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance a tutte le società quotate italiane, sono state prontamente inoltrate ai componenti del Comitato Remunerazione, ai membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ai componenti dell'organo di controllo della Società e sono state oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in data 22 gennaio 2021, per quanto di propria competenza.

Considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione della nuova edizione del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Corporate Governance ha ritenuto utile quest'anno riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi della nuova edizione del Codice di Corporate Governance.

Sulla scorta di tali specifiche indicazioni, il Consiglio di Amministrazione ha espresso le seguenti considerazioni:

- Con riferimento al tema della **sostenibilità** dell'attività d'impresa, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto, già da tempo come preciso obiettivo per lo scorso esercizio e per gli esercizi successivi, di promuovere l'integrazione, all'interno della definizione delle strategie e della politica di remunerazione, del tema della sostenibilità dell'attività dell'emittente stessa nel medio-lungo periodo, come dimostrato anche dall'attribuzione, già nel 2019, al Comitato Controllo e Rischi anche delle competenze e delle funzioni in materia di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. In particolare, in materia di sostenibilità il Comitato svolge le funzioni descritte nel paragrafo 10.2 della presente Relazione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la capacità della tematica in oggetto di realizzare la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli stakeholder, impegnandosi ad analizzare maggiormente i fattori gestionali che possano incidere significativamente su questo risultato. Infine, relativamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità come parametro delle politiche retributive, si segnala che tali obiettivi costituiscono, in effetti, uno dei target di performance legati alla retribuzione variabile di alcuni dei dirigenti con responsabilità strategica e delle figure manageriali maggiormente coinvolte in detto processo e che uno dei piani di compenso sottoposti all'approvazione dell'assemblea degli azionisti comprende tra gli obiettivi, oltre ad obiettivi finanziari, anche obiettivi non finanziari "ESG".
- Con riferimento all'adeguatezza della gestione dei flussi informativi e in generale in merito all'**informativa pre-consiliare**, il Consiglio, nella seduta del 23 febbraio 2021, ha approvato il testo del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione", ove si precisa che la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale con congruo anticipo, di norma a valle dell'avvenuta convocazione. Il termine per la messa a disposizione della documentazione può essere ampliato o ridotto, rispettivamente, in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero di operazioni urgenti o in corso di evoluzione. Nel caso in cui la documentazione sia particolarmente complessa e voluminosa, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, potrà corredare la stessa con un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini dell'esame delle materie all'ordine del giorno. Ove, in casi specifici di necessità e urgenza, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente (o chi ne faccia le veci), con l'ausilio del Segretario (o del segretario della riunione), cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari. La documentazione predisposta in vista delle riunioni consiliari e ogni altro documento distribuito nel corso delle riunioni del Consiglio o comunque messo a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci sono caricati, a cura del Segretario, nell'apposito Portale Riservato. In vista della riunione, gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui siano portatori in relazione

alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Tale informativa è resa, al più tardi, nel corso della trattazione del relativo punto all'ordine del giorno.

- Con riferimento all'**applicazione dei criteri di indipendenza**, il Consiglio, nella seduta del 22 gennaio 2021 ha approvato i "Criteri Applicativi per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci", in conformità al nuovo Codice di Corporate Governance. Tali criteri si applicano anche, *mutatis mutandis*, per la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, di competenza di quest'ultimo.
- Con riferimento all'**autovalutazione dell'organo di amministrazione**, il Consiglio ritiene opportuno svolgere la relativa verifica triennale nel corso del secondo esercizio di carica degli Amministratori in modo che i Consiglieri stessi possano prendere pienamente atto del funzionamento del Consiglio e possano implementare le eventuali azioni correttive durante il loro ultimo mandato in carica. Si segnala che nel corso del 2020 anche il Collegio Sindacale ha condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Compartimento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) e ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione gli esiti di tale attività;
- Con riferimento alla **nomina e successione degli amministratori**, nell'ambito del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo previsto con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022, si renderà conto delle attività svolte in materia dal Consiglio di Amministrazione - anche in considerazione del proprio status di società a proprietà concentrata - e si prenderà in considerazione la raccomandazione di assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali. In merito ai piani di successione, la Società, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società - anche in considerazione del fatto che la Società non rientra nella definizione di "società grande" ai sensi del Codice - ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi;
- Con riferimento alla **politica di remunerazione**, le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance sono state oggetto di considerazione nell'ambito della predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anche alla luce delle novità regolamentari introdotte in materia di trasparenza delle remunerazioni dalla Consob al fine di allineare la regolamentazione secondaria alle previsioni della c.d. *Shareholder Rights Directive 2* e apportare agli schemi di disclosure ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato in materia. Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione adottata dalla Società si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.sifcorporate.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Bel".

Tabella 1 – Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del Capitale Sociale				
	N. azioni	% sul capitale sociale	Quotato/ Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	25.007.465	100,00%	Quotate MTA	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

Altri Strumenti Finanziari <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato/ Non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	Quotato MTA	5.224.733	Azioni ordinarie	1.498.453

Partecipazioni rilevanti nel Capitale			
Dichiorante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SIT Technologies S.p.a.	Federico de Stefani	74,48%	74,48%

Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica										Comitato Controllo e Rischi	Comitato Remunerazione					
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Libro	Exec.	Non- esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. anni Ass. cons. 14 anni	(*)	(**)	(***)	(****)	
Presidente	Federico de Stefani	1962	21.09.2014	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2021	M	E				19	10/11				
Amministratore	ARISTO FRANCESCO ANELLI	1960	20.07.2017	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2022	M		X			19	10/11				
Amministratore	Fabio Buffignani	1959	10.07.2017	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2021	M		X	X		11	10/11		5/5	M	
Amministratore	Carlo Molacarne	1952	04.09.2020	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2022	M		E	X	X	3	04/0	5/5	M	P	
Amministratore	Chiara de Stefani	1965	10.12.2014	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2022	M		X			9	10/11	2/2	0/2		
Amministratore	Lorenza Morandini	1971	04.08.2020	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2022	M		E	X	X	3	04/0	0/0	M		
Amministratore	Santina Campanelli	1962	17.02.2018	04.08.2020	Approvazione e liberato al 31.12.2022	M		E	X	X	9	10/11	7/7	P	5/5	M

N. numeri consiglio volta durante l'esercizio di riferimento: 11

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 7

Comitato Remunerazione: 3

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (es. art. 147 del TUF): 2/5

NOTE:

- I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer/CEO).
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- Per data di prima nomina è indicato la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "M": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, nella Relazione sulla Corporate Governance e gli incarichi (sono indicati per esteso).
- In questa colonna è indicata la partecipazione, degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 4/8, 5/8 ecc.).
- In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in carica

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del collegio ***	N. anni iscritte ****
Presidente	Matteo Trezzi	1966	16.05.2018	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	11	8	9/9	12
Sindaco effettivo	Saverio Bozzolan	1947	10.07.2019	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	04	8	10/10	7
Sindaco effettivo	Loredana Anna Corradi	1971	06.04.2018	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	04	8	10/10	13
Sindaco supplente	Alessandra Federzoli	1974	06.03.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	11	4		8
Sindaco supplente	Barbara Russo	1962	21.03.2014	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	04	4		9

N. numeri volte durante l'esercizio di incarico: 1/8

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147 del TUF): 2/5.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiescises del Regolamento Emittenti Consob.



Je Lee

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Al sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza



SIT S.p.A.

www.sitcorporate.it

Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni sulla remunerazione

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. il 29 marzo 2021



A handwritten signature in black ink.

[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

INDICE

GLOSSARIO.....	5
PREMESSA	8
SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2021	9
1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE	9
1.1 Finalità perseguite.....	9
1.2 Principi generali.....	9
1.3 Ambito di applicazione.....	12
1.4 Mutamenti rispetto al precedente esercizio finanziario.....	12
1.5 Elementi della Politica di Remunerazione ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal regolamento parti correlate, eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.....	12
2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA	14
2.1 Comitato per la Remunerazione	14
2.2 Consiglio di Amministrazione	15
2.3 Assemblea	16
2.4 Collegio Sindacale	16
2.5 Esperti Indipendenti.....	16
2.6 Processo per la definizione e l'approvazione della Politica.....	16
3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA	18
3.1 Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	18
3.1.1 Remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche.....	18
3.1.2 Remunerazione dei membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	20
3.1.3 Politica di remunerazione degli amministratori indipendenti.....	20
3.2 Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale	20
3.3 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	20
3.4 Remunerazione del Dirigente Preposto	21
3.5 Retribuzione variabile a breve termine	22
3.5.1. MBO per gli amministratori dotati di particolari cariche.....	22
3.5.2. MBO per i dirigenti con responsabilità strategica.....	22
3.5.3. Retribuzione variabile a medio-lungo termine: LTI.....	23
3.6 Benefit non monetari.....	27
3.7 Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.....	27
3.8 Remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit	28
3.9. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società.....	28
SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2020 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	29
PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	29
1.1. Consiglio di Amministrazione.....	29
1.1.1. Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.....	30
1.1.2. Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020.....	31
1.2. Collegio sindacale.....	33
1.2.1. Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.....	33



3
[Handwritten signature]

1.2.2. Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020.....	33
1.3. Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	34
1.4. Ulteriori informazioni.....	35
SECONDA PARTE – TABELLE	40
Tabella 1 Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	42
Tabella 1, A) Organi in carica.....	42
Tabella 1, B) Amministratori e sindaci che hanno cessato la carica nel corso dell'esercizio.....	51
Tabella 1, C) Dirigenti con Responsabilità strategiche.....	56
Tabella 3A Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	58
Tabella 3B Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	59
Tabella 7-ter Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	61

GLOSSARIO

Amministratori	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
Amministratori dotati di particolari cariche	Amministratori, anche non aventi la qualità di socio, ai quali il Consiglio di Amministrazione conferisce particolari poteri, ai sensi e per effetti dell'art. 2381 del codice civile.
Amministratori Indipendenti	Membri del Consiglio di Amministrazione che possiedono i requisiti stabiliti dalla legge e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	Organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT. Nell'ambito della presente Relazione sulla Remunerazione quest'organo si esprime con una deliberazione vincolante sulla Sezione I e non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.
Codice di Corporate Governance	Il documento, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nella sua attuale versione nel gennaio 2020, racchiude in sé una serie di principi e raccomandazioni circa la "best practice" di organizzazione e di funzionamento delle società quotate italiane. Tali raccomandazioni non risultano essere vincolanti, ma, in caso di scostamento da principi e criteri applicativi ivi contenuti, gli emittenti sono tenuti a descrivere e motivare tale disapplicazione sulla base del principio del "comply or explain".
Collegio Sindacale	Organo di controllo interno della Società, disciplinato dagli artt. 25 e ss. dello Statuto di SIT, composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. Ad esso è attribuito il compito di vigilare sull'amministrazione della Società ed è tenuta a formulare i pareri richiesti dalla legge.
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Comitato Parti Correlate	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dalla "Procedura per operazioni con Parti Correlate", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Comitato per la Remunerazione	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. I compiti ed il funzionamento di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato per la Remunerazione", consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Organo di gestione della Società, composto da n. 7 (sette) membri e disciplinato dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.



5

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. V. V.', is written next to the page number.

Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Soggetti che sono dotati del potere e della responsabilità, diretta o indiretta, di pianificare, dirigere e controllare le attività della Società, secondo la definizione di cui al Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Dirigente Preposto	È il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
EBITDA	Il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.
EBITDA Adjusted Cumulato Triennale	Il valore degli <i>Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation</i> del Gruppo calcolato come la somma del reddito operativo e degli ammortamenti e svalutazioni al netto di oneri e proventi straordinari e/o non ricorrenti.
ESG	<i>Environmental, Social, Governance</i> . Sono i fattori che misurano l'impatto ambientale, sociale e di governance della Società.
Gruppo	L'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di SIT S.p.A.
LTI	<i>Long Term Incentive</i> . Componente della remunerazione a medio/lungo termine, riconosciuta a determinati soggetti al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali predefiniti.
LTI (2018-2020)	Il Piano LTI 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2018.
MBO	Componente della retribuzione, corrisposta annualmente a determinati soggetti in caso di raggiungimento di obiettivi definiti a livello aziendale.
PFN Adjusted di Fine Periodo	Determinata sottraendo dividendi, indebitamento straordinario per acquisizioni e debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tali poste non comporteranno esborso finanziario.
Piano Performance Shares	Il nuovo Piano <i>Performance Shares</i> 2021-2025, la cui proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 marzo 2021 e soggetta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 29 aprile 2021.
Piano Restricted Shares	Il nuovo Piano <i>Restricted Shares</i> 2021-2023, la cui proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29 marzo 2021 e soggetta all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 29 aprile 2021.
Politica di Remunerazione o Politica	La politica, adottata da SIT, in materia di remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i> per l'esercizio 2021.
RAL	Retribuzione annua lorda.

Regolamento Emittenti	Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" relativa a SIT S.p.A.
SIT, Società o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31/33.
Statuto SIT o Statuto	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 16 aprile 2019, consultabile all'indirizzo www.sitcorporate.it .
Testo Unico della Finanza o TUF	Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) e successive modifiche e integrazioni.



*Se Val*⁷

PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione, redatta in conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari ed in particolare all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art 84-quater del Regolamento Emittenti oltre ai principi e raccomandazioni contenuti nel Codice di Corporate Governance, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 29 marzo 2021.

La Relazione sulla Remunerazione si articola in due sezioni:

- La Prima Sezione illustra la politica generale relativa alle remunerazioni degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'Esercizio 2021 e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, oltre alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- La Seconda Sezione fornisce un resoconto dei compensi, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, corrisposti nell'esercizio 2020 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it nella sezione Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio eMarket Storage gestito da Spafid Connect S.p.A.

La Prima Sezione viene sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 29 aprile 2021 in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF. La Seconda Sezione della Relazione viene sottoposta alla deliberazione non vincolante della medesima Assemblea degli Azionisti.

SEZIONE I

POLITICA DI REMUNERAZIONE 2021

1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

1.1. FINALITÀ PERSEGUITE

La Politica di Remunerazione, in ossequio ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance, è uno strumento di primaria importanza in funzione del perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattenerne e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.

La Politica di Remunerazione, in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, contribuisce alla strategia aziendale e persegue due fondamentali obiettivi:

- allineare gli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con le aspettative degli azionisti anche tenuto conto degli interessi degli altri stakeholders, accrescendo la consapevolezza relativamente alle politiche retributive, alle prassi seguite e ai risultati ottenuti dalla Società;
- valorizzare e premiare adeguatamente il contributo individuale apportato dalla componente manageriale allo sviluppo e alla crescita della Società.

1.2. PRINCIPI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce, con periodicità annuale, la Politica di Remunerazione della Società, basandosi su principi di equità, qualità, proattività, appartenenza, promozione e valorizzazione, ed allineandosi alle best practice previste anche dal Codice di Corporate Governance.

La Politica di Remunerazione viene elaborata in maniera autonoma, avuto riguardo alle migliori prassi di mercato, anche utilizzate da società comparabili, e prevede che:

- Ai membri del Consiglio di Amministrazione è corrisposto un compenso annuo in misura fissa, commisurato all'impegno loro richiesto, non legato ai risultati conseguiti dalla Società. Agli amministratori muniti di particolari cariche è ulteriormente attribuito un compenso in quota fissa, oltre una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con



la creazione di valore sostenibile per l'Emittente, per gli azionisti e per tutti gli *stakeholder* della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo:

- Agli Amministratori che partecipano ad uno o più comitati viene riconosciuta una retribuzione ulteriore ed aggiuntiva in ragione di tale partecipazione, tenendo in considerazione il maggior impegno ad essi richiesto e il ruolo da essi ricoperto, in forma di remunerazione fissa (così come per i Consiglieri membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) ovvero di gettoni presenza (così come per i Consiglieri membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate);
- Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene corrisposta una retribuzione annua, avente carattere incentivante, costituita da una componente fissa e da una componente variabile, bilanciate adeguatamente in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche di impresa concretamente svolta.
- In particolare:
 - la componente fissa valorizza le competenze, le capacità, il ruolo e, in particolare, le responsabilità connesse al ruolo,;
 - la componente variabile è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica determinati ex ante sia di breve che di medio lungo termine. La componente variabile prevede un adeguato bilanciamento fra erogazioni della retribuzione variabile in forma monetaria e in forma di strumenti finanziari. Viene, pertanto, garantito un corretto equilibrio tra i criteri di efficienza a breve e a lungo termine attraverso il pagamento dilazionato della componente variabile.
 - la retribuzione variabile al suo interno tiene conto di obiettivi di *performance*, anche di natura non economica (quali, ad esempio, indicatori ESG e obiettivi qualitativi legati al Piano Industriale della Società). Ciò al fine di contribuire maggiormente al perseguimento di interessi a lungo termine e alla sostenibilità economico-finanziaria della Società;
 - è prevista la revisione periodica dei pacchetti retributivi sulla base delle *performance* complessive aziendali e personali, del potenziale di sviluppo futuro del singolo e della competitività e attrattiva delle retribuzioni rispetto ai valori di mercato;
 - componente fissa e componente variabile di breve periodo sono modulate in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e alla responsabilità attribuite, al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine;
 - sono riconosciuti benefit in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo;

- sono previsti meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati sia per il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sia per il Dirigente Preposto (che è anche Dirigente con Responsabilità Strategiche);
- La Società ha ritenuto di aderire alla raccomandazione del Codice di Corporate Governance relativa ai c.d. "claw-back" e "malus" solamente per quanto riguarda la componente variabile del Piano *Performance Shares*. Invece, la componente variabile di breve termine (MBO) e il Piano *Restricted Shares*, non sono soggetti all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back" o "malus". Il bonus MBO viene liquidato a condizione che al 31 dicembre dell'anno di riferimento sia ancora in essere il rapporto di lavoro tra il dipendente e la Società. La cessazione del rapporto per qualsiasi ragione o causa (ivi inclusi il licenziamento e la risoluzione consensuale), esclude il diritto al pagamento del bonus.



- Ai membri del Collegio Sindacale è corrisposto il compenso fissato dall'Assemblea, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 24, co. 29, dello Statuto di SIF.

Si segnala che la Politica di Remunerazione è stata definita utilizzando anche le politiche retributive di società comparabili come riferimento, selezionate secondo dimensione della società, settore di provenienza e posizionamento geografico.

In particolare, la Politica di Remunerazione è stata definita tenuto conto degli studi indipendenti svolti in relazione alla Politica di Remunerazione 2020 ai fini della remunerazione dell'amministratore delegato e si pone in sostanziale continuità con tale Politica di Remunerazione 2020. Nello specifico, i criteri utilizzati per selezionare le società analizzate in aggregato sono stati (i) la scelta di società quotate italiane, (ii) l'inclusione nel panel di riferimento di società che producono beni industriali, (iii) la considerazione di società con un fatturato tra i € 250.000.000 –€ 700.000.000 e (iv) la scelta di società con compagine azionaria concentrata.

La Politica contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società in quanto tra gli obiettivi rientra l'incentivazione della sostenibilità dei prodotti del Gruppo e della rispettiva supply chain, mappando per le famiglie di prodotti la filiera a



11

monte e la filiera a valle al fine di definire l'attuale stato in termini di utilizzo di materiali riciclati e/o riciclabili (economia circolare).

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere ("entry bonus") ed erogazioni straordinarie una tantum volti ad incentivare, rispettivamente, l'assunzione e/o la retention di soggetti ritenuti strategici.

La Società dedica particolare attenzione ai propri dipendenti e alle condizioni di lavoro, tutelando il benessere, la salute e la sicurezza degli stessi e promuovendo iniziative di comunicazione, sviluppo e formazione per tutta la popolazione aziendale, anche in merito alle tematiche di sostenibilità.

1.3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La politica di Remunerazione è stata predisposta in linea con i contenuti del Regolamento Emittenti ed anche in considerazione dei principi e delle raccomandazioni in tema di remunerazione indicati dal Codice di Corporate Governance e si applica agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al Dirigente Preposto, al Responsabile della funzione di Internal Audit e ai Sindaci.

1.4. MUTAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO FINANZIARIO

La Politica di Remunerazione 2021 è elaborata dal Comitato per la Remunerazione ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021, in continuità con gli anni precedenti e in particolare con la Politica di Remunerazione 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla scadenza del piano LTI 2018-2020, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di adozione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari, elaborati su proposta del Comitato Remunerazione, di cui due piani a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come strumento di incentivazione e fidelizzazione del management e dei collaboratori maggiormente critici per l'azienda.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea l'adozione del Piano Performance Shares e del Piano Restricted Shares.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.5.3 della presente Relazione e ai Documenti Informativi sul Piano Performance Shares e sul Piano Restricted Shares disponibili sul sito www.sitcorporate.it alla sezione Home > Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Piani di compensi.

1.5. ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E, FERMO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO PARTI

CORRELATE, EVENTUALI ULTERIORI CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, e dell'art. 84-quater, comma 2-bis, lett. c) del Regolamento Emittenti, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali – per tali intendendosi solamente le situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la sua capacità di stare sul mercato – purché la stessa preveda le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e specifichi gli elementi della Politica a cui si può derogare.

La Politica può essere derogata con riguardo ai seguenti elementi:

- le componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il peso attribuito a ciascuna di tali componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, gli obiettivi di performance al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate, i relativi termini di maturazione nonché la previsione di componenti della remunerazione basate su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o di altre componenti variabili della remunerazione, gli eventuali sistemi di pagamento differito e i meccanismi di correzione ex post della componente variabile;
- la previsione di eventuali bonus (ivi inclusi i bonus all'ingresso), benefici non monetari, piani di incentivazione (monetari o basati su strumenti finanziari) o emolumenti di natura straordinaria; in particolare, la Società, in un'ottica di *pay for performance* e previo parere del Comitato per la Remunerazione, ha la facoltà di riconoscere ex post eventuali erogazioni eccezionali una tantum eventualmente anche in connessione con operazioni e/o risultati straordinari (in quanto tali insuscettibili di essere premiati nell'ambito degli ordinari sistemi di remunerazione variabile), e il cui ammontare è determinato tenendo conto del valore dell'operazione, tenendo altresì conto della remunerazione complessiva già riconosciuta al beneficiario nell'ambito degli ordinari sistemi di remunerazione.
- la previsione e/o l'entità di trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con riguardo alle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata, ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.



13
[Handwritten signature]

2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE, ATTUAZIONE ED EVENTUALE REVISIONE DELLA POLITICA

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che vede il coinvolgimento di una pluralità di organi e soggetti, da quadro normativo, anche regolamentare. Detti organi sono, in particolare: il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea e il Collegio Sindacale. I medesimi organi e soggetti sono coinvolti nella eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

In particolare, il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale nel processo della Politica di Remunerazione costituiscono le principali misure volte a evitare i conflitti d'interesse nella definizione e/o revisione della Politica di Remunerazione. Inoltre, in linea con le Raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, gli Amministratori investiti di particolari cariche non prendono parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

2.1. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, composto da n. 3 (tre) di Amministratori non esecutivi e indipendenti, è dotato di funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della società;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuirgli con apposite deliberazioni;

- esaminare il contenuto del voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti in tema di Remunerazione sulla seconda sezione della Relazione dell'esercizio precedente ed esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno in relazione alle proprie funzioni, in ogni caso almeno semestralmente.

Il Comitato si riunisce altresì ogniqualvolta sia richiesto da un suo componente che ne faccia istanza scritta al Presidente o al Vice Presidente, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

I nominativi dei componenti del Comitato Remunerazione sono disponibili sul sito www.sifcorporate.it alla sezione: Home > Corporate Governance > Organi Societari > Comitato remunerazione.

2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020, dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. In particolare, ai fini della presente Relazione:

- convoca l'Assemblea degli Azionisti, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché sul territorio italiano;
- in conformità a quanto stabilito dagli artt. 18 e 19 dello Statuto, ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti;
- nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti;
- costituisce al proprio interno il Comitato per la Remunerazione;
- stabilisce, ai sensi dell'art. 2389 del codice civile e dell'art. 23 dello Statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale e con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, la struttura della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, in coerenza con le politiche retributive della stessa;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, i piani di incentivazione a medio/lungo termine e ne cura l'attuazione avvalendosi del Comitato per la Remunerazione;



15

- approva la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dal Comitato per la Remunerazione, in ossequio alla previsione dell'art. 123-ter del TUF.

2.3. ASSEMBLEA

Ai fini della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti di SIT ha competenza, ai sensi di legge e Statuto, in tema di:

- Nomina e revoca di componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Nomina del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale;
- Determinazione del compenso dei membri dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo;
- Votazione vincolante sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della presente Relazione) e consultiva sulla Sezione II della presente Relazione.

2.4. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, limitatamente ai temi di interesse per la presente Relazione, assume un ruolo di natura consultiva. In particolare, esso partecipa, nella persona del suo Presidente, ovvero di altro sindaco da questi delegato, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e formula i pareri richiesti dalla normativa vigente in tema di proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

2.5. ESPERTI INDIPENDENTI

Nella predisposizione della presente Politica non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti, fatta eccezione per l'incarico conferito a Willis Tower Watson ai fini della definizione del Piano *Performance Shares* e del Piano *Restricted Shares*.

2.6. PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Nella redazione della presente Politica, il Comitato per la Remunerazione coinvolge la Direzione Risorse Umane della Società, al fine di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking, per una migliore definizione della Politica stessa. Il Comitato per la Remunerazione, ove lo ritenga necessario, può coinvolgere esperti in materia, verificando preventivamente che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Esaminata ed approvata la Politica, il Consiglio di Amministrazione la sottopone al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, rendendola disponibile al pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, ai sensi del disposto normativo dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza.

La Società attribuisce compensi solo in conformità alla Politica di Remunerazione da ultimo approvata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo.

Il testo integrale della presente Relazione è stato esaminato preventivamente dal Comitato per la Remunerazione e sottoposto quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.



Se Val 17

3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA

3.1. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo, ma è esclusivamente commisurata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il triennio di carica.

Al sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio. L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

3.1.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE

La remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per l'Emittente, per gli azionisti e per tutti gli stakeholder della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e *performance* del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2021 è stata definita tenendo conto delle finalità indicate nel precedente Paragrafo 1.1 della Sezione 1 della presente Relazione, delle prassi di mercato, e delle disposizioni del Codice di Corporate Governance.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- (i) una componente fissa annua lorda;
- (ii) una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di *performance*, anche di natura non economica (quali, ad esempio, indicatori ESG e obiettivi qualitativi legati al Piano Industriale della Società), sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi (eventualmente anche su base MBO), coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente, per gli azionisti e per tutti gli stakeholder della Società;

(iii) benefit aziendali.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione tiene, altresì, conto: (a) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori dotati di particolari cariche; e/o (b) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori dotati di particolari cariche all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (c) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta dalla Società.

La componente variabile sub (ii) in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, è pari al 25% della remunerazione fissa al raggiungimento pieno dell'obiettivo e in caso di overperformance o di raggiungimento parziale degli obiettivi è definita secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 3.5.1 della presente Relazione e in sintonia con i criteri che informano tutti gli MBO aziendali.

Il Codice di Corporate Governance prevede inoltre che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione. La Società, attesa la natura dell'attività di SIT e previa proposta del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto che non fosse necessario prevedere nell'ambito della presente Politica di Remunerazione il differimento della corresponsione della componente variabile della remunerazione. In particolare, tale elemento è stato ritenuto non determinante né ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali, né ai fini delle politiche di retention degli amministratori dotati di particolari cariche promosse dalla Società.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere bonus all'ingresso ("entry bonus") ed erogazioni straordinarie una tantum.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT il Consiglio di Amministrazione è competente, nel rispetto delle procedure di legge, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

La remunerazione riconosciuta al Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in data 13 maggio 2020, con decorrenza dalla nomina e per la durata del mandato, e stabilita in una componente fissa annua lorda di Euro 620.000,00 (aggiuntiva rispetto al compenso attribuito per la carica di amministratore dall'Assemblea del 6 maggio e pari a Euro 40.000), oltre alla componente variabile su base MBO, si pone in piena coerenza con la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2020 e con la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2021.

Per maggior informazione sulla componente variabile della remunerazione del Presidente e Amministratore Delegato si rinvia al successivo Paragrafo 3.5.1.



 19

3.1.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, in linea con le disposizioni di legge, di regolamento, con il Codice di Corporate Governance e allineandosi alle best practice in materia di Corporate Governance, ha istituito al suo interno un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020 ha riconosciuto un gettone di presenza di importo lordo pari a Euro 1.000,00 lordi da erogarsi per ciascuna riunione ad ogni membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

In pari data, il Consiglio ha riconosciuto un emolumento annuale lordo in quota fissa pari a Euro 12.000,00 lordi al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e pari a Euro 8.000,00 lordi agli altri membri di detto Comitato.

3.1.3. POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Politica di Remunerazione con riguardo agli amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

3.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

In data 6 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, dopo aver deliberato sulla nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale, ha stabilito, inter alia, di attribuire un compenso annuo lordo pari a Euro 45.000 in favore del Presidente del Collegio Sindacale e pari a Euro 30.000 per ciascun sindaco effettivo, confermando quanto previsto in precedenza.

3.3. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("RAL") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperta, nonché il potenziale espresso dalle riserve. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;
- una componente variabile che si compone di due elementi principali: (i) sistemi di bonus annuale (MBO – Management by Objectives) e (ii) i piani di compensi basati su azioni della Società a medio-lungo termine, rappresentati dal Piano Performance Shares e dal Piano Restricted Shares.

La componente fissa della remunerazione attribuita ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricompensa il ruolo ricoperto, in termini di ampiezza delle responsabilità e di impatto sul business, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché la qualità complessiva del contributo ai risultati di business.

La componente fissa potrà variare da circa il 61% fino al 100% della remunerazione totale e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

Il sistema di incentivazione variabile di breve termine (MBO) contiene obiettivi strategici di natura economica finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici e obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo.

La curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un *payout* compreso tra lo 0% e il 125% del *target*.

I piani di compensi basati su azioni della Società contengono obiettivi strategici di natura economico finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN) nel periodo di riferimento e obiettivi di sostenibilità e ESG.

La componente variabile potrà variare da circa 0% fino a circa il 39% della remunerazione totale.¹

La Società ha stipulato con i propri Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo in cifra fissa o rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il vincolo varia per i settori merceologici (comunque settori in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo) e per l'estensione territoriale. La varianza è altresì in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

Per maggior informazione sulla componente variabile della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica si rinvia ai successivi Paragrafi 3.5.2 e 3.5.3.

3.4. REMUNERAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

La remunerazione del Dirigente Preposto è determinata, nel rispetto delle suddette linee guida dettate per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coerentemente alle mansioni assegnategli e segue le logiche di attribuzione e determinazione della remunerazione prevista per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

¹ Tale valore percentuale medio è riferito ai quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche assumendo il valore a target dell'MBO ed il valore a target delle azioni rivenienti dai piani di compensi che rappresentano rispettivamente circa il 18% di MBO e circa il 21% di PFN.



3.5. RETRIBUZIONE VARIABILE A BREVE TERMINE

3.5.1. MBO PER GLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE

L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), che sarà regolamentato da opportuna *policy* interna, potrà rappresentare la componente variabile annuale della remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, unitamente ad altri obiettivi connessi quali:

- lo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva *supply chain* (ad esempio, *inter alia*, attraverso la misurazione e la messa a punto di tecnologie per la gestione e la misurazione della *carbon footprint* di prodotti della linea heating), in una prospettiva di economia circolare;
- eventuali processi di delocalizzazione produttiva;
- eventuali operazioni di M&A.

La retribuzione variabile di breve termine di cui sopra attribuita agli Amministratori dotati di particolari cariche dovrà essere il 25 % del compenso fisso del beneficiario.

È stata introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporterà il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

Sarà infine prevista e formalizzata una curva di *payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva potrà generare un *payout* compreso tra lo 0% e il 125% del *target*. Tale retribuzione variabile di breve termine sarà determinata, su proposta del Comitato per la Remunerazione e raccolto il parere favorevole del Collegio Sindacale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

3.5.2. MBO PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), regolamentato da opportuna *policy* interna, rappresenta la componente variabile annuale della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, gli obiettivi di processo e gli obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo, distribuiti con percentuali ben definite. Gli obiettivi strategici hanno un peso percentuale non inferiore al 40% del totale.

L'incentivo a target MBO (annuale) rappresenta una percentuale generalmente non superiore al 23% della retribuzione fissa del beneficiario.

La Società stabilisce un tetto massimo all'incentivo – pari al 125% – in caso di superamento degli obiettivi target.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della policy Group "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business:

- (i) condizione Gate in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporta il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento;
- (ii) curva di payout relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un compenso compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato pertanto confermato un tetto massimo del 125% degli obiettivi di performance.
- (iii) l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, attraverso obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO legandoli, in particolare, allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain, quali, tra l'altro la messa a punto di tecnologie per la gestione e la misurazione della carbon footprint di prodotti della linea heating in una prospettiva di economia circolare.

Si precisa che, alla data della presente Relazione, non sono previsti sistemi di pagamento differito ovvero di correzione ex post per quanto riguarda la componente MBO dei dirigenti con responsabilità strategiche.

3.5.3. RETRIBUZIONE VARIABILE A MEDIO-LUNGO TERMINE: LTI

Il sistema di incentivazione e retention di medio-lungo termine della Società si articola in due distinte tipologie di piani - il Piano Performance Shares e il Piano Piano Restricted Shares - i quali saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 29 aprile 2021.

Il Piano Performance Shares

I destinatari del Piano Performance Shares saranno individuati nominativamente, prima dell'avvio di ciascun ciclo del piano (come meglio descritto di seguito), a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali dirigenti con responsabilità strategiche, e/o di società controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 649.310 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano Performance Shares.

Finalità

Attraverso il Piano Performance Shares la Società si pone le seguenti finalità

- migliorare l'allineamento tra gli interessi del management e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità a medio-lungo termine;



- rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
- assicurare un alto livello di *attraction* e *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

In particolare, il Piano *Performance Shares* è stato identificato come lo strumento più adatto ad incentivare i dirigenti a perseguire obiettivi di creazione di valore di lungo periodo, specie se, come nel caso in questione, agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato.

Caratteristiche

Il Piano *Performance Shares* consiste nell'attribuzione gratuita ai beneficiari, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance meglio specificati di seguito e subordinatamente alla continuità del rapporto di lavoro, del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito per ciascuno dei cicli del Piano, come meglio descritti di seguito.

Il Piano *Performance Shares* prevede tre cicli di periodi di misurazione degli obiettivi di performance (1° Ciclo del Piano: gennaio 2021 – dicembre 2023; 2° Ciclo del Piano: gennaio 2022 – dicembre 2024; 3° Ciclo del Piano: gennaio 2023 – dicembre 2025) al termine di ciascuno dei quali la Società procederà all'assegnazione delle azioni, previa verifica della misura di raggiungimento degli obiettivi di performance.

Obiettivi di performance

L'effettiva attribuzione delle azioni è subordinata al livello di performance conseguito in relazione ai seguenti obiettivi:

- EBITDA Adjusted Cumulato Triennale (peso relativo 60%)
- PFN Adjusted di Fine Periodo (peso relativo 20%); e
- Indicatore ESG (punteggio Ecovadis peso relativo 20%)

Per ognuno di questi obiettivi è fissato un livello soglia, target e massimo, sulla base dei quali verrà misurato il livello di raggiungimento dei risultati.

KPI	Performance del singolo indicatore (in % sul singolo Obiettivo di Performance, per ciascun Beneficiario)			Azioni oggetto di assegnazione (in %, per ciascun Beneficiario)		
	Soglia	Target	Massimo	Soglia	Target	Massimo
EBITDA Adjusted cumulato	90%	100%	115%	70% del Numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni

PFN adjust ed di fine period o	110%	100%	75%	70% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni
Ranki ng Ecova dis	Mancato raggiungime nto entro il 31.12.23 di almeno 60 punti nel sustainability recognition assessment	Raggiungime nto entro il 31.12.23 di almeno 60 punti nel sustainability recognition assessment	Raggiungiment o entro il 31.12.23 del livello Gold nel sustainability recognition assessment	0% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni

Per tutti gli obiettivi di performance sopra riportati, qualora il raggiungimento di uno o più degli obiettivi di performance si attesti in misura intermedia rispetto a quelli indicati nella tabella, il numero di azioni da assegnare in relazione a tale/i obiettivo/i di performance verrà calcolato mediante interpolazione lineare. Qualora il raggiungimento di uno degli obiettivi di performance si attesti in misura intermedia rispetto a quelli indicati nella tabella, il numero di azioni da assegnare in relazione a tale/i obiettivo/i di performance sarà comunque pari e mai superiore al 130% del numero base di azioni da assegnare (ossia il numero delle azioni da assegnare al raggiungimento del 100% degli obiettivi di performance, singolarmente considerati). Il mancato raggiungimento della Performance Soglia, considerato a livello di singolo obiettivo di performance, non permette l'assegnazione delle azioni correlate al raggiungimento di quell'obiettivo di performance, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i beneficiari.

I payout vengono erogati non oltre il 60° giorno di calendario successivo all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale di riferimento di ciascun ciclo del piano e subordinatamente al verificarsi delle condizioni sopraindicate.

Lock-up

È previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni per un periodo di tempo considerato adeguato, pari a un anno sul 20% delle azioni assegnate a taluni beneficiari, durante il quale i partecipanti al Piano non potranno disporre delle azioni eventualmente attribuite (salvo quanto eventualmente ceduto a copertura di oneri fiscali/contributivi, se applicabile).

Meccanismi di correzione della componente variabile (malus e claw back)

Il Piano Performance Shares prevede clausole di malus e claw back - volte a recuperare le azioni attribuite (tramite la restituzione delle azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla data di assegnazione) - che si attivano, nei tre anni successivi l'assegnazione delle Azioni, in caso di



25

circostanze che abbiano determinato l'assegnazione delle azioni sulla base di dati manifestamente errati ovvero di una dolosa alterazione dei dati utilizzati per tale determinazione ovvero della determinazione di uno o più degli obiettivi di performance tramite comportamenti contrari a disposizione di legge e/o a norme aziendali (violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001 o procedure interne della Società o delle società controllate) e/o al regolamento del Piano, ovvero ancora per comportamenti contrari a disposizioni di legge o norme aziendali indipendentemente dall'alterazione dei risultati conseguiti

Informazioni di maggior dettaglio sul Piano *Performance Shares* sono riportate nel Documento Informativo disponibile sul sito sul sito www.sifcorporate.it alla sezione Home > Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Piani di compensi.

Il Piano Restricted Shares

I destinatari del Piano *Restricted Shares* saranno individuati nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali dirigenti con responsabilità strategiche, e/o di società Controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 85.169 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano *Restricted Shares*.

Finalità

Il Piano *Restricted Shares* prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito in caso di mantenimento del rapporto di lavoro. Il Piano è in particolare diretto ad assicurare un alto livello di retention delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di *performance shares* di cui sono anche destinatari i beneficiari.

Caratteristiche

Come anticipato, il Piano *Restricted Shares* prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito subordinatamente al mantenimento del rapporto di lavoro, non prevedendo dunque alcun obiettivo di performance ed avrà durata dalla data di approvazione del Piano *Restricted Shares* da parte dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021 fino alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Lock-up

È previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni per un periodo di tempo considerato adeguato, pari a un anno, sul 100% delle azioni assegnate ai beneficiari, durante il quale i partecipanti al Piano non potranno disporre delle azioni eventualmente attribuite (salvo quanto eventualmente ceduto a copertura di oneri fiscali/contributivi, se applicabile).

Meccanismi di correzione della componente variabile (malus e claw back)

Il Piano Restricted Shares non prevede meccanismi di correzione ex post, considerate le finalità di retention del Piano Restricted Shares, che si basa unicamente sulla permanenza del rapporto tra i beneficiari e la Società.

Informazioni di maggior dettaglio sul Piano Restricted Shares sono riportate nel Documento Informativo disponibile sul sito sul sito www.sitcorporate.it alla sezione Home > Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Piani di compensi.

3.6. BENEFIT NON MONETARI

Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono attribuiti, ad uso promiscuo e con trattenute fiscali ai sensi di legge, taluni *fringe benefit* che rientrano nella tipologia ordinaria di benefici non monetari aventi lo scopo di integrare il pacchetto retributivo con componenti in natura coerenti con lo status del beneficiario. In particolare, i predetti soggetti beneficiano di un'autovettura (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*) e, all'occorrenza, sulla base di un accordo di natura individuale, possono beneficiare di un alloggio.

Inoltre, al fine di tutelare in senso lato il benessere del beneficiario, questi usufruisce di coperture assicurative: sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che del contributo da parte della Società al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASI).

È stata inoltre stipulata a favore dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, dei Dirigenti e del management della Società una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi (c.d. *Directors & Officers Liability - D&O*), al fine di mantenere indenni tali soggetti, al di fuori dei casi di dolo e colpa grave, da eventuali oneri risarcitori derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni.

3.7. INDENNITA' IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti normative in tema di Trattamento di Fine Rapporto, non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto intercorrente tra Amministratori o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e la Società. Tuttavia, possono essere stipulati con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti e accordi di non concorrenza nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti di legge vigenti.



*Se Del*²⁷

3.8. REMUNERAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit è composta da una componente fissa e da una componente variabile a breve termine (MBO), coerentemente con le funzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In coerenza con quanto previsto dalle *best practices* in materia, la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione di Internal audit, che risulta comunque in linea con le politiche retributive aziendali, non è collegata a parametri di natura economico finanziaria del Gruppo. Gli obiettivi assegnati sono strettamente collegati alle attività declinate nel Piano di Funzione approvato dal CDA, la valutazione degli stessi, avviene in funzione di parametri di natura qualitativa e quantitativa declinati nella "scheda" MBO del Responsabile di Funzione.

3.9. INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE LA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ

In continuità con il percorso intrapreso a seguito della quotazione nel mercato azionario, la Politica di Remunerazione per il top management e le risorse chiave rafforza il collegamento di una parte significativa della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di *performance* legati sia alla gestione operativa che ai target di sostenibilità ESG, attraverso l'utilizzo di sistemi di incentivazione annuali (MBO).

Inoltre, al fine di promuovere risultati sempre più eccellenti si è avviato un processo di *performance management* che possa col tempo affiancarsi al tradizionale sistema di incentivazione ed amplificarlo. In particolare, si è identificato il *SIT Leadership Model*, che si basa su 4 dimensioni – *Lead People*, *Lead Performance*, *Lead Business* e *Lead Innovation* – declinate in sottocategorie che ne dettagliano i comportamenti.

A seguito della definizione del modello di *Leadership* alla cui eccellenza aspirare, è stato avviato il processo di *Performance Management* che ha come obiettivi principali il miglioramento costante della *Leadership* all'interno dell'azienda, la promozione della trasparenza reciproca attraverso il potenziamento della cultura del *feedback*, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e infine lo sviluppo personale e la crescita professionale di ciascun collaboratore di *SIT*.

La Politica è quindi definita non solo in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* ma anche con le "*best practice*" di mercato, sia per quanto riguarda la competitività delle prassi retributive che in relazione ai tipici temi di *Governance* societari.

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo successivo della Sezione II della presente Relazione.

SEZIONE II

COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2020 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nella presente Sezione della Relazione sono illustrati nominativamente in modo chiaro, adeguato e comprensibile i compensi corrisposti nell'Esercizio 2020 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2020, la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Tale Sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

La Società di Revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 123-ter del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, si è espressa in maniera favorevole sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione 2020, con una percentuale di voti favorevoli del 99,93% dei partecipanti.

La votazione ha visto una larga maggioranza a favore, premiando di conseguenza la Politica di Remunerazione per l'Esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020, resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, e, successivamente alla nomina, la relativa composizione non ha subito variazioni.

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione chiara, adeguata e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'Esercizio 2020.

Tali voci sono riflesse nelle Tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I compensi attribuiti per il 2020 (componente variabile e componente fissa) sono di seguito descritti, distintamente per ciascuna composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2020.



 29

Si ricorda che in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 tenutasi il 6 maggio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione. Si riportano di seguito le informazioni inerenti al Consiglio di Amministrazione in carica fino a tale data e del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020 e in carica alla data della presente Relazione.

1.1.1 Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione è stato composto dai seguenti Amministratori fino all'Assemblea del 6 maggio 2020:

- Federico de Stefani (Presidente);
- Affilio Francesco Arietti
- Fabio Buttignon
- Giovanni Cavallini
- Chiara de Stefani
- Bruno Pavesi
- Franco Stevanato
- Bettina Campedelli
- Antonio Campo Dall'Orto

Compenso fisso

Fino al 6 maggio 2020 agli Amministratori in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono stati attribuiti compensi annui pari ad Euro 30.000,00 lordi per ciascun Amministratore.

Fino alla medesima data al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Federico de Stefani è stato attribuito un compenso annuo pari ad Euro 620.000 lordi, aggiuntivo rispetto al compenso annuo lordo attribuito quale Amministratore.

Gli Amministratori Chiara De Stefani, Bettina Campedelli e Antonio Campo dell'Orto, in ragione della loro partecipazione a Comitati interni al Consiglio, hanno percepito un compenso ulteriore, come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente Sezione II.

Gli amministratori in carica fino al 6 maggio 2020 non hanno ricevuto remunerazioni ulteriori per le cariche ricoperte in altre società del Gruppo SIT.

Compenso variabile

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha corrisposto compensi variabili agli Amministratori in carica fino all'Assemblea del 6 maggio 2020.

Con riferimento all'emolumento variabile straordinario approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 gennaio 2018 a favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Federico de Stefani, si conferma che tale emolumento non è stato erogato, per il mancato raggiungimento delle condizioni. Per maggiori informazioni su tale emolumento variabile straordinario e sulle relative condizioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019, disponibile sul sito www.sitccorporate.it alla sezione Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione.

Benefici non monetari e ulteriori informazioni

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti agli Amministratori della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori, dirigenti e sindaci, cd. *Directors' and Officers' Liability Insurance* ("D&O").

Il Presidente e Amministratore Delegato beneficia di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che polizza di rimborso spese mediche per nucleo familiare.

Per ulteriori informazioni in relazione a eventuali indennità di fine carica, deroghe alla politica di remunerazione, l'eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile, informazioni di confronto e su come si sia tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2020 si rinvia al successivo Paragrafo 1.4.

1.1.2 Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 tenutasi il 6 maggio 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

- Federico de Stefani (Presidente);
- Attilio Francesco Arietti
- Fabio Buffignan
- Chiara de Stefani
- Bettina Campedelli
- Carlo Malacarne



- Lorenza Morandini

L'Assemblea del 6 maggio 2020 ha deliberato di attribuire a ciascun Amministratore un compenso complessivo annuo pari ad Euro 40.000,00, da determinarsi pro-rata in relazione al periodo dell'esercizio durante il quale ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricoperto la carica, compenso da intendersi non inclusivo di eventuali ulteriori emolumenti eventualmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione in Carica, sentito il parere del Collegio Sindacale, in aggiunta al compenso complessivo annuo stabilito per ciascun amministratore dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e del paragrafo 22.2 dello Statuto sociale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Federico de Stefani un compenso annuo pari ad Euro 620.000 lordi, aggiuntivo rispetto al compenso annuo lordo attribuito quale Amministratore.

Gli Amministratori in carica Fabio Buttignon, Bettina Campebelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini, in ragione della loro partecipazione a Comitati interni al Consiglio, hanno percepito un compenso ulteriore, come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente Sezione II.

Gli Amministratori in carica Federico De Stefani, Chiara De Stefani e Carlo Malacarne, che ricoprono cariche in altre società del Gruppo SIT, hanno ricevuto remunerazioni ulteriori per la carica ricoperta dalle relative società, come indicato in dettaglio nelle tabelle di cui alla Parte B della presente Sezione II.

Compenso variabile

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società non ha corrisposto compensi variabili agli Amministratori nominati dall'Assemblea del 6 maggio 2020, ad eccezione della remunerazione variabile di breve termine attribuita al Presidente e Amministratore Delegato.

Benefici non monetari e ulteriori informazioni

Nell'ambito dei benefici non monetari corrisposti agli Amministratori della Società, è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile di amministratori, dirigenti e sindaci, cd. *Directors' and Officers' Liability Insurance* ("D&O").

Il Presidente e Amministratore Delegato beneficia di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che polizza di rimborso spese mediche.

Per ulteriori informazioni in relazione a eventuali indennità di fine carica, deroghe alla politica di remunerazione, l'eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile, informazioni di confronto e su come si sia tenuto conto del voto espresso dall'Assemblea

sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2020 si rinvia al successivo Paragrafo 1.4.

1.2. COLLEGIO SINDACALE

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 tenutasi il 6 maggio 2020 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale. Si riportano di seguito le informazioni inerenti al Collegio Sindacale in carica fino a tale data e del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020 e in carica alla data della presente Relazione.

Si ricorda che i componenti del Collegio Sindacale non percepiscono alcuna remunerazione variabile, né benefici di natura non monetaria.

Si precisa che la Società provvede al rimborso delle spese vive dei sindaci ed ha sottoscritto anche in loro favore la polizza D&O.

1.2.1 Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi fino all'Assemblea del 6 maggio 2020:

- Saverio Bozzolan (Presidente);
- Pier Ivano Pelassa;
- Loredana Anna Conidi;

Fino al 6 maggio 2020, ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti compensi annui pari ad Euro 45.000,00 per il Presidente e ad Euro 30.000,00 per ciascuno degli altri due Sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2020 i sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.

1.2.2 Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 6 maggio 2020

In occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2019 tenutasi il 6 maggio 2020 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale con la seguente composizione:

- Matteo Tiezzi (Presidente);
- Saverio Bozzolan;
- Loredana Anna Conidi;

In data 6 maggio 2020, l'Assemblea ha deliberato di attribuire ai membri del Collegio Sindacale, per l'intero periodo di durata del loro ufficio, un compenso annuo pari ad Euro 45.000,00 per il Presidente e ad Euro 30.000,00 per ciascuno degli altri due Sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2020 i sindaci supplenti non hanno percepito alcun compenso.



33
P. Pelassa

1.3. DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In applicazione della Politica 2020, la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si articola in una componente fissa annua lorda (RAL) e in una componente variabile annua lorda di breve e lungo periodo (MBO e LTI).

Compenso fisso

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società hanno percepito la quota fissa della retribuzione determinata dai rispettivi contratti di lavoro, in considerazione del ruolo e della responsabilità ricoperti, nonché del potenziale da questi espresso. L'adeguatezza di tale componente viene verificata sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e, in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito.

Nel corso dell'Esercizio 2020, ai quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono stati corrisposti complessivi Euro 904.062,08.

Compenso variabile

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno partecipato all'"MBO", il piano di incentivazione su base annuale che contiene obiettivi strategici di natura economico-finanziaria, come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici legati al processo di riferimento e obiettivi di funzione dei Direttori. Il Piano prevede altresì delle percentuali di attribuzione del bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo. In particolare, la curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un *payout* compreso tra lo 0% e il 125% del *target*. Tale componente non è soggetta all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back".

In particolare, sono stati erogati complessivamente a titolo di remunerazione variabile lorda (relativa allo schema MBO 2019) Euro 229.525.

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono altresì inclusi tra i beneficiari del Piano LTI 2018-2020, che prevede l'assegnazione di azioni ordinarie della Società a titolo gratuito, in caso di raggiungimento di obiettivi predeterminati di *performance*, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente, per gli azionisti e per tutti gli *stakeholder* della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Alla Data della Relazione gli obiettivi di *performance* stabiliti dal piano LTI 2018-2020 non si sono realizzati. Pertanto, non sono state attribuite azioni ordinarie ai relativi beneficiari.

Per l'indicazione puntuale della remunerazione variabile a favore di ciascun Dirigente con Responsabilità Strategiche si fa riferimento alle tabelle allegate.

Benefici non monetari

A tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche è assegnata, in conformità con le indicazioni contenute nei principi della relativa politica di remunerazione 2020, una serie di *fringe benefits*, tra cui, ai sensi delle previsioni del CCNL applicabile e delle disposizioni dei contratti individuali di lavoro: autovettura ad uso promiscuo (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*), copertura assicurativa sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia e sugli infortuni, sia professionali che extraprofessionali, contribuzione al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASt), stipula della polizza D&O, nonché concessione, in taluni casi, della c.d. *house allowance*.

1.4. ULTERIORI INFORMAZIONI

Applicazione di meccanismi di correzione ex-post (claw-back e/o malus)

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile della remunerazione degli Amministratori o dei Dirigenti con responsabilità strategica.

Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza

Non esiste alcun accordo che preveda la corresponsione di indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto con gli amministratori esecutivi e al presidente dell'organo di amministrazione.

Sono stati stipulati patti di non concorrenza con tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per quanto concerne gli effetti della risoluzione del rapporto di lavoro sul Piano *Performance Shares* e sul Piano *Restricted Shares*, i regolamenti dei Piani hanno stabilito i diversi effetti causati dalla cessazione del rapporto di lavoro, tenuto conto della causa e del momento in cui la cessazione avviene. In particolare, è previsto che i beneficiari che termineranno il rapporto di lavoro in qualità di "bad leaver", prima della data di assegnazione o comunque prima della consegna delle azioni perderanno definitivamente ed integralmente il diritto a ricevere azioni, mentre i beneficiari che termineranno il rapporto di lavoro in qualità di "bad leaver" successivamente alla consegna delle azioni manterranno la titolarità sulle medesime e il vincolo di lock up fino al termine previsto.

La cessazione del rapporto di lavoro per ragioni diverse da quelle sopra indicate, anche a seconda della tempistica di cessazione del rapporto, potrà invece prevedere l'attribuzione di una quota



Se Delis 35

parte delle azioni secondo un principio pro-rata, così come il mantenimento dei diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

Conformità alla politica di remunerazione di SIT e modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società

Le componenti della remunerazione corrisposta ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche appaiono conformi alla Politica di Remunerazione di SIT approvata dall'Assemblea del 6 maggio 2020.

La remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società, che ha realizzato nel 2020 a livello consolidato ricavi per Euro 320,7 milioni, EBITDA per Euro 43,6 milioni, Utile netto Reported per Euro 13,2 milioni e Utile Netto Adjusted per Euro 13,4 milioni, limitando l'impatto Covid e raggiungendo gli obiettivi annunciati. Le politiche retributive hanno anche favorito il raggiungimento di risultati in ambito di obiettivi ESG. In particolare, i sistemi di retribuzione legati al raggiungimento di obiettivi sostenibili hanno consentito di raggiungere risultati legati a tematiche di riciclabilità e/o riutilizzo di componenti (economia circolare).

Deroghe alla politica di remunerazione di SIT

Ad eccezione di quanto indicato di seguito, nel corso dell'esercizio 2020 non sono state applicate deroghe alla Politica di Remunerazione.

In linea con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione 2020, che stabiliva in particolare che la Politica di Remunerazione può essere derogata con riguardo alla previsione di eventuali bonus (ivi inclusi i bonus all'ingresso), benefici non monetari, piani di incentivazione (monetari o basati su strumenti finanziari) o emolumenti di natura straordinaria, in data 15 dicembre 2020 la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategica, in sintesi e in particolare: (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021); e (ii) l'assegnazione di una indennità di pari importo da accantonarsi e rivalutare annualmente e pagabile al verificarsi delle seguenti condizioni:

- dimissioni per raggiungimento dei requisiti di pensionamento;
- cambio controllo della Società;
- licenziamento da parte di SIT (ad eccezione dei licenziamenti per giusta causa);
- decesso.

Gli accordi prevedono inoltre, per entrambi i dirigenti, che ad essi sarà offerta la partecipazione al Piano LTI 2021-2025, con il duplice impegno per la Società che il valore di mercato sarà almeno pari al rispettivo MBO. Infine, gli accordi prevedono che la Società farà in modo che le regole che

andranno a disciplinare il piano di *stock option/performance shares* (o altro correlato all'assegnazione di partecipazioni azionarie) che verrà proposto non siano manifestamente irragionevoli rispetto alle normali regole che disciplinano tali piani in società quotate nel segmento di mercato in cui sono trattate le azioni di SIT. In aggiunta, uno degli accordi prevede specificamente che, qualora non fossero operativi in SIT piani di *stock option/performance shares* o altri piani similari correlati all'assegnazione di partecipazioni azionarie per i *Managers*, per ogni anno di mancata operatività del piano LTI, la Società riconoscerà un incremento del piano di incentivazione MBO di Euro 90.000.

A fronte delle citate concessioni da parte della Società, i due dirigenti con responsabilità strategica hanno espresso irrevocabilmente ampie rinunce ad ogni diritto, pretesa, beneficio, attribuzione in denaro, in azioni o in altra forma in ipotesi eventualmente spettanti a tali dirigenti in relazione al Piano LTI 2018-2020, oltre ad alcune prese d'atto in ordine alla regolare erogazione della retribuzione variabile relativa agli anni 2018-2019.

La deroga è stata adottata sulla base del parere favorevole del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate della Società, tenuto conto dell'opportunità e dell'urgenza di tali accordi considerato il mancato raggiungimento delle condizioni del Piano LTI 2018-2020. Gli accordi rispondono pertanto ad esigenze di *retention* dei due dirigenti con responsabilità strategica stante il loro riconosciuto contributo in termini di creazione di valore, nella prospettiva degli interessi di lungo termine e di sostenibilità della Società e finalizzati ad assicurare la capacità di stare sul mercato.

Variazione della remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in relazione alla remunerazione media dei dipendenti e alla performance aziendale dalla data di quotazione

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa delle informazioni di confronto, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, tra la variazione annuale:

a) della remunerazione totale dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci:

I compensi corrisposti sono indicati in dettaglio nella colonna "**Totale (6) della TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica**".

Nominativo	Carica	Remunerazione totale			Variazioni 2018-2020	Commenti
		2018	2019	2020		
Federico de Stefani	Presidente CdA e AD	664.795,59 €	657.195,05 €	822.866,15 €	+ 19,21 %	Rinnovo carica nel corso



37
[Handwritten signature]

						dell'esercizio 2020
Attilio Francesco Aretti	Consigliere	31.200,00 €	31.200,00 €	37.952,72€	+ 17,79 %	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020
Fabio Buttignon	Consigliere	31.200,00 €	31.200,00 €	40.873,42 €	+ 23,67 %	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020
Chiara de Stefani	Consigliere	133.802,09 €	133.297,32 €	82.361,78 €	- 62,46 %	Rinnovo carica di consigliere nel corso dell'esercizio 2020 – non percepisce RAL come dipendente dal 31/05/2020 – non si è tenuto conto del TFR
Bettina Campedelli	Consigliere	8.744,91 €	45.000,00 €	51.531,15 €	+ 83,02 %	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 – nominata amministratore e da consiglio di amministrazione

						ne del 17 ottobre 2018
Carlo Malacarne	Consigliere	-	-	37.716,29 €	N.A.	
Lorenza Morandini	Consigliere	-	-	32.824,10 €	N.A.	
Matteo Tiezzi	Presidente del Collegio Sindacale	-	-	30.515,68 €	N.A.	
Saverio Bozzolan	Sindaco	55.420,00 €	65.550,13 €	60.612,30 €	+ 8,56 %	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020.
Loredana Anna Conidi	Sindaco	15.452,21 €	29.454,00 €	31.209,84 €	+ 50,49 %	Rinnovo carica nel corso dell'esercizio 2020 – nominata con Assemblea del 26 aprile 2018

b) dei risultati consolidati di Gruppo (espressi in termini di Ricavi netti, EBITDA, Utile Netto Reported e Utile Netto Adjusted, per gli anni 2018, 2019 e 2020):

Indicatore (mln Euro)	Dato consuntivo			Variazione 2018- 2020
	2018	2019	2020	
Ricavi	359.688	352.207	320.731	-12,15%
EBITDA	43.821	48.739	43.621	- 0,46 %
Utile Netto	24.265	19.928	13.225	- 83,48 %



39

Reported					
Utile Adjusted	Netto	19.582	14.900	13.409	- 46,04 %

c) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno (inclusi i c.d. *full time equivalent*), ad esclusione dei dipendenti di cui alla precedente lett. a).

Perimetro	Numero dipendenti ⁽¹⁾			Remunerazione Annua Lorda migliaia Euro ⁽²⁾			Remunerazione Annua Lorda Media migliaia Euro ⁽³⁾			Variazione 2018-2020 ⁽⁴⁾
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
Gruppo SIT	2.094	1.978	2.032	48.748	47.166	45.976	23.234	23.799	22.512	- 6,35 %

(1) dato del numero medio di dipendenti del Gruppo SIT nell'anno di riferimento;

(2) per un corretto confronto non si tiene conto delle nuove acquisizioni o delle società di nuova costituzione nel corso dell'esercizio 2020;

(3) Remunerazione Annua Lorda Media ottenuta dividendo la Remunerazione Annua Lorda per il numero medio di dipendenti dell'anno di riferimento;

(4) basata sulla remunerazione annua lorda 2018 - 2020

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti Tabelle sono indicati: (i) nella Tabella 1, analiticamente, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti dalla Società e da società da essa controllate e ad essa collegate con riferimento all'esercizio 2020; (ii) nella Tabella 2, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella Società e nelle società da questa controllate. I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Alla data della presente Relazione, per i componenti dell'organo di amministrazione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti piani di stock-option, né altri piani di incentivazione.




41

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Nella Tabella di seguito riportata è fornita l'informativa su compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

A) ORGANI IN CARICA

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Periodo copertura carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOT	Fair Value componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Federico de Stefani (*)	Presidente e CdA e AD	01.01.2020 - 31.12.2020	Fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2022									

(iii) Totale						27.353,42€	5.470,68 €	- €	- €	- €	- €	- €	32.824,10€	
Attilio Arietti (*)	Consiglie re	01.01.2 020 31.12.2 020	Fino alla data dell' assemblea e approvazione del bilancio al 31.12.20 22			37.952,72€	- €	- €	- €	- €	- €	- €	37.952,72€	
(i) compensi nella società che redige il bilancio														
(ii) Compensi da controllat e e collegate														
(iii) Totale						37.952,72€	- €	- €	- €	- €	- €	- €	37.952,72€	
Matteo Tiezzi (*)	President e Collegio Sindacal e	06.05.2 020 31.12.2 020	Fino alla data dell' assemblea e approvazione del bilancio											



Se Vallo

(1) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 30.000,00 fino all'Assemblea del 6 maggio 2020 e poi pari ad Euro 40.000,00), (ii) emolumento pari ad Euro 620.000,00 in quanto amministratore dotato di particolari cariche; (iii) emolumento pari ad Euro 3.360,87 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione di Metersit S.r.l.

(2) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020 e poi pari ad Euro 40.000,00) e (ii) RAL come dipendente della società. Si segnala che il Consigliere, a decorrere dal settembre del 1993 fino al 31 maggio 2020, ha ininterrottamente avuto in essere contratti di lavoro con il Gruppo SIF. Ha percepito un importo pari ad Euro 194.778,03 a titolo di TFR e rivalutazione. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari ad Euro 2.761,64 per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e pari ad Euro 2.000 per la partecipazione al Comitato Remunerazione fino all'assemblea del 6 maggio 2020. Emolumento pari ad Euro 3.360,87 per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione di Metersit S.r.l.

(3) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020 e poi pari ad Euro 40.000,00) e (ii) del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari a Euro 3.120,00 per la partecipazione al Comitato Remunerazione (comprensivo del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti).

(4) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020 e poi pari ad Euro 40.000,00). Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari a Euro 3.000,00 per la partecipazione al Comitato Remunerazione ed emolumento pari ad Euro 12.000,00 per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

(5) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore di SIT S.p.A. (pari ad Euro 40.000,00 dall'assemblea del 6 maggio 2020); (ii) emolumento per la carica di Amministratore di Metersit S.r.l, pari ad Euro 3.360,87. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari ad Euro 5.230,77 per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed emolumento pari a Euro 3.000,00 per la partecipazione al Comitato Remunerazione.

(6) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 40.000,00 dall'assemblea del 6 maggio 2020) e (ii) del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti. Compensi per la partecipazione ai comitati: emolumento pari ad Euro 5.470,68 per la partecipazione al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (comprensivo del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti).

(7) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore (pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020 e poi pari ad Euro 40.000,00) e (ii) del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.

(8) Compensi fissi: emolumento pari ad Euro 45.000 (a far data dal 6 maggio 2020) per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Collegio Sindacale e del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.

(9) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la partecipazione al Collegio Sindacale, in qualità di Presidente prima ed in qualità di sindaco effettivo successivamente (pari ad Euro 45.000 fino al 6 maggio 2020, come dettagliato al Capitolo 1.2 della presente relazione e ad Euro 30.000 a far data dal 6 maggio 2020); emolumento pari ad Euro 8.320,00 per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza comprensivo del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti; emolumento pari a 3.400,00 per la partecipazione al Collegio Sindacale della Società collegata SIF Immobiliare S.p.A.; emolumento pari ad Euro 13.700,00 per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Collegio Sindacale della Società Collegata SIF Technologies S.p.A.

(10) Compensi fissi: somma di (i) emolumento pari ad Euro 30.000 per la partecipazione al Collegio Sindacale e (ii) del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.

B) AMMINISTRATORI E SINDACI CHE HANNO CESSATO LA CARICA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nella Tabella di seguito riportata è fornita l'informativa su compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo dell'Emittente che hanno cessato la propria carica.

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Periodo copertura carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOT	Fair Value componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Bruno Pavese (*)												
(i) compensi nella società che redige il bilancio	Consiglieri	01.01.2020 - 06.05.2020	Fino alla data dell'assemblea approvazione e dei bilanci o al 31.12.2019	10.000,00€	-€	-€	-€	-€	-€	10.000,00€		
(ii) Compensi da controllare	Presidenti e CDA	29.04.2020 - 31.12.2020	Fino alla data dell'	6.666,67€	-€	-€	-€	-€	-€	6.666,67€		



[Handwritten signature]

(ii) Compensi da controllati e e collegati			- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	bilanci o al 31.12.2019
(iii) Totale			10.459,00 €	9.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	19.459,00 €
Ivano Pelassa (*)	Sindaco Effettivo	01.01.2020 06.05.2020																	
(i) compensi nella società che redige il bilancio																			Fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio o al 31.12.2019
(ii) Compensi da controllati e e collegati			- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	10.400,00 €

(iii) Totale						10.400,00€	- €	- €	- €	- €	10.400,00 €
--------------	--	--	--	--	--	------------	-----	-----	-----	-----	-------------

(1) Compensi fissi: somma di (i) emolumento per la carica di Amministratore di SIT S.p.A. (pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020) e (ii) emolumento pari ad Euro 6.666,67 per la partecipazione, in qualità di Presidente, al Consiglio di Amministrazione della controllata MeterSIT S.r.l..

(2) Compensi fissi: emolumento per la carica di Amministratore pari ad Euro 30.000,00 (fino all'assemblea del 6 maggio 2020).

(3) Il Consigliere ha rinunciato al compenso, anche per quanto riguarda i compensi quale membro dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

(4) Compensi fissi: emolumento per la carica di Amministratore pari ad Euro 30.000,00 fino all'assemblea del 6 maggio 2020. Compensi per la partecipazione a comitati: emolumento pari a Euro 1.000,00 per la partecipazione al Comitato Remunerazione ed € 8.000 per la partecipazione all'Advisory Board della Società.

(5) Compensi fissi: compenso comprensivo dell'emolumento pari ad Euro 30.000 (fino all'assemblea del 6 maggio 2020) per la partecipazione al Collegio Sindacale, del contributo integrativo Cassa Nazionale Dottori Commercialisti.



Handwritten signature

C) DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE (dato aggregato)

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Periodo coperto a carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TOT	Fair Value con componenti equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
n. 4 soggetti (13)	Dirigenti con responsabilità Strategiche			904.062,08 €	- €	229.525,00 €	- €	34.111,08 €	1.458.943,48 €	1.626.641,64 €	- €	
(i) componenti nella società che redige il bilancio												
(ii) Componenti da controllare e collegati				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €		

(iii) Totale			904.062,08 €	- €	229.525,00 €	- €	34.111,08 €	458.943,48 €	1.626.641,64 €	- €
-----------------	--	--	-----------------	-----	--------------	-----	-------------	--------------	-------------------	-----

(iii) Compensi fissi: RAL come Dirigente della Società, Bonus e altri incentivi: MBO maturata per gli obiettivi 2020, Retention maturata in anni precedenti al 2020 e corrisposta nell'esercizio 2020, bonus una tantum.

* bonus una tantum corrisposto a n. 3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i componenti equity erogati ai componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero o tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero o tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche											
(i) compensi nella società che redige il bilancio		LT 2018-2020		2018/2020								-€
(ii) Compensi da controllate e collegate												
(iii) Totale			-	2018/2020								-€

TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono illustrati i piani di incentivazione monetari erogati a favore dei componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche									
Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabili/erogati	Ancora differiti	
Federico de Stefani	Presidente e Cda e Amministratore Delegato								
(i) compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2020 (Cda 13 maggio 2020)	156.662 €	- €	-	- €	- €	- €	-
(ii) Compensi da controllare e collegate			- €	- €	-	- €	- €	- €	-
(iii) Totale			156.662 €	- €	-	- €	- €	- €	-
n. 4 soggetti	Dirigenti con Responsabilità Strategiche								
		MBO 2020	270.250 €	- €		€	229.525,00 €	- €	- €



Se Val

(i) compensi nella società che redige il bilancio	[Cda 6 maggio 2020]												
	RETENTIO N	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
(ii) Compensi da controllate e collegate		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
(iii) Totale		270.250 €	- €	- €	- €	- €	- €	229.525,00 €	- €	- €	- €	- €	- €

Schema 7-ter, Tab. 1 - Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Nella Tabella di seguito riportata è contenuta l'informativa sulle partecipazioni in SIT S.p.A. detenute, nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (2019)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio (2020)
Federico de Stefani ⁽¹⁾	Presidente CdA e Amministratore Delegato	SIT S.p.A.	18.350.779	275.000	-	18.625.779
Giovanni Cavallini ⁽²⁾	Amministratore ⁽³⁾	SIT S.p.A.	817.799	-	10.000	807.799
Attilio Arietti ⁽⁴⁾	Amministratore	SIT S.p.A.	817.806	-	77.981	739.825
Chiara de Stefani ⁽⁵⁾	Amministratore	SIT S.p.A.	28.200	-	-	28.200

⁽¹⁾ Per mezzo della Società controllata SIT Technologies S.p.A.

⁽²⁾ Per mezzo della Società controllata Giber S.r.l.

⁽³⁾ In carica fino alla data dell'Assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019, vale a dire il 6 maggio 2020

⁽⁴⁾ Per mezzo delle Società controllate Spoclab S.r.l., Spoclab2 S.r.l. e Insen S.r.l.

⁽⁵⁾ Per mezzo delle Società controllate Destiny S.r.l.

SIT S.p.A.

Viale dell'Industria, 31-33 - 35129 Padova

Cap.soc. € 96.151.920,60 i.v.

P.IVA / C.F. / Iscr. Reg. Imprese di PD. n. 04805520287

REA n. PD - 419813

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli Azionisti convocata, in unica convocazione, per il giorno 29 aprile 2021.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. M." or similar, written in a cursive style.

Padova 29 marzo 2021

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che si terrà, in unica convocazione, alle ore 09.45 del giorno giovedì 29 aprile 2021, Padova, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti;*
 - 1.1 *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020;*
 - 1.2 *Destinazione del risultato di esercizio;*
2. *Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.*
 - 2.1 *Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione;*
 - 2.2 *Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi;*
3. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti.*
4. *Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato;*
 - 4.1 *approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";*

4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023";

4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024".

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale ed amministrativa della Società in Padova, Viale dell'Industria, n. 31/33, e sarà altresì disponibile sul sito internet www.sitcorporate.it - sezione Investor relations - Assemblea dei soci e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio centralizzato "eMarket Storage".

* * *



*Sevel*³

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del codice civile.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e le correlate relazioni dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, unitamente alle relazioni della società di revisione, alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e all'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it - sezione Corporate Governance - Assemblee degli azionisti, nei termini di legge, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, corredato delle relazioni previste dalla legge, che chiude con un utile netto pari a circa Euro 9.591.496 e di destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,28 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 6.889.665,44, e
- il residuo, ad altre riserve,

fissando, quale data di stacco della cedola il giorno **10 maggio 2021**, record date dividendo il giorno **11 maggio 2021** e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno **12 maggio 2021**.

Si ricorda che il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2020, così come la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, non sono oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Alla luce di quanto sopra illustrato, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

1.1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020

Signori Azionisti,

sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegate e delle valutazioni esposte, il Consiglio di Amministrazione della Vostra

Società propone che l'assemblea, preso atto dei contenuti della presente Relazione, proceda all'approvazione di tale progetto di bilancio e sottopone alla stessa le seguenti proposte di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

* * * *

1.2 Destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad Euro 9.591.496 come segue:*
 - *distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,28 per ciascuna azione avente diritto, escluse*



A handwritten signature in black ink, appearing to be "Federico de Stefani".

quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 6.889.665,44 e

- il residuo, ad altre riserve;*
- di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno **10 maggio 2021**, record date dividendo il giorno **11 maggio 2021** e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno **12 maggio 2021**;*
- di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

* * *

2. **Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

Signori Azionisti,

in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai membri del Collegio Sindacale che comprende, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2021 (la "Relazione").

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti, tenendo conto anche di quanto previsto dall'art. 5 del Codice di Corporate Governance.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.sitcorporate.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com, nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come recentemente modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - la predetta Relazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dei membri del Collegio Sindacale e comprende, su base volontaria, l'informativa sulla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2021, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, introdotti dal D.Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2020 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. dell'art. 123-ter TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Per una completa informazione sulla materia in oggetto, si rinvia a quanto esposto nella Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei modi e nei termini di legge sul sito *internet* www.sitcorporate.it - sezione Investor relations - Assemblea dei soci e sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio centralizzato "eMarket Storage".

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.



2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione.

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta relativa alla prima sezione della suddetta Relazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2021, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica*

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021."*

* * * *

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.

Signori Azionisti,

Con riferimento alla seconda sezione della suddetta Relazione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2020 o ad esso relativi;*

delibera

- *ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021."*

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'assemblea degli Azionisti affinché approvi la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione.

L'Assemblea del 6 maggio 2020 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione e scadrà, pertanto, il prossimo 5 novembre 2021. In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, al fine di evitare un'eventuale apposita convocazione in prossimità di suddetta scadenza, si propone all'Assemblea di approvare una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, previa revoca della precedente autorizzazione. A seguito della deliberazione da parte dell'Assemblea, verrà meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 6 maggio 2020 per il periodo non ancora trascorso e per la parte non ancora eseguita, con effetto dalla data della delibera assembleare autorizzativa.

La proposta all'assemblea di autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni, anche tramite società controllate, è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Ove l'assemblea delibere l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, anche tramite società controllate, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), collaboratori, agenti, consulenti della Società, o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone all'assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite



9
[Handwritten signature]

società controllate, in una o più volte, di azioni proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate. Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società.

L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni ordinarie in portafoglio (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Come precisato, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare il 10% del capitale sociale della Società tenendo anche conto delle azioni ordinarie possedute dalla Società e dalle società controllate.

Durata per la quale l'autorizzazione vi è richiesta

L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui l'assemblea degli Azionisti ne avrà deliberato l'autorizzazione e pertanto per un periodo pari al periodo massimo stabilito dalla attuale normativa.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, delle migliori pratiche di mercato e delle indicazioni e degli orientamenti Consob e ESMA finalizzati a ridurre o eliminare il rischio di incorrere in abusi di mercato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti di azioni proprie, da compiersi in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli Azionisti, non potranno essere effettuati ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, restando inteso che si applicherà il limite minimo di prezzo pari al 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate, anche tramite società controllate, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98 (TUF), dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, ivi incluse le

norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob, ove applicabili.

Si precisa che a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse (ove applicabili).

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (ove applicabili).

La Società informerà il pubblico, Consob e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Ulteriori informazioni utili

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 25.007.465 azioni pari ad Euro 96.151.920,60 interamente sottoscritto e versato. La Società possiede n. 401.517 azioni proprie, pari allo 1,6056 % del capitale sociale.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto sopra, sottopone quindi alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

**L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,*

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 6 maggio 2020 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge,*



per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:

- *il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;*
- *le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili);*
- *il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;*
- *di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*

* * *

4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alla scadenza del Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di adozione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari, elaborati su proposta del Comitato Remunerazione, di cui due piani a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e un piano a favore dell'*advisory board* della Società, come strumento di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei collaboratori maggiormente critici per l'azienda.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone l'adozione dei seguenti piani:

- (i) un piano di incentivazione su base azionaria denominato Piano Performance Share 2021-2025 a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di società controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale (il "**Piano Performance Shares**");
- (ii) un piano di *retention* denominato Piano Restricted Share 2021-2023 a favore di dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di società controllate (il "**Piano Restricted Shares**");
- (iii) un piano di compensi denominato a favore dei membri dell'Advisory Board nominato dalla Società in data 6 maggio 2020 e correlato all'andamento del titolo SIT (il "**Piano Advisory Board**").

I piani presentano dunque finalità e caratteristiche diverse.

Il Piano Performance Shares è strutturato in tre attribuzioni annuali, ciascuna delle quali è sottoposta ad un ciclo triennale in linea con la best practice nel settore industriale e internazionale e prevede che l'assegnazione delle azioni in ciascun ciclo sia condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, perseguendo al contempo finalità di incentivazione e fidelizzazione.

Il Piano Restricted Shares è strutturato in un'unica attribuzione iniziale e prevede che l'assegnazione delle azioni sia condizionata al mantenimento del rapporto con la Società entro un arco temporale predeterminato, perseguendo finalità di *retention*.

Il Piano Advisory Board è strutturato in un'unica attribuzione iniziale ed è basato sull'incremento di prezzo del titolo SIT ed è volto a incentivare l'Advisory Board a contribuire alla creazione di valore degli azionisti mediante l'efficace svolgimento delle proprie funzioni consultive. L'assegnazione delle azioni sarà pertanto condizionata all'incremento del prezzo nell'arco temporale predeterminato.

I beneficiari del Piano Performance Shares e del Piano Restricted Shares saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La descrizione delle finalità e caratteristiche dei piani è contenuta più in dettaglio nei Documenti Informativi predisposti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, allegato alla presente Relazione e a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società.

Alla luce di quanto sopra illustrato, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con tre distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.



13
[Handwritten signature]

4.1 Approvazione del piano di compenso basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025".

Signori Azionisti,

Con riguardo all'approvazione del Piano di Performance Shares, Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;*

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su azioni della Società denominato "Performance Shares 2021-2025", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno, di azioni proprie della Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b) determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni annuali ai beneficiari, (d) individuare i beneficiari; (e) approvare, su proposta del Comitato Remunerazione, gli obiettivi di ciascuna attribuzione annuale; nonché (f) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del piano."*

* * * *

4.2 Approvazione del piano di compenso basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023".

Signori Azionisti,

Con riguardo all'approvazione del Piano Restricted Shares, Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;*

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su azioni della Società denominato "Restricted Shares 2021-2023", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno, di azioni proprie della Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b) determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni ai beneficiari, (d) individuare i beneficiari; nonché (e) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del piano."*

* * * *

4.3 Approvazione del piano di compenso basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024",

Signori Azionisti,

Con riguardo all'approvazione del Piano Advisory Board, Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,

- *esaminato il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 114-bis e 125-ter del TUF;*

delibera

- *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "Advisory Board 2021-2024", in conformità a quanto indicato nella relazione illustrativa e nel relativo documento informativo;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di dare completa e integrale attuazione al piano, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di: (a) acquistare e disporre ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, c.c., in conformità a quanto autorizzato ai sensi della delibera di cui al punto n. 3 all'ordine del giorno, di azioni proprie della Società, del numero di azioni proprie della Società effettivamente necessario per la esecuzione del piano di compensi, (b)*



15

*determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno beneficiario, (c) procedere alle attribuzioni ai beneficiari, nonché (c) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano e definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del piano**

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico de Stefani



SIT S.p.A.

Piano di *Performance Shares* 2021-2025

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ("Regolamento Emittenti")

Padova, 29 marzo 2021



PREMESSA

Il presente documento informativo (il "Documento Informativo") è redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D. Lgs 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti stesso.

Il Documento Informativo ha per oggetto l'informativa agli azionisti e al mercato sugli elementi essenziali del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") denominato "*Piano di Performance Shares 2021-2025*" (il "**Piano**") riservato ai Beneficiari (come di seguito definiti), quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT (come di seguito definito).

Il Piano è stato predisposto in vista dell'Assemblea degli azionisti di SIT convocata in sede ordinaria per il giorno 29 aprile 2021, per deliberare in unica convocazione, *inter alia*, in merito al Piano.

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, all'unanimità, su proposta del Comitato per la Remunerazione la proposta di sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, del Piano ai termini e alle condizioni descritti nel presente Documento Informativo e nel relativo Regolamento.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano non è ancora stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di SIT. Si segnala pertanto che:

- i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021;
- ii) ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "*di particolare rilevanza*" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, terzo comma, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, secondo comma, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, tra l'altro, a dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite, quando disponibili in sede di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, nonché sul sito internet www.sitcorporate.it - Sezione Home > Corporate Governance > Assemblee degli azionisti > Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021.

Il Documento Informativo è stato altresì trasmesso a Consob e Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo:

Assemblea	l'assemblea degli azionisti della Società.
Azioni	Le azioni ordinarie di SIT S.p.A. negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Bad Leaver	Tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto diverse dalle ipotesi di Good Leaver.
Beneficiari	I destinatari del Diritto a Ricevere Azioni, tra cui il Senior Management, che saranno individuati nominativamente, prima dell'avvio di ciascun Ciclo del Piano, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di Società Controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale.
Cambio di Controllo	<p>Si intende: (a) l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi del controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF; (b) l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi di un numero di azioni o di una quota di una Società Controllata cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario, purché diverse dalla Società, complessivamente superiore al 50% del relativo capitale sociale, a meno che la Società non ne continui a detenere il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; (c) il trasferimento definitivo a qualunque titolo a uno o più soggetti terzi dell'azienda ovvero del ramo di azienda cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario.</p> <p>Resta inteso che i Cambi di Controllo individuati <i>sub</i> b) e c) che precedono trovano applicazione solo nei confronti dei Beneficiari che abbiano in essere un Rapporto con la Società Controllata, l'azienda o il ramo di azienda oggetto del Cambio di Controllo.</p>
Ciclo del Piano	Ciascuno dei periodi di misurazione degli Obiettivi di Performance suddivisi in tre cicli (" <i>rolling</i> "), rispettivamente: 1° Ciclo del Piano: gennaio 2021 - dicembre 2023; 2° Ciclo del Piano: gennaio 2022 - dicembre 2024; 3° Ciclo del Piano: gennaio 2023 - dicembre 2025. Al termine di ciascun Ciclo del Piano la Società procederà all'assegnazione delle Azioni, previa verifica della misura di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione della Società istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in



A handwritten signature in cursive script.

	aderenza al Codice di Corporate Governance.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria.
Data di Assegnazione delle Azioni	Con riferimento a ciascun Beneficiario per ciascun Ciclo del Piano, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'effettiva assegnazione delle Azioni a tale Beneficiario.
Data di Attribuzione del Diritto	Con riferimento a ciascun Beneficiario per ciascun Ciclo del Piano, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'individuazione di tale Beneficiario e l'attribuzione allo stesso del Diritto a Ricevere Azioni.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, esclusi (ai fini delle previsioni del Piano) gli amministratori della Società.
Diritto a Ricevere Azioni	Il diritto condizionato, gratuito e non trasferibile <i>inter vivos</i> , all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento.
EBITDA Adjusted Cumulato Triennale	il valore degli Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortisation del Gruppo calcolato come la somma del reddito operativo e degli ammortamenti e svalutazioni al netto di oneri e proventi straordinari e/o non ricorrenti.
Good Leaver	Le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto: <ul style="list-style-type: none"> - dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento; - morte o invalidità permanente; - licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ai sensi del CCNL applicabile al Rapporto (o, per i dipendenti assunti all'estero, ai sensi della normativa vigente nel Paese di riferimento).
Gruppo SIT o Gruppo Lettera di Attribuzione	SIT e le Società Controllate. La lettera che la Società invierà ad ogni Beneficiario per comunicare al medesimo l'attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, a cui sarà allegato il Regolamento a formarne parte integrante e la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera del Beneficiari costituirà, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Numero Base di Azioni	Con riferimento a ciascun Beneficiario per ciascun Ciclo del Piano, il numero di Azioni stabilito dal Consiglio di

	Amministrazione e ottenibile al raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance, singolarmente considerati, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento.
Obiettivi di Performance	Gli obiettivi di <i>performance</i> applicabili a ciascun Ciclo del Piano e individuati all'Articolo 5 del Regolamento, calcolati con riferimento ai seguenti indici:
PFN Adjusted di Fine Periodo	Determinata sottraendo dividendi, indebitamento straordinario per acquisizioni e debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tali poste non comporteranno esborso finanziario.
Piano di Performance Shares o Piano	Il piano di incentivazione a lungo termine, rivolto ai Beneficiari e disciplinato dal Regolamento (come eventualmente modificato) e dai relativi allegati.
Rapporto	Il rapporto di lavoro dipendente in essere tra il singolo Beneficiario e SIT o una delle Società Controllate.
Regolamento	Indica il Regolamento del piano denominato " <i>Piano di performance Shares 2021-2025</i> " approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, intervenuta in data 22 marzo 2021.
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 04805520287.
Senior Management	I dirigenti che saranno individuati nominativamente e qualificati come "Senior Management", prima dell'avvio di ciascun Ciclo del Piano, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di Società Controllate.
Società Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Società, con cui uno o più Beneficiari abbia in essere un Rapporto.
TUF	Indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.



Handwritten signature in black ink.

1. I SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione

Tra i destinatari del Piano non rientrano componenti del Consiglio di Amministrazione.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o Controllate dell'Emittente

Tra i destinatari del Piano, i quali saranno individuati nominativamente, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, a ciascuna Data di Attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, rientreranno i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi il Senior Management ed eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e/o di Società Controllate.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi: direttore generale, alti dirigenti con responsabilità strategiche e persone fisiche controllanti l'emittente che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione

a) direttori generali dell'Emittente strumenti finanziari.

non applicabile. La Società non ha nominato direttori generali.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Non applicabile. La Società risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Non applicabile. Tra i destinatari del Piano non rientrano persone fisiche controllanti l'Emittente.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per le categorie:

a) dei Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3

Il Piano è rivolto, *inter alia*, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati nominativamente, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. I Beneficiari potranno variare per i successivi Cicli del Piano.

Il Piano non descrive e/o indica numericamente i Beneficiari che appartengono alle categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione dei Beneficiari si rinvia al precedente paragrafo 1.2.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato n. 4 Dirigenti con Responsabilità Strategica. Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea; pertanto, la Società non ha definito i Beneficiari dello stesso, nemmeno in aggregato.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Il Piano sarà il medesimo per tutti i Beneficiari e si differenzierà esclusivamente (i) per il Numero Base di Azioni individuato dal Consiglio di Amministrazione e di conseguenza del numero di Azioni oggetto di Assegnazione nel caso in cui si verifichino le condizioni previste dal Regolamento e (ii) per il vincolo di indisponibilità di cui al paragrafo 4.6, che troverà applicazione unicamente sul 20% delle Azioni oggetto di eventuale assegnazione al Senior Management.

Le informazioni previste ai paragrafi 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 saranno fornite, ove applicabili, in fase di attuazione del Piano, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.



A handwritten signature in black ink is located to the right of the stamp.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

In relazione alla scadenza del Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018, si propone l'approvazione dell'adozione del Piano come strumento di incentivazione e fidelizzazione del management e dei collaboratori maggiormente critici per l'azienda.

In particolare, attraverso l'adozione del Piano, la Società intende:

- (i) migliorare l'allineamento tra gli interessi del *management* e la creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine;
- (ii) rafforzare la motivazione del management verso il perseguimento di obiettivi non solo reddituali/di business ma anche di creazione di valore per gli azionisti;
- (iii) assicurare un alto livello di *attraction* e *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato.

Il Piano in oggetto è stato identificato come lo strumento più adatto ad incentivare i dirigenti a perseguire obiettivi di creazione di valore di lungo periodo, specie se, come nel caso in questione, agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato.

2.1.1 a) Ragioni e criteri alla base del rapporto tra compensi incentivanti basati su strumenti finanziari e altri componenti della retribuzione complessiva del Beneficiario

Il Piano si inserisce in un contesto di politica di remunerazione che intende bilanciare componente fissa e variabile della remunerazione del *Management* del Gruppo SIT.

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1.

Alla data del presente Documento non risultano ancora attribuiti i Diritti a Ricevere Azioni ai singoli Beneficiari e, pertanto, non è possibile identificare in maniera puntuale per ciascuno di essi il rapporto tra compensi in azioni e compensi di altra natura.

2.1.1 b) Finalità dei sistemi incentivanti a lungo termine

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1.

2.1.1 c) Criteri di definizione dell'orizzonte temporale dei sistemi incentivanti

Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 (tre) Cicli del Piano *rolling*, ciascuno di durata triennale, al termine dei quali si procederà all'assegnazione delle Azioni, previa verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance, ai termini e alle condizioni previste dal Regolamento. Il Piano prevede un periodo complessivo di misurazione degli Obiettivi di Performance e di mantenimento delle azioni attribuite che si conclude nel quinto anno dal primo esercizio di piano, quale orizzonte temporale ritenuto idoneo al conseguimento degli obiettivi dallo stesso perseguiti.

Per maggiori informazioni sui Cicli del Piano, si rinvia al successivo paragrafo 4.2.

2.2 Variabili chiave anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

I livelli di incentivazione sono definiti in coerenza con i principi di politica di remunerazione adottati dalla Società.

Con riferimento a ciascun Ciclo del Piano, l'assegnazione delle Azioni è subordinata all'avveramento delle condizioni, come verificate dal Consiglio medesimo all'esito di ciascun Ciclo del Piano, indicate nel successivo paragrafo 4.7, tra le quali rientra il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Gli "Obiettivi di Performance" del Piano sono i seguenti:

- EBITDA *adjusted* cumulato triennale (peso relativo: 60%);
- Posizione Finanziaria Netta *adjusted* di fine periodo (peso relativo: 20%);
- Indicatore ESG: punteggio Ecovadis (peso relativo: 20%)

Le modalità di calcolo degli Obiettivi di Performance sono contenute nel Regolamento.

Gli Obiettivi di Performance sono tra di loro indipendenti e verranno quindi consuntivati in modo indipendente per ciascun Ciclo del Piano.

Con riferimento al 1° Ciclo del Piano (2021-2023), dal conseguimento dei risultati di EBITDA Adjusted Cumulato Triennale dipende l'effettiva assegnazione del 60% delle Azioni, il 20% delle Azioni è legato al valore della PFN Adjusted di Fine Periodo, mentre il 20% è collegato al raggiungimento di un obiettivo ESG.

Per maggiori informazioni sugli Obiettivi di Performance si rinvia al successivo paragrafo 2.3.

Il Regolamento prevede l'attribuzione gratuita ai Beneficiari del Diritto a Ricevere Azioni a titolo gratuito per ciascun Ciclo del Piano.

Alla Data di Attribuzione del Diritto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, attribuirà ai Beneficiari del Piano, il Diritto a Ricevere Azioni ed individuerà per ciascuno di essi il Numero Base di Azioni, ossia il numero di Azioni a cui il Beneficiario avrà diritto in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance.

Alla Data di Attribuzione del Diritto, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, attribuirà a ciascuno dei restanti Beneficiari (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) il Diritto a Ricevere Azioni ed individuerà per ciascun Beneficiario il Numero Base di Azioni, ossia il numero di Azioni a cui il Beneficiario avrà diritto in caso di raggiungimento del 100% degli Obiettivi di Performance.

In particolare, l'effettiva assegnazione delle Azioni sarà condizionata al raggiungimento degli Obiettivi di Performance che saranno verificati dal Consiglio di Amministrazione successivamente al termine di ciascuno Ciclo del Piano, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale di riferimento di ciascun Ciclo del Piano.

2.2.1 a) Informazioni di maggiore dettaglio sui fattori, anche in termini di *performance*, e criteri utilizzati per individuare particolari caratteristiche relative alle modalità dei compensi basati su strumenti finanziari

Si rinvia a quanto precisato nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.3.

2.2.1 b) Informazioni di maggiore dettaglio sul modo in cui tali modalità sono state individuate in relazione agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti con responsabilità strategiche, alle altre specifiche categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono previsti piani con particolari condizioni, o di collaboratori sia della società quotata sia delle relative società in rapporto di controllo

Si rinvia a quanto precisato nel seguente capitolo 3.



2.2.1 c) Informazioni di maggiore dettaglio sulle ragioni alla base della scelta degli specifici compensi previsti nei medesimi piani, anche in relazione al raggiungimento degli individuati obiettivi di lungo periodo

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Con riferimento a ciascun Ciclo del Piano, l'assegnazione delle Azioni è subordinata all'avveramento delle condizioni, come verificate dal Consiglio medesimo all'esito di ciascun Ciclo del Piano, indicate nel successivo paragrafo 4.7, tra le quali rientra il raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Gli "Obiettivi di Performance" del Piano sono i seguenti:

- EBITDA *adjusted* cumulato triennale (peso relativo: 60%);
- Posizione Finanziaria Netta *adjusted* di fine periodo (peso relativo: 20%);
- Indicatore ESG: punteggio Ecovadis (peso relativo: 20%)

Le modalità di calcolo degli Obiettivi di Performance sono contenute nel Regolamento.

Gli Obiettivi di Performance sono tra di loro indipendenti e verranno quindi consuntivati in modo indipendente per ciascun Ciclo del Piano.

Con riferimento al 1° Ciclo del Piano (2021-2023), dal conseguimento dei risultati di EBITDA Adjusted Cumulato Triennale dipende l'effettiva assegnazione del 60% delle Azioni, il 20% delle Azioni è legato al valore della PFN Adjusted di Fine Periodo, mentre il 20% è collegato al raggiungimento di un obiettivo ESG. Le curve per la misurazione della performance sono uguali per tutti e tre gli obiettivi, così come descritto di seguito.

Le Azioni effettive da assegnare a ciascun Beneficiario in caso di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, ai termini e alle condizioni stabilite dal Regolamento, saranno determinate come segue:

KPI	Performance del singolo indicatore (in % sul singolo Obiettivo di Performance, per ciascun Beneficiario)			Azioni oggetto di assegnazione (in %, per ciascun Beneficiario)		
	Soglia	Target	Massimo	Soglia	Target	Massimo
EBITDA adjusted cumulato	90%	100%	115%	70% del Numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni
PFN adjusted di fine periodo	110%	100%	75%	70% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni
Ranking Ecovadis	Mancato raggiungimento entro il 31.12.23 di almeno 60 punti nel sustainability recognition assessment	Raggiungimento entro il 31.12.23 di almeno 60 punti nel sustainability recognition assessment	Raggiungimento entro il 31.12.23 del livello Gold nel sustainability recognition assessment	0% del numero Base di Azioni	Numero Base di Azioni	130% del Numero Base di Azioni

Il mancato raggiungimento dell'Obiettivo Minimo di Performance, considerato a livello di singolo Obiettivo di Performance, non permette l'Assegnazione delle Azioni correlate al raggiungimento di quell'Obiettivo di Performance, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari.

In caso di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, singolarmente considerati, in misura superiore al *target*, il Beneficiario avrà diritto a vedersi assegnare un numero di Azioni comunque pari e mai superiore al 130% del Numero Base di Azioni.

Con riferimento a ciascun Ciclo del Piano, il numero complessivo di Azioni da assegnare a ciascun Beneficiario corrisponde alla somma del numero di Azioni singolarmente assegnate in proporzione al livello di raggiungimento del singolo Obiettivo di Performance (secondo le modalità sopra indicate).

2.3.1 a) Informazioni di maggiore dettaglio sui fattori considerati per decidere l'entità dei compensi

Si rinvia a quanto precisato nel paragrafo 2.1 che precede.

2.3.1 b) Informazioni di maggiore dettaglio sugli elementi considerati per le modifiche rispetto ad analoghi piani precedenti

Le innovazioni rispetto al Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2018-2020 sono funzionali a conferire maggiore accuratezza e aderenza alle caratteristiche aziendali di SIT ai piani di compensi oggetto della proposta, rispetto a quello concluso nel 2020, i cui risultati non sono stati raggiunti e pertanto non si è dato luogo ad assegnazione di azioni, rafforzando al contempo i profili di conformità al codice di corporate governance e alle migliori pratiche di mercato.

2.3.1 c) Informazioni di maggiore dettaglio sul modo in cui eventuali compensi realizzabili sulla base di analoghi piani precedenti hanno influito sulla determinazione dei compensi previsti dal Piano

Non applicabile.

2.3.1 d) Informazioni di maggiore dettaglio sulla coerenza tra gli elementi alla base della determinazione del compenso e gli obiettivi stabiliti

Gli Obiettivi di Performance sono definiti in coerenza con i principi di politica di remunerazione adottati dalla Società e con le finalità di cui al paragrafo 2.1, quali elementi alla base della determinazione del compenso.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da SIT, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.



A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned to the right of the official stamp.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione intervenuta in data 22 marzo 2021, di sottoporre l'adozione del Piano all'Assemblea Ordinaria convocata in unica convocazione per il 29 aprile 2021.

Pertanto, l'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il conferimento dei poteri all'organo amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del Piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Regolamento.

La gestione operativa e l'attuazione del Piano è demandata alla Direzione Risorse Umane.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato per la Remunerazione, di apportare al Regolamento, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari.

In ogni caso, il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale, quindi è possibile che si verifichino eventi (esogeni o endogeni al Gruppo SIT) che influenzino la coerenza della strategia di incentivazione del Piano, limitandone la sua capacità di assolvere alle finalità per le quali è stato progettato.

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni e distribuzioni straordinarie di dividendi;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda oppure;
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al presente Piano, sulle azioni SIT e sulla Società;

Il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e gli altri organi e/o comitati eventualmente competenti, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, quali: (a) la definizione e/o il Numero Base di Azioni e/o le caratteristiche del Diritto a Ricevere Azioni; e/o (b) gli Obiettivi di Performance e/o gli ulteriori termini e condizioni di maturazione del Diritto a Ricevere Azioni.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "De' VU".

Analogamente, nel caso di eventi o circostanze, al momento non prevedibili, suscettibili di modificare sensibilmente gli Obiettivi di *Performance* economico-finanziari del Gruppo SIT e/o la loro manifestazione contabile nei bilanci consolidati, così come nel caso di variazioni significative dei principi contabili nel Ciclo del Piano rispetto al quadro esistente alla Data di Attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà nominare al suo interno un comitato formato da amministratori indipendenti, di cui almeno uno in possesso di adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, il quale potrà discrezionalmente prendere una o più delle seguenti decisioni:

- fare in modo che i Beneficiari possano disporre di un compenso monetario di valore economico equivalente rispetto a quello che avrebbero ottenuto in Azioni nel caso in cui si fossero realizzati gli Obiettivi di Performance;
- fare in modo che i Beneficiari siano ricompensati con diritti di analogo valore economico rispetto a quelli che avrebbero ricavato ottenuto in Azioni nel caso in cui si fossero realizzati gli Obiettivi di Performance;
- eseguire qualsiasi aggiustamento al Piano si dovesse rendere necessario al fine di ripristinare condizioni di indifferenza per i Beneficiari rispetto al valore economico dei Diritti a Ricevere Azioni ad essi attribuiti.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)

La provvista azionaria a servizio del Piano sarà esclusivamente costituita da azioni proprie, previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

Per maggiori informazioni in merito all'assegnazione delle Azioni si rinvia al successivo paragrafo 4.2.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato Remunerazione. La proposta di sottoporre il Piano in Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di definizione del Piano si è svolto pertanto in forma collegiale, attenendosi agli indirizzi generali stabiliti dal regolamento del Consiglio di Amministrazione.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta del comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2021, ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 22 marzo 2021 – il Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società.

L'Assemblea per l'approvazione del Piano è stata convocata per il 29 aprile 2021 in unica convocazione.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista per il 29 aprile 2021 in unica convocazione.

In caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione si riunirà, di volta in volta, per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano e, in particolare, ai fini dell'Attribuzione dei Diritti a Ricevere Azioni e dell'Assegnazione delle Azioni.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Alla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 29 marzo 2021, il prezzo ufficiale delle Azioni era pari ad Euro 7,2602 per Azione.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014

In occasione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 relativa al Piano è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

I Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni, eventualmente oggetto di assegnazione successivamente alla verifica dell'avvenuto raggiungimento degli Obiettivi di Performance.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. J. M." or similar, written in a cursive style.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito, sospensivamente condizionato al preventivo raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* ed alla permanenza nella Società nel ruolo rivestito.

Il Diritto a Ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in n. 3 (tre) Cicli del Piano ("*rolling*"), ciascuno di durata triennale.

I Cicli del Piano rappresentano i periodi di misurazione degli Obiettivi di Performance al termine dei quali si procederà all'Assegnazione delle Azioni, previa verifica del raggiungimento degli Obiettivi di Performance da parte del Consiglio di Amministrazione. Essi sono suddivisi in tre cicli ("*rolling*"), come di seguito individuati:

- gennaio 2021 – dicembre 2023 (il "1° Ciclo del Piano 2021-2023");
- gennaio 2022 – dicembre 2024 (il "2° Ciclo del Piano 2022-2024");
- gennaio 2023 – dicembre 2025 (il "3° Ciclo del Piano 2023-2025").

Fermo restando che i Beneficiari potranno essere eventualmente individuati (unitamente al relativo Numero di Base di Azioni da assegnare) in un'unica soluzione successivamente alla Data di Approvazione del Piano, i Beneficiari (unitamente al Numero di Base di Azioni da assegnare) dovranno essere individuati entro il 31 dicembre del primo esercizio del periodo triennale di riferimento dei Cicli del Piano 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025.

Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni sarà determinato al termine di ciascun Ciclo del Piano dal Consiglio di Amministrazione sulla base del raggiungimento degli Obiettivi di Performance, ai termini e condizioni previsti dal Regolamento.

4.3 Termine del Piano

Fermo restando quanto previsto al Paragrafo 4.6 in relazione al Lock-Up, il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione fino alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 649.310 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il Piano consiste nell'attribuzione gratuita ai Beneficiari del Diritto a Ricevere le Azioni, sospensivamente condizionato al preventivo raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*, meglio qualificati al precedente paragrafo 2.2, nonché alla permanenza nella Società nel ruolo rivestito.

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito.

Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni sarà determinato al termine di ciascun Ciclo del Piano dal Consiglio di Amministrazione sulla base del raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*, ai termini e condizioni previsti dal Regolamento.

Il Diritto a Ricevere Azioni è subordinato alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento delle seguenti condizioni:

- che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società o con la Società Controllata rilevante e non sia venuto meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della Società Controllata rilevante o del Gruppo;
- che siano stati raggiunti gli Obiettivi di *Performance*.

La verifica del raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio medesimo del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del periodo triennale di riferimento di ciascun Ciclo del Piano.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto precisato ai paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono.

Il Piano prevede infine l'adozione di clausole di *claw-back*.

In particolare, qualora, nei 3 anni successivi l'Assegnazione delle Azioni, dovesse risultare che la stessa è avvenuta sulla base di dati manifestamente errati (ivi intendendosi che il Beneficiario sia responsabile di errori di calcolo nella determinazione di uno o più degli Obiettivi di *Performance*) ovvero di una dolosa alterazione dei dati utilizzati per tale determinazione ovvero della determinazione di uno o più degli Obiettivi di *Performance* tramite comportamenti contrari a disposizione di legge e/o a norme aziendali (violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001 o procedure interne della Società o delle Società Controllate) e/o al Regolamento del Piano, il Beneficiario sarà tenuto a restituire alla Società le Azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla Data di Assegnazione.

Le circostanze di cui al precedente Paragrafo trovano applicazione anche alle azioni soggette a Lock Up.

Qualora si verificano le circostanze di cui al precedente Paragrafo, la Società potrà trattenere le Azioni ancora da assegnare od un importo pari al loro valore alla Data di Attribuzione da qualsivoglia importo dovuto al Beneficiario, come – in via esemplificativa, ma non esaustiva – retribuzione di qualsivoglia natura, premi e competenze di fine rapporto dovute al Beneficiario, il quale è tenuto ad autorizzare espressamente detta compensazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 4.10 che segue.

- 4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first letter followed by several loops and a final flourish.

Il Diritto a Ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

È previsto che una porzione pari al 20% delle Azioni oggetto di assegnazione attribuita al Senior Management della Società sarà soggetta a vincolo di indisponibilità ("*Lock Up*"), pari ad un anno. In particolare, il *lock-up* si applica sulla quota di Azioni rimanenti dopo la vendita del numero di Azioni necessario per sostenere l'onere fiscale in capo ai beneficiari ("*sell to cover*").

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali Azioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o le sue Controllate prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni per ciascun Ciclo del Piano, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, è regolata come illustrato qui di seguito.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Bad Leaver* prima della Data di Assegnazione o, comunque, prima della consegna delle Azioni per ciascun Ciclo del Piano, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il Diritto a Ricevere Azioni.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Bad Leaver* successivamente alla consegna delle Azioni, il Beneficiario manterrà la titolarità sulle medesime e il vincolo di *Lock Up* fino al termine previsto, ove applicabile.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, precedente il 31 dicembre dell'anno di termine di ciascun Ciclo del Piano, il Beneficiario manterrà una frazione *pro rata temporis* dei diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, successiva al 31 dicembre dell'anno di termine di ciascun Ciclo del Piano ma precedente la Data di Assegnazione o comunque la consegna delle Azioni per ciascun Ciclo del Piano, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà tutti i diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi, non sono previste cause di annullamento del Piano.

Tuttavia, qualora, nel corso di ciascun Ciclo del Piano:

- i. dovesse intervenire un Cambio di Controllo,
- ii. venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni SIT, o
- iii. venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il MTA (cd. *delisting*),

il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente tutte o parte delle Azioni attribuite, anche indipendentemente dall'effettivo raggiungimento degli Obiettivi di Performance previsti e di prevedere l'anticipata cessazione del Piano. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

- 4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano prevede clausole di *claw-back*.

In particolare, qualora, nei 3 anni successivi l'Assegnazione delle Azioni, dovesse risultare che la stessa è avvenuta sulla base di dati manifestamente errati (ivi intendendosi che il Beneficiario sia responsabile di errori di calcolo nella determinazione di uno o più degli Obiettivi di Performance) ovvero di una dolosa alterazione dei dati utilizzati per tale determinazione ovvero della determinazione di uno o più degli Obiettivi di Performance tramite comportamenti contrari a disposizione di legge e/o a norme aziendali (violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001 o procedure interne della Società o delle Società Controllate) e/o al Regolamento del Piano, il Beneficiario sarà tenuto a restituire alla Società le Azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla Data di Assegnazione.

Le circostanze di cui al precedente Paragrafo trovano applicazione anche alle azioni soggette a Lock Up.

Qualora si verificano le circostanze di cui al precedente Paragrafo, la Società potrà trattenere le Azioni ancora da assegnare od un importo pari al loro valore alla Data di Attribuzione da qualsivoglia importo dovuto al Beneficiario, come - in via esemplificativa, ma non esaustiva - retribuzione di qualsivoglia natura, premi e competenze di fine rapporto dovute al Beneficiario, il quale è tenuto ad autorizzare espressamente detta compensazione.

- 4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

- 4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'attuazione del Piano prevede l'assegnazione delle Azioni rivenienti dai diritti maturati entro il termine di n. 60 giorni dalla data di presentazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al termine di ciascun Ciclo del Piano. L'onere complessivo per la Società non è pertanto determinabile a priori in quanto funzione del numero effettivo complessivo delle azioni assegnate. L'onere figurativo contabilizzabile in bilancio negli esercizi fiscali che investono la durata del Piano è funzione della probabilità di assegnazione delle azioni e del "fair value" (valore equo) attribuibile ai diritti assegnati ai destinatari nonché del trattamento fiscale e previdenziale del Piano medesimo.

Alla data del presente Documento sono ancora in corso le analisi volte a definire puntualmente l'impatto contabile sui bilanci di SIT e del Gruppo SIT derivante dall'adozione del Piano.

- 4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

L'esecuzione del Piano non comporterà effetti diluitivi sul capitale sociale di SIT in quanto saranno utilizzate Azioni proprie della Società (attualmente ancora non in portafoglio), previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

- 4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali



A handwritten signature is present at the bottom right of the page.

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione. I diritti ad esse correlati, pertanto, competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni.

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore loro attribuite

Non applicabile, in quanto le Azioni sono negoziate sul MTA di Borsa Italiana S.p.A. .

4.16 - 4.22

Tali sezioni, in quanto relative all'attribuzione di *stock option*, non risultano applicabili al Piano.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni e distribuzioni straordinarie di dividendi;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda oppure;
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al presente Piano, sulle azioni SIT e sulla Società;

il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e gli altri organi e/o comitati eventualmente competenti, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, quali: (a) la definizione e/o il Numero Base di Azioni e/o le caratteristiche del Diritto a Ricevere Azioni; e/o (b) gli Obiettivi di Performance e/o gli ulteriori termini e condizioni di maturazione del Diritto a Ricevere Azioni.

4.24 Tabella

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di SIT.

Le informazioni di cui alla Tabella n. 1 allegata allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite, di volta in volta, ai sensi dell'art. 84 *bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



SIT S.p.A.

Piano di *Restricted Shares* 2021-2023

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ("Regolamento Emittenti")

Padova, 29 marzo 2021



PREMESSA

Il presente documento informativo (il "Documento Informativo") è redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D. Lgs 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti stesso.

Il Documento Informativo ha per oggetto l'informativa agli azionisti e al mercato sugli elementi essenziali del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") denominato "*Piano di Restricted Shares 2021-2023*" (il "Piano") riservato ai Beneficiari (come di seguito definiti), quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SIT (come di seguito definito).

Il Piano è stato predisposto in vista dell'Assemblea degli azionisti di SIT convocata in sede ordinaria per il giorno 29 aprile 2021, per deliberare in unica convocazione, *inter alia*, in merito al Piano.

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, all'unanimità, su proposta del Comitato per la Remunerazione la proposta di sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, del Piano ai termini e alle condizioni descritti nel presente Documento Informativo e nel relativo Regolamento.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano non è ancora stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di SIT. Si segnala pertanto che:

- i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021;
- ii) ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "*di particolare rilevanza*" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, terzo comma, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, secondo comma, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, tra l'altro, a dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite, quando disponibili in sede di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, nonché sul sito internet www.sitcorporate.it - Sezione Home > Corporate Governance > Assemblee degli azionisti > Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Il Documento Informativo è stato altresì trasmesso a Consob e Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo:

Assemblea	l'assemblea degli azionisti della Società.
Azioni	Le azioni ordinarie di SIT S.p.A. negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Bad Leaver	Tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto diverse dalle ipotesi di Good Leaver.
Beneficiari	I destinatari del Diritto a Ricevere Azioni che saranno individuati nominativamente, prima dell'avvio del Periodo di Permanenza, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, tra i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e/o di Società Controllate, per l'importanza dei ruoli nell'organizzazione aziendale.
Cambio di Controllo	Si intende: (a) l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi del controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF; (b) l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi di un numero di azioni o di una quota di una Società Controllata cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario, purché diverse dalla Società, complessivamente superiore al 50% del relativo capitale sociale, a meno che la Società non ne continui a detenere il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; (c) il trasferimento definitivo a qualunque titolo a uno o più soggetti terzi dell'azienda ovvero del ramo di azienda cui faccia capo il Rapporto del Beneficiario. Resta inteso che i Cambi di Controllo individuati <i>sub</i> b) e c) che precedono trovano applicazione solo nei confronti dei Beneficiari che abbiano in essere un Rapporto con la Società Controllata, l'azienda o il ramo di azienda oggetto del Cambio di Controllo.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione della Società istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in aderenza al Codice di Corporate Governance.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Controllata	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Società, con cui uno o più Beneficiari abbia in essere un Rapporto.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. V. S.", located to the right of the circular stamp.

Data di Assegnazione delle Azioni	Con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'effettiva assegnazione delle Azioni a tale Beneficiario.
Data di Attribuzione del Diritto	Con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'individuazione di tale Beneficiario e l'attribuzione allo stesso del Diritto a Ricevere Azioni.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, esclusi (ai fini delle previsioni del Piano) gli amministratori della Società.
Diritto a Ricevere Azioni	Il diritto condizionato, gratuito e non trasferibile <i>inter vivos</i> , all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento.
Good Leaver	Le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto: <ul style="list-style-type: none"> - dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento; - morte o invalidità permanente; - licenziamento giustificato da motivi di carattere oggettivo ai sensi del CCNL applicabile al Rapporto (o, per i dipendenti assunti all'estero, ai sensi della normativa vigente nel Paese di riferimento).
Gruppo SIT o Gruppo	SIT e le Controllate.
Lettera di Attribuzione	La lettera che la Società invierà ad ogni Beneficiario per comunicare al medesimo l'attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, a cui sarà allegato il Regolamento a formarne parte integrante e la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Numero Individuale di Azioni	Nei limiti delle Azioni, con riferimento a ciascun Beneficiario, il numero di Azioni oggetto del Diritto a Ricevere Azioni attribuito a ciascun Beneficiario.
Periodo di Permanenza	Periodo di tre esercizi a partire dall'esercizio di assegnazione 2021, che si conclude pertanto il 31 dicembre 2023.
Piano di Restricted Shares o Piano	Il piano di compensi basato su azioni SIT rivolto ai Beneficiari e disciplinato dal Regolamento (come eventualmente modificato) e dai relativi allegati.

Rapporto	Il rapporto di lavoro dipendente in essere tra il singolo Beneficiario e SIT o una delle Società Controllate.
Regolamento	Indica il Regolamento del piano denominato " <i>Piano di Restricted Shares 2021-2025</i> " approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, intervenuta in data 22 marzo 2021.
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 04805520287.
TUF	Indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. V. L.".

1. I SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione

Tra i destinatari del Piano non rientrano componenti del Consiglio di Amministrazione.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o Controllate dell'Emittente

Tra i destinatari del Piano, i quali saranno individuati nominativamente, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, a ciascuna Data di Attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, rientreranno i dirigenti e dipendenti della Società, ivi compresi eventuali Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società e/o di Società Controllate.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del Piano appartenenti ai seguenti gruppi: direttore generale, alti dirigenti con responsabilità strategiche e persone fisiche controllanti l'emittente che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione

a) direttori generali dell'Emittente strumenti finanziari.

Non applicabile. La Società non ha nominato direttori generali.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Non applicabile. La Società risulta di "minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010.

c) persone fisiche controllanti l'Emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'Emittente azioni.

Non applicabile. Tra i destinatari del Piano non rientrano persone fisiche controllanti l'Emittente.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per le categorie:

a) dei Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3

Il Piano è rivolto, *inter alia*, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società che saranno individuati nominativamente, a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. I Beneficiari potranno variare per i successivi Cicli del Piano.

Il Piano non descrive e/o indica numericamente i Beneficiari che appartengono alle categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione dei Beneficiari si rinvia al precedente paragrafo 1.2.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato n. 4 Dirigenti con Responsabilità Strategica. Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea; pertanto, la Società non ha definito i Beneficiari dello stesso, nemmeno in aggregato.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Il Piano sarà il medesimo per tutti i Beneficiari e si differenzierà esclusivamente per il Numero Base di Azioni individuato dal Consiglio di Amministrazione e di conseguenza del numero di Azioni oggetto di Assegnazione nel caso in cui si verificano le condizioni previste dal Regolamento.



2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende assicurare un alto livello di *retention* delle risorse chiave offrendo pacchetti di remunerazione allineati alle prassi di mercato, tenuto conto in particolare dell'effetto incentivante combinato del piano di *performance shares* di cui sono anche destinatari i Beneficiari.

2.1.1 a) Ragioni e criteri alla base del rapporto tra compensi incentivanti basati su strumenti finanziari e altri componenti della retribuzione complessiva del Beneficiario

Il Piano si inserisce in un contesto di politica di remunerazione che intende bilanciare componente fissa e variabile della remunerazione del *management* del Gruppo SIT.

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1.

Alla data del presente Documento non risultano ancora attribuiti i diritti a Ricevere Azioni ai singoli Beneficiari e, pertanto, non è possibile identificare in maniera puntuale per ciascuno di essi il rapporto tra compensi in azioni e compensi di altra natura.

2.1.1 b) Finalità dei sistemi incentivanti a lungo termine

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1.

2.1.1 c) Criteri di definizione dell'orizzonte temporale dei sistemi incentivanti

Il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione fino alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, fermo restando quanto previsto al paragrafo 4.6. Il Piano prevede un periodo complessivo di maturazione della condizione e di mantenimento delle azioni attribuite che si conclude nel quinto anno dal primo esercizio di piano, quale orizzonte temporale ritenuto idoneo al conseguimento degli obiettivi dallo stesso perseguiti.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

I livelli di incentivazione sono definiti in coerenza con i principi di politica di remunerazione adottati dalla Società.

L'assegnazione delle Azioni è subordinata all'avveramento delle condizioni, come verificate dal Consiglio medesimo, indicate nel successivo paragrafo 4.7.

L'assegnazione delle Azioni non è soggetta al raggiungimento di obiettivi di *performance* da parte dei Beneficiari. Pertanto, l'unico vincolo è che, alla Data di Assegnazione delle Azioni, sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società o con la società Controllata rilevante e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della società Controllata rilevante o del Gruppo, fermo restando quanto previsto al paragrafo 4.6 con riferimento a Good Leaver e Bad Leaver. Tenuto conto dell'effetto incentivante combinato del piano di *performance shares* di cui sono anche destinatari i Beneficiari, dell'importanza dei ruoli dei Beneficiari nell'organizzazione aziendale e delle caratteristiche del Piano, la relativa attribuzione appare allineata agli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine.

2.2.1 a) Informazioni di maggiore dettaglio sui fattori, anche in termini di *performance*, e criteri utilizzati per individuare particolari caratteristiche relative alle modalità dei compensi basati su strumenti finanziari

Si rinvia a quanto precisato nei precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

2.2.1 b) Informazioni di maggiore dettaglio sul modo in cui tali modalità sono state individuate in relazione agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti con responsabilità strategiche, alle altre specifiche categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono previsti piani con particolari condizioni, o di collaboratori sia della società quotata sia delle relative società in rapporto di controllo

Si rinvia a quanto precisato nel seguente capitolo 3.

2.2.1 c) Informazioni di maggiore dettaglio sulle ragioni alla base della scelta degli specifici compensi previsti nei medesimi piani, anche in relazione al raggiungimento degli individuati obiettivi di lungo periodo

Si rinvia a quanto precisato nel precedente paragrafo 2.1 e 2.2.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Diritto a Ricevere Azioni, nella misura prevista ai sensi del Regolamento, è subordinato alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, nei termini di seguito indicati, dell'avveramento della seguente condizione:

- che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società o con la società Controllata rilevante e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della società Controllata rilevante o del Gruppo, fermo restando quanto previsto in riferimento a Good Leaver e Bad Leaver

La verifica del mantenimento in essere del Rapporto del Beneficiario con la Società o con la società Controllata rilevante sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni corrisponderà al Numero Individuale di Azioni individuato alla Data di Attribuzione.

2.3.1 a) Informazioni di maggiore dettaglio sui fattori considerati per decidere l'entità dei compensi

Si rinvia a quanto precisato nel paragrafo 2.1 che precede.

2.3.1 b) Informazioni di maggiore dettaglio sugli elementi considerati per le modifiche rispetto ad analoghi piani precedenti

Le innovazioni rispetto al Piano di Incentivazione di Lungo Termine azionario 2018-2020 sono funzionali a conferire maggiore accuratezza e aderenza alle caratteristiche aziendali di SIT ai piani di compensi oggetto della proposta, rispetto a quello concluso nel 2020, i cui risultati non sono stati raggiunti e pertanto non si è dato luogo ad assegnazione di azioni, rafforzando al contempo i profili di conformità al codice di corporate governance e alle migliori pratiche di mercato.



2.3.1 c) Informazioni di maggiore dettaglio sul modo in cui eventuali compensi realizzabili sulla base di analoghi piani precedenti hanno influito sulla determinazione dei compensi previsti dal Piano

Non applicabile.

2.3.1 d) Informazioni di maggiore dettaglio sulla coerenza tra gli elementi alla base della determinazione del compenso e gli obiettivi stabiliti

Gli elementi alla base della determinazione del Piano sono definiti in coerenza con i principi di politica di remunerazione adottati dalla Società e con le finalità di cui al paragrafo 2.1, in particolare per quanto attiene l'esigenza aziendale di una forte fidelizzazione dei *manager* coinvolti.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da SIT, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione intervenuta in data 22 marzo 2021, di sottoporre l'adozione del Piano all'Assemblea Ordinaria convocata in unica convocazione per il 29 aprile 2021.

Pertanto, l'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il conferimento dei poteri all'organo amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del Piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Regolamento.

La gestione operativa e l'attuazione del Piano è demandata alla Direzione Risorse Umane.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato per la Remunerazione, di apportare al Regolamento, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari.

In ogni caso, il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale triennale, quindi è possibile che si verifichino eventi (esogeni o endogeni al Gruppo SIT) che influenzino la coerenza della strategia di *retention* del Piano, limitandone la sua capacità di assolvere alle finalità per le quali è stato progettato.

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni e distribuzioni straordinarie di dividendi;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda oppure;
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al presente Piano, sulle azioni SIT e sulla Società;

il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e gli altri organi e/o comitati eventualmente competenti, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed



economici del Piano, quali: (a) la definizione e/o il Numero Individuale di Azioni e/o le caratteristiche del Diritto a Ricevere Azioni.

- 3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)**

La provvista azionaria a servizio del Piano sarà esclusivamente costituita da azioni proprie, previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

Per maggiori informazioni in merito all'assegnazione delle Azioni si rinvia al successivo paragrafo 4.2.

- 3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati**

Le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato Remunerazione. La proposta di sottoporre il Piano in Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di definizione del Piano si è svolto pertanto in forma collegiale, attenendosi agli indirizzi generali stabiliti dal regolamento del Consiglio di Amministrazione.

- 3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta del comitato per la remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2021, ha approvato – su proposta del Comitato per la Remunerazione, riunitosi in data 22 marzo 2021, e sentito il parere del Collegio Sindacale – il Piano e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società.

L'Assemblea per l'approvazione del Piano è stata convocata per il 29 aprile 2021 in unica convocazione.

- 3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione**

La convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista per il 29 aprile 2021 in unica convocazione.

In caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea Ordinaria, il Consiglio di Amministrazione si riunirà, di volta in volta, per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano e, in particolare, ai fini dell'Attribuzione dei Diritti a Ricevere Azioni e dell'Assegnazione delle Azioni.

- 3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati**

Alla data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 29 marzo 2021, il prezzo ufficiale delle Azioni era pari ad Euro 7,2602 per Azione.

- 3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 596/2014

In occasione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 relativa al Piano è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al mercato, ove previsto dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

I Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate previste dalla normativa e dalla regolamentazione applicabile, in particolare con riferimento alle operazioni di disposizione delle Azioni, eventualmente oggetto di assegnazione successivamente alla verifica dell'venuto raggiungimento degli Obiettivi di Performance.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Del" or similar.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito, sospensivamente condizionato al mantenimento in essere del Rapporto tra il Beneficiario e la Società nel ruolo rivestito.

Il Diritto a Ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha durata pari al Periodo di Permanenza, fermo restando quanto previsto al Paragrafo 4.6 in relazione al vincolo di indisponibilità.

Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni corrisponderà al Numero Individuale di Azioni individuato alla Data di Attribuzione.

4.3 Termine del Piano

Fermo restando quanto previsto al Paragrafo 4.6 in relazione al Lock-Up, il Piano avrà durata dalla Data di Approvazione fino alla data di approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 85.169 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il Piano consiste nell'attribuzione gratuita ai Beneficiari del Diritto a Ricevere le Azioni, sospensivamente condizionato al mantenimento in essere del Rapporto tra il Beneficiario e la Società nel ruolo rivestito.

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito.

Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni corrisponderà al Numero Individuale di Azioni individuato alla Data di Attribuzione.

Il Diritto a Ricevere Azioni è subordinato alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avveramento della seguente condizione:

- che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società o con la società Controllata rilevante e non sia venuto meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società, della società Controllata rilevante o del Gruppo, fermo restando quanto previsto con riferimento a Good Leaver e Bad Leaver.

La verifica del mantenimento in essere del Rapporto del Beneficiario con la Società o con la società Controllata rilevante sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 2.3 che precede.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Diritto a Ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

È previsto che il 100% delle Azioni oggetto di assegnazione ai Beneficiari sarà soggetta a vincolo di indisponibilità ("*Lock Up*"), pari ad un anno. In particolare, il *lock-up* si applica sulla quota di Azioni rimanenti dopo la vendita del numero di Azioni necessario per sostenere l'onere fiscale in capo ai beneficiari ("*sell to cover*").

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali Azioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o le sue Controllate prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, è regolata come illustrato qui di seguito.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Bad Leaver* prima della Data di Assegnazione o, comunque, prima della consegna delle Azioni, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il Diritto a Ricevere Azioni.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, precedente al termine del Periodo di Permanenza (31 dicembre 2023), il Beneficiario manterrà una frazione *pro rata temporis* dei diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, successiva al termine del Periodo di Permanenza (31 dicembre 2023) ma precedente la Data di Assegnazione o



The image shows a circular official stamp of the Board of Directors (Consiglio di Amministrazione) of the company. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "SOCIETÀ PER AZIONI". Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Se. S. S.". To the right of the stamp, there is another handwritten signature in black ink, which appears to be "Se. S. S.". The stamp is partially obscured by the signature.

comunque la consegna delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà tutti diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi, non sono previste cause di annullamento del Piano.

Tuttavia, qualora, nel corso del Periodo di Permanenza:

- i. dovesse intervenire un Cambio di Controllo,
- ii. venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni SIT, o
- iii. venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il MTA (cd. *delisting*),

il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente tutte o parte delle Azioni attribuite e di prevedere l'anticipata cessazione del Piano. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede clausole di *claw-back*, attese le relative finalità e struttura.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'attuazione del Piano prevede l'assegnazione delle Azioni rivenienti dai diritti maturati entro il termine di n. 60 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato relativo all'ultimo esercizio del Periodo di Permanenza chiuso al 31 dicembre 2023. L'onere complessivo per la Società non è pertanto determinabile a priori in quanto funzione del numero effettivo complessivo delle azioni assegnate. L'onere figurativo contabilizzabile in bilancio negli esercizi fiscali che investono la durata del Piano è funzione della probabilità di assegnazione delle azioni e del "fair value" (valore equo) attribuibile ai diritti assegnati ai destinatari nonché del trattamento fiscale e previdenziale del Piano medesimo.

Alla data del presente Documento sono ancora in corso le analisi volte a definire puntualmente l'impatto contabile sui bilanci di SIT e del Gruppo SIT derivante dall'adozione del Piano.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

L'esecuzione del Piano non comporterà effetti diluitivi sul capitale sociale di SIT in quanto saranno utilizzate Azioni proprie della Società (attualmente ancora non in portafoglio), previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre azioni in circolazione alla data della loro emissione. I diritti ad esse correlati, pertanto, competono a ciascun Beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventa titolare delle Azioni.

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore loro attribuite

Non applicabile, in quanto le Azioni sono negoziate sul MTA di Borsa Italiana S.p.A.

4.16 - 4.22

Tali sezioni, in quanto relative all'attribuzione di *stock option*, non risultano applicabili al Piano.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

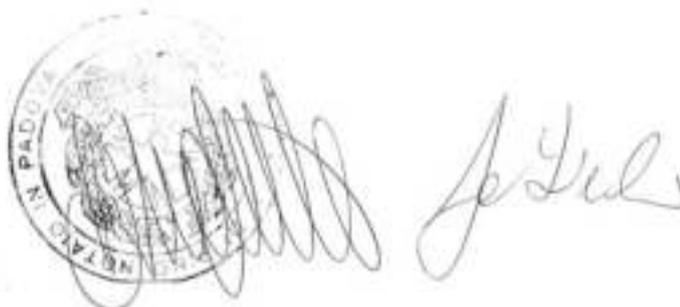
In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni e distribuzioni straordinarie di dividendi;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda oppure;
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al presente Piano, sulle azioni SIT e sulla Società;

il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e gli altri organi e/o comitati eventualmente competenti, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed economici del Piano, quali: (a) la definizione e/o il Numero individuale di Azioni e/o le caratteristiche del Diritto a Ricevere Azioni.

4.24 Tabella

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di SIT.

A circular stamp of SIT (Società Italiana Titoli) is visible, partially overlapping a handwritten signature. The stamp contains the text "SIT SOCIETÀ ITALIANA TITOLI" around the perimeter. The signature is written in dark ink and appears to be "S. Giulio".

Le informazioni di cui alla Tabella n. 1 allegata allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite, di volta in volta, ai sensi dell'art. 84 *bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.



SIT S.p.A.

Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021-2024

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ("Regolamento Emittenti")



Padova, 29 marzo 2021

PREMESSA

Il presente documento informativo (il "Documento Informativo") è redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del D. Lgs 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti"), nonché in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti stesso.

Il Documento Informativo ha per oggetto l'informativa agli azionisti e al mercato sugli elementi essenziali del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") denominato "Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021-2024" (il "Piano") riservato ai Beneficiari (come di seguito definiti).

Il Piano è stato predisposto in vista dell'Assemblea degli azionisti di SIT convocata in sede ordinaria per il giorno 29 aprile 2021, per deliberare in unica convocazione, *inter alia*, in merito al Piano.

In data 29 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, all'unanimità, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la proposta di sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società l'adozione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, del Piano ai termini e alle condizioni descritti nel presente Documento Informativo e nel relativo Regolamento.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano non è ancora stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di SIT. Si segnala pertanto che:

- i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021;
- ii) ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Le informazioni previste dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite, quando disponibili in sede di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, quinto comma, lett. a), del Regolamento Emittenti.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, nonché sul sito internet www.sitcorporate.it - Sezione Home > Corporate Governance > Assemblee degli azionisti > Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021.

Il Documento Informativo è stato altresì trasmesso a Consob e Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti.

DEFINIZIONI

Come richiesto dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, si riporta di seguito un elenco di definizioni volte a illustrare il significato dei termini, di uso non comune, utilizzati nel presente Documento Informativo:

Advisory Board	l'Advisory Board della Società, nella composizione nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2020.
Assemblea	l'assemblea degli azionisti della Società.
Azioni	Le azioni ordinarie di SIT S.p.A. negoziate sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Bad Leaver	Tutte le ipotesi di cessazione del Rapporto diverse dalle ipotesi di Good Leaver.
Beneficiari	Collettivamente, i membri dell'Advisory Board, destinatari del Diritto a Ricevere Azioni; ciascuno un "Beneficiario".
Cambio di Controllo	l'acquisizione, diretta o indiretta, da parte di uno o più soggetti terzi del controllo della Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione della Società istituito e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in aderenza al Codice di Corporate Governance.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea ordinaria.
Data di Assegnazione delle Azioni	Con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'effettiva assegnazione delle Azioni a tale Beneficiario.
Data di Attribuzione del Diritto	Con riferimento a ciascun Beneficiario, la data della delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'individuazione di tale Beneficiario e l'attribuzione allo stesso del Diritto a Ricevere Azioni.
Diritto a Ricevere Azioni	Il diritto condizionato, gratuito e non trasferibile <i>inter vivos</i> , all'assegnazione a titolo gratuito di Azioni ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento.
Good Leaver	Le seguenti ipotesi di cessazione del Rapporto: <ul style="list-style-type: none">o dimissioni volontarie;o morte o invalidità permanente.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. De Luca".

Gruppo SIT o Gruppo	SIT e le Società Controllate.
Lettera di Attribuzione	La lettera che la Società invierà ad ogni Beneficiario per comunicare al medesimo l'attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, a cui sarà allegato il Regolamento a formarne parte integrante e la cui sottoscrizione e consegna alla Società ad opera dei Beneficiari costituirà, ad ogni effetto, piena ed incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Numero Massimo di Azioni	Nei limiti delle Azioni, con riferimento a ciascun Beneficiario, il numero massimo complessivo di Azioni oggetto del Diritto a Ricevere Azioni attribuito ai Beneficiari stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e ottenibile al raggiungimento del livello massimo dell'Obiettivo di Performance, nei termini e alle condizioni previste dal Regolamento, come indicato nella Lettera di Attribuzione.
Obiettivo di Performance	Indica l'obiettivo di performance previsto dal Piano, come stabilito in conformità all'Articolo 5 e/o, ove applicabile, all'Articolo 11 del Regolamento.
Periodo di Vesting	Indica il periodo intercorrente tra il 1° aprile 2021 e il 31 marzo 2024.
Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board o Piano	Il piano di compensi in azioni, rivolto ai Beneficiari e disciplinato dal Regolamento (come eventualmente modificato) e dai relativi allegati.
Rapporto	Il rapporto in essere tra il singolo Beneficiario e SIT o una delle Società Controllate.
Regolamento	Indica il Regolamento del piano denominato " <i>Piano di compenso in azioni per l'Advisory Board 2021-2024</i> " approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione, intervenuta in data 22 marzo 2021.
Società, SIT o Emittente	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31-33, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 04805520287.
TUF	Indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Valore Finale	Indica la media aritmetica del prezzo dell'Azione nei 60 giorni di mercato aperto precedenti il 31 marzo 2024.
Valore Iniziale	Indica la media aritmetica del prezzo dell'Azione nei 60 giorni di mercato aperto precedenti il 1° aprile 2021.

1. I SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione

Tra i destinatari del Piano non rientrano componenti del Consiglio di Amministrazione.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o Controllate dell'Emittente

Il Piano è rivolto ai membri dell'Advisory Board della Società.



Je' Kels

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano in oggetto è stato identificato come lo strumento più adatto ad incentivare l'Advisory Board a svolgere in modo efficace le proprie funzioni consultive attraverso un sistema incentivante agganciato al raggiungimento di obiettivi di performance su un orizzonte temporale prolungato.

Inoltre, il Piano è diretto a riconoscere il contributo dell'Advisory Board alla creazione di valore per gli azionisti in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita ai Beneficiari del diritto a ricevere, nei termini e alle condizioni previste nel Regolamento, Azioni a titolo gratuito in caso di raggiungimento di un determinato Obiettivo di Performance come meglio definito nel seguito.

L'assegnazione delle Azioni è soggetta al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance da parte dei Beneficiari. In particolare, il Diritto a Ricevere Azioni è subordinato alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione:

- che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società fermo restando quanto previsto con riferimento a Good Leaver e Bad Leaver; e
- che sia stato raggiunto l'Obiettivo di Performance di cui al paragrafo 2.3.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

L'assegnazione delle Azioni è subordinata all'avveramento delle condizioni di cui al precedente paragrafo 2.2, come verificate dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di Vesting.

L'Obiettivo di Performance corrisponde alla variazione percentuale tra il Valore Iniziale ed il Valore Finale.

Le Azioni effettive da assegnare a ciascun Beneficiario in caso di raggiungimento dell'Obiettivo di Performance nei termini e alle condizioni del Regolamento saranno determinate come segue:

Variazione percentuale del Valore Finale rispetto al Valore Iniziale	Numero di Azioni oggetto di Assegnazione
Inferiore al +25%	0
Pari al +25%	10.000 Azioni

Pari o superiore al +50%

20.000 Azioni

Resta inteso che (i) qualora il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance si attesti in misura intermedia rispetto a quelli indicati nella tabella di cui sopra, il numero di Azioni da assegnare in relazione all'Obiettivo di Performance verrà calcolato mediante interpolazione lineare; (ii) qualora il raggiungimento dell'Obiettivo di Performance si attesti in misura superiore al 50%, indipendentemente dall'entità della variazione percentuale, il numero di Azioni da assegnare sarà comunque pari e mai superiore a complessive 20.000 Azioni e (iii) il mancato raggiungimento di almeno il +25% di variazione percentuale non permette l'assegnazione delle Azioni correlate al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da SIT, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.



Se' De' S

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione intervenuta in data 22 marzo 2021, di sottoporre l'adozione del Piano all'Assemblea Ordinaria convocata in unica convocazione per il 29 aprile 2021.

Pertanto, l'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sarà chiamata, *inter alia*, a deliberare il conferimento dei poteri all'organo amministrativo per l'attuazione e la gestione di quanto disposto all'interno del Piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'organo responsabile della gestione del Piano è il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, conformemente e subordinatamente alle disposizioni espresse nel Regolamento.

La gestione operativa e l'attuazione del Piano è demandata alla Direzione Risorse Umane.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà, sentito il Comitato per la Remunerazione, di apportare al Regolamento, con le modalità più opportune, le modifiche o integrazioni che ritenga utili o necessarie per il miglior perseguimento delle finalità del Piano, avendo riguardo degli interessi della Società e dei Beneficiari.

In ogni caso, il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale triennale, quindi è possibile che si verifichino eventi (esogeni o endogeni al Gruppo SIT) che influenzino la coerenza della strategia di incentivazione del Piano, limitandone la sua capacità di assolvere alle finalità per le quali è stato progettato.

In caso di eventi non specificamente disciplinati dal Regolamento, quali:

- (i) operazioni straordinarie sul capitale della Società e così a titolo esemplificativo e non esaustivo, riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, aumenti del capitale della Società, gratuiti o a pagamento, in opzione agli azionisti o con esclusione del diritto di opzione, eventualmente anche da liberarsi mediante conferimento in natura, raggruppamento o frazionamento di azioni suscettibili di influire sulle azioni e distribuzioni straordinarie di dividendi;
- (ii) operazioni di fusione o scissione, acquisto o vendita di partecipazioni, aziende o rami di azienda oppure;
- (iii) modifiche legislative o regolamentari o altri eventi suscettibili di influire sui diritti di cui al presente Piano, sulle azioni SIT e sulla Società;

il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'assemblea degli azionisti della Società, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e gli altri organi e/o comitati eventualmente competenti, tutte le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie o opportune per mantenere invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, i contenuti sostanziali ed

economici del Piano, quali: (a) la definizione e/o il Numero Massimo di Azioni e/o le caratteristiche del Diritto a Ricevere Azioni; e/o (b) l'Obiettivo di Performance e/o gli ulteriori termini e condizioni di maturazione del Diritto a Ricevere Azioni.

Analogamente, nel caso di eventi o circostanze, al momento non prevedibili, suscettibili di alterare sensibilmente il corso del titolo SIT nel Periodo di Vesting rispetto al quadro esistente alla Data di Attribuzione del Diritto a Ricevere Azioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà nominare al suo interno un comitato formato da amministratori indipendenti, di cui almeno uno in possesso di adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, il quale potrà discrezionalmente prendere una o più delle seguenti decisioni:

- (i) fare in modo che i Beneficiari possano disporre di un compenso monetario di valore economico equivalente rispetto a quello che avrebbero ottenuto in Azioni nel caso in cui si fosse realizzato l'Obiettivo di Performance;
- (ii) fare in modo che i Beneficiari siano ricompensati con diritti di analogo valore economico rispetto a quelli che avrebbero ricavato ottenuto in Azioni nel caso in cui si fosse realizzato l'Obiettivo di Performance;

eseguire qualsiasi aggiustamento al Piano si dovesse rendere necessario al fine di ripristinare condizioni di indifferenza per i Beneficiari rispetto al valore economico dei Diritti a Ricevere Azioni ad essi attribuiti.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari su cui è basato il Piano (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)

La provvista azionaria a servizio del Piano sarà esclusivamente costituita da azioni proprie, previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

Per maggiori informazioni in merito all'assegnazione delle Azioni si rinvia al successivo paragrafo 4.2.



A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Neri".

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito, sospensivamente condizionato al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance.

Il Diritto a Ricevere le Azioni sarà attribuito a titolo personale a ciascun Beneficiario e non potrà essere trasferito per atto tra vivi né essere assoggettato a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

Le Azioni oggetto di assegnazione ai sensi del Piano avranno godimento regolare e quindi pari a quello delle altre Azioni in circolazione alla data della loro emissione.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano avrà durata pari al Periodo di Vesting. Il numero di Azioni che verrà effettivamente assegnato a ciascun Beneficiario alla Data di Assegnazione delle Azioni sarà determinato al termine del Periodo di Vesting dal Consiglio di Amministrazione sulla base del raggiungimento dell'Obiettivo di Performance, ai termini e condizioni previsti dal Regolamento.

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà durata pari al Periodo di Vesting. Il Regolamento avrà efficacia sino all'ultima Data di Assegnazione.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 60.000 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il Piano consiste nell'attribuzione gratuita ai Beneficiari del Diritto a Ricevere le Azioni, a condizione che sia raggiunto l'Obiettivo di Performance specificato nel precedente paragrafo 2.2.

Il Piano prevede che l'attribuzione del Diritto a Ricevere le Azioni e l'assegnazione delle Azioni avvengano a titolo gratuito.

L'assegnazione delle Azioni è soggetta al raggiungimento dell'Obiettivo di Performance da parte dei Beneficiari. In particolare, Il Diritto a Ricevere Azioni è subordinato alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione:

- che alla Data di Assegnazione delle Azioni sia in essere il Rapporto del Beneficiario con la Società e non sia venuta meno, con riferimento al ruolo ricoperto, la sua condizione di Beneficiario all'interno della Società fermo restando quanto previsto con riferimento a Good Leaver e Bad Leaver; e

- che sia stato raggiunto l'Obiettivo di Performance di cui al paragrafo 2.3.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Non sono previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni assegnate.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali Azioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del Rapporto tra i Beneficiari e la Società prima della Data di Assegnazione o comunque prima della consegna delle Azioni, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, è regolata come illustrato qui di seguito.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Bad Leaver* prima della Data di Assegnazione o, comunque, prima della consegna delle Azioni, il Beneficiario perderà definitivamente ed integralmente il Diritto a Ricevere Azioni.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, il termine del Periodo di Vesting, il Beneficiario manterrà una frazione *pro rata temporis* dei diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

In caso di cessazione del Rapporto a seguito di una ipotesi *Good Leaver*, successiva il termine al Periodo di Vesting ma precedente la Data di Assegnazione o comunque la consegna delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) manterrà tutti i diritti maturati in base ai risultati raggiunti.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi, non sono previste cause di annullamento del Piano.

Tuttavia, qualora, nel corso del Periodo di Vesting:

- i. dovesse intervenire un Cambio di Controllo,
- ii. venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni SIT, o
- iii. venisse revocata la quotazione delle Azioni presso il MTA (cd. *delisting*),

il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà facoltà di concedere ai Beneficiari di ricevere anticipatamente tutte o parte delle Azioni attribuite e di prevedere l'anticipata cessazione del Piano. Tale decisione sarà vincolante per i Beneficiari.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del



A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Valeri".

codice civile; beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Qualora, nei tre anni successivi l'assegnazione delle Azioni, dovessero emergere comportamenti dolosi o con colpa grave contrari a disposizione di legge (ivi inclusa la violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e codice etico ex D. Lgs. 231/2001) e/o al Regolamento del Piano, il Beneficiario sarà tenuto a restituire alla Società le Azioni assegnate od un importo pari al loro valore alla Data di Assegnazione.

Qualora si verificano le circostanze di cui sopra, la Società potrà trattenere le Azioni ancora da assegnare od un importo pari al loro valore alla Data di Attribuzione da qualsivoglia importo dovuto al Beneficiario, come – in via esemplificativa, ma non esaustiva – retribuzione di qualsivoglia natura, premi e competenze di fine rapporto dovute al Beneficiario, il quale è tenuto ad autorizzare espressamente detta compensazione.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'attuazione del Piano prevede l'assegnazione delle Azioni rivenienti dai diritti maturati entro il termine di n. 60 giorni dalla verifica da parte del C.d.A. del raggiungimento dell'Obiettivo di Performance. L'onere complessivo per la Società non è determinabile a priori in quanto funzione del prezzo dell'azione alla data di Attribuzione del Diritto e della stima del *fair value* che sarà effettuata, in accordo con i principi contabili rilevanti, a quella data.

Alla data del presente Documento sono ancora in corso le analisi volte a definire puntualmente l'impatto contabile sui bilanci di SIT e del Gruppo SIT derivante dall'adozione del Piano.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano

L'esecuzione del Piano non comporterà effetti diluitivi sul capitale sociale di SIT in quanto saranno utilizzate Azioni proprie della Società (attualmente ancora non in portafoglio), previa autorizzazione assembleare ex art. 2357-ter del Codice Civile.

4.14 Tabella

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano non è ancora stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di SIT.

Le informazioni di cui alla Tabella n. 1 allegata allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ove applicabili, saranno fornite, di volta in volta, ai sensi dell'art. 84 bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Come consentito dall'art. 106, comma 4, del DL n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3, D.L. 183/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'intervento in Assemblée di coloro ai quali spetta il diritto di voto è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D.lgs. n. 58/98. A norma del succitato Decreto al predetto Rappresentante Designato, possono essere conferite anche deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del D.lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, mediante sottoscrizione del presente modulo di delega

Dichiarazioni del Rappresentante Designato: Spafid rende noto di non avere alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto. Tuttavia, tenuto conto dei (i) rapporti contrattuali in essere fra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, nonché (ii) dell'esistenza di incarichi fiduciari in forza dei quali Spafid potrebbe detenere per conto di propri clienti, di Stato fiduciario, partecipazioni nella Società, in relazione alle quali eserciterà il diritto di voto nell'Assemblée sulla base delle specifiche istruzioni rilasciate dai fiduciari, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circoscritte idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid dichiara espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote all'atto del rilascio della delega, che non possono essere comunicate ai delegatari, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblée, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni. Ove il delegatario non fornirà specifiche istruzioni per tali ipotesi mediante indicazioni negli appositi riquadri, si intenderanno confermate, per quanto possibile, le istruzioni fornite in via principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si dichiarerà astenuta per tali argomenti. In ogni caso, in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, Spafid non esprimerà alcun voto per tali argomenti.

N.B. Il presente modulo potrà subire variazioni a seguito dell'eventuale integrazione dell'ordine del giorno o presentazione di proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 126-bis TUF, ovvero di proposte individuali di deliberazione, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso di convocazione.

Con riferimento all'Assemblée ordinaria e straordinaria di **SIT S.p.A.** (di seguito, la "**Società**") convocata per il giorno **29 aprile 2021, alle ore 09.45, in unica convocazione**, che si considererà convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede della Società in Padova, Viale dell'Industria, 31/33, con le modalità e nei termini riportati nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo web www.sitcorporata.it, Sezione "Corporate Governance/Assemblee degli Azionisti", in data 29 marzo 2021 e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2021 e presta visione della documentazione messa a disposizione dalla Società [§] con il presente

MODULO DI DELEGA (Parte 1 di 2)

Completare con le informazioni richieste sulla base delle avvertenze riportate in calce al modulo [§]

Il/la sottoscritto/a firmatario della delega

(Nome e Cognome) (*)

Nato/a a (*)

Il (*)

Codice Fiscale (*)

Residente in (*)

Via (*)

Telefono n. (**)

Email (**)

Documento di identità in corso di validità - tipo (*)

Rilasciato da (*)

(da allegare in copia)

Numero (*)

[§] La Società tratterà i dati personali in conformità a quanto previsto dall'informativa allegata.
 (*) Obbligatorio; (**) Si raccomanda la compilazione.

Società per Amministratori Fiduciari SPAFID S.p.A.



SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUUF")

In qualità di (barrare la casella che interessa) (*)

- socio cui è attribuito il diritto di voto** OPPURE SE DIVERSO DALL'INTESTATARIO DELLE AZIONI:
- rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)
- creditore pignoratizio ipoteciatore usufruttuario custode gestore altro (specificare)

Nome Cognome/Denominazione (*)

(completare solo se

il titolare del diritto

di voto è diverso dal

firmatario della

delega)

Nato/a a (*)

il (*)

C.F. (*)

Sede legale/Residente a (*)

relativamente a

n. (*) _____ azioni SIT S.p.A. - ISIN IT0005262149

Registrate sul conto titoli (1) n. _____ presso l'intermediario

ABI _____ CAB _____

di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.lgs. n. 58/1998) (2) n. _____ effettuata dall'intermediario: _____

(da compilare con informazioni in merito a eventuali ulteriori comunicazioni relative a depositi)

DELEGA/SUBDELEGA Società per Amministrazioni Fiduciarie SPARFID S.P.A. ("SPARFID") con sede legale in Milano, Codice fiscale n. 00717010151, a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite qui di seguito.**DICHIARA**

- che il diritto di voto sarà esercitato dal delegato/subdelegato in conformità a specifiche istruzioni di voto impartite dal sottoscritto delegante;
- di aver richiesto all'intermediario depositario la comunicazione per la partecipazione all'Assemblea come sopra indicata;
- che non sussistono cause di incompatibilità o sospensione all'esercizio del diritto di voto;
- (in caso di sub delega) di essere in possesso degli originali delle deleghe allo stesso conferite e di conservarli per un anno a disposizione per eventuali verifiche.

AUTORIZZA Sparfid e la Società al trattamento dei propri dati personali per le finalità, alle condizioni ed ai termini indicati nell'informativa allegata.

_____ (Luogo e Data)

_____ (Firmatario della delega)

SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

ISTRUZIONI DI VOTO (Parte 2 di 2)

Sezione contenente informazioni destinate ai soli Rappresentante Designato – Barre le caselle prescelte

Il/la sottoscritto/a (3) **firmatario della delega** (Nome e Cognome) _____

(Indicare il titolare del diritto di voto solo se diverso nome e cognome/identificazioni)

delega Spafid a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A., convocata per il giorno 29 aprile 2021, alle ore 09.45, in unica convocazione che si considererà convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede della Società in Padova, Viale dell'Industria, 31/33.

DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO

1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; deliberare inerenti e conseguenti.

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barre una
sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Barre una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto



SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("135")

1.2 Destinazione del risultato di esercizio:

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Scattare una sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Scattare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto

**2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-
quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione:

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Scattare una sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Scattare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Scattare una sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Scattare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020: delibere inerenti e conseguenti.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barraire uno
solo casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Barraire uno solo casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto

4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

4.1 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barraire uno
solo casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Barraire uno solo casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto



SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUUF")

4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023";

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Barare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario

Astenuto

4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea, il/la sottoscritto/a

Barare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario

Astenuto

_____ (Luogo e Data)

_____ (Firmatario della delega)

SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA, AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Azione di responsabilità

In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il/la sottoscritto/a delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:

Barre una sola casella Favorevole Contrario Astenuto

_____ (Luogo e Data)

_____ (Firmatario della delega)



[Handwritten signature]

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE

Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998

- La delega deve essere datata e sottoscritta dal delegante.
 - La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni.
 - Nel caso di contropartita di azioni la delega andrà sempre rilasciata a firma di tutti i comproprietari.
1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
 2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario a richiesta dell'avente diritto al voto.
 3. Ripartire nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diversa).

La delega, con le relative istruzioni di voto, deve pervenire unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
 - qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri.
- (in caso di sub-delega, in allegato alla medesima, dovrà essere trasmessa al Rappresentante Designato: i) la documentazione indicata al precedente paragrafo, riferita sia al titolare del diritto di voto che al suo delegato; ii) copia della delega rilasciata dal titolare del diritto di voto al suo delegato)
- mediante una delle seguenti modalità alternative:

- i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF), all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale);
- ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (RI, "Delega Assemblea SIT 2021") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** o mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2021").

La delega deve pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del giorno precedente la data dell'assemblea (e comunque prima dell'apertura dei lavori assembleari). La delega ex art. 135-novies, D.lgs. n. 58/1998 e le relative istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine predetto.

N.B. Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Spafid S.p.A. via e-mail all'indirizzo confidential@spafid.it o ai seguenti numeri telefonici [+39] 0280487.319 e [+39] 0280487.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

TUTELA DEI DATI PERSONALI**Informativa ex artt. 13 E 14 del Regolamento UE 2016/679**

Ricordiamo, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, che i dati contenuti nel modulo di delega saranno trattati da **Spafid S.p.A.** – Titolare del trattamento – per l'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato, in conformità alle Istruzioni impartite dal medesimo, nonché per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria o disposizioni impartite da Autorità e Organi di Vigilanza.

La base giuridica è data dall'adempimento di legge (art. 2370 c.c. e ss.) e per gli adempimenti inerenti e conseguenti.

Gli stessi possono essere conosciuti dai dipendenti e dai collaboratori di Spafid S.p.A. specificamente autorizzati a trattarli, in qualità di Responsabili o di incaricati/Aidetti autorizzati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate; tali dati potranno essere diffusi o comunicati a specifici soggetti, anche appartenenti ad altre società controllate da Spafid, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità o da organi di vigilanza e controllo nonché per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato; senza i dati indicati come obbligatori non sarà possibile alla Società consentire ai delegati la partecipazione all'Assemblea.

Il trattamento dei dati personali o dei dati personali riferiti a soggetti terzi (es. soggetti delegati o loro sostituti) da Lei comunicati (i "Dati Personali") avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza in conformità con la Normativa Privacy.

In relazione alla finalità sopra descritta, Spafid tratta i Dati Personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (ad es. nome, cognome, indirizzo, data di nascita, carta di identità, codice fiscale).

L'interessato ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR). Inoltre, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviarsi a: privacy@spafid.it.

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A. con sede in Milano, Via Floridrammatici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo Mediobanca.

Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi: • DPD.mediobanca@mediobanca.com • dpdm@mediobanca.com



SIT S.p.A.

CONFERIMENTO DELEGA/SUBDELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-NOVIES DEL D. LGS. 58/1998 ("TUF")

Al sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A., con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "Titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A., società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04806520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati

Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'assemblea; 3. l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria. Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento

SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraelencate, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraelencate, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento

I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi.

g) Conservazione dei dati personali

Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

h) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (art. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi, la limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviarsi a privacy@sitgroup.it.

In qualità di (conoscere la casella che interessa) (*)

- socio cui è attribuito il diritto di voto OPPURE SE DIVERSO DALL'INTERSTATARIO DELLE AZIONI
- rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega (allegare in copia documentazione comprovante i poteri di rappresentanza)
- creditore pignoratizio ripartitore usufruttuario custode gestore altro (specificare)

Nome Cognome/Denominazione (*)

(completare solo se il titolare del diritto di voto è diverso dal firmatario della delega)

Nato/a a (*)

il (*)

C.F. (*)

Sede legale/Residente a (*)

relativamente a

n. (*) _____ azioni SIF S.p.A. - ISIN IT0005262149

Registrate sul conto titoli (1) n. _____ presso l'intermediario

ABI _____ CAB _____

di cui alla comunicazione (ex art. 83-sexies D.lgs. n. 58/1998) (2) n. _____

effettuata dall'intermediario: _____

(da compilare con informazioni in merito a eventuali ulteriori comunicazioni relative a depositi)

DELEGA SPAFID S.p.A. a partecipare e votare all'assemblea sopra indicata come da istruzioni allo stesso fornite qui di seguito.

- di essere a conoscenza della possibilità che la delega al Rappresentante Designato contenga istruzioni di voto anche solo su alcune delle proposte di deliberazione all'ordine del giorno e che, in tale ipotesi, il voto sarà esercitato per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto e di aver richiesto all'intermediario depositario la comunicazione per la partecipazione all'Assemblea come sopra indicata;
- che non sussistono cause di incompatibilità o sospensione all'esercizio del diritto di voto.

AUTORIZZA Spafid e la Società al trattamento dei propri dati personali per le finalità, alle condizioni ed ai termini indicati nell'allegata informativa.

(Luogo e Data)

(Firmatario della delega)

ISTRUZIONI DI VOTO (3) (Parte 2 di 2)

Sezione contenente informazioni destinate al solo Rappresentante Designato – Barare le caselle prescelte

Il/la sottoscritto/a (4) **firmatario della delega** (Nome e Cognome)

(Indicare il titolo del diritto di voto: solo se diverso
nome e cognome/denominazione)

delega Spatia a votare secondo le seguenti istruzioni di voto all'Assemblea Ordinaria di SIT S.p.A., convocata per il giorno 29 aprile 2021, alle ore 09.45, in unica convocazione che si considererà convenzionalmente convocata e tenuta presso la sede della Società in Padova, Viale dell'Industria, 31/33.

DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE AL VOTO

1. Approvazione del bilancio, separato al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020; destinazione del risultato di esercizio; delibere inerenti e conseguenti.

1.1 Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barare una
sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), il/la sottoscritto/a

Barare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole:

Contrario Astenuto



1.2 Destinazione del risultato di esercizio:

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barrare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), l/ra sottoscritto/a

Barrare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza):

 conferma le istruzioni revoca le istruzioni favorevole: _____ Contrario Astenuto**2. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi conposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-
quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.****2.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione:**

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barrare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), l/ra sottoscritto/a

Barrare una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza):

 conferma le istruzioni revoca le istruzioni favorevole: _____ Contrario Astenuto

2.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Bonare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), il/la sottoscritto/a

Bonare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

 conferma le istruzioni revoca le istruzioni Favorevole: _____ Contrario Astenuto**3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie: previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 4 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti;**

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Bonare una
sola casella Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), il/la sottoscritto/a

Bonare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

 conferma le istruzioni revoca le istruzioni Favorevole: _____ Contrario Astenuto

[Handwritten signature]

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-BINDECIESI DEL D. LGS. 30/03/98 (TUF)

4. Proposta di approvazione di tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato;

4.1 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025";

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barrare una
sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), il/la sottoscritto/a

Barrare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni revoca le istruzioni

favorevole: _____

Contrario Astenuto

4.2 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023";

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barrare una
sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), il/la sottoscritto/a

Barrare una
sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni revoca le istruzioni

favorevole: _____

Contrario Astenuto

SIT S.p.A.

MODULO DI CONFERIMENTO DELLA DELEGA AL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ART. 135-UNDECIES DEL D. LGS. 58/1998 (MUF¹)

4.3 approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024.

Voto sulla proposta del Consiglio di Amministrazione

Barre una
solo casella

Favorevole Contrario Astenuto

In caso di circostanze ignote all'atto del rilascio della delega ovvero in caso di modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea (5), l'ha sottoscritto/lo

Barre una sola casella

Modifica le istruzioni (esprimere la preferenza)

conferma le istruzioni

revoca le istruzioni

Favorevole: _____

Contrario Astenuto

_____ (Luogo e Data)

_____ (Firmatario della delega)

Azione di responsabilità

In caso di votazione sull'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, del codice civile da azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio, il/la sottoscritto/a delega il Rappresentante Designato a votare secondo la seguente indicazione:

Barre una sola casella

Favorevole Contrario Astenuto

_____ (Luogo e Data)

_____ (Firmatario della delega)



AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE E TRASMISSIONE**Il soggetto legittimato deve richiedere all'intermediario depositario il rilascio della comunicazione per l'intervento nell'assemblea degli azionisti di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/1998**

1. Indicare il numero del deposito titoli e la denominazione dell'intermediario depositario delle azioni. Le informazioni sono desumibili dall'estratto conto fornito dall'intermediario.
2. Indicare il numero della Comunicazione per la partecipazione all'Assemblea rilasciata dall'intermediario depositario, o richiesta dell'avente diritto al voto.
3. Ai sensi dell'articolo 135-undecies, comma 3, TUF, "Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni al voto, le azioni del socio non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere."
4. Ripartire nome e cognome/denominazione del titolare del diritto di voto (e del firmatario del Modulo di delega e delle istruzioni di voto, se diverso).
5. Con riferimento a ciascun punto all'ordine del giorno, ove si verifichino circostanze di rilievo, indicate all'atto del rilascio della delega, (ad esempio, mancata presentazione di proposte da parte del Consiglio di Amministrazione o da parte del proponente indicato dal delegante nei termini di legge e pubblicata dalla Società), ovvero si verifichino modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione sottoposte che non possono essere comunicate al delegante, il delegante potrà scegliere, mediante compilazione dell'apposito riquadro, fra: a) la conferma dell'istruzione di voto già espressa; b) la modifica dell'istruzione di voto già espressa; c) la revoca dell'istruzione di voto già espressa. Ove non sia effettuata alcuna scelta da parte del delegante, si intenderanno, per quanto possibile, confermate le istruzioni di voto impartite nella sezione principale. Ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, Spafid si asterrà astenuto per tali argomenti.

Il modulo di delega con le relative istruzioni di voto deve pervenire a Spafid entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia entro le ore 23:59 del 27 aprile 2021, unitamente a:

- copia di un documento di identità avente validità corrente del delegante o
- qualora il delegante sia una persona giuridica, copia di un documento di identità avente validità corrente del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri.

mediante una delle seguenti modalità alternative:

- i) trasmissione di copia riprodotta informaticamente (PDF) all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2021") dalla propria casella di posta elettronica certificata (o, in mancanza, dalla propria casella mail del documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata o digitale);
- ii) trasmissione in originale, tramite corriere o raccomandata A/R all'indirizzo Spafid S.p.A., Foro Buonaparte n. 10, 20121 Milano (Rif. "Delega Assemblea SIT 2021") **anticipandone copia riprodotta informaticamente (PDF)** a mezzo posta elettronica ordinaria alla casella assemblee@pec.spafid.it (oggetto "Delega Assemblea SIT 2021").

N.B. Per eventuali chiarimenti inerenti al conferimento della delega (ed in particolare circa la compilazione del modulo di delega e delle istruzioni di voto e la loro trasmissione) i soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono contattare Spafid S.p.A. via e-mail all'indirizzo **confidential@spafid.it** ai seguenti numeri telefonici (+39) 0280687.319 e (+39) 0280687.335 (nei giorni d'ufficio aperti, dalle 9:00 alle 17:00).

TUTELA DEI DATI PERSONALI**Informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679**

Ricordiamo, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, che i dati contenuti nel modulo di delega saranno trattati da **Spafid S.p.A.** – Titolare del trattamento – per l'esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato, in conformità alle istruzioni impartite dal medesimo, nonché per l'adempimento degli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria o disposizioni impartite da Autorità e Organi di Vigilanza.

La base giuridica è data dall'adempimento di legge (art. 2370 c.c. e ss.) e per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Gli stessi possono essere conosciuti dai dipendenti e dai collaboratori di Spafid S.p.A., specificamente autorizzati a trattarli, in qualità di Responsabili o di Incaricati/Addetti autorizzati, per il perseguimento delle finalità sopraindicate: tali dati potranno essere diffusi o comunicati a specifici soggetti, anche appartenenti ad altre società controllate da Spafid, in adempimento di un obbligo di legge, regolamento o normativa comunitaria, ovvero in base a disposizioni impartite da Autorità o ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e controllo nonché per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi contrattuali degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea e l'espressione del voto del soggetto che ha conferito delega a Spafid nella sua qualità di Rappresentante Designato; senza i dati indicati come obbligatori non sarà possibile alla Società consentire al delegato la partecipazione all'Assemblea.

Il trattamento dei dati personali o dei dati personali riferiti a soggetti terzi (es. soggetti delegati o loro sostituti) da Lei comunicati (i "Dati Personali") avverrà, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Normativa Privacy, mediante strumenti cartacei, informatici o telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità indicate e, comunque, con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza in conformità con la Normativa Privacy.

In relazione alla finalità sopra descritta, Spafid tratta i Dati Personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (ad es. nome, cognome, indirizzo, data di nascita, carta di identità, codice fiscale).

L'interessato ha il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica (artt. 15 e 16 del GDPR); inoltre, ha il diritto di chiedere la cancellazione, la limitazione al trattamento, la revoca del consenso, la portabilità dei dati nonché di proporre reclamo all'autorità di controllo e di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento (art. 17 e ss. del GDPR).

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta corredata da un valido documento d'identità del soggetto interessato da inviare a: privacy@spafid.it.

Il Titolare del trattamento dei dati è Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" S.p.A., con sede in Milano, Via Filadelfici 10. Spafid ha designato quale Responsabile della protezione dei dati personali (c.d. Data Protection Officer) il Data Protection Officer del Gruppo Mediobanca.

Il Data Protection Officer può essere contattato ai seguenti indirizzi: • DEO.mediobanca@mediobanca.com • dataprotection@mediobanca.com



Handwritten signature

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 ("GDPR") e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, SIT S.p.A. con sede legale in Padova, viale dell'Industria 31-33 (di seguito "titolare" o "SIT") in qualità di Titolare del trattamento, è tenuta a fornire l'informativa inerente l'utilizzo dei dati personali.

a) Titolare del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è SIT S.p.A. società costituita ed esistente ai sensi della legge italiana con sede legale in Viale dell'Industria, 31-33, 35129 Padova (PD), C.F. e P.IVA 04805520287.

b) Finalità e modalità del trattamento dei dati

Tutti i dati personali verranno raccolti e trattati, nel pieno rispetto delle previsioni legislative e degli obblighi di riservatezza, esclusivamente ai fini di: 1. L' esecuzione degli adempimenti inerenti la rappresentanza in assemblea; 2. la verifica della regolare costituzione dell'identità e legittimazione dei presenti, nonché dell'esecuzione degli adempimenti e formalità assembleari e societarie obbligatorie ai sensi di legge, regolamenti o normativa comunitaria. Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini delle finalità sopra indicate, nonché per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con modalità cartacee e/o attraverso strumenti informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza di tali dati in conformità con le previsioni legislative in materia.

c) Categorie di dati personali oggetto di trattamento

SIT tratterà i dati personali necessari al perseguimento delle finalità sopraposte, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, data di nascita, comune di residenza, codice fiscale, carta d'identità).

d) Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali raccolti potranno essere conosciuti e comunicati ai dipendenti di SIT che opereranno sotto la sua autorità e, nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi e alle finalità sopraposte, ai soggetti prescritti, in relazione all'adempimento degli obblighi di legge e/o regolamentari e/o derivanti dalla normativa comunitaria (considerando che SIT è quotata in un mercato regolamentato e pertanto soggetta ad adempimenti ed obblighi informativi aggiuntivi).

e) Trasferimento dei dati

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente i server utilizzati sono situati in Italia. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

f) Modalità di trattamento

I dati personali dell'interessato saranno trattati con strumenti automatizzati e non automatizzati, assicurando l'impiego di misure di sicurezza e organizzative adeguate, nonché garantendo la riservatezza dei dati medesimi.

g) Conservazione dei dati personali

Tutti i dati personali verranno conservati nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e necessità, per un arco di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti e trattati.

h) Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono, in ogni momento, esercitare i diritti previsti dalla normativa in tema di protezione dei dati personali (artt. 15 e ss. del GDPR), richiedendo al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro integrazione, la rettifica dei dati inesatti o incompleti, la cancellazione degli stessi, la limitazione al trattamento dei dati che li riguardano ovvero opponendosi al trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti sono esercitabili mediante comunicazione scritta da inviare a privacy@allgrau.it.

D.lgs. 58/1998

Art. 124-bis

(Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e presentazione di nuove proposte di delibera)

1. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'ordine del giorno dell'assemblea, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3 o dell'articolo 104, comma 2, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, anche per corrispondenza ovvero in via elettronica, nel rispetto degli eventuali requisiti strettamente necessari per l'identificazione dei richiedenti indicati dalla società. Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in assemblea. Per le società cooperative la misura del capitale è determinata dagli statuti anche in deroga all'articolo 133.
2. Dalle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi del comma 1, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione. Il termine è ridotto a sette giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'articolo 104, comma 2, ovvero nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3.
3. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta; diviene da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1.
4. I soci che richiedono l'integrazione ai sensi del comma 1 predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1.
5. Se l'organo di amministrazione, ovvero, in caso di inerzia di questo, il collegio sindacale, o il consiglio di sorveglianza o il comitato per il controllo sulla gestione, non provvedono all'integrazione dell'ordine del giorno con le nuove materie o proposte presentate ai sensi del comma 1, il tribunale, sentiti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ove il rifiuto di provvedere risulti ingiustificato, ordina con decreto l'integrazione. Il decreto è pubblicato con le modalità previste dall'articolo 125-ter, comma 1.

Art. 135-decies

(Conflitto di interessi del rappresentante e dei sostituti)

1. Il conferimento di una delega ad un rappresentante in conflitto di interessi è consentito purché il rappresentante comunichi per iscritto al socio le circostanze da cui deriva tale conflitto e purché vi siano specifiche circostanze di voto per ciascuna delibera in relazione alla quale il rappresentante dovrà votare per conto del socio. Spetta al rappresentante l'onere della prova di aver comunicato al socio le circostanze che danno luogo al conflitto d'interessi. Non si applica l'articolo 1711, secondo comma, del codice civile.
2. Ai fini del presente articolo, sussiste in ogni caso un conflitto di interessi ove il rappresentante o il sostituto:
 - a) controlli, anche congiuntamente, la società o ne sia controllato, anche congiuntamente, ovvero sia sottoposto a comune controllo con la società;
 - b) sia collegato alla società o eserciti un'influenza notevole su di essa ovvero quest'ultima eserciti sul rappresentante stesso un'influenza notevole;
 - c) sia un componente dell'organo di amministrazione o di controllo della società o dei soggetti indicati alle lettere a) e b);
 - d) sia un dipendente o un revisore della società o dei soggetti indicati alla lettera a);
 - e) sia coniuge, parente o affine entro quarto grado dei soggetti indicati alle lettere da a) a c);
 - f) sia legato alla società o ai soggetti indicati alle lettere a), b), c) ed e) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.
3. La sostituzione del rappresentante con un sostituto in conflitto di interessi è consentita solo qualora il sostituto sia stato indicato dal socio. Si applica in tal caso il comma 1. Gli obblighi di comunicazione e il relativo onere della prova rimangono in capo al rappresentante.
4. Il presente articolo si applica anche nel caso di trasferimento delle azioni per procura.



[Handwritten signature]

Art. 135-undecies**(Rappresentante designato dalla società con azioni quotate)**

1. Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci passano conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.
2. La delega è conferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega il cui contenuto è disciplinato dalla Consob con regolamento. Il conferimento della delega non comporta spese per il socio. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il termine indicato nel comma 1.
3. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate al fine della regolare costituzione dell'assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate al fine del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della delibera.
4. Il soggetto designato come rappresentante è tenuto a comunicare eventuali interessi che per conto proprio o di terzi abbia rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno. Mantiene altresì la riservatezza sul contenuto delle istruzioni di voto ricevute fino all'inizio dello scrutinio, salva la possibilità di comunicare tali informazioni ai propri dipendenti e ausiliari, i quali sono soggetti al medesimo dovere di riservatezza. Al soggetto designato come rappresentante non possono essere conferite deleghe se non nel rispetto del presente articolo.
5. Con il regolamento di cui al comma 2, la Consob può stabilire i casi in cui il rappresentante che non si trovi in alcuna delle condizioni indicate all'articolo 135-decies può esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

Codice civile**Art. 2393 (Azione sociale di responsabilità)**

1. L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa in seguito a deliberazione dell'assemblea, anche se la società è in liquidazione.
2. La deliberazione concernente la responsabilità degli amministratori può essere presa in occasione della discussione del bilancio, anche se non è indicata nell'elenco delle materie da trattare, quando il fatto di fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio.
3. L'azione di responsabilità può anche essere promossa a seguito di deliberazione del collegio sindacale, assunta con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.
4. L'azione può essere esercitata entro cinque anni dalla cessazione dell'amministratore dalla carica.
5. La deliberazione dell'azione di responsabilità importa la revoca dall'ufficio degli amministratori contro cui è proposta, purché sia presa con il voto favorevole di almeno un quinto del capitale sociale. In questo caso, l'assemblea provvede alla sostituzione degli amministratori.
6. La società può rinunciare all'esercizio dell'azione di responsabilità e può transigere, purché la rinuncia e la transazione siano approvate con espresso deliberazione dell'assemblea, e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno il quinto del capitale sociale o, nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, almeno un ventesimo del capitale sociale, ovvero la misura prevista nello statuto per l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dei commi primo e secondo dell'articolo 2393-bis.

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella LEGGE 24 aprile 2020, n. 27 (convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3, D.L. 183/2020 convertito in legge con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21)

Art. 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società)

- [...] 4. Le società con azioni quotate possono designare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante previsto dall'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, anche ove lo statuto disponga diversamente. Le medesime società possono altresì prevedere nell'invito di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; di predetto rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto. [...]
5. Il comma 4 si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione e alle società con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano alle assemblee tenute entro il 31 luglio 2021.

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avente diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		7.420	0,032	09 45						
2	ENSON PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,023	09 45						
3	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,055	09 45						
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,443	09 45						
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIP'S		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.976	0,008	09 45						
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PER ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		69.000	0,276	09 45						
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.154	0,005	09 45						
8	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.900	0,006	09 45						
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		97.154	0,388	09 45						
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		284.521	1,058	09 45						
11	SHARES VI PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	09 45						
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.779	74,681	09 45						
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	09 45						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	19.702.747
Totale generale azioni	19.702.747
% sulle azioni ord.	79,987
persone partecipanti all'assemblea:	1

de vel.



SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 1.1 ordinaria - Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2020.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.752.747	100,000%	78,987%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1 ordinaria - Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2020.

N°	Averiti dritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NOM US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,000	F
2	ENSEIGN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,002	F
3	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,055	F
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,442	F
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		1.875	0,008	F
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		69.000	0,275	F
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		1.154	0,005	F
8	PFM MULTIMANAGER SERIES TRUST - PFM MULTIMANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		1.000	0,004	F
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		97.154	0,385	F
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		254.521	1,056	F
11	SHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		2.972	0,012	F
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.779	74,581	F
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFO S.P.A. (FATO SIMONE)		451.901	1,837	F

AZIONI % SUJ PRESENTI

FAVOREVOLI	19.752.747	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.752.747	100,000%	78,987%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



Jo' Del

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,030	F
2	ENSGEN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,022	F
3	AZMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,055	F
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	F
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		1.976	0,008	F
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		69.000	0,276	F
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		1.164	0,005	F
8	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		1.000	0,004	F
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		97.154	0,388	F
10	ALPHA LICITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		254.571	1,008	F
11	ISHARES VBI PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	F
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.775	74,691	F
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFED S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.752.747	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 2.1 ordinaria - Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.442.261	98,428%	77,746%
Contrari	310.486	1,572%	1,242%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



Sei Dal

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.1 ordinaria - Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2021 illustrata nella prima sezione della relazione.

N°	Arendt diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in propria	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,022	C
2	ENSGEN PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,022	C
3	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		13.300	0,055	C
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	C
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.976	0,006	C
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PRI ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		85.000	0,276	C
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.164	0,003	C
8	PFM MULTIMANAGER SERIES TRUST - PFM MULTIMANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.800	0,006	C
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		37.154	0,366	C
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		254.521	1,056	F
11	ISHARES VIPLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	C
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.779	74,881	F
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		451.861	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.442.261	98,428%
CONTRARI	310.485	1,572%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 2.2 ordinaria - Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.539.415	98,920%	78,134%
Contrari	213.332	1,080%	0,853%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



Se' Del

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.2 ordinaria - Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2020 o ad esso relativi.

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,000	C
2	ENSON PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,002	C
3	ADMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,055	C
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	C
5	JPMORGAN CHASE BANK - FB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.976	0,008	C
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		69.000	0,276	C
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.154	0,005	C
8	PFM MULTIMANAGER SERIES TRUST - PFM MULTIMANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.600	0,006	C
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		87.154	0,388	F
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		264.521	1,058	F
11	ISHARES VI PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	C
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		18.723.779	74,881	F
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.539.415	98,920%
CONTRARI	213.332	1,080%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 3 ordinaria - Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.749.774	99,985%	78,976%
Contrari	2.973	0,015%	0,012%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jed'.

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 6 maggio 2020; delibere inerenti e conseguenti.

N°	Avente diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni em.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,030	F
2	ENGLISH PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		3.419	0,022	F
3	AZMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,085	F
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	F
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIP		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.978	0,008	F
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 75		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		68.000	0,275	F
7	CENTRAL PROMIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.184	0,005	F
8	PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.500	0,006	F
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		97.154	0,388	F
10	ALPHA LIGHTS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		254.521	1,058	F
11	SHARES VI PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	C
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.779	74,881	F
13	SPACLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.749.774	99,985%
CONTRARI	2.973	0,015%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 4.1 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025".

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.539.415	98,920%	78,134%
Contrari	213.332	1,080%	0,853%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Juel'.

ESITO VOTAZIONE

Punto 4.1 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Performance Shares 2021-2025".

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,002	C
2	ENSON PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		5.419	0,002	C
3	SAZMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,066	C
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	C
5	SPMORDIAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.976	0,008	C
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PER ITALIAN EXCELLENCE TO		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		89.000	0,276	C
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.154	0,005	C
8	IPRM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PPM MULTI-MANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		1.600	0,006	C
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		97.154	0,388	F
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		264.521	1,058	F
11	IBSHARES VBI HLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		2.973	0,012	C
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.779	74,881	F
13	SPAELAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.539.415	98,920%
CONTRARI	213.332	1,080%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

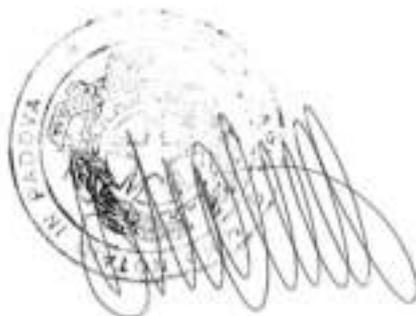
Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 4.2 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023".

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.539.415	98,920%	78,134%
Contrari	213.332	1,080%	0,853%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. Val', is located to the right of the stamp.

ESITO VOTAZIONE

Punto 4.2 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Restricted Shares 2021-2023".

N°	Areas diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		7.400	0,030	C
2	EMISION PEAK ADVISORS INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		5.415	0,022	C
3	AZ MUT CAPITAL MANAGEMENT BOR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		13.800	0,055	C
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		110.000	0,440	C
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.975	0,008	C
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION FR ITALIAN EXCELLENCE TO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		69.000	0,270	C
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.164	0,005	C
8	PFM MULTIMANAGER SERIES TRUST - PFM MULTIMANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		1.600	0,006	C
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		87.154	0,338	F
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		254.521	1,058	F
11	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		2.573	0,012	C
12	BIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		18.725.778	74,881	F
13	SPAQLAB SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (FATO SIMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.539.415	98,920%
CONTRARI	213.332	1,080%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

SIT S.P.A.

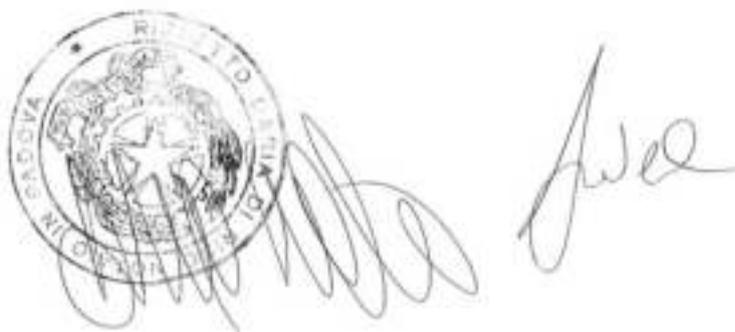
Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021

Punto 4.3 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024.

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	19.752.747	100,000%
Azioni per le quali e' stato espresso il voto	19.752.747	100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale
Favorevoli	19.752.747	100,000%	78,987%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	19.752.747	100,000%	78,987%



ESITO VOTAZIONE

Punto 4.3 ordinaria - Approvazione del piano di compensi basato su azioni della Società ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 c.d. "Advisory Board 2021-2024.

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VDT
1	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		7.400	0,030	F
2	ENSON PEAK ADVISORS INC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		5.419	0,022	F
3	AZ MUT CAPITAL MANAGEMENT SCR S.P.A		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		13.800	0,055	F
4	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		110.000	0,440	F
5	JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		1.975	0,008	F
6	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PER ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		59.000	0,226	F
7	CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		1.154	0,005	F
8	PFM MULTIMANAGER SERIES TRUST - PFM MULTIMANAGER INTERNATIONAL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		1.900	0,006	F
9	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		97.154	0,368	F
10	ALPHA UCITS SICAV - AMBER EQUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		264.521	1,008	F
11	ISHARES VI PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		2.973	0,012	F
12	SIT TECHNOLOGIES S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		18.725.779	74,861	F
13	SPACIAS SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFD S.P.A. (FATO SMONE)		451.961	1,807	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	19.752.747	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	19.752.747	100,000%

Certifico io sottoscritta Dott.ssa DARIA RIGHETTO, Notaio in Padova, iscritto nel Distretto notarile di Padova, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter, L. 16-2-1913 n. 89.

Firmato digitalmente: Dott.ssa RIGHETTO DARIA Notaio